Anno 103 - Numero 153

Lire 70 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 38.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 3 Luglio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (mod. 6 dato rigore min. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, festivi il doppio - Echi L. 1800 il mm. - Economici: vedi rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi extraeuropei, con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 9; *Sud Africa rand 0.23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1.80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Folla tumultuante accoglie i capi delle correnti socialiste

Il psi decide: unità o scissione

Grandi applausi all'arrivo di Nenni - Tutti vogliono stringergli la mano e gli gridano: «Lavora per l'unità!». «L'ho sempre fatto» - Incidenti all'arrivo di alcuni capicorrente La relazione del vecchio leader apre il Comitato centrale - «La scissione è un dono gratuito alla destra conservatrice che mira al monopolio del potere lasciando ai comunisti il monopolio dell'opposizione. In mezzo niente, se non l'agitarsi vano di partiti senza consistenza. I socialisti sarebbero rigettati parte nell'orbita moderata e parte nell'orbita comunista... Ci sarebbe la caduta del governo con nuove elezioni e con il crollo della classe politica di ispirazione democratica e socialista» - I lavori dell'Assemblea riprendono oggi

Una speranza che la rottura sia per ora scongiurata

Mario Tanassi — Mauro Ferri — Luigi Preti — Giacomo Mancini — Francesco De Martino — Antonio Giolitti — Riccardo Lombardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 luglio.

Assediato da una folla tumultuante di militanti di base, venuti dai quartieri romani e anche da altre province, soprattutto dalla Toscana, è cominciato stasera all'Eur, nel palazzo delle Tre Fontane, il comitato centrale socialista. Unità o scissione?

Nenni, aprendo la riunione con un suo appello rivolto singolarmente ai 121 membri del comitato centrale, ha detto che la scissione si può evitare con un rinnovato incontro sulla carta dell'unificazione *«né più né meno»*. Se c'è una maggioranza su questa linea, *«allora potremo pensare senza timori di crisi più gravi ad un congresso anticipato»*. In tal caso, ha aggiunto Nenni, *«sono pronto a presentare una risoluzione che interpreterà la volontà del partito nei termini che da anni vado indicando, i soli in grado di offrire una valida piattaforma all'azione unitaria dei socialisti»*. E' quindi il momento che si chiariscano *«le intenzioni di tutti e di ognuno»*.

E' poi cominciato il dibattito (De Martino, Craxi, Preti, Lombardi), che si concluderà domani. Sembra quasi certo, però, che intorno al documento di Nenni si sia ormai raccolta la maggioranza assoluta del Comitato centrale e che la scissione possa essere evitata. Il documento di Nenni sarebbe votato da «autonomia» (Ferri, Preti), dagli ex socialdemocratici di Tanassi, da una parte dei manciniani (Viglianesi e altri sindacalisti dell'Uil) e da qualche consigliere della corrente di De Martino. I manciniani, come corrente, si asterranno. E verso l'astensione si orientano anche De Martino e Giolitti.

I voti manciniani e demartiniani a favore del documento Nenni sarebbero «autorizzati» dalle correnti, come estremo gesto di buona volontà per la salvezza dell'unità del partito. Qualche rischio si prospetta però da parte di un gruppetto di ex socialdemocratici intransigenti.

I lavori del comitato centrale sono cominciati alle 18, con un'ora e mezzo di ritardo. Ma già dalle 16 il palazzo era pieno di gente. I toscani erano arrivati con pacchi di manifesti stampati con lo slogan *«La base vuole l'unità»*. Ne hanno tappezzato la strada d'ingresso al palazzo, le gradinate esterne, tutto l'atrio e le balconate. Dentro la sala riservata alla riunione su ogni poltrona era una copia della rivista *«Critica sociale»* aperta da un articolo di fondo: *«Discorso agli scissionisti»*.

I manifesti sono stati portati anche nella sala e disposti davanti al palco della presidenza, di faccia alle poltrone. Mauro Ferri, il segretario dimissionario, è arrivato per primo alle 16,40, attorniato subito da una cinquantina di persone. Un toscano gli ha indicato i manifesti per terra dicendogli: *«Ché ve ne ricordiate di questi cartelli»*.

Durante l'attesa, Ferri ci ha detto: *«Il partito può ancora essere salvato. Ma si deve rifare una maggioranza sulla carta dell'unificazione. Noi di "autonomia" siamo favorevoli, lo è anche Tanassi, lo è il gruppo di mediazione riunitosi intorno a Nenni e diversi membri delle altre correnti. Bisogna vedere fin dove si può estendere il recupero»*.

Alle 17 è arrivato Nenni. Uscito dalla macchina è passato a fatica tra i primi gruppi di socialisti. Sulla gradinata è rimasto bloccato. Tutti volevano stringergli la mano. Voci in coro ritmato: «Unità, unità». Un grido: *«Nenni lavora per l'unità»*. Il vecchio *leader* ha risposto: *«L'ho sempre fatto»*. Nell'atrio lo hanno accolto gli applausi e il canto di «Bandiera rossa».

Fuori, le discussioni si accaloravano. Alcuni cartelli sono stati lacerati, ne è scaturito un tafferuglio. Arrivava Lombardi. Una voce romanesca: *«Non cedete!»* e Lombardi: *«Non c'è pericolo»*.

Animi accesi

Il vicesegretario ex psdi Cariglia è stato accolto da applausi e fischi. Se n'è risentito nell'atrio con i compagni che lo scongiuravano di adoperarsi per l'unità. *«Non ci rompete»*, diceva uno di loro, *abbiamo già pronte le amministrazioni comunali»*.

Quando Cariglia è entrato nello stretto passaggio che conduceva alla sala del comitato centrale, c'è stato un tumulto.

Minore agitazione all'arrivo di Tanassi, ma contrasti più forti all'ingresso di Preti. Tra sostenitori delle opposte correnti è volato qualche pugno. Nuovo urto di «Bandiera rossa» quando entra De Martino, circondato da gente che gli rivolgeva frasi perentorie: *«Calma»*, ha ripetuto tre o quattro volte De Martino. Voce dalla folla: *«Fate i socialisti, non i liberali»*.

Alle 18,30 i clamori nel palazzo erano assordanti. D'improvviso nuovi battimani all'ingresso della sala di riunione. Nenni circondato da tre, quattro compagni, che gli facevano largo, è salito su un tavolino e ha cercato di parlare dominando il tumulto. Ha detto poche frasi, continuamente interrotto da invocazioni. Voce roca, ma netta: *«Vi prego fraternamente di lasciarci svolgere con tranquillità e serenità i nostri lavori. Voi siete portatori di esigenze che noi tutti rispettiamo profondamente. Nessuno di noi è indifferente all'espressione della volontà del partito. A ognuno le sue responsabilità: a voi le vostre, al comitato centrale le sue»*.

Qualcuno ha gridato: *«In te noi abbiamo sempre fiducia, Nenni»*.

Nenni: *«Non è questione di Nenni o non Nenni. Abbiate fiducia nel partito e negli organi del partito. Quando avremo deciso, avremo diritto di giudicarci in base al nostro operato»*.

Si è così stabilita una relativa calma. Nenni è rientrato nella sala e ha fatto il suo discorso. *«La scissione non è inevitabile come il 21 maggio, quando ci si trovava di fronte a documenti politici contrapposti, ma la situazione non è di molto migliorata. Il fatto nuovo è la decisione tanto di Ferri quanto di Mancini, Viglianesi, De Martino e Giolitti di non insistere sulla votazione dei loro documenti politici. Ma da un lato si insiste sulla improrogabile necessità di un chiarimento sui principi e sulla linea politica secondo la carta dell'unificazione, dall'altro lato si chiede un congresso anticipato tra l'autunno e la primavera e, intanto, una gestione provvisoria o paritetica del partito. E' in sostanza il problema della natura del partito unificato: quello formatosi sulla linea "né centrismo, né frontismo" o una cosa diversa»*.

«E' in gioco l'unificazione, ha proseguito Nenni, *ma la scissione deve essere scongiurata qui, in questo comitato centrale. Altrimenti un congresso offrirebbe alla rottura soltanto uno scenario più solenne, ma non meno mortificante. Non si può congelare la situazione attuale, abbiamo invece bisogno di uno scongelamento che ci consenta di andare al congresso in condizioni diverse»*.

Il problema del pci

«La scissione, ha aggiunto, sarebbe un dono gratuito alla destra eversiva. Sarebbe un dono gratuito alla destra conservatrice che mira al monopolio del potere lasciando ai comunisti il monopolio dell'opposizione (un bipolarismo perfetto) in mezzo niente, se non l'agitarsi vano di partiti senza consistenza. I socialisti sarebbero rigettati parte nell'orbita moderata e parte nell'orbita comunista, perdendo ogni iniziativa autonoma. A più breve termine, ci sarebbe la caduta del governo e la crisi di fondo del centro-sinistra, con nuove elezioni in un contesto di crollo della classe politica di ispirazione democratica e socialista».

Per Nenni il comitato centrale deve impedire queste prospettive impedendo la scissione, anche se può costare ad ognuno qualche sacrificio di orgoglio. Come fare? *«La mia risposta è tornare alla carta dell'unificazione. Essa dà garanzie a tutti; ha la necessaria fermezza rispetto ai principi, ha l'elasticità tattica necessaria per fare politica in una società in movimento; dà una risposta interamente valida alla scelta di centro-sinistra sulla quale il 90 per cento del partito è concorde, ci schiera contro la destra e i moderati del centro-sinistra, ci qualifica verso i comunisti, questo eterno e falso problema sul quale periodicamente sbattiamo la testa da cinquant'anni»*.

Ha concluso con un appello a porsi ognuno *«di fronte alla propria coscienza»* e a decidere in modo da *«essere in pace con sé stesso»*.

De Martino ha detto che la nuova maggioranza costituita dalla sua corrente con Mancini, Viglianesi e Giolitti non proporrà nessun «rovesciamento di alleanze», indicava una linea compatibile con la politica di centro-sinistra e che non ha suscitato *alcuna apprensione* in nessuna parte dello schieramento democristiano. *«Non vedo quindi su che cosa sia fondata la minaccia scissionistica di alcuni compagni»*. Noi *«vogliamo salvaguardare l'unità del partito, non riaffermando anche la sua democrazia interna»*.

Dopo un intervento di Craxi in appoggio alla proposta di Nenni, il ministro Preti (corrente di «autonomia» con Ferri) ha detto che un congresso anticipato sarebbe «un marasma», e si è detto contrario alla gestione paritetica del partito (organi dirigenti a maggioranza tra le due ali del partito). Il documento di Nenni sarà accettato in quanto rispecchi la carta dell'unificazione ed esprima una netta chiusura al pci. Lombardi ha detto che oltre il pericolo della scissione c'è anche quello che il partito non riesca ad esprimere nessuna linea politica.

Domani parleranno Mancini, Giolitti, Romita, poi Nenni presenterà il suo documento. Se accolto a maggioranza, Nenni sarà proposto per la segreteria del partito.

Fausto De Luca

Le proposte di Nenni

Nuova maggioranza con tutte le correnti, meno Lombardi

Roma, 2 luglio.

(t. d. l.) Alla fine del Comitato centrale Nenni ha distribuito ai capi delle correnti il testo del documento politico che proporrà domani. Si tratta di sette fogli dattiloscritti in cui si propone, per evitare la scissione, la formazione di una grande maggioranza nel partito, pari a quella che partecipa al governo (tutte le correnti, tranne Lombardi).

Circa il pci, il documento dice che nessun incontro di potere è possibile, ma riconosce che esistono nel comunismo correnti revisioniste ed auspica il loro rafforzamento e sviluppo. Per la formazione delle giunte viene richiamata la tesi della Carta dell'unificazione: giunte di centro-sinistra come tendenza, giunte di sinistra (con pci e psiup) dove altrimenti si avrebbe il commissario.

Invito dei repubblicani alla dc e ai socialisti

Roma, 2 luglio.

La direzione del pri in un comunicato informa di aver preso atto *«con grave preoccupazione»* della crisi in cui si trovano dc e psi, e del rischio che i due partiti rovescino sul governo le conseguenze dei dissidi interni.

Il comunicato prosegue: *«La direzione ricorda ai due partiti che una crisi di governo metterà in forse riforme già in via di attuazione e impedirà di affrontare la situazione economica e finanziaria che è entrata in una fase delicata»*. (Ansa)

Le vicende di 22 anni

Ventidue anni fa, nel gennaio 1947, i socialisti si dividevano in due tronconi, e da quel momento cominciava il lungo, e non concluso, travaglio del partito che alle prime elezioni del dopoguerra, 2 giugno 1946, aveva ottenuto il 20 per cento dei voti, ponendosi subito dopo la democrazia cristiana.

La scissione del '47, detta di Palazzo Barberini, trovava la sua spiegazione nel congresso dell'anno precedente, quando Saragat e Silone avevano posto ai delegati la scelta tra *«socialismo totalitario e socialismo di libertà»*, opponendosi alla tendenza della maggioranza di un patto di unità con il pci. Il nuovo partito si chiamò dapprima psli e poi psdi. Il programma era: *«superare il capitalismo e il logoro leninismo rivoluzionario»*.

Dal 1948 al 1957 si succedettero i tentativi per la riunificazione. Nel maggio 1949 Romita si staccò dal psi costituendo il psu, con lo scopo di fare da ponte tra Nenni e Saragat, e nel maggio 1951 il nuovo gruppo confluì nel psdi.

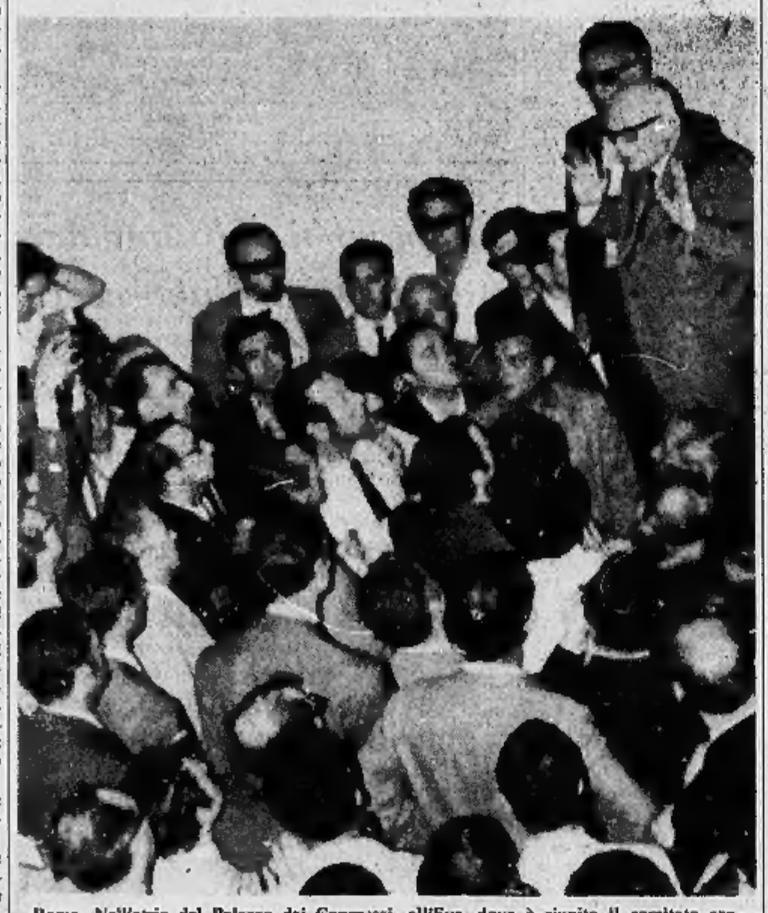
Fu al congresso di Torino nel 1955, che Morandi indicò ai socialisti una nuova via. Disse: *«La nostra politica è rivolta a superare le antiche e recenti difficoltà tra movimento socialista e movimento cattolico, e determinare le condizioni perché tale processo possa svilupparsi»*. Riconosceva l'opportunità di una collaborazione politica con la dc, e quindi una collaborazione, inizialmente sul piano governativo, con il psdi.

Il XX congresso del pcus, nel febbraio del '56, riconoscendo per bocca di Kruscev *«le degenerazioni burocratiche del sistema dalla morte di Lenin alla morte di Stalin»*, spinse gli «autonomisti» del psi a rompere il fronte con i comunisti.

Il 25 agosto 1956 a Pralognan si ebbe l'incontro tra Nenni e Saragat dove vennero discusse le possibilità della riunificazione. Argomento che Nenni propose al congresso socialista di Venezia: *«Niente frontismo, niente centrismo, unità dei due partiti per inserire il movimento socialista nella direzione dello Stato e della società»*. Ma la sua tesi trovò la violenta opposizione dell'ala estremista guidata da Basai e Vecchietti; opposizione che si concluse il 13 gennaio 1964 con il distacco dal psi per formare il psiup, terzo partito socialista.

L'uscita dei socialproletari accelerò il processo di unificazione. A Napoli nel gennaio 1966 il congresso del psdi si disse pronto al grande passo; il 25 marzo dello stesso anno il comitato centrale del psi deliberò di costituire una commissione paritetica per predisporre le basi ideologiche e i tempi dell'unificazione. Il 27 e il 28 ottobre i due partiti tennero i congressi straordinari, e il giorno dopo, in sede di costituente, sancirono la riunione chiudendo la frattura apertasi a Palazzo Barberini. **g. tr.**

I socialisti e il vecchio leader



Roma. Nell'atrio del Palazzo dei Congressi, all'Eur, dove è riunito il comitato centrale, Pietro Nenni risponde ad una folla di socialisti (Foto Mimmo Frassineti)

Commenti a Bonn, Parigi, Bruxelles

L'Italia è dinanzi a un'estate calda?

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 luglio.

(t. s.) *«L'Italia si trova dinanzi a un'estate calda»*, scrive il quotidiano economico tedesco *Handelsblatt* per il pericolo di una crisi governativa. *«E' di secondaria importanza se i primi a dimettersi saranno i ministri socialisti oppure quelli che sono seguaci di Moro o appartengono all'ala sinistra della dc. La responsabilità della crisi del centro-sinistra va ripartita in parti uguali tra socialisti e democristiani»*.

«Sul governo Rumor — scrive l'amburghese *Die Welt* — *incombe l'acuta minaccia socialista. Soltanto un miracolo potrebbe impedire la scissione di questo partito riunificatosi soltanto due anni fa»*. *«Se i socialisti dovessero constatare che tra di loro non vi sono più cose in comune* — scrive la *Frankfurter Allgemeine* — *la crisi socialista combacerà con quella democristiana e ciò sarebbe qualcosa di più che non una crisi di governo»*.

Parigi, 2 luglio.

(t. m.) Le Figaro constata che non c'è stata riconciliazione fra le varie tendenze della democrazia cristiana, e ritiene che *«Moro ha parlato come se volesse la pelle del governo Rumor, contribuendo altresì ad allargare il fossa fra l'ala moderata e l'ala sinistra del partito»*.

Le Monde si sofferma sulla crisi del partito socialista, e scrive: *«Le possibilità di compromesso sono estremamente limitate, ma sussistono poiché le conseguenze di una scissione incominciano ad apparire in tutta la loro gravità»*. Dopo aver citato un brano de *La Stampa* il quotidiano parigino osserva che tra le due frazioni del partito socialista *«si è spontaneamente abbassato il tono della polemica, al modo che l'ultimo sforzo di Nenni potrebbe prendere, a poco a poco, un po' più di consistenza. Ma nessuno può prevedere la reazione definitiva degli ex socialdemocratici»*.

Bruxelles, 2 luglio.

(s. d.) «Non ci sono formule di ricambio al centro-sinistra — scrive *Le Soir* —, *e grave è il rischio di avere quanto meno un governo con poteri limitati»*.

L'ipotesi di una crisi preoccupa in modo particolare i dirigenti del Mec. *«L'Europa è in ritardo già per gli avvenimenti francesi, dovrà attendere le elezioni tedesche di settembre: se il governo italiano entra in crisi, o se ha poteri limitati* — ha dichiarato un alto funzionario della Commissione di Bruxelles —, *il ritardo potrebbe aumentare e diventare grave»*.

IL SOMMARIO

Operazione «mare pulito»: una motobarca dà la caccia alla nafta nel mare di Savona. Servizio di Filiberto Dani **pag. 2**

Nuova rettorica alla maturità: di Carlo Casalegno **pag. 3**

I giudici davanti alla mafia: continua l'inchiesta di Igor Man in Sicilia **pag. 3**

Terremoto nel Lazio: panico per nove scosse nella mattinata; nessuna persona ferita **pag. 10**

Mosca-Pechino: la Russia annuncia manovre militari con missili lungo i confini cinesi **pag. 11**

Urss-Romania: Ceausescu andrà a Mosca per firmare il patto di amicizia **pag. 11**

L'Inghilterra e il Mec: Hallstein sostiene la domanda di Londra **pag. 13**

Gli scioperi in Italia: quintali di posta fermi; rinviati molti processi **pag. 18**

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Interno	2, 5, 8, 9, 10
Estero	11
Economia	13
Medicina	15
Sport	16, 17
Ultime notizie	18

Brevi incontri 2
Saper spendere bene 3
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 11

Si è iniziata l'operazione "mare pulito„

Una motobarca dà la caccia alla nafta nel mare di Savona

Periustra la superficie prospiciente le spiagge della zona e aggredisce le chiazze oleose con un preparato chimico - L'iniziativa, a carattere sperimentale, riscuote notevole successo

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 2 luglio.

Da quarantott'ore è in corso l'operazione «acque pulite» nel tratto di mare prospiciente le spiagge savonesi: una motobarca periustra costantemente la superficie aggredendo con un preparato chimico le chiazze oleose che vi galleggiano. L'operazione è stata predisposta dal colonnello Luigi Ago, comandante della capitaneria di porto di Savona. *«Si tratta di una iniziativa a carattere sperimentale* — ci informa un ufficiale — *che si protrarrà fino al 31 ottobre. Ad essa hanno entusiasticamente aderito i dirigenti dei depositi petroliferi costieri e dei due cantieri di demolizione di Vado che si sono accollati l'onere della intera operazione».*

La motobarca, che è affiancata da una motovedetta della capitaneria, spruzza un solvente sulle macchie d'olio minerale che si addensano in prossimità delle spiagge, fino a raggrumarle: a questo punto le chiazze vengono raccolte con capaci retini. *«Si tratta più che altro di un intervento che ha scopi preventivi* — precisa l'ufficiale — *perché, fortunatamente, il fenomeno dell'inquinamento nel mare savonese è estremamente contenuto. Diciamo che c'è soltanto uno stillicidio di piccoli inquinamenti, che tuttavia devono essere eliminati per evitare ogni possibile inconveniente alla popolazione balneare».*

L'iniziativa della capitaneria di Savona ha già riscosso notevole successo, tanto che numerosi comuni della fascia costiera di ponente hanno sollecitato l'estensione del servizio alle loro acque.

Il fenomeno dell'inquinamento marino torna sul tappeto ogni anno quando folle di bagnanti si immergono in mare durante i caldi mesi d'estate. Come sanno tutti coloro che frequentano le spiagge, oggi non è quasi più possibile camminare lungo qualsiasi battigia senza incatramarsi le piante dei piedi, chi fa il bagno raccoglie altre macchie sul corpo, perché quei grumi neri galleggiano circondati da un velo oleoso che intorbida l'acqua e la rende pochissimo attraente, sicché i bagnanti avanzano in mare con le braccia tese a forma di cuneo, nell'illusione di spazzarne la superficie. L'inconveniente arreca danno alle attività turistiche, ma ovviamente non è limitato alla costa ligure che peraltro è la meno colpita: più o meno sono infestate tutte le spiagge della penisola.

Anche se non al cento per cento, di questo impegolamento delle rive sono responsabili le navi-cisterna che trasportano il greggio dai pozzi petroliferi ai porti metropolitani. Esso s'è manifestato in modo spiccato negli anni seguenti al secondo dopoguerra ed è esploso con il «boom» della motorizzazione, quando le raffinerie non soltanto sono aumentate di numero, ma, invece di insediarsi come un tempo nelle aree di produzione, si sono spostate nelle aree di consumo. In conseguenza di ciò, il trasporto via mare del petrolio greggio ha raggiunto l'anno scorso un volume complessivo di settecento milioni di tonnellate.

Una volta portato il carico a destinazione, le petroliere hanno necessità di lavare le loro cisterne, sulle pareti delle quali rimane invischiato uno strato oleoso molto spesso che corrisponde a circa lo 0,4 per cento della portata totale della nave. Per questo motivo, le acque di lavaggio delle petroliere contengono una concentrazione molto elevata di materiale inquinante. Secondo alcuni esperti, lo scarico di queste acque in mare non solo provoca l'imbrattamento delle coste, ma contribuisce a stendere sulla superficie una pellicola oleosa che tende a rallentare il processo di evaporazione e quindi la formazione delle nuvole.

Non tutti i comandanti e i direttori di macchina osservano le leggi e i regolamenti, fattisi molto severi in questi ultimi anni dopo la conferenza di Londra del 1954, cui parteciparono trentadue Paesi interessati a prevenire l'inquinamento delle acque marine da oli minerali. Fu sottoscritta una convenzione (in Italia è entrata in vigore nel luglio '58) che fa divieto alle navi-cisterna di scaricare residui oleosi entro una fascia di cinquanta miglia (80 chilometri) dalla costa. Tutti i residui provenienti dalle macchine, dai depositi, dalle cisterne delle petroliere devono essere trattenuti a bordo e sbarcati a terra; il pompaggio di acque fuori bordo deve essere interrotto se il fianchi della nave è notano macchie oleose.

Le capitanerie, e in special modo la capitaneria di porto di Savona, che ha a cuore la fascia costiera più ricca di spiagge, fanno opera di persuasione con i comandanti delle navi-cisterna in rada per evitare dispersioni in mare di residui oleosi durante le operazioni di scarico. Il maggior numero delle trasgressioni avvengono però al largo della costa e bastano pochi giorni di mare calmo perché le macchie di nafta arrivino fino alle spiagge. V'è, in questo caso, la difficoltà di stabilire quale nave abbia scaricato i rifiuti e se lo abbia fatto entro la fascia proibita o no.

«Più che alla convenzione di Londra — commenta l'ufficiale di porto — *la pulizia delle acque e delle spiagge resterà sempre affidata alla scrupolosità dei naviganti e alla coscienza di chi scarica acque di rifiuto industriali attraverso fiumi e canali».* L'inquinamento marino reca danni gravissimi alle stazioni balneari: i bagnanti ritengono generalmente che soltanto la loro spiaggia sia sporca e soltanto il loro mare sia torbido, giurando di non più tornarci: la prossima estate, su un'altra spiaggia, poseranno i piedi su altri grumi di nafta se naviganti e industriali non mettono giudizio.

Filiberto Dani

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 23, cielo coperto, mare calmo, assenza vento.

Alassio: temp. 22, cielo coperto, mare calmo, assenza vento.

Rapallo: temp. 21,5, cielo coperto, mare calmo, assenza vento.

Viareggio: temp. 18,7, cielo coperto, mare calmo, vento leggera brezza.

Capri: temp. 24,6, cielo sereno, vento debole, mare calmo.

Cesenatico: temp. 31, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Rimini: temp. 21,4, cielo nuvoloso, mare poco mosso, brezza leggera da Sud-Est.

Venezia: temp. 19,8, cielo sereno, mare calmo, vento debole da Nord-Est.

Iesolo: temp. 22, cielo sereno, mare calmo, brezza leggera.

Lignano Sabbiadoro: temp. 23, cielo sereno, mare calmo, vento leggero da Est.

Il tempo che farà

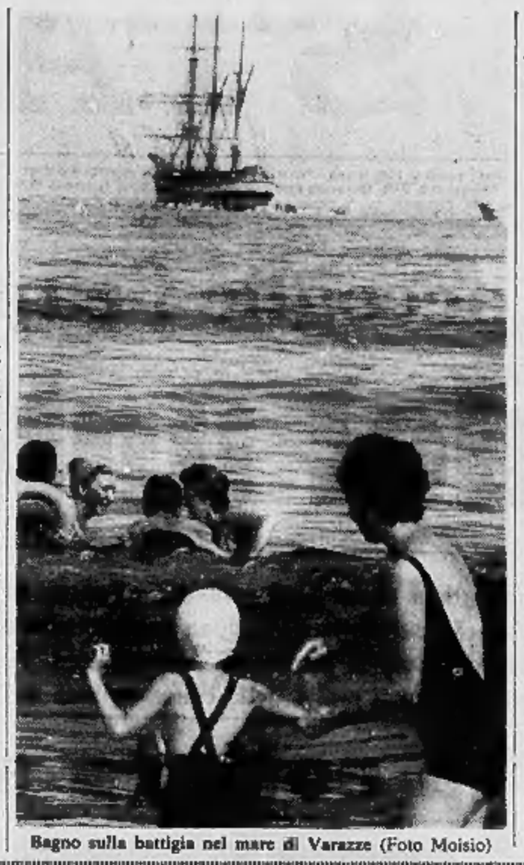
Sulle Regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna cielo nuvoloso con brevi piogge. Dalla mattinata tendenza a schiarite sulle Regioni nord-occidentali, la Toscana e la Sardegna. Sulle Regioni meridionali e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *calmi o leggermente mossi*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	29	Pescara	15	26
Bolzano	9	26	L'Aquila	11	25
Trento	15	24	Roma	14	28
Verona	15	24	Campob.	13	22
Trieste	17	28	Bari	15	24
Venezia	17	23	Napoli	17	27
Milano	16	19	Potenza	13	22
Genova	20	24	Catanzaro	17	25
Bologna	17	21	Reggio C.	18	30
Firenze	17	27	Messina	19	25
Pisa	19	24	Palermo	20	25
Ancona	17	25	Catania	17	27
Perugia	17	25	Cagliari	19	30

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	16	26
Londra	17	23
Berlino	12	20
Bruxelles	19	25
Amsterdam	16	25
Madrid	18	30
Mosca	10	18
Stoccolma	19	24
New York	23	32
San Francisco	10	27
Los Angeles	18	32
Tokio	23	29
Hong Kong	27	31
Montreal	17	22



Bagno sulla battigia nel mare di Varazze (Foto Moisio)

Brevi incontri

Il fausto evento di Eze

(pochi nobili e molti "play-boys„)

C'è chi invoca un più chiaro linguaggio politico, comprensibile anche da chi ha compiuto la scuola dell'obbligo, di facile uso anche nei centri con meno di cinquemila abitanti. E' un'esigenza che condivido, pur rendendomi conto delle difficoltà. E' il mondo che è confuso, tendenzioso, inattendibile, e la cronaca, è fatale, ne risente.

Mi sono pacatamente divertito a scorrere nei settimanali i resoconti del fausto evento di Eze. *«E' stato* — dice un rotocalco — *il matrimonio più allegro dell'anno».* Perfino Umberto e Maria José, che di solito non si sopportano, *«da parecchio tempo non apparivano così uniti e festosi».* Si è trattato, a dar retta a questa fonte, *«di una festa giovane, con più di duecento invitati»*: c'erano, figuratevi, Michele di Romania, Enrico d'Assia, Grace di Monaco e, nientemeno, l'Infanta di Spagna. Lo sposo, che ha sborsato per la lieta cerimonia oltre duecento milioni, era certamente raggiante, e così gli ospiti di tanto riguardo che hanno pasteggiato con «Dom Pérignon». Mentre il menù, commentato favorevolmente anche dall'ex sovrano, comprendeva caviale dell'Iran, filetto di sogliola normanna, agnello con salsa di fegato d'oca, insalata di stagione, gelato, caffè

Per un periodico corrente, che aveva mobilitato, come annuncia con orgoglio, quattro giornalisti, sette fotografi, due piloti di aereo, uno di elicottero e due staffette motociclistiche, la faccenda si presenta invece come un totale fallimento. De Balkany, che aveva messo all'asta, con scopi benefici, si intende, il servizio fotografico dell'avvenimento, è subito definito *«l'arrogante miliardario»*, e l'auguste coppie viene sbrigativamente indicata, come si use per il ladro di polli e il «palo»: i *«due»*. Un disastro: immaginate che non c'erano né Fabiola né Baldovino, né Costantino né Anna Maria di Grecia che, pure essendo almeno momentaneamente disoccupati, potevano almeno farsi vedere. Niente sovrani, sia pure decaduti, niente nobili, ma soltanto *«i pilastri del night clubs d'Europa»*. Un convegno di vizioni e di gaudenti, insomma, e si suppone che, invece della marcia nuziale di Mendelssohn, le quattro orchestre scritturate avrebbero dovuto intonare, più propriamente, quel motivo delle *«Vedova allegra»* che attacca: *«Vo da Maxim's, allor, assiduo avventor».*

Fra i convenuti, dunque, uno stuolo di separati e di divorziati che avrebbero fatto felici, più che i *reporters* mondani, l'onorevole Fortuna. Niente era all'altezza del clamore: *«La cappella non ancora consacrata»*; l'elicottero che non aveva fatto il pieno, *«e non è certo un buon presagio questa mancanza di carburante»*; e neppure, è necessario riferirlo per dovere di obiettività, il consorte di Ella, *«che ha il vizio di pizzicare le signore»*. C'è da augurarsi che d'ora in poi, conscio delle nuove responsabilità di capo di due famiglie, si emendi da questa cattiva abitudine di cui in casa Savoia non si aveva più notizie dall'epoca di Vittorio Emanuele II che, oltre ad essere padre della patria, lo era anche di figli naturali.

Per un terzo ebdomadario, la vicenda si colora invece di tinte fiabesche: la relazione di Maria Gabriella diventa *«un idillio durato sette anni»*, i quattrini del discusso costruttore vanno considerati il segno di *«una nuova aristocrazia, quella del denaro»*, la principessa, che affrontò con ulteriore sfortunate vicende la carriera scolastica, senza raggiungere qualche apprezzabile risultato, è presentata come *«una studiosa di natura riservata»*. Quando durante le interrogazioni taceva, non era ignorante, ma discreta. Non deficienze di cultura, dunque, ma eccesso di contegno.

La prova

Per rendersi conto delle disfunzioni del servizio, il ministro delle Poste inglesi ha fatto per un giorno il portalettere. La borsa contenente la corrispondenza era pesante. E mister Stonehouse si è affaticato. Il suo collega italiano, per averne la prova, può stancarsi di meno: faccia la parte del destinatario.

Enzo Biagi

La posta di Biagi

«Siete certi che l'invasione dei cieli a cui l'uomo si appresta sia lo più grande avventura umana di tutti i tempi? Non vi ha sfiorato il dubbio che per caso non si tratti dell'ultimo sbocco della pazzia umana? Gli scienziati e i tecnici in questi ultimi secoli hanno costruito pezzo per pezzo una immensa torre di Babele, e ne sono tronfi, e l'umanità li saluta benefattori e guide, e s'appresta con loro all'ultima prova. L'uomo è alla vigilia della conquista dell'Universo: ne parla come se già se lo fosse messo in tasca. La sua verbosa esaltazione non promette nulla di buono, ma l'uomo è così infatuato di sé stesso da credere più nei sogni che lo esaltano che nella realtà che lo umilia. C'è un ordine naturale, che non è stato posto dall'uomo, e l'uomo non lo sfiderà impunemente. Prima di curiosare tra le stelle e conquistare l'Universo, l'uomo farebbe bene a conoscere sé stesso, e spogliarsi della sua bestialità, per imparare a vivere al posto in cui Dio l'ha messo».

(Dalmazio Marini - Padova)

Signor Marini, accettiamo questa grande avventura dell'uomo non con spirito di superbia, ma come testimonianza della grandezza di Dio: nuovi mondi saranno offerti alla nostra conoscenza, ma tanti misteri turberanno ancora il nostro debole cuore. Altre vie si apriranno ai nostri sguardi stupiti, ma sapremo sempre poco di ciò che angoscia la nostra esistenza, non vinceremo né la paura né il dolore, e sempre ci accompagnerà l'inesorabile presenza della morte. Anche quando possederemo la Luna, non sarà raggiunta la più difficile conquista, quella che ci vorrebbe degni di un insegnamento che non potrà mai essere superato dai prodigi della tecnica, che non farà mai sostituito dalle meraviglie della scienza. E' dentro di noi, non negli spazi siderali, non tra le stelle, il segreto della possibile felicità.

IL "BOOM„ DELLA NAUTICA RENDE ALLARMANTE IL PROBLEMA

Garantire la sicurezza sul mare con mezzi di soccorso efficienti

Una serie di recenti sciagure denuncia la scarsità di vigilanza lungo le coste e delle imbarcazioni di salvataggio Genova, La Spezia e Napoli dispongono di una motovedetta, negli altri centri turistici non vi sono che battelli di gomma

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 2 luglio.

Nel golfo di S. Eufemia, sulla costa calabra del versante tirrenico, due settimane fa una barca con sei persone a bordo è incappata in una bufera di vento e si è inabissata. Quattro naufraghi sono riusciti a raggiungere a nuoto la riva; due giovani fratelli belgi sono invece annegati prima che giungessero i soccorsi. Al largo di Punta Chiappa, nelle acque di Portofino, alcuni giorni or sono un'altra drammatica avventura è stata vissuta da un industriale torinese nel mare in tempesta: il panfilo su cui navigava si è incendiato ed in fiamme è andato alla deriva per oltre due ore. Poi una lancia della Capitaneria del porto di Genova ha provveduto al salvataggio. In data meno recente, il 17 aprile scorso, presso le coste della Sardegna si è avuta l'agghiacciante tragedia dell'Ambria. A bordo dello yacht affondato di notte erano in tre; due sono stati ripescati cadaveri: il terzo vaga ancora nel Tirreno.

Si potrebbero ricordare altre sciagure più o meno gravi, ma l'elenco sarebbe lungo e soprattutto penoso per quei lettori che amano trascorrere le vacanze sul mare. In Italia, nello scorso anno, lungo gli ottomila chilometri di costa della nostra penisola, 220 sono state le persone tratte in salvo; 115 i mezzi soccorsi. Quest'estate, in cui si è dilatato il «boom» della nautica ed imbarcazioni di ogni tipo solcano di continuo le acque, il discorso si fa serio. La vacanza sul mare ha assunto l'aspetto di un fenomeno di massa con un incremento tale da non poter essere più sottovalutato.

Il problema della sicurezza sul mare è divenuto allarmante: sul mercato vengono lanciati a prezzo abbastanza accessibile fuoribordo, cabinati veloci, motoscafi in plastica ed in legno, gommoni, mentre immutate sono rimaste le norme che disciplinano la motonautica da diporto, l'organizzazione della vigilanza e dei servizi di soccorso. Manca un'adeguata legislazione che tenga conto del progresso raggiunto in questo settore e si continua ad andare avanti con leggi che risalgono al 1932.

Oltre a queste deficienze normative, a disposizione delle Capitanerie di porto, a cui gli articoli 69 del Codice della navigazione e 5 della Convenzione di Londra del 1960 affidano la responsabilità del soccorso delle persone e delle navi in pericolo, purtroppo non abbiamo un efficiente sistema di «pronto intervento costiero». Complessivamente in tutti gli scali marittimi italiani centodue sono le unità adibite a questo servizio e di esse ben sessanta sono canotti pneumatici con motore di 40 oppure 75 HP. Accade che nei centri turistici di Sanremo, Imperia, Savona, Portovenere, Forte dei Marmi, Porto S. Stefano ed in molti altri vi sono dislocati battelli di gomma. Genova e La Spezia hanno una motovedetta di 14 tonnellate; Napoli dispone di una motovedetta veloce per il salvataggio di altura di 64 tonnellate, unico esemplare che può operare in assoluta sicurezza in qualsiasi condizione meteorologica. Ora, se durante una tempesta un'imbarcazione si trova in difficoltà lungo queste coste o quelle della Calabria o della Sardegna, invano spererà in un sollecito soccorso.

Come si deduce da questi dati, è una situazione preoccupante che diventa drammatica se si tien conto che gli uomini delle Capitanerie di porto nel periodo estivo devono fronteggiare numerosi altri compiti di polizia marittima: controllo di documenti; efficienza dei mezzi nautici; rilascio delle patenti per la guida dei motoscafi; destinazione degli ormeggi ed assistenza a gare veliche e motonautiche. Un superlavoro aggravato anche dai falsi allarmi. E non sono pochi.

L'anno scorso, i mezzi di soccorso delle Capitanerie hanno percorso oltre 178 mila miglia e molte di esse a vuoto. Si è trattato di imbarcazioni nient'affatto in difficoltà, ma il cui inspiegabile ritardo nel rientro aveva messo in orgasmo le famiglie. Capita così che se contemporaneamente un'altra imbarcazione è realmente in pericolo rischia di non essere aiutata in tempo. E qui entra in discussione un'altra lacuna della legislazione italiana che non fa obbligo alle imbarcazioni da diporto di un impianto radiotelefonico, il solo capace di svolgere una funzione indispensabile in caso di difficoltà o sciagura. Ci sarebbe infine da parlare di chi va per mare trascurando le più elementari norme di sicurezza.

Una buona bussola magnetica, un barometro, attrezzi da lavoro e materiale da riparazione, giubbetti di salvataggio, segnali acustici a mano o meccanici, una cassetta di medicazione e, per i mezzi di altura, un canotto pneumatico, possono concorrere a trasformare una gita in una fonte di preoccupazione per sé e per gli altri. Una piccola riserva di viveri e di acqua può inoltre risparmiare sofferenze non trascurabili in caso di permanenza in mare per molte ore. Ma ciò che più conta per il diportista nautico è l'esatta conoscenza della propria imbarcazione e dei suoi limiti.

Adriano Luise

Ripreso a ritmo lento alla Camera il dibattito sul progetto di divorzio

Il relatore Lenoci chiede alla dc se intende far parlare tutti i deputati iscritti Minaccia di ricorrere al regolamento che limita il numero degli interventi

Manifestazione di divorzisti a Roma (Foto Frassineti)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 luglio.

La Camera ha proseguito il dibattito sul divorzio. Ciccardini (dc) e Pazzaglia (msi) hanno parlato contro la legge; Brizioli (psi) a favore. Ciccardini ha detto che la discussione sul divorzio ha creato una crisi politica, costituendo due maggioranze diverse, una politica che sostiene il governo, ed un'altra del tutto anomala, che vuole invece lo scioglimento del matrimonio. Potrebbe essere, secondo il deputato dc, l'inizio di un pericoloso scivolamento verso il regime d'assemblea.

Brizioli ha difeso le leggi Fortuna e Baslini sotto tutti i punti di vista dicendo, tra l'altro, che il matrimonio non può essere fondato sulla costrizione o sul terrore, ma sull'intimità e sulla comprensione reciproca.

Prima della seduta l'on. Lenoci (psi), relatore del progetto sul divorzio ha dichiarato che non è stato ancora sciolto un nodo preliminare: cioè la democrazia cristiana non ha ancora deciso se continuare a fare intervenire nella discussione generale tutti i suoi parlamentari iscritti a parlare o se ridurre il numero in modo da sveltire il dibattito.

Se le cose non dovessero cambiare, ha aggiunto Lenoci, si pone la necessità del richiamo al regolamento per limitare gli interventi spettanti a ciascun gruppo politico. Però si avrebbe una contrapposizione frontale e irriducibile dei due schieramenti e si giungerebbe, anche senza che venga dichiarata, a quella «guerra di religione» che tutti hanno più o meno affermato di non volere.

f. f.

Contrasti sul 1° articolo

Fermo in commissione lo Statuto dei lavoratori

Roma, 2 luglio.

Lo Statuto dei lavoratori è fermo alla commissione Lavoro del Senato ed è probabile che, contrariamente alle previsioni, il provvedimento non giunga in aula prima di settembre. Il sottosegretario Bellisario ha chiesto oggi un rinvio del dibattito in aula, a causa delle non buone condizioni di salute del ministro Brodolini, che non può intervenire ai lavori della commissione per difendere il progetto.

In commissione già sull'articolo 1 si sono avuti i primi contrasti. L'articolo afferma la libertà per il lavoratore di manifestare il proprio pensiero sui luoghi di lavoro «nel rispetto delle altrui libertà e in forme che non rechino intralcio allo svolgimento dell'attività aziendale». Comunisti e socialproletari hanno sostenuto che questa seconda limitazione praticamente lascia al datore di lavoro una comoda scappatoia per eludere la legge.

Il decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale»

Stamane sigarette più care

Gli aumenti variano da 20 a 100 lire il pacchetto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 luglio.

Firmati stamane dal Presidente della Repubblica, registrati nel pomeriggio dalla Corte dei Conti, i due decreti-legge decisi ieri dal Consiglio dei ministri (riguardanti rispettivamente l'aumento dei prezzi delle sigarette e la sospensione dell'imposta sui fiati) andranno in vigore dalla mezzanotte di oggi.

I provvedimenti saranno infatti pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* del 3 luglio ed entreranno in vigore immediatamente. Si ritiene che la *Gazzetta* con i nuovi prezzi «uscirà» nelle prime ore del mattino così da rendere giuridicamente possibile l'applicazione dei nuovi prezzi all'atto dell'apertura delle tabaccherie.

Come era prevedibile, il ritardo di 24 ore nella promulgazione del decreto sulle sigarette ha dato luogo stamane — non soltanto a Roma — a numerosi diverbi fra fumatori e tabaccai. Questi ultimi, sulla base degli annunci di aumenti apparsi sui giornali, volevano applicare i nuovi prezzi.

Questi, da oggi, i prezzi di alcuni tipi di sigarette (tra parentesi i vecchi prezzi): Alfa 160 (150); Sax 170 (170); Nazionali (semplici) 180 (160); Nazionali esportazione 240 (220); Esportazioni lunghe 270 (250); Stop, Diana, Edelweiss 360 (320); Gala 380 (340); Presidente, Roxy con filtro 400 (350); Peer HB 480 (380); Astor, Marlboro, Muratti 500 (400); Turmac Super oval 580 (480).

ar. ba.

Da oggi in vendita la nuova Fiat 130

La Fiat 130, la nuova automobile di grande cilindrata che la stampa italiana ed estera ha presentato in questi giorni, è da domani in vendita in tutte le filiali d'Italia.

Il prezzo, come noto, è di L. 3.150.000, inclusa Ige, per vettura completa di cambio automatico e di servosterzo, disponibile in una gamma di 6 colori (di cui 3 metallizzati, senza sovrapprezzo). La 130 può venire anche fornita con cambio meccanico a 5 marce (bonifico di L. 80.000).

Ulteriori *optionals* a richiesta: *condizionatore d'aria* L. 200.000; *alzacristalli elettrici* L. 63.000.

Non abbiamo mai dato aumenti ai nostri collaboratori

e ciò per due ragioni: perché non vogliamo farlo e perché nessuno ce l'ha mai chiesto. Come mai? Per il semplice motivo che da noi si lavora esclusivamente a commissione. Chi vuole un piccolo aumento, lavora un po' di più, chi vuole un grosso aumento, lavora molto di più.

Si tratta di semplice aritmetica che, in alcuni casi, consente di raggiungere un guadagno di 15... 30... 60 e più milioni di lire all'anno.

Naturalmente ci sono varie cose che noi diamo ai nostri collaboratori: una seria preparazione nel settore dell'investimento immobiliare, una serie di prodotti e servizi finanziari di prim'ordine, nonché la scelta della zona nella quale desiderano svolgere il proprio lavoro. Inoltre offriamo loro la possibilità di sottoscrivere quote di capitale della nostra Società che ha più di 750.000 clienti in tutto il mondo, amministra oltre due miliardi di dollari ed è attivamente presente in tutti i settori della finanza: dai piani di risparmio, alla gestione di patrimoni, ai beni immobili, le banche, le assicurazioni ed i finanziamenti bancari.

Offriamo dunque le migliori possibilità per raggiungere i più alti livelli in seno alla nostra Società.

Se siete interessati a fare carriera nel campo finanziario, saremo lieti di potervi incontrare.

Inviate il vostro curriculum vitae e una vostra fotografia non restituibile a: Etus-Kompass Pubblicità 426 — 10100 Torino.

Nuova rettorica alla maturità

(Nei temi, un compromesso con i "contestatori„)

Sbaglierò; ma mi sembra che i temi di italiano proposti l'altro ieri agli esami di maturità non siano molto migliori di quelli escogitati dal Ministero negli anni scorsi. Questa volta nessuno ha chiesto ai candidati diciottenni, come accadeva qualche anno fa, di tracciare grandi sintesi storico-letterarie, quali «la crisi del Medio Evo in Dante» o «il significato sociale della letteratura romantica», che in sei ore pochi professori d'Università saprebbero scrivere decorosamente. Non sembravano presi, com'era avvenuto più volte, da manuali tipo *Cento temi svolti*; non favorivano lo sfoggio di nozioni apprese sulle tavole sinottiche o di idee generali sul mondo antico e moderno, tratte da qualche voce di enciclopedia. Non incoraggiavano le more banalità, gli omaggi ipocriti ai valori consacrati, le esaltazioni patriottarde che tante volte furono la risorsa degli studenti in difficoltà (la sufficienza avrebbe premiato, se non la qualità del componimento, i buoni sentimenti del candidato).

Tuttavia nemmeno i temi di quest'anno sono riusciti ad evitare certi difetti della scuola tradizionale («I problemi della società italiana» dal 1900 al 1914, «I problemi del nuovo Stato dopo il 1861» ecc.). E, quel ch'è peggio, hanno sostituito la vecchia rettorica con una rettorica nuova ed aggiornata.

Il Ministero ha voluto dimostrarsi coerente con le riforme dell'esame, dei programmi e della pedagogia. Quindi niente nozionismo, richiami al lontano passato, argomenti che ricordassero i metodi della scuola «dogmatica»; i temi dovevano essere legati all'attualità, densi di «impegno sociale», e consentire giudizi spontanei, indurre i giovani a giudicare liberamente il mondo in cui vivono: esiste un metodo più efficace per valutarne la «maturità»? A questa preoccupazione didattica se n'è aggiunta, mi sembra, un'altra politica. E' in corso un conflitto di generazioni; i giovani contestano la scuola autoritaria e classista, si sentono oggetto e non soggetto della vita pubblica, non riescono ad inserirsi in strutture sociali di cui rifiutano le gerarchie ed i valori. Il Ministero ha voluto convincere i ragazzi che la nostra società è aperta e che la classe dirigente è disposta al dialogo.

Anzi: è pronta non solo ad ascoltare, ma anche ad imparare. Ai candidati delle maturità classica, scientifica, magistrale e linguistica (perché non agli allievi degli istituti tecnici e dei licei artistici?) è stato offerto uno stesso tema, diviso in due parti. Nelle prime righe si domanda: «*Come giudicate la condizione dei giovani nella società contemporanea*»: e la risposta non è facile, per ragazzi la cui esperienza si limita, per forza, alla scuola ed a pochi incontri occasionali; nella seconda parte si chiede addirittura «*quali contributi i giovani possono dare alla soluzione dei problemi del nostro tempo*».

A molti candidati la domanda dev'essere piaciuta: è stimolante ed offre la possibilità di riempire agevolmente pagine su pagine, parlando *de universis rebus et de quibusdam aliis*. A mio parere è, invece, diseducativa e soprattutto sbagliata. Parte dalla tesi, infondata, che i giovani costituiscano una *classe* definibile ed omogenea e che abbiano, in quanto giovani, una propria missione più o meno provvidenziale; ed incoraggia dei diciottenni incolpevoli a credersi competenti su questioni che non conoscono, dal disarmo atomico alla fame nel Terzo Mondo. Rettorica per rettorica, preferisco i vecchi temi sul valore del Risorgimento e sulla lezione morale di Muzio Scevola o di Cesare Battisti.

Agli studenti del liceo classico, che certo le autorità vedono tuttora come l'aristocrazia della scuola, sono state rivolte anche altre domande più circoscritte, ma non meno impegnative. Con il secondo tema erano invitati a dire «*liberamente*» come vorrebbero che «*la letteratura interpretasse i problemi sociali del nostro tempo*»: non invidio chi l'ha scelto, perché non è semplice, per l'uomo della strada, dettare leggi agli scrittori veri. (Vorrei aggiungere che mi sembra pericoloso, per un giovane, essere indotto a credere che la sola letteratura «valida» sia quella «impegnata»: c'è il rischio che finisca per anteporre a Proust il «realismo socialista» di certi romanzieri sovietici).

Scegliendo il quarto tema, dovevano addirittura rispondere alla domanda: «*Quale pensate possa essere lo sviluppo ulteriore di questa tendenza (europeistica)?*». Mi piacerebbe scorrere qualche «elaborato», come si dice nel linguaggio scolastico, per vedere quali previsioni i giovani facciano sul futuro dell'Europa unita: confesso che pur avendo letto migliaia di articoli e decine di libri, e seguito per anni la storia tormentata del movimento federalista, a quella domanda non avrei saputo rispondere. E forse nemmeno Willy Brandt o Couve de Murville si sarebbero arrischiati a scegliere quel tema.

Dai candidati della maturità artistica non si pretendevano risposte a problemi troppo complessi; tuttavia gli si chiedeva, nel gergo caro ai nostri politici, di aiutare la riforma scolastica: «*Quale pensate possa essere il contributo studentesco alla* ristrutturazione *della scuola in Italia?*». Curioso il trattamento fatto ai candidati della maturità tecnica. Due temi concreti, di ambizioni modeste e di facile svolgimento, e poi altri due carichi di insidie: esporre «*gli effetti della rivoluzione industriale*» sull'economia e sui rapporti umani (cioè stendere un breve saggio di storia universale, chiesto a ragazzi che hanno meno familiarità dei liceisti con le scienze umane), e addirittura commentare il piano del ciclo narrativo che Giovanni Verga meditò ma non scrisse mai: «*una fantasmagoria della lotta per la vita che si estende dal cenciaiuolo al ministro ed all'artista...*».

Mi chiedo perché un tema simile, strano e di eccezionale difficoltà, sia stato proposto ai diplomandi delle tecniche. Forse perché Verga è «letto» da taluni critici in chiave sociale, ed ha raccontato la miseria dei pescatori e dei braccianti siciliani, sullo sfondo della mancata riforma agraria dopo la conquista «piemontese» del Mezzogiorno. La polemica da sinistra contro Cavour va molto di moda; avviata dai marxisti, trova consenzienti anche parecchi cattolici.

Carlo Casalegno

Due studenti a Milano

Conoscevano il tema prima dell'esame

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 luglio.

(g. m.) Un ispettore del ministero della Pubblica istruzione è atteso a Milano per condurre indagini sul caso di due studenti di un istituto commerciale della città che, sette ore prima dell'esame, conoscevano il testo della prova scritta d'italiano per la maturità tecnica.

La notte tra il 30 giugno e il primo luglio, due studenti, che si sono qualificati con nomi risultati poi falsi, si sono presentati al redattore economico di un quotidiano milanese e lo hanno pregato di aiutarli a svolgere il seguente tema: «*Il candidato illustri l'importanza, per il progresso della collettività, di un maggior interesse per gli studi di economia e di una più diffusa conoscenza dei problemi economici*»: proprio uno dei quattro temi che, il giorno dopo, sono stati dettati ai candidati alla maturità tecnica.

Venuto a conoscenza del fatto, il ministro Ferrari-Aggradi ha inviato un ispettore per svolgere indagini.

L'episodio potrebbe avere rilevanti ripercussioni sull'esito degli esami, non escluso l'annullamento della prova, che è stata sostenuta da oltre centomila giovani, candidati alla maturità tecnica in tutta Italia.

L'inchiesta dell'ispettore non sarà facile. I temi di esame, come si sa, giungono direttamente dal ministero, in buste sigillate.

A Roma appare anche strano che degli studenti si conoscano dei temi si siano rivolti proprio a un giornale, rendendo così pubblica la notizia.

DOPO L'ASSOLUZIONE DI LIGGIO E DI SESSANTA COIMPUTATI

I giudici davanti alla mafia

Il procuratore Giuseppe La Barbera, che stese la requisitoria contro i mafiosi di Corleone, spera nel processo d'appello; ma riconosce che è difficile, per magistrati non siciliani, valutare indizi e prove - Gli scrittori Sciascia e Pantaleone sono convinti che polizia e giudici non bastano ad infrangere la barriera delle protezioni politiche

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 2 luglio.

La forza della mafia minaccia di diventare il dramma di coscienza dei siciliani, da quando la Corte d'Assise di Bari ha assolto «per non aver commesso il fatto» Liggio e gli altri 63 imputati, contro i quali l'accusa aveva chiesto tre ergastoli e 363 anni di galera. L'impunità è sempre stata la base su cui la mafia ha costruito il proprio mito ed edificato la sua potenza. Il verdetto di Bari ha, obiettivamente, rafforzato l'uno e l'altra.

«Solo il pezzo canta, solo il pezzo campa» dice una massima mafiosa. *Il principale teste di accusa al processo di Bari, Luciano Raia, «canta» nel 1965 davanti al giudice istruttore; ma nel 1969, in Corte di Assise, fa lo smemorato e i difensori di Liggio si affrettano a chiedere per lui la perizia psichiatrica. La «pazzia» di Luciano Raia mette l'indomani stesso della sua deposizione, nel carcere palermitano dell'Ucciardone; matura durante gli anni della sua libertà, nell'attesa angosciosa del processo pubblico; è fatta di paura e di sfiducia: paura della vendetta, sfiducia nello Stato.*

Un'occasione mancata

La lotta contro la mafia, perché si potesse sperare di condurla sino in fondo e con successo, presupponeva una radicale «operazione fiducia»: ridare al cittadino siciliano fiducia (se mai l'avesse nutrita) nell'autorità. In questo senso il processo di Bari è una grande occasione mancata, quantunque la sentenza sia giuridicamente ineccepibile.

Per il vice-questore Mangano, che insieme con il colonnello dei carabinieri Milillo arrestò la «primula rossa di Corleone», l'assoluzione di Liggio era prevedibile. «S'era già visto che l'istituto della legittima sospicione non regge nei delitti di mafia. I giudici, in processi del genere, debbono essere in grado di valutare appieno le situazioni ambientali e la psicologia degli imputati, dei testi, delle parti lese. Fuori della Sicilia ciò non può accadere, si veda il processo di Catanzaro» (*un'altra assoluzione di mafiosi, per insufficienza di prove*).

Michele Pantaleone, l'autore di Mafia e politica, Mafia e droga, Anti-mafia occasione mancata, *afferma invece che* «se il funzionario di polizia incaricato del "caso Liggio" avesse approfondito le sue indagini, avremmo avuto una sentenza diversa». *Da più di vent'anni Michele Pantaleone, ch'è nato a Villalba, in patria di «Don» Calò Vizzini, combatte contro la mafia, dentro e fuori del Parlamento, coi suoi libri tradotti in tutto il mondo. Hanno attentato alla sua vita, non c'è giorno che non riceva telefonate minacciose, ma non ha paura. Va disarmato, badando solo a rincasare alle 8 della sera:* «Il buio è amico degli assassini», *dice; però qualche anno fa tentarono di travolgerlo in pieno giorno, con un autocarro.*

Pantaleone non crede che le lettere minatorie ricevute dai giudici di Bari possano aver pesato sul loro giudizio: «Se mai, avrebbero finito col sortire l'effetto opposto se solo ci fosse stata a disposizione della Corte una prova probante». *Anch'egli ritiene che, nei processi di mafia, i giudici non siciliani si trovino spesso davanti a istruttorie costruite su basi fragili, ovvero su indizi che possono essere sufficienti a condannare solo conoscendo a fondo il contesto sociale nel quale, fra mille difficoltà ambientali, sono maturati gli sforzi degli inquirenti. Il processo cammina sui binari costruiti durante le indagini. Quando deraglia, significa che erano costruiti male*

Una «foiba» accusa

Giuseppe La Barbera, il Procuratore della Repubblica che ha firmato tre requisitorie contro Liggio ed i mafiosi di Corleone, ritiene come «al giudice naturale il quale conosce uomini, ambiente, cose, basti una semplice inflessione della voce per cogliere un indizio di responsabilità o un più semplice sospetto». *Ma La Barbera rispetta la sentenza di Bari* «poiché tutte le sentenze vanno rispettate» e *aggiunge:* «Fidiamo nella Corte d'Appello, anche perché ritengo che alla luce di nuovi elementi — la scoperta della *foiba* di Roccabusambra — dovrebbe esserci un supplemento di indagine. Ricordiamoci che i frati di Mazzarino, assolti in prima istanza, furono riconosciuti colpevoli nel successivo giudizio».

Parlo con Leonardo Sciascia del processo di Bari L'autore del Giorno della civetta, *del* Consiglio d'Egitto, *di A ciascuno il suo mi fissa quasi scontroso:* «La sentenza è giusta. In ogni caso, perché Liggio il e i politici no? Non si diventa tanto ricchi dall'oggi al domani, non si uccide alla luce del giorno se non si è sicuri della impunità. E l'impunità viene dalla protezione dei politici». *Diviso fra la fierezza d'appartenere alla Sicilia e di restarci, e il dubbio se sia utile ostinarsi a non lasciarla, Sciascia mostra di non credere ad un possibile successo della Commissione antimafia:* «Certo otterrà dei risultati sul piano della repressione poliziesca, ma non credo che riuscirà a sradicare la mafia. Forse se avesse accesso al segreto bancario...».

Lo scrittore condivide la tesi dello storico inglese Hosbawm, secondo cui l'affermarsi della mafia in Sicilia è il risultato d'una «rivoluzione borghese». La mafia, coi suoi «picciotti», aiutò Garibaldi perché capisce che dalla sua vittoria verrà la fine dei «cappelli», dei signori, ai quali potranno, un giorno, sostituirsi loro: i «berretti», i gabelloti, i soprastanti. Nell'ultima guerra, la mafia aiutò gli alleati contro il fascismo per gettare, così, le basi della sua futura espansione.

La mafia serve la classe dirigente, facendo pesare sul vertice la presa che esercita sulla base popolare, e condizionando a sua volta quest'ultima in forza degli appoggi al vertice. Suo obiettivo è sempre stato quello di conquistare il potere economico attraverso il controllo di quello politico. Sciascia pensa che questo obiettivo sia stato raggiunto, ecco perché non può credere nella «Antimafia» a dispetto dell'impegno dei suoi membri.

«Che senso avrebbe avuto condannare "soltanto" Liggio quando i mafiosi più temibili non stanno in carcere? Alla vigilia delle ultime elezioni, l'Antimafia avrebbe almeno potuto raccomandare ai partiti di cancellare dalle liste i mafiosi o gli "amici degli amici". Non lo ha fatto...». *La mafia di un tempo, quella della «coppola storta» ha ceduto il passo alla mafia «in doppio petto», quella del cemento armato, dei mercati, della politica. Con una piega amara sul volto severo, conclude:* «Il trapasso è già avvenuto: dal Gattopardo agli sciacalli».

Persino l'animoso Pantaleone cede al pessimismo: «Sono undici anni — *si sfoga* — che vado denunciando, fra gli altri, un grave "abuso mafioso" compiuto a Villalba. Ho inviato memorie e documentazioni, con raccomandate, a magistrati, parlamentari, ministri, ho presentato anche l'11 giugno scorso una interpellanza. Niente, niente... sparo da anni su immensi materassi di gomma piuma con pallini per le allodole!».

Possiamo veramente concludere, allora, che la mafia abbia infiltrato il sistema? La domanda al Procuratore della Repubblica La Barbera: «La citerò — *risponde* — un passo della requisitoria da me scritta contro Liggio: ...i mafiosi arrivano abbastanza rapidamente a raccogliere nelle proprie mani una notevole forza economica e una decisiva posizione politica, per la condizione stessa di mediazione parassitaria e violenta che essi rappresentano nei vari rapporti sociali e in quelli tra i diversi elementi della vita economica e produttiva: proletari e proprietari, operai e capitalisti. A questo punto essi cominciano a dirigere la vita politica nella propria zona: amministrano per mezzo d'un parente o di un loro fido esecutore il Comune (se costoro non si dimostrano abbastanza fidati e ligi agli ordini, la reazione omicida è pronta), ovvero entrano essi stessi nelle amministrazioni comunali e provinciali, per poi farsi rappresentare od entrare personalmente nelle liste per le varie elezioni amministrative e politiche, ecc. ecc.».

Insomma, al «Don» i mafiosi hanno ormai sostituito il «dott.», il «comm.» e persino l'«on.». Il problema che si pone, dunque, è quello del prezzo che la classe politica italiana è disposta a pagare perché la mafia sia distrutta. Per evitare che l'infezione proceda bisognerebbe amputarsi una mano. Ma ciò esige molto coraggio.

Igor Man

A pag. 9 — Da Roma: la Commissione parlamentare riapre il caso Liggio. Da Palermo: torna la mafia nel mercato ortofrutticolo.

Corleone. «Dove abita la madre di Liggio?». E la dirimpettaia risponde: «Non so niente» (Foto Labruzzo)

Mandria di bovini investita dal treno

Foggia, 2 luglio.

Una mandria di bovini ha invaso la sede ferroviaria, nel tratto compreso fra le stazioni di Apricena e Poggio Imperiale, mentre sopraggiungeva un treno accelerato.

Due tori sono rimasti uccisi. L'urto ha causato panico tra i circa duecento viaggiatori: non vi sono stati contusi.

Il convoglio è ripartito dopo circa due ore. L'incidente ha provocato ritardi ai treni locali e a quelli in servizio sulle linee Lecce-Milano e Bari-Trieste.

Sono in corso indagini da parte dei carabinieri per identificare il pastore della mandria, fuggito subito dopo l'accaduto. *(Ansa)*

PAOLA DEL BELGIO SPERA DI SALIRE AL TRONO?

Addio «principessa capriccio»

Dieci anni fa sposò il fratello di Baldovino - Per molto tempo sfidò l'etichetta e le voci di scandalo - Ora appare saggia e rispetta i doveri del suo rango

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 2 luglio.

Da parecchi mesi non si parla quasi più di Paola di Liegi. I pettegoli che frequentano gli ambienti di Corte non hanno nulla da riferire su di lei: la si vede di meno in meno sulle spiagge mondane della Versilia o della Costa Azzurra e nelle sale da ballo; il suo nome non è più mescolato a scandali. La principessa festeggia domani dieci anni di matrimonio con Alberto, fratello del re del Belgio: l'atmosfera è distesa, i giornali pubblicano idilliche fotografie della bella italiana circondata dai figli, qualcuno avanza l'ipotesi che aspetti un quarto erede. Paola è cambiata.

Dieci anni fa, il 2 luglio 1959, Paola Margherita Maria Antonia Consiglia Ruffo di Calabria, sposando il principe Alberto nella cattedrale di Sainte Gudula a Bruxelles, portava «*un raggio di sole nel cielo brumoso e freddo del Belgio*»: così scriveva un magnifico cronista locale. Bella, bionda, elegante, l'italiana entrava in una famiglia in cui le donne avevano avuto sempre un posto di primo piano. Era ancor viva la vecchissima Elisabetta, soprannominata «la regina rossa» per la sua manifesta simpatia per i comunisti. Liliana de Réthy, odiata dai belgi, teneva il marito, Leopoldo, lo stesso re Baldovino e il principe Alberto sotto il suo giogo, mescolando amore, autorità e ambizione. Baldovino non era ancora sposato: si diceva che volesse farsi frate trappista. A palazzo facevano rapide apparizioni le scatenate figlie dell'ex regina d'Italia Maria José. Lo zio di Alberto, Carlo, giocava a carte e beveva birra con i pescatori e i marinai, rifiutava di incontrare i parenti, viveva con una giovane commessa di libreria e una figlia naturale che nessuno ha mai conosciuto.

Ci si attendeva che Paola, quasi per miracolo, riportasse serenità e dolcezza in questa famiglia travagliata da lotte e rivalità, disunita e lontana dai suoi sudditi. Ma Paola aveva vent'anni. Aveva studiato a Torino e a Roma, era abituata in modo diverso. Era sbarazzina, non sentiva i tabù dell'etichetta di corte.

Appena sposata vendette al proprietario di un *night club* di Bruxelles la Mercedes che il suocero le aveva offerto come regalo di nozze. Invece di versare per opere di beneficenza, come voleva la tradizione, i 120 milioni che il popolo belga le aveva offerto in regalo, ne spese la metà per far rimodernare il Palazzo del Belvedere, di Laeken residenza ufficiale della coppia. Non sapendo che cosa farsene, mise in vendita il motoscafo che le aveva regalato il sindaco di Bruges. I belgi si scandalizzarono, ma Paola sembrò non dar peso alle critiche, e suo marito non intervenne.

Cominciò l'epoca delle lunghe vacanze, dei viaggi sempre più frequenti all'estero. Partiva sola in aereo per andare a trovare amici in Italia, per acquistare abiti e cappelli a Parigi. Organizzava feste, salutava a gran voce i conoscenti che intravedeva tra gli invitati nelle cerimonie ufficiali. Aveva scatti di ira contro i fotografi troppo intraprendenti. Ogni estate le cronache della Costa Azzurra erano zeppe di piccoli scandali di cui lei era protagonista. La sera in cui John Kennedy fu assassinato, partecipava a un ballo in maschera: saputa la notizia, né lei né il marito ritennero opportuno interrompere le danze. Passò con Alberto una notte di Natale a Vienna assistendo ad uno spogliarello.

Paola di Liegi visita una mostra di Delvaux

Si parlò di un suo idillio con il cantante Adamo.

Intanto Baldovino aveva sposato Fabiola, tutta casa, chiesa e opere di beneficenza. Il contrasto giocò nei belgi a sfavore dell'italiana: più giovane, più bella, più elegante, madre felice di tre figli (il maggiore, Filippo, ha oggi 9 anni), mentre la regina patetica nel suo disperato desiderio di maternità, perdeva ogni speranza di avere eredi.

L'avevano chiamata «Principessa capriccio», «Paola la vacanziera», ma oggi tutto ciò è quasi dimenticato. La moglie di Alberto partecipa sempre più spesso a cerimonie ufficiali, inaugura esposizioni, visita collegi e ospedali, battezza navi, accoglie sovrani di passaggio. Si racconta che Baldovino in persona ha fatto pressioni e si dice che più di una volta l'abbia severamente richiamata all'ordine. Il governo ha discretamente pregato i giornali di non dar troppo risalto alle eventuali «stranezze» della principessa.

Paola è cambiata, e questa metamorfosi coincidenza è stata organizzata per farle riacquistare prestigio agli occhi dei belgi. Forse Baldovino e Fabiola si preparano a lasciare il trono ad Alberto e a sua moglie? Sono le voci che corrono di tanto in tanto, e ancor più in questi giorni a Bruxelles. Naturalmente nessuno sa che fondamento abbiano; è certo soltanto che oggi Paola potrebbe salire sul trono senza suscitare violente critiche e proteste.

Sandro Doglio

Per i lavoratori dell'industria, commercio e servizi

Oggi lo sciopero generale per caro-affitti e sfratti

La manifestazione interessa Torino e provincia - Prevista la chiusura delle banche e dei mercati - I negozi e i benzinai ritarderanno l'apertura alle 10 - Tram fermi tutto il giorno (vi saranno servizi sostitutivi) - I treni partiranno mezz'ora dopo - Le richieste dei sindacati

I lavoratori di Torino e della provincia oggi sciopereranno « contro l'aumento degli affitti, gli sfratti; per concreti ed immediati provvedimenti a favore dell'edilizia popolare ». La manifestazione è indetta dai sindacati Cisl, Cgil, Sida e Uil ed avrà la durata di 24 ore. In un volantino diffuso ieri nelle fabbriche i sindacati invitano « alla lotta anche contro il costante aumento del costo della vita che le ultime decisioni, come il rincaro delle tariffe della luce, hanno aggravato in conseguenza di un indirizzo di politica economica fortemente condizionato dal grande padronato ».

Con una massiccia astensione dal lavoro si vuole appoggiare alcune richieste presentate alle autorità di Governo e cittadine. I sindacalisti, *«interpreti dei bisogni di larghi strati della cittadinanza, particolarmente delle famiglie più indigenti »* sollecitano alcuni provvedimenti: *« Blocco degli affitti, comprese anche le "spese generiche". Blocco immediato degli sfratti e misure straordinarie e transitorie per i lavoratori immigrati »*. In proposito suggeriscono di *« utilizzare le zone di abitazione di Italia '61 »*. Si è anche detto che *« a Torino vi sono parecchi alloggi liberi. Potrebbero essere requisiti »*.

Altre rivendicazioni dei sindacalisti riguardano: *« una legge che determini l'equo canone e assicuri la tutela dei diritti dell'inquilino; un piano straordinario per la costruzione di case da realizzare subito con il contributo delle industrie. Si stabilirà* così — dicono i sindacalisti — *un equilibrio tra investimenti nei settori produttivi ed investimenti sociali. I costi di questi ultimi devono essere coperti essenzialmente dagli imprenditori »*.

Pubblichiamo le modalità dello sciopero fissate dalle organizzazioni dei lavoratori e dalle associazioni di categoria per i diversi settori.

INDUSTRIA — Sono invitati ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata i dipendenti di tutte le aziende.

COMMERCIO — Sciopero di 24 ore per impiegati, commessi ed operai delle imprese commerciali.

COMUNE E PROVINCIA — I sindacalisti hanno proclamato una fermata di 24 ore, con qualche eccezione per gli uffici comunali. Sono esentati dallo sciopero gli addetti all'igiene, al pronto soccorso, alla guardia medica (funzioneranno due autoambulanze per turno), alle celle frigorifere, ed saranno vigilate da due dipendenti. Gli impiegati delle imposte consumo partecipano alla protesta con 24 ore di fermata; ma hanno iniziato lo sciopero alle 20 di ieri sera e lo termineranno alle 20 di oggi. I vigili urbani delle scuole si asterranno dal servizio. Sono invitati a consegnare le chiavi degli edifici ai direttori didattici.

NEGOZI, CAFFE', BAR ED ALTRI ESERCIZI PUBBLICI — L'Associazione commercianti suggerisce l'opportunità di ritardare l'apertura dei mattino alle ore 10.

BARBIERI, PARRUCCHIERI ED ALTRE AZIENDE ARTIGIANE — Le organizzazioni di categoria invitano ad aderire allo sciopero ritardando l'inizio dell'attività alle ore 10.

AMBULANTI — I sindacati hanno indetto uno sciopero totale. Le vendite sui mercati dovrebbero essere sospese per tutto il giorno.

BENZINA — L'Associazione gestori invita i titolari degli impianti a ritardare l'apertura alle ore 10.

BANCHE — I sindacati annunciano una astensione di 24 ore. E' previsto che gli sportelli rimangano chiusi.

POSTE — Ieri sera i sindacati hanno deciso di aderire allo sciopero. Oggi la posta non partirà e non sarà distribuita.

POLIGRAFICI — Astensione di 24 ore per i dipendenti delle tipografie commerciali.

GIORNALI — Usciranno regolarmente per non far mancare l'informazione alla cittadinanza.

TAXI — Il Consiglio direttivo dell'Associazione di via Maria Vittoria 19 ha deliberato la sospensione del servizio dalle 11 alle 18. Nelle altre ore « *libertà di orari e di turni* ».

Allo sciopero partecipano anche gli addetti ai pubblici trasporti: ferrovieri, tranvieri, guidatori di pullman delle linee urbane ed extra-urbane. Per questi servizi sono state stabilite delle particolari modalità. Ecco il programma.

TRENI — Partiranno con mezz'ora di ritardo dalle stazioni di Porta Nuova, Smistamento, Chivasso e Bussoleno. Gli addetti agli impianti fissi anticiperanno di un'ora l'uscita dal lavoro. Il personale di stazione farà uno sciopero di mezz'ora alla fine di ogni turno.

TRAM, FILOBUS E FILOBUS — Sciopero di 24 ore. L'Azienda tranviaria ha predisposto alcuni servizi di emergenza con automezzi privati. Funzioneranno dalle ore 6 alle 20 sulle seguenti linee: 3, 5, 6, 9, 15, 35, 90 (piazza Solferino-Falchera), 52 sbarrato, 57, 58, 59, 60, 63. Sui percorsi extra-urbani saranno garantiti i seguenti collegamenti: Torino-Orbassano-Giaveno-Cumiana; Torino-Venaria; Torino-Pianezza-Alpignano; Torino-Druento; Torino-Gassino-Chivasso; Torino-Barca-Settimo; Torino-Trofarello-Poirino; Torino-Borgaretto-Stupinigi.

FILOVIA DI RIVOLI — Tutti i collegamenti automobilistici verranno sospesi per l'intera giornata. Sulla sola linea Torino-Rivoli circoleranno autobus appartenenti a ditte private.

Sembrano sempre «distinti e gentili»

Estate: bimbi e ragazzi all'aria aperta. Ne hanno bisogno e ne hanno diritto. Anche se il più delle volte questa « aria aperta » è quella di una via Gluck o di una via Paul. Non insistiamo sulle deficienze della città in questo campo, delle quali abbiamo già parlato. Ora l'argomento è un altro.

E' ragionevole credere che una mamma, quest'estate, ha una preoccupazione in più di quante ne aveva l'estate scorsa. Ed allora ad oggi il cadavere di un ragazzo è stato scoperto nella sabbia della spiaggia di Viareggio, quello di un bimbo sepolto tra vecchi giornali in una cantina di Torino. Madri che l'anno scorso tranquillamente lasciavano scendere i figli in strada, oggi hanno timore. Non li possono tenere in casa — santo Cielo, come sarebbe possibile? — ma mentre rifanno il letto o preparano il pranzo si ricordano di Ermanno e di Tonino, corrono alla finestra per vedere se il figlio è ancora in strada o nel cortile.

Si può dire: « psicosi ». Ma, purtroppo, la realtà dà ragione alle madri apprensive. Ogni giorno — è accaduto anche ieri — polizia e carabinieri sono chiamati perché un uomo tenta attorno a una bimba o a un ragazzo. Quasi sempre non si tratta di fatti allarmi, il « bruto » c'è davvero. Talvolta è catturato, spesso sfugge. E' un maniaco, un esibizionista, un uomo definito « distinto e gentile », ma che il rivela sudicio come il bastone del poliziotto.

« Un anno fa — ci scrive una madre — mandavo tranquillamente mio figlio dal panettiere. Adesso ho paura di lasciarlo uscire ». Che fare? Non si può mettere un poliziotto alla difesa di ognuno dei centomila bimbi e ragazzi della città.

Come sempre, la prevenzione è più utile della repressione. Potremmo sbagliarci, ma ci sembra che il numero dei maniaci e degli esibizionisti, dei bruti e dei « mostri » sia aumentato in modo impressionante da qualche anno. Da quando, cioè, il cinema insiste sulla violenza e sul sesso, ne fa un miscuglio e ne vengono fuori storie perverse, che esaltano chi non ha bisogno di essere eccitato. Da quando fumetti « diabolici » o « satanici » sono esposti nelle edicole, liberamente, tra un settimanale di moda femminile e un album di Paperino.

Nuovi elementi scoperti dalla polizia sul delitto di Vinovo

Martine fu uccisa nel «pied-à-terre» di via Nizza, identificato il biondino

La Mobile cerca il giovane che aveva soppiantato Ugo Goano nell'amicizia con la vittima - I due uomini hanno litigato? Chi ha compiuto il crimine? Il biondino è scomparso soltanto perché temeva la denuncia per sfruttamento? - Ieri il giudice istruttore ha interrogato per tre ore il Goano: l'alibi si sgretola

Per tre ore Ugo Goano, interrogato l'altra sera dal giudice istruttore dott. Franco, ha dovuto destreggiarsi tra orari, corse in macchina, fermate in locali notturni per sostenere il suo alibi. Era piuttosto agitato, un lieve tremore alle mani, la fronte sudata. Si è contraddetto più volte, non perché la stanchezza dell'interrogatorio o la memoria lo tradissero, ma perché era teso nello sforzo di dire e non dire, raccontare qualcosa ma non tutto.

Questa è l'impressione riportata dal giudice istruttore e dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Rallo, i quali non si sono lasciati sfuggire uno sguardo, una smorfia, un lampo negli occhi di Ugo Goano, l'amico del cuore di Martine Beauregard, in carcere per sfruttamento e sospettato dell'omicidio. E' un giovane intelligente e furbo, pienamente consapevole della situazione in cui si trova: si direbbe che vuol prendere tempo e si aggrappa a quell'alibi che non è tutto convincente e che la domanda dei due magistrati hanno incrinato più di una volta. Le sue idee di difesa non è ancora chiara: forse attenda di parlare con il suo legale, l'avv. Delgrosso, ma finora il permesso di colloquio non gli è stato concesso.

Il « giallo dell'ippodromo », a distanza di quindici giorni, continua ad appassionare — lo diciamo nel significato più serio della parola — gli inquirenti. Ieri pomeriggio il dott. Franco ha interrogato i quattro testimoni di piazza San Carlo: Guido Ruschena, la moglie Luisella, Emilio Atzeni e Pietro Burzio. Affermano di aver visto Ugo Goano la notte del delitto, all'1,30, appoggiato alla fiancata della sua « Dino » rossa, presso il caffè San Carlo. Sono i quattro testimoni che contraddicono gli altri quattro di Vinovo, sicuri di aver incrociato la « spider » con sopra il Goano, all'1,35 sulla strada dell'ippodromo, a venti metri dal punto in cui giaceva il cadavere di Martine.

Quale dei due gruppi non dice la verità? Probabilmente — è opinione della magistratura — la dicono tutti e due. Se si spostano un po' gli orari (ad esempio 1,25 in piazza San Carlo e 1,40 a Vinovo) c'è il tempo per viaggiare dall'ippodromo al centro città, o viceversa. Ma la testimonianza dei quattro di piazza San Carlo è importante soprattutto sotto un secondo aspetto: il Goano non dice in verità quando afferma di essere uscito dal Don Pepe verso l'1,00 e di essere andato *subito — senza soluzione di continuità*, corse afferma il dott. Montesano — al Mack 1.

Se così è, sono quasi inutili le testimonianze, ce ne sono, invece, su quella di Clara Sabbani, la ragazza che vide per l'ultima volta Martine Beauregard viva. Disse alla polizia: « Martine salì su una " 125 " chiara targata CH alle 23,25 ». Ma l'autopsia ha stabilito che nello stomaco di Martine c'erano tracce di piselli, mangiati un'ora prima della morte. Poiché alle 21,30 la ragazza cenò col Goano alla « Forchetta d'oro », alle 23, forse, era già morta. D'altronde, la « 125 » targata Chieti non è stata trovata e il viaggio improvviso della polizia in Abruzzo non è approdato ad alcun risultato.

Si dovrebbe concludere che Martine, dopo la cena con Ugo, raggiunse corso Matteotti, dà cui il Goano partì prima delle 23, non si sa con chi e con quale scopo. Il suo assassino la portò nella *garçonnière* di via Nizza 99, la uccise, la caricò in macchina e la trasportò a Vinovo. Poi, per confondere le tracce, prese dalla stanza un lenzuolo, una federa e un asciugamano sporchi di sangue e li nascose nell'alloggio di via Madonna delle Rose 40, dove la polizia li trovò a mollo nella vasca da bagno. In questo caso l'operazione del trasporto di Martine diventa molto più credibile: la stanzetta di via Nizza 99 è al piano terreno, in un angolo scuro e il corpo della giovane può essere stato portato fuori con facilità. Mentre dall'alloggio di Borgo San Paolo, al 7° piano, sarebbe stato molto più difficile scendere con una ragazza morta — o svenuta — tra le braccia.

Intanto, un'altra figura « fantasma » di questo delitto, il « biondino », è stata identificata e il dott. Montesano è già sulle sue tracce. Di costui si è parlato molto: sarebbe il giovane che prese il posto del Goano nel cuore di Martine. Quali parti ha nel « giallo dell'ippodromo »? Quali erano i suoi rapporti con Martine e, soprattutto, col Goano? Pare che tra i due ci fosse stato uno scambio di minacciose telefonate, la sera del delitto. Sono interrogativi ai quali polizia e carabinieri sperano di dare una risposta quanto prima.

Ugo Goano davanti alle lenzuola insanguinate nell'alloggio di via Madonna delle Rose

Incontro a Orbassano per la zona industriale

Lunedì - Il sindaco: « Le trattative sono a buon punto »

Lunedì a Orbassano si svolgerà un nuovo incontro per la zona industriale che dovrebbe sorgere al confine fra Rivalta e Beinasco. Secondo il sindaco geom. Brusasino, le trattative sono a buon punto: superate le principali difficoltà (zona verde, accesso agli stabilimenti e comunicazioni viarie), resterebbero da risolvere dettagli di poca importanza.

Per quanto riguarda la zona residenziale nel comprensorio Levi-Coggiola-Bruera e Mazzola, la convenzione sarà discussa in un secondo tempo. Come abbiamo già pubblicato, esiste un progetto di massima per la costruzione di 3000 vani: spese di urbanizzazione a carico dei proprietari più un contributo di 15 mila lire a vano da destinarsi all'urbanizzazione secondaria, copertura del rio Malosnà e costruzione della caserma dei carabinieri. Nei giorni scorsi però i proprietari del comprensorio hanno informato il Comune di rinunciare all'accordo.

Vanchiglietta chiede di prolungare il « 61 »

Il Comitato di quartiere di Vanchiglietta ha discusso ieri sera sui trasporti pubblici. E' stato rilevato che circa 80 mila persone non sono collegate con il Cimitero, Porta Nuova e la zona ospedaliera delle Molinette. Per rimediare a questa mancanza si propone di prolungare la linea automobilistica '61 dalla Madonna del Pilone a Borgata Rosa oltre Settimo. Si suggerisce inoltre di abolire contemporaneamente il pullman speciale collinare (ex linea 56), che ora collega la borgata Rosa alla Gran Madre e rappresenta un doppione della linea '56. Di quest'ultima si chiede il prolungamento fino al piazzale Marco Aurelio.

Un importante problema: dare la casa a chi lavora

La Fiat ha presentato al sindaco un piano edilizio per 31 miliardi

Prevista la costruzione di alloggi, asili, impianti sportivi - Il programma dei lavori illustrato dal presidente della Fiat dott. Agnelli - Altra notizia: il Municipio è disposto ad acquistare l'area per le Facoltà scientifiche dell'Università

Il sindaco Guglielminetti ha ricevuto ieri in Municipio il Presidente della Fiat, dott. Agnelli, che gli ha illustrato i provvedimenti deliberati a favore dei lavoratori dell'azienda, anche allo scopo di contribuire alla soluzione di alcuni problemi riguardanti la Città ed i Comuni della cintura.

Il sind. Agnelli, che era accompagnato dal condirettore generale dott. Rota, ha informato il Sindaco sulle iniziative per l'accasamento dei lavoratori nuovi assunti — In aggiunta alle opere già promosse nel recente passato, che hanno consentito di assicurare nuovi posti di permanente per circa 1200 lavoratori, è stata annunciata la costruzione già in corso di altri posti-letto per circa 3000 lavoratori.

Alloggi per lavoratori — La Fiat ha già costruito ed assegnato ai dipendenti, 4780 alloggi. Inoltre sono in corso di costruzione altri 1800 alloggi per un importo di circa 12 miliardi. L'Azienda promuoverà pure la costruzione di altri 4000 alloggi, parte in Torino e parte in comuni della cintura, con un contributo a fondo perduto di 15 miliardi, che saranno versati in un trentennio. Questi alloggi, da assegnare parte in affitto e parte a riscatto, saranno costruiti dall'Istituto per le Case popolari con finanziamenti concessi dall'Istituto Bancario S. Paolo e dall'Istituto di Credito Fondiario della Cassa di Risparmio.

Infrastrutture sociali — Nell'intento di contribuire alla creazione ed all'ampliamento di varie opere sociali, come asili, asilinido ed istituti per bambini minorati, la Fiat si impegna a sostenere l'onere del rimborso del capitale di mutui per lire un miliardo stanziati senza interessi dalla Cassa di Risparmio e dall'Istituto San Paolo.

Impianti sportivi — E' stato deliberato di potenziare il Centro sportivo Fiat con la costruzione di nuovi impianti e l'ampliamento di altri in Torino e nella cintura. Le nuove opere — campi di gioco, piscine e dotazioni per attività culturali — comporteranno un investimento di circa 3 miliardi. L'uso delle piscine, nei giorni feriali e secondo accordi da convenire, sarà consentito anche alle Scuole.

Albergo soggiorno al mare — Per onorare la memoria del prof. Vittorio Valletta sarà costruito, in una località della Riviera, un albergo soggiorno per consentire ad anziani e pensionati Fiat di trascorrere, a condizioni di favore, turni di permanenza al mare, particolarmente nella stagione invernale.

I provvedimenti, ha concluso il dott. Agnelli, sono stati deliberati anche per ricordare il settantesimo anniversario di fondazione della Fiat.

Il sindaco avv. Guglielminetti ha ascoltato con interesse l'esposizione del piano edilizio e ha ringraziato a nome della città per questa iniziativa di importanza sociale. L'annuncio conclude la serie di incontri in corso da oltre un mese tra il dott. Rota per la Fiat, il prof. Jona per il S. Paolo, il dott. Calleri per la Cassa di Risparmio e l'avv. Dezani per l'Istituto Case Popolari, allo scopo di definire il programma relativo alla realizzazione dei 4 mila alloggi nuovi. I due istituti di credito provvedono in parti uguali al finanziamento di 15 miliardi, la Fiat pagherà gli interessi di 600 milioni annui per 30 anni.

— A Palazzo Civico c'è stata ieri una riunione per l'esame dei programmi edilizi universitari di Torino. Il rettore prof. Allara, con un gruppo di docenti, si è incontrato con il sindaco e con gli assessori Paonni, on. Genua, ing. Porcellana, dr. Lucci, prof. Garabello e Carli; erano presenti anche l'avv. Pia e l'ing. Boffa. Com'è noto, si tratta di due programmi ben distinti: uno riguarda la futura Città degli studi, con insediamenti periferici ed eventualmente extra-urbani; l'altro si riferisce alla sistemazione dell'odierna Università, all'interno del « centro storico » e di altre zone cittadine.

Nella riunione di ieri si è parlato del secondo programma, che prevede l'ampliamento delle facoltà giuridiche e umanistiche — quando il nuovo palazzo di via S. Ottavio non fosse più sufficiente — in via Verdi, sull'area del vecchio « casermone ». Per la facoltà di Economia e Commercio si è parlato più volte di trasferimento dall'angusta sede di piazza Arbarello a via Ventimiglia, ma non c'è ancora nulla di deciso. Altra proposta, finora rimasta sulla carta, quella delle facoltà di Scienze Naturali nella zona di Italia '61, fra l'area è destinata a verde pubblico, e difficilmente il progetto potrà andare in porto.

Il problema, soprattutto per le facoltà scientifiche, è di carattere essenzialmente economico. L'Università non ha fondi disponibili per qualche terreno che risulta idoneo (il costo si aggira sul miliardo), tuttavia il Comune non sarebbe neanche dall'esaminare la possibilità di andare incontro a tali esigenze acquistando l'area ed offrendola per le facoltà scientifiche. Occorre però discutere in base a un preciso piano programmatico, che il Comune ha chiesto all'Università e che il rettore ha promesso di presentare entro una quindicina di giorni.

Una scossa di terremoto in città e Valle di Susa

Alle 21,45 di ieri - Allarme tra gli abitanti, nessun danno

Una scossa tellurica della durata di tre secondi è stata avvertita alle 21,45 di ieri sera a Torino ed in tutti i centri della Valle di Susa. Non si hanno registrati danni, ma solo qualche spavento tra la popolazione. La scossa, che non ogni probabilità ha raggiunto il quarto grado della scala Mercalli, ha avuto, secondo le segnalazioni pervenuteci dall'Istituto meteorologico, carattere ondulatorio.

L'epicentro del sisma era all'imbocco della Valle di Susa, dove il terremoto è stato sentito con particolare intensità. A Condove, Rivoli, Caselette, Buttigliera ed Avigliana è stato accompagnato e seguito da un rumore durato alcuni secondi. In tutte le abitazioni si sono notati i fenomeni che accompagnano gli scosse telluriche. I lampadari hanno oscillato, i vetri tremavano, si sono udi scricchiolii negli infissi, qualche suppellettile è caduta. Temendo che il sismo potesse ripetersi con maggiore violenza, alcune persone hanno abbandonato le abitazioni riversandosi nelle strade, alla ricerca di un posto più sicuro. Sono rientrati solo a tarda ora.

Specchio dei tempi

Lettere sulla scuola: pentimenti e promesse dopo la bocciatura; corso unico di studi fino ai 18 anni? - Preoccupazioni di una « piccola proprietaria onesta » - Signori clienti delle mondane, siete esortati allo sciopero

Un lettore ci scrive:

« Sono uno studente, il quale, sabato sera, da quando ho saputo di non aver ottenuto la licenza della terza media, non ho più pace in quanto ho gettato i miei genitori nell'angoscia. Io cercato di non aver dato il meglio di me stesso, di essermi adagiato; però, nell'ultimo trimestre, mi sono ripreso bene, tantochè i miei professori allo scrutinio finale sono stati concordi nell'ammetterlo.

« Io vorrei dire al signor Ministro: è stato studente anche Lei e certamente molto più diligente di quanto non sia io, però ritorni per un attimo sui banchi di scuola e mi dica se proprio mai ha avuto nell'età difficile, durante il periodo nel quale si stanno trasformando in uomini, dei piccoli sbandamenti.

« Ora io, e quanti si trovano nella mia stessa situazione, ci appelliamo al Ministro, affinché provveda a ripristinare una sessione autunnale e ci dia così la possibilità di ricuperare; non ci sbarri la strada costringendoci a perdere un anno che nella vita potrà esserci preziosissimo se abbiamo sbagliato, ci sembra già di pagare a ben caro prezzo sacrificando tutte le nostre vacanze; premi almeno la nostra buona volontà! Questo ci servirà di monito per il futuro.

« Signor Ministro, ci dica se possiamo riprendere i libri e metterci alacremente al lavoro, oppure se è inutile sprecare energie quando la strada ci è inesorabilmente sbarrata. Questo è l'appello mio e di tutti i miei compagni di sventura che rivolgiamo con tanta fiducia e speranza ».

Raimondo Fattori

Una lettrice ci scrive da Ivrea:

« Caro *Specchio dei tempi*, vorrei dire due parole sulla polemica tra licealisti e allievi delle scuole professionali, affiorata sul tuo giornale in questi ultimi giorni. Il senso di superiorità che regna fra i licealisti nei riguardi dei loro compagni meno fortunati, perché, non dimentichiamolo, è ancora per " diritto di nascita " che si decide la carriera scolastica di un ragazzo, è un fatto reale, ed io posso testimoniarlo in quanto ho frequentato per un anno il liceo classico prima di cambiare indirizzo di studi per ragioni familiari.

« Ma il fatto più grave che ho riscontrato nella mia esperienza, è che tale sentimento è alimentato dai professori, i quali si sentono in dovere di coltivare nei loro alunni la convinzione di essere una classe superiore nel diritto, anche nel riguardo dello studio (sic!). Perché questo? L'ammissione alla IV ginnasio è forse condizionata da particolari selezioni di bravura o intelligenza?

« Io penso che, francamente, sarebbe ora di eliminare le specializzazioni scolastiche prima del diciotto anni, e dare a tutti i ragazzi che lo meritano (e che sovente ne fanno oggetto di un desiderio appassionato e irrazionale) un'istruzione completa e profonda: dopo tale età, si permetta ai più bravi di proseguire e di poter mettere a profitto della società il loro talento.

« In quanto alle specializzazioni che gli istituti professionali dovrebbero fornire (e che è notoriamente inadeguata), penso che le aziende abbiano gli strumenti per preparare i loro tecnici, come ho detto, e che un ragazzo con una buona mentalità ben preparata e aperta, possa rapidamente assimilare le tecniche moderne, la cui continua evoluzione rende, peraltro, presto superata anche la più accurata preparazione scolastica ».

Tiziana Moir

Una lettrice ci scrive:

« In questi giorni si parla molto delle proteste contro il caro affitti e sfratti. Ora io dico: è possibile che a causa dei proprietario disonesto, debba sorgere un decreto del genere anche per gli onesti?

« La sottoscritta, piccola proprietaria, non ha fatto aumenti se non quelli consentiti dalla legge. Su 7 alloggetti, ne ho ancora 2 che da 10 anni sono abitati dagli stessi inquilini non ostante bloccato e mai ho chiesto loro una lira in più del giusto.

« Si dice che c'è scarsità di alloggi oppure che gli affitti sono alti. Perché il Comune non fa un censimento nelle case popolari dove c'è la lista che sono proprietarie altrove di alloggi e li affittano a prezzo aggiornato, e loro per speculazione continuano a pagare 5 o 6 mila lire di affitto? Il Comune potrebbe assegnare questi alloggi a persone meno abbienti ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Caro *Specchio dei tempi*. Vorrei rivolgere una domanda e fare una proposta ai signori " clienti ": perché in questo tempo di contestazioni loro non scioperano mai? Le prostitute, i protettori crescono di numero ogni giorno perché la quella vita traggono guadagni favolosi, senza pagare una lira di tasse. Le cifre riportate su *La Stampa* sono eloquenti.

« Dopo la legge Merlin, in attesa che vengano presi nuovi provvedimenti, i signori " clienti ", almeno quelli che dicono di amare i figli, non potrebbero seguire l'esempio delle antiche Donne Greche, che per frenare la mania delle guerre fecero sciopero con i loro uomini? Preciso: in attesa che il Governo faccia nuove leggi, almeno i mariti non potrebbero contentarsi delle loro mogli?

« Se le prostitute con i loro protettori, guadagnassero meno, molte ragazze non sarebbero invogliate a mettersi su quella strada, qualcuna forse riprenderebbe a fare un lavoro onesto e i loro protettori dovrebbero contentarsi d'andare in bicicletta, anziché su auto da parecchi milioni! ».

Segue la firma

Un motociclista in pochi minuti rapina due donne che rincasano

In via Cosseria strappa il borsellino ad una giovane cameriera: 1535 lire - Un quarto d'ora dopo, in via Figlie dei Militari, un milione a una pensionata

Un rapinatore che viaggia su una vistosa moto gialla ha aggredito e derubato due donne, a pochi minuti di distanza, nella medesima zona. Alle 11 di ieri è fermo in via Cosseria, seduto sul sellino della moto, col motore acceso. Piove. Arriva Maria Armas, 18 anni, cameriera presso la famiglia di un professionista, in via Curtatone 11. Cammina frettolosa, riparandosi con l'ombrello. In una mano tiene un borsellino con 1535 lire. Passa accanto alla moto: l'uomo balza dal sellino, l'agguanta per un braccio, le strappa il borsellino, salta sulla moto, accelera e scompare.

Alla polizia la Armas, ancora tremante di paura, dice: *« Era un uomo sui trent'anni, indossava un ampio impermeabile marrone con un cappuccio che gli scendeva fin sugli occhi »*. Un quarto d'ora dopo il rapinatore è in agguato in via Figlie dei Militari. L'esiguità del bottino lo ha deluso e attende una nuova vittima. Nella strada deserta avanza Maria Chiara ved. Bruno, 63 anni, corso Quintino Sella 46. Nella borsa ha tutti i risparmi: un libretto al portatore con mezzo milione, 200 mila lire in contanti, un assegno da 120 mila lire, alcuni oggetti d'oro. Li porta sempre con sé perché ha paura dei ladri.

Il rapinatore le balza addosso all'improvviso, tenta di strappare la borsa. La donna reagisce, cade, si ferisce alle gambe e alle braccia. *« Sono una povera vecchia, è tutto quello che possiedo »*, supplica. Ma l'uomo non desiste: una breve lotta, poi l'aggressore scappa con la borsa, la donna piange disperata. Denuncia l'aggressione alla polizia: non sa fornire i connotati dell'uomo, ricorda soltanto che è scappato su una grossa moto gialla. *« Non ha detto una parola, mi ha picchiato, buttata per terra, senza dire nulla. Era molto forte e non ha avuto pietà di una povera vecchia »*.

Aperto il Lido Torino

Da oggi è riaperta al pubblico la piscina estiva comunale del Lido Torino. Ecco gli orari: giorni feriali, 10,30-20; festivi, 9-12,30 e 13,30-19. Chiusa il giovedì. Prezzi: feriali e inattività festiva, 200 lire; pomeriggio festivo, 350. Stessi orari alla piscina della Pellerina, aperta da sabato. Chiusura settimanale il martedì. Prezzi: 200 lire feriali e inattività festiva, 250 lire pomeriggio festivo.

Refurtiva in un garage arrestato il proprietario

Abiti per oltre due milioni rubati a Nichelino

I carabinieri hanno arrestato ieri notte per ricettazione il garagista Armando Giacometti, 34 anni, corso Orbassano 345. Durante una perquisizione nel suo garage sono stati trovati abiti per 2 milioni e mezzo; erano stati rubati sabato notte a Nichelino dal negozio di abbigliamento di Clementina Chillini, 32 anni, via XXV Aprile 8.

Per entrare, i ladri passarono dalla cantina e forarono un buco sul soffitto. Svuotarono gli scaffali rubando abiti da uomo e giacche in pelle per 4 milioni e 750 mila lire. Le indagini sono state condotte dai carabinieri di Nichelino in collaborazione con la tenenza di Moncalieri. Secondo gli investigatori si tratterebbe della stessa banda che una settimana fa, in borgata San Pietro, ha svaligiato un altro negozio di abbigliamento: rubate, con l'identica tecnica del buco, sottovesti per 7 milioni.

temperatura di ieri

massima + 19,1
minima + 14,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +17; press. 742,3; umi. 83%. Cielo coperto. Previsioni: cielo nuvoloso con piogge, temperatura stazionaria. Temperatura a Cuneo: max. +18,8; minima +14,8; media +16,4. Sole: sorge 5,47; tram. 21,19.

"Non sorride perché è senza papà,,

Una lettrice aveva confidato a *Specchio dei tempi*: « Mio marito è morto due anni fa. La mia Lauretta, tre anni, piange e domanda quando viene il papà a farla giocare » - Decine di lettere da ogni parte d'Italia

Lauretta con la mamma: « Quando torna il mio papà? »

Giorni fa *« Specchio dei tempi »* aveva pubblicato la lettera di una madre che cercava *« un papà per Lauretta »*, la sua bimba di tre anni. Scriveva: *« Vede le altre bambine felici con i loro papà e, giorno per giorno, mi chiede sempre la stessa cosa: quando viene il mio papà a farmi giocare? »*. Il padre di Lauretta è morto quando lei aveva pochi mesi: la bimba non lo ricorda nemmeno, ma da un anno ne sente la mancanza, non vuole giocare con le amiche, è sempre triste, piange. Si è anche ammalata: una grave forma di esaurimento. Il medico ha detto che è una bimba molto sensibile, soffre perché non ha il papà accanto, invidia le altre bimbe e si vergogna perché è stata diversa. Non ha bisogno di medicina, ma dell'affetto paterno. Per questo la madre ha scritto a *« Specchio dei tempi »* confidando la sua pena: *« Troverò una persona buona che vorrà fare un po' di felicità ad una bambina? »*.

Le risposte non si sono fatte attendere: decine di lettere, da ogni parte d'Italia. Impiegati ed operai, commercianti e pensionati, giovani e vecchi, hanno scritto a *La Stampa*, commossi dalla triste storia della bimba che non sorride perché non ha il papà. Lettere semplici di uomini soli, altri rimasti vedovi, alcuni con figli. *« E' morta mia moglie, sono rimasto solo con una bimba di sette anni che vuole sempre la mamma. Se la madre di Lauretta vorrà incontrarmi, farse due anime innocenti, le nostre due figliole, diventerebbero felici »*. Un giovane operaio: *« Sono vedovo, ho 27 anni e una bimba di dieci mesi. Vorrei dare un padre a Lauretta ed una madre a mia figlia »*.

Due coniugi genitori hanno scritto: *« Siamo due vecchi coniugi: vorremmo conoscere la madre di Lauretta per presentarle a nostro figlio che ha 28 anni, è molto timido, ma un buon impiego ed ama tanto i bambini »*. Un giovane autista, solo dalla nascita: *« Sono un trentenne, figlio di nessuno. So com'è triste l'infanzia di un bimbo che non ha i genitori accanto. Lauretta è già fortunata, perché ha la mamma. Credo che sarei un buon padre per lei, perché ho sofferto tanto ed ho il cuore pieno di affetto »*.

Lettere toccanti: *« Sono anch'io triste e solo e attendo con ansia di incontrare un'anima gemella »*. Lettere di protesta: *« Cara mamma di Lauretta, perché non dice che è lei che cerca un marito, invece di nascondersi dietro sua figlia? »*. Lettere di curiosità: *« Si guardi intorno, mamma di Lauretta, troverà tante persone disposte ad aiutare una figlia »*.

Saper spendere bene

Giovanotti al mare

Un altro giro nei grandi magazzini alla ricerca di capi di vestiario maschili I «gioielli primitivi» di una diciottenne - Dalle spiagge un grido di dolore: «Sono troppo grassa» - Risponde il prof. Mancini, dell'Università di Ferrara

Abbiamo spedito nei grandi magazzini, per una *shopping* ad esclusivo uso maschile, le punte avanzate dell'*équipe* di «Saper spendere bene». Vale a dire due giovanotti longilinei, tra l'adolescenza e la giovinezza, uno con basettoni e uno no. Motivo: alcune lettrici (madri, fidanzate, sorelle) ci rivolgono domande che possiamo riassumere così: *«Va bene, noi ci stiamo vestite per la spiaggia — come ci avete suggerito — spendendo pochi soldi e ringraziamo la rubrica perché tra le centinaia di articoli offerti dai grandi magazzini siamo riuscite ad individuare i più originali. Ma esiste analoga possibilità per gli uomini?»*.

** Esiste, certo, anche se in gamma più ridotta, perché si sa che le donne sono dittatrici della moda e dirigono la società dei consumi, in questo ambito, si preoccupa soprattutto di loro. Ecco le nostre scoperte, con una doverosa premessa: che nei magazzini, dove ci si preoccupa della «massa» non troveremo le stranezze sconcertanti dedicate dalla fantasia dei grandi sarti ai sogni psichedelici dei *teenagers*.

Cento e cento blusotti «nude look»

Comunque, qualcosa d'avanguardia c'è e si tratta, anche per i giovanotti, di *nude look*. Blusotti di puro cotone, modellati e traforati, in tutti i colori (3500 lire), oppure a lavorazione *jacquard* in piccoli rombi (3 mila lire). Si possono abbinare con pantaloni in «teritela»-lino di un seducente color salmone (3 mila lire) per il mare; in velluto a coste (3 mila lire) per la montagna; a «piega permanente» per il viaggio: si lavano e non si stirano (3500 lire).

Colori da gelato (pistacchio, fragola, azzurro, lilla, rosa tea) e estrose fantasie per il capo che quest'anno afferma la sua vittoria sulle trapassate cravatte: la sciarpa-con-fermaglio. In «rodia», da annodare con negligenza al collo, costa 800 lire. Trionfo incontrastato del «bermuda» unisesso e «per lui per lei», come si dice anche: 2 mila lire in cotone stampato a vivaci colori, 2500-3500 lire in cotone operato floreale; si può completare con cappellino floscio: altre 600 lire. I pantaloncini che sostituiscono l'abusato *slip*, e fungono da costume da bagno, costano da 1500 a 3 mila lire.

E le camicie? I nostri giovanotti hanno trovato soltanto nei negozi quei «sogni di mezza estate» con *jabods* o davanti ricamati (da 10 mila lire in su) in tenui colori di fresco mattino. Hanno scoperto invece al supermarket, e ne hanno fatto provvista *«anche per i fratelli minori»*, camicie di cotone in minuscole fantasie (3500 lire), dolcevita intramontabili a 2 mila lire, camicie con allacciatura «a polo» in filafil. Di che si tratta? Ci hanno spiegato: *«Con un filo di un colore e un filo di un altro»*. Prezzo? Duemila lire. Anche se la moda è destinata a tramontare in un baleno, si possono spendere.

Michele, uno dei due mandati in avanscoperta, si è fatto accompagnare nello *shopping* dalla sua ragazza, Maurizia, che aveva una sosta personale da compiere nel reparto bigiotteria dei grandi magazzini. *«Tanto per vedere»*, ha detto. Invece ha comprato: una cintura con grandi anelli di plastica colorati (mille lire) da mettere sulla gonna-pantalone e un'altra in cerchi di metallo dorato a rafia (1200 lire) per la minigonna rossa. Un'inverosimile catena di monete false (2 mila lire) da indossare sul bikini e una cintura in metallo elastico e flessibile con grande fermaglio dorato da regalare a sua sorella (2 mila lire).

Gioielli primitivi per le giovanissime

La bella Maurizia è stata una *reporter* perfetta, ci ha subissato di altre idee e suggerimenti attinti sui banchi della bigiotteria. Esempio: una striscia di pelle con dischetti di legno (1500 lire) da stringere al collo oppure una catena dorata con pezzi di bambù (mille lire). *«Insomma* — ha obiettato una delle madri di famiglia — *ornamenti da indigeni africani»*. Maurizia ha proseguito imperterrita nell'elenco: una catena in metallo con fiori bruniti e pietre dure (false naturalmente) 4500 lire, un bracciale tahitiano a grandi petali in plastica (750 lire), un anello rotondo con pietre rosse o turchesi (500 lire). Ci ha assicurato che proviene direttamente dall'India.

Con i «gioielli poveri» Maurizia, che ha la specialità degli abbinamenti *choc*, si è provveduta in un negozio centralissimo di un bikini sangallo di un colore giallo — scusate la rima — da fare invidia a Van Gogh (14.900 lire) con relativa tunichetta copri-costume (14 mila lire) e vestaglia di spugna (7900 lire). Per un costume intero, a fiori rossi, ha speso «soltanto» 8900 lire.

Infallibile e unico il sistema per dimagrire

Fa caldo, la mancanza di appetito dovrebbe agevolare i sacrifici di chi vuol perdere qualche chilo. Invece ci arrivano dalle località della villeggiatura malinconiche lettere. Come questa, ad esempio, da Grottammare: *«Sono la più grassa della spiaggia, almeno così mi sembra. Ma non posso prendere medicine tipo pillole o altro, perché soffro di fegato; e ho paura a scegliere un cibo piuttosto che l'altro perché una crisi fa presto a venire»*.

Malato di artrosi, e preoccupato per il suo peso eccessivo Luca T. pensa di non poter recare mutamenti alla dieta che segue: *«con tutto ciò desidererei dimagrire perché mi vergogno un po' della mia pancetta. Ditemi voi, che debbo fare?»*.

** La parola al prof. Francesco Mancini, direttore dell'Istituto di Scienza dell'alimentazione dell'Università di Ferrara. «Ai quesiti posti si può rispondere soltanto in linea generale, poiché ogni singolo caso dovrebbe essere oggetto di particolare attenzione.

«Le diete dimagranti non comportano, di regola, l'uso di particolari alimenti o, necessariamente, l'esclusione di altri. *Il concetto informatore della dieta dimagrante è che si obblighi l'organismo a consumare parte delle sue riserve di grasso*. Per ottenere lo scopo dobbiamo somministrare una dieta che, dal punto di vista calorico, sia inferiore alle necessità attuali dell'individuo.

«A titolo di esempio, consideriamo un individuo del peso di 80 chili, il cui peso desiderabile sia invece di 65 chili (*n.d.r.*, è il caso del signor Luca T.). Volendo tentare di ridurre di 10 chili il peso di questa persona il cui dispendio energetico giornaliero abbiamo valutato in 2500 calorie, dovremo somministrargli una razione con contenuto calorico molto più basso, ad esempio 1500 calorie, senza peraltro modificare quantitativamente la razione. Con una dieta così, il soggetto dovrebbe perdere circa 100 grammi di grasso al giorno.

«Se si volesse ottenere un dimagramento molto più rapido (per altro non necessario nel caso esemplificato) la riduzione della dieta dovrebbe essere più drastica. Premesso che *ogni cura dimagrante deve essere seguita sotto controllo medico continuo*, vediamo come potrebbe essere costituita.

«In linea generale possiamo dire che la razione di proteine, di vitamine e di minerali non deve essere ridotta. Per contro i grassi da condimento dovranno essere limitati a 10-15 grammi al giorno. Gli alimenti che contengono zuccheri (pane, pasta, riso) saranno ridotti anch'essi.

«Ecco un esempio di dieta di 1500 calorie giornaliere: pane grammi 100; pasta grammi 50 o riso grammi 40; latte scremato grammi 400; carne magra grammi 100; pesce (rombo, melù, nasello, baccalà, stoccafisso, dentice, palombo, razza, sogliola, calamari, polpi, seppie) grammi 150; verdure grammi 400 (parte crude e parte cotte); patate grammi 300; frutta (mele, pere, arance) grammi 300; olio grammi 10; vino grammi 250. Caffè, tè, latte potranno essere edulcorati con saccarina o ciclamato. Due volte alla settimana il pesce o la carne potranno essere sostituiti con un uovo».

Nessuna controindicazione per i malati di fegato

«Come risulta da questo schema, una grande quantità di alimenti può essere impiegata nelle diete dimagranti sicché, ove mai sopraggiungesse un'affezione epatica o altra malattia, si potrà eliminare, almeno temporaneamente, qualche alimento sostituendolo con altri.

«Nel caso di affezioni epatiche la dieta dimagrante non presenta controindicazioni: essa risponde infatti, per il suo scarso contenuto in grassi e per il contenuto relativamente elevato in proteine, a precisi criteri dietoterapeutici».

Simonetta

Secondo giorno di esami per 232.750 candidati in tutta Italia

Le prove scritte per la maturità sono facili (dicono i professori)

In ciascun tipo di scuola si sono conclusi gli «scritti» - Proteste nei licei scientifici per le difficoltà di calcolo - Due piccole sviste nel testo di ragioneria - Lunedì incominciano i colloqui

Secondo ed ultimo giorno di prove scritte per i ragazzi che affrontano l'esame di maturità. In Italia sono 232.750, nella provincia di Torino 8915. Ieri le prove sono state diverse a seconda dei tipi di scuola. Gli studenti le hanno sostenute con serenità, favoriti dall'atmosfera di comprensione che quest'anno si è instaurata con gli insegnanti. Ora per tre giorni le commissioni correggeranno collegialmente gli elaborati, formuleranno un giudizio che servirà come base per il colloquio. Gli orali s'inizieranno dapprincipio lunedì.

Riportiamo il parere di alcuni docenti sulle prove ministeriali proposte ieri.

LICEO CLASSICO — Versione dal latino. La prof. Giordano, membro interno al Cavour, ci ha dichiarato: *«Il brano dal Satyricon di Petronio, "De Poesi", inizio capitolo 118, era piuttosto duro. Comunque ritengo che rappresenti una scelta intelligente in quanto i ragazzi devono dimostrare la loro preparazione con una sola traduzione invece che con due come in passato. Le difficoltà sono state riscontrate soprattutto nella riduzione in buon italiano del testo. Nessuno scoglio invece per quanto riguarda la sintassi»*.

Il prof Chiarpotto, presidente dell'undicesima commissione al D'Azeglio, ritiene che *«il brano di Petronio non è particolarmente difficile circa la sua interpretazione. E' stato anzi "mutilato" qua e là per sfrondare le parti più ostiche. Comunque era adatto per mettere a buona prova la capacità dei candidati nel rendere il passo in buona prosa italiana e con termini appropriati»*.

LICEO SCIENTIFICO — Matematica. Il parere del prof. Di Tandi della sesta commissione al Segrè è che *«il compito assegnato sia aderente ai programmi»*. Il compito degli studenti è stato facilitato *«dalla impostazione piana»*. L'insegnante conclude: *«Qualche scoglio può essere rappresentato dai calcoli per chi non ha troppa familiarità con i procedimenti algebrici»*. Circa il problema ieri ci hanno telefonato parecchi studenti. Il parere di tutti è: *«Compito facile, ma difficoltà di calcolo mostruose»*. I giovani affermano che essi stessi e parecchi compagni sono stati «frenati» tanto da consegnare il compito svolto soltanto a metà.

LICEO ARTISTICO — La sezione che dà accesso all'accademia ha avuto prova di figura. I giovani hanno espresso con un disegno o con la creta il modello loro presentato. Un commissario dice: *«Ciascuno ha potuto tradurre in pratica le proprie capacità»*. La sezione che dà accesso all'Università ha sostenuto la prova di architettura. Un presidente di commissione ci ha detto: *«I giovani non hanno trovato difficoltà nel progettare la scuola elementare con tre classi per un piccolo paese richiesta dal testo ministeriale»*. In entrambe le sezioni gli studenti hanno tre giorni di tempo per lo svolgimento completo.

ISTITUTO MAGISTRALE — Matematica. Il prof. Galletto, presidente di commissione alla scuola De Amicis di Cuneo, ci ha detto: *«Si tratta di un tipico compito tradizionale adatto a misurare la capacità di ragionare e di riflettere del candidato. Ritengo che sia un elemento utile per il giudizio globale di maturità che dovrà esprimere la commissione»*.

Il prof. Bottasso, membro interno, ha detto: *«Il problema richiama argomenti trattati e sviluppati negli ultimi due anni di corso. Non presenta gravi difficoltà, ma richiede capacità di ragionamento e non semplice applicazione di formule. La complessità del calcolo però può essere evitata scegliendo un apposito procedimento»*.

ISTITUTI PER RAGIONIERI — Ragioneria. Un commissario dell'Einaudi ci ha dichiarato: *«Il tema conteneva due errori banali; un errore di somma e la parola "cessione" al posto di "trasformazione". Si tratta di semplici sviste, probabilmente della dattilografa, che non hanno compromesso la comprensione del testo. I presidenti di commissione d'altra parte hanno subito avvertito gli studenti per evitare difficoltà inutili. Il tema prospettava la situazione patrimoniale completa di un'azienda industriale individuale il cui proprietario si accorda con un "terzo" per costituire una società in nome collettivo»*. Lo svolgimento richiedeva *«la compilazione di pochi articoli di partita doppia molto facili e la presentazione di una semplice situazione patrimoniale»*.

ISTITUTI PER GEOMETRI — Topografia. Il prof. Calzolaio, presidente della 17ª commissione al Castellamonte, ha rilevato: *«Il tema, esposto in modo chiaro, risulta di immediata comprensione. Non contiene argomenti di natura limitata e specialistica, ma si rivolge a parti fondamentali della topografia con ampiezza di riferimenti. Non presenta particolari difficoltà e può essere svolto nelle sette ore stabilite dal Ministero. Ritengo pertanto che nella prova possano scaturire degli elementi sicuri di giudizio sulla validità della preparazione professionale dei candidati»*.

ISTITUTI PER PERITI — Diamo i giudizi per alcune delle diverse specializzazioni. Costruttori aeronautici: La commissaria ing. Rore Caffaro ritiene che *«il tema riguardante la meccanica del volo non presenti difficoltà e che richiedeva media capacità di ragionamento e di calcolo numerico»*.

Telecomunicazioni: L'ing. Panaro ha rilevato che il tema di radioelettronica sull'uso delle linee ed alla frequenza *«sia tenuto nell'esposizione e di media difficoltà»*. In particolare *«si presta ampiamente a saggiare il diverso grado di maturità dei candidati in quanto lascia una certa libertà nello svolgimento, per il quale è richiesta soltanto chiarezza di idee»*.

Energia nucleare: L'ing. Bassani ci ha detto: *«Il tema di elettronica generale e nucleare, riguardante divisori di frequenza e contatore ad accumulo, è dettagliato nell'esposizione e richiede pochi calcoli, ma una discreta capacità di sintesi»*.

Elettrotecnica: Secondo l'ingegner Russo *«il tema di elettrotecnica generale circa un autotrasformatore trifase richiede calcoli basati su formule molto usate»*.

Delitto della Savonera

In Appello l'assassino è stato condannato a 23 anni

La Corte d'Assise d'Appello (pres. Forchino, P. G. Caccia, canc. Palozzi) ha ridotto di 3 anni la condanna di Collegno Comisso, che, in una cascina della Savonera di Collegno, uccise a rivoltellate il compaesano Giuseppe Minnici, ferendone anche il fratello, Domenico. In primo grado, riconosciuto colpevole di omicidio volontario con l'attenuante della provocazione, era stato condannato a 26 anni di carcere e a 3 anni di libertà vigilata, di cui 2 condonati; ieri mattina il Procuratore Generale ha chiesto la conferma della precedente sentenza più la revoca del condono.

La Corte gli ha inflitto 23 anni, di cui uno condonato; alla difesa, l'avv. Dino Andreis. Degli imputati minori, soltanto Rocco Ieraci e Salvatore Albanese, condannati a 6 mesi per testimonianza reticente, hanno fatto appello, ma la Corte l'ha respinto dichiarandolo inammissibile.

Il delitto avvenne il 28 giugno 1964. Giuseppe Comisso si recò, armato, alla cascina «Tabacchera» di Collegno per discutere di affari col socio Salvatore Ferria. Nella cascina trovò una decina di persone e in breve nacque una discussione a causa di un motore rubato. Il Comisso minacciò di rivolgersi alla polizia, poi estrasse la pistola e fece fuoco.

E' morto per un infarto Alberto Calorio, 60 anni, via Cibrario 45, ieri mentre puliva un alloggio in via Caraglio 28. Il cadavere è stato scoperto alle 18. Il Calorio, che soffriva di cuore, era stato visto vivo per l'ultima volta alle 15.

Il magistrato lo ha prosciolto per non avere commesso il fatto

Innocente arrestato per omicidio impazzisce in sei mesi di carcere

Coinvolto nel delitto avvenuto il gennaio scorso a Leinì: un uomo fu ucciso dai ladri che egli stesso aveva sorpreso - Sull'auto degli aggressori c'era l'imputato - Ora è in libertà

Carlo Laforet scortato dal suo avvocato e dal fratello ieri sera all'uscita delle carceri

Uno zingaro è imprigionato in carcere, ossessionato dal pensiero della libertà perduta. Si chiama Carlo Laforet, ha 38 anni. Arrestato con l'accusa di omicidio volontario, ridotto durante l'istruttoria a omicidio preterintenzionale, è stato prosciolto con formula piena per non aver commesso il fatto e ieri sera è stato scarcerato. E' uscito dalle «Nuove» sorretto dal suo difensore, l'avv. Aldo Perla, e si è guardato attorno trasognato: gli sono corsi incontro il fratello, poi la madre, infine gli amici della tribù che in questi giorni è accampata vicino a piazza Massaua.

Ma Carlo Laforet non ha sorriso: si è preso la testa tra le mani, mormorando una frase che da mesi va ripetendo come una cantilena: *«Mi ha tenuto male qui, vicino alle orecchie, non riesco a fermare i pensieri»*. La perizia psichiatrica, compiuta dal prof. Gamna, l'ha riconosciuto totalmente infermo di mente, incapace di intendere e di volere. Quando entrò in carcere, il 10 gennaio scorso, era un uomo normale: l'accusa di aver ucciso un uomo e il pensiero di dover trascorrere molti anni chiuso in una cella, lo sconvolsero. Non pensava a difendersi, trascorreva le giornate con la testa china, mormorando: *«La vita in carcere... no, non è possibile»*. Un giorno, vinto dalla disperazione, si alzò di scatto dal letto e si gettò a capo fitto contro la parete della cella: il perito, però, ha escluso che quella sia stata la causa della pazzia, perché l'uomo non riportò commozione cerebrale.

Il delitto di cui fu accusato Carlo Laforet avvenne il 7 gennaio. A mezzogiorno quattro zingari, tra i quali una donna, forzano il cancello di una casa di Leinì, abitata dall'operaio Francesco Savoré, di 58 anni. Questi è poco lontano, li vede, accorre e li affronta, ma è sopraffatto con una scarica di pugni. Gli zingari lo gettano tramortito sul cofano della loro auto, ingranano la marcia e lo schiacciano contro il muro della casa, ripetutamente. Carlo Laforet viene fermato due giorni dopo. Sul suo conto emergono gravi indizi: è suo il coltello trovato vicino alla casa della vittima, l'alibi risulta falso, è stato visto su una macchina chiara, quella con cui fu ucciso il Savoré. Dieci giorni dopo, sono arrestati i complici: Anna Cena, 22 anni e il suo amico Felice Dellagaren, di 23. La macchina risulta intestata alla donna, numerosi testimoni riconoscono nell'amico l'uomo che era alla guida il 7 gennaio. Il giudice istruttore dott. Fettinati dipana a poco a poco la matassa.

I tre zingari non avevano intenzione di uccidere e l'accusa di omicidio volontario viene mutata in quella di omicidio preterintenzionale. Inoltre viene accertato che il Laforet era seduto sui sedili posteriori: la sua partecipazione al delitto è esclusa, il giudice lo proscioglie con formula ampia. A suo carico rimane solo l'imputazione di tentata rapina impropria: ma di questa, fino a quando le sue condizioni mentali saranno così disastrose, non ne risponderà. In carcere è rimasto il Dallagaren, accusato di omicidio e tentata rapina impropria; la Cena, in libertà provvisoria, sarà processata solo per l'imputazione minore.

Ha aperto il Bugli: «Rita non c'è». La collega è entrata e ha visto invece la ragazza: «Ho paura che mia madre mi sgridi, dille che rincaso fra poco». Tranquillizzata dal messaggio la Milocchi se n'è andata.

Da allora Rita è scomparsa. Inutili le ricerche. Finalmente ieri sera i fratelli l'hanno rintracciata in piazza Castello. Ora piange e non vuol dire cosa ha fatto: «Dormivo in un portone, non so, non ricordo».

Un'auto non si ferma allo stop Due fratelli morenti e 5 feriti

All'una di notte in via Gottardo davanti all'astanteria Martini - I passanti corrono nell'ospedale, prendono le barelle e trasportano le vittime sanguinanti

I fratelli Sergio e Iselda Re: sono in fin di vita

Ecco tre auto ieri notte davanti all'astanteria Martini: due fratelli sono in fin di vita; altre cinque persone sono ferite. L'incidente è avvenuto all'angolo di via Gottardo con via Monterosa. E' l'una. Da via Monterosa arriva una «124» guidata da Oscar Carlini, 18 anni, corso Grosseto 143. Con lui sono i fratelli Sergio e Iselda Re, di 19 e 23 anni, via Botticelli 80.

Superato il cavalcavia, Carlini prosegue senza fermarsi allo stop. Dirà poi alla polizia: «Stavo chiacchierando e mi sono distratto». In quel momento da via Gottardo sopraggiunge la «Minimiror» di Felice Galante, 19 anni, corso Taranto 137; al suo fianco è il cugino Cosimo, 19 anni. Dietro sono seduti i fratelli Michele e Giuseppe Giavarelli, 18 e 22 anni, corso Regio Parco 147.

Il Galante vede sbucare la «124» quando è a pochi metri dall'incrocio. Frena disperatamente: l'auto abanda e si schianta contro la fiancata dell'altra macchina. L'urto è violentissimo, accorre gente. Tutti gli automobilisti sono feriti, il viso e le mani sporchi di sangue. Urlano. Tra i soccorritori c'è Antonio Ippaso, 24 anni, via Gottardo 217. Senza perdere tempo corre all'ospedale, prende una delle barelle che si trovano di pronto soccorso e torna sul luogo dell'incidente. E' imitato da altri.

I feriti vengono caricati e portati all'Astanteria. Iselda e Sergio Re sono molto gravi. Dopo la prima medicazione la ragazza viene inviata alle Molinette, la prognosi è riservatissima. Sergio ha la sospetta frattura della base cranica. Gli altri vengono giudicati guaribili in una trentina di giorni e tutti ricoverati al Martini tranne Michele Giavarelli che è trasferito alle Molinette.

Ragazza fugge di casa per un piccolo debito

18 anni - Trovata 3 giorni dopo disperata e piangente

Una ragazza di 18 anni è fuggita di casa per un debito di 30 mila lire. I familiari l'hanno trovata tre giorni dopo in piazza Castello: i vestiti in disordine, uno sguardo strano, allucinato. Quando le hanno chiesto dov'era stata è scoppiata a piangere. Sull'episodio la polizia ha aperto un'inchiesta.

La giovane si chiama Rita Milocchi, abita in via Broni 13 col padre Giuseppe, operaio Fiat e due fratelli; lavora in un magazzino di confezioni di via Belfiore. Il proprietario ha raccontato che Rita aveva acquistato in negozio alcuni abiti che pagava a rate; stamane l'uomo le ha chiesto se voleva saldare il debito: 30 mila lire. La Milocchi ha risposto: lunedì.

Ma non ha osato chiedere i soldi ai genitori. Domenica è uscita dicendo alla madre che andava al cinema col fidanzato, Elio Bugli, 21 anni, via Giulio 27. Alle 2 di notte, non vedendola tornare, i familiari hanno telefonato alle amiche e sono andati a cercarla. La madre, accompagnata da una collega di lavoro, si è recata in via Giulio.

L'alloggio nascondeva una bisca clandestina

Vi erano 15 giocatori; la proprietaria denunciata Chiusi dalla questura due alberghi del centro

Sorpresa della polizia ieri notte in una bisca clandestina di via Medail 2. Per non insospettire i giocatori gli agenti sono arrivati nel pomeriggio e si sono nascosti in cantina. L'operazione è scattata all'una. Il giardiano, che avrebbe dovuto dare l'allarme, è stato raggiunto alle spalle e immobilizzato. Poi gli agenti, al comando del dott. Spoliti, hanno bussato alla porta.

Ha aperto la proprietaria — Gemma Granieri di 34 anni —. Il funzionario le ha mostrato la tessera: «Polizia». La donna ha cercato di guadagnare tempo: «Ci dev'essere un errore», gli agenti l'hanno spinta da un lato e sono entrati. Attorno alla roulette c'erano quindici persone. Sono state portate in questura; la Granieri è stata denunciata.

Con quella di ieri, sono cento e otto le operazioni della squadra mobile contro le bische clandestine. Questi i risultati: sequestrati 300 milioni, 102 roulettes, 34 chemin de fer, 1000 dadi, 700 mazzi di carte; denunciati 150 tenutari. I giocatori sorpresi sono 2132.

Inoltre la polizia ha controllato in un anno 35 circoli privati e 843 esercizi pubblici dove si svolgeva gioco d'azzardo. 325 bische clandestine sono state individuate e i proprietari denunciati. Nell'alloggio di via Medail era già stata fatta un'irruzione il 20 novembre, ma il custode era riuscito a dare l'allarme e i giocatori avevano fatto in tempo a scappare.

— Il Questore ha disposto la chiusura a tempo indeterminato di due alberghi del centro: il Canaletto, in via Accademia Albertina 14, ed il Porta Nuova in corso Vittorio 65. Il proprietario del Porta Nuova, Pietro Rolando, di 56 anni, è anche stato denunciato per favoreggiamento della prostituzione.

— Una pattuglia di carabinieri ha sorpreso ieri notte in via Belfiore tre giovani che tentavano di forzare la portiera di una 850. Uno è riuscito a scappare; gli altri sono stati arrestati. Sono Calogero Falsone, 21 anni di Caltanissetta e Francesco Mazzaro, 18 anni, via Carlo Alberto 21.

Rudimentale ordigno è esploso nella notte

Nei pressi della Procura

Una rudimentale bomba Molotov è stata scagliata questa notte da un'auto in corsa contro il portone di via Tasso 1, che ospita gli uffici della Procura della Repubblica, quelli della divisione annonaria del Municipio e una succursale della Banca del Lavoro. E' accaduto all'una: l'esplosione ha fatto accorrere il guardiano della banca, Angelo Nota, 35 anni, che ha visto le fiamme divampare davanti al portone, mentre un'auto si allontanava. Nessun danno: agenti della polizia scientifica hanno ispezionato la zona.

Le variazioni nei ruoli dell'imposta di famiglia

I contribuenti con imponibili superiori ai due milioni nei comuni di Collegno e Grugliasco

Sono in pubblicazione nei comuni di Collegno e Grugliasco le variazioni all'imposta di famiglia per il 1969. A Collegno su 5015 nuclei familiari tassati, 580 sono soggetti a revisione, con un aumento di entrata per 15 milioni e mezzo. A Grugliasco i contribuenti revisionati sono stati 212 (su 2672) e daranno una nuova entrata di 17 milioni. Pubblichiamo i nomi dei contribuenti con un imponibile da 2 milioni in su. La prima cifra si riferisce all'imponibile, la seconda, tra parentesi, è la tassa da pagare.

Collegno — Acerbi Pietro 3 milioni (177.120); Albesano Gemma 2.000.000 (96.000); Arancio Ferdinando 2.850.000 (168.260); Bagardi Giuseppe 2.500.000 (134.100); Balbo Renzo 2.000.000 (96.000); Bissone Enrico 4.000.000 (277 mila 920); Bombonati Risveglio 5 milioni (397.800); Bonotto Giovanni 3.350.000 (315.472); Carnino Sergio 2.250.000 (114.210).

Chiotto Ubaldo 2.750.000 (154 mila 530); Debernardi Pier Carlo 4.250.000 (305.496); Dente Francesco 3.000.000 (177.120); Elisei Norvello 2.300.000 (123.372); Fasano Pietro 2.200.000 (111.672); Ferraro Bruno 2.500.000 (134.100); Ferrero Eneo 3.000.000 (177.120); Francesetti Giovanni 2.850.000 (168.260); Gay Paolo 3.600.000 (240.824); Gay Silvano 2.700.000 (151.956); Ghisiandi Attilio 2.250.000 (114.210).

Giubergio Oreste 2.250.000 (114.210); Germano Sergio 2.250.000 (114.210); Lack Enrico 2.000.000 (96.000); Levrino Lorenzo 2.750.000 (154.530); Mensio Angelo 2.150.000 (100.130); Miolo Mario 2.425.000 (130.076); Roccari Nello 2.000.000 (96.000); Panero Rodolfo 2.250.000 (114.210); Sardone Franco 2.850.000 (168.260); Voltolini Bruno 3.300.000 (212.256).

Grugliasco — Almar Pietro 3.600.000 (240.824); Allioatti Antonio 2.000.000 (96.000); Ampollini Antonio 7.930.000 (858.343); Audero Enrico 2.500.000 (225.120); Beltramino Anna Maria ved. Barale 2.500.000 (134.100); Berri Michele 3.750.000 (250.650); Boggiatto Giovanni 3.000.000 (165.312); Bonino Michele 2.450.000 (131.418).

Brunsino Antonio 3.350.000 (215 mila 472); Carnino Francesco 7 milioni 20.000 (134.100); Chiattino Secondo 3.500.000 (225.120); Cisio Andrea 2.500.000 (134.100); Citriniti Michele 3.000.000 (177.120); Corio Angelo 2.750.000 (154.530); De Andrea Fernando 6.200.000 (568.416); Di Pisa Antonio 2 milioni (96.000); Ferrari Dello 2 milioni 100.000 (106.596); Forneris Giuseppe 2.000.000 (96.000).

Gerbi Giuseppe 4.850.000 (385 mila 896); Ghibò Giuseppe 2 milioni 700.000 (151.956); Giannatempo Giuseppe 2.000.000 (96.000); Giordana Sergio 9.950.000 (1 milione 257.282); Lanfranco Luigi 6 milioni 250.000 (573.000); Lucio Giuseppe 2.000.000 (96.000); Magliocani Francesco 3.500.000 (225 mila 120); Marta Eligio 2.250.000 (114.210); Mola Romeo 2.650.000 (149.142); Poletti Edo 3.475.000 (132.758); Figlia Remo 2.500.000 (134.100); Pillori Giorgio e Renzo 2.375.000 (122.030).

Robotti Carlo 7.030.000 (711.155); Rolando Dante 3.950.000 (274.446); Ramella Arnaldo 2 milioni (96 mila); Roli Franco 2.875.000 (196 mila 740); Rossanigo Alessandro 3.500.000 (134.100); Rosa Giovanni 5.575.000 (515.690); Ruggero Giuseppe 3.500.000 (225.120); Saracco Franco 2.100.000 (106.596); Scarantino Giovanni 2.500.000 (134.100).

Stecco Gino 4.350.000 (315.690); Targa Gian Carlo 4.900.000 (380 mila 844); Tasso Aldo 2.100.000 (106.596); Tonso Alessandro 2 milioni 650.000 (149.142); Verri Gino 2.100.000 (106.596); Vignale Alfredo 22.000.000 (3.168.000); Zanessi Sergio 5.700.000 (495.216); Zanni Adelino 2.575.000 (144.930).

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona?

Telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Gr.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Corsi estivi

Lezioni private o di gruppo per ogni ordine e grado di studi. Facilitati da nuove disposizioni ministeriali iniziano corsi per esami integrativi dalle seconde e terze professionali alle terze e quarte istituti tecnici. Assistenza gratuita anche per recupero anni studio. Istituto Padano, via Nizza 107, tel. 657.013.

Fidatevi di Philips!

Visitate Negro e Carena

Via Tripoli 3 - Tel. 333.067. Una gamma completa di apparecchi Philips per le Vostre Televisori, registratori, radio portatili, cassettophone, HI-FI.

Telesoccorso 659.466

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garantite scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 13.000.

Pulitura a domicilio

Poltrone, divani, tappeti, moquettes, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta, via Vanchiglia 20, telefoni 885.217 - 540.565.

TV guasto? Mike!

Tel. 210.605 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica, serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Esami di riparazione

Inizio 10 luglio

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, tel. 540.383 543.720.

Tappezzeria in carta

Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Il tormentato dramma di Montherlant

"Malatesta" va all'Alfieri per sfuggire al maltempo

Il teatro all'aperto dei Giardini Reali è per alcuni giorni impraticabile Si dovrebbe riaprire lunedì con lo spettacolo di balletti « Festa a corte »

Il maltempo dei giorni scorsi ha messo in difficoltà l'inizio dell'estate teatrale torinese all'aperto, nei giardini di Palazzo Reale. Lo spettacolo di apertura, *Malatesta* di Henri de Montherlant, che costituiva un'attesa novità per l'Italia, è potuto andare in scena soltanto per i critici lunedì sera. La « prima » ufficiale per il pubblico, martedì, è stata rinviata di un giorno per la pioggia. Ma neppure ieri gli attori sono stati in grado di recitare. Il palcoscenico all'aperto è fradicio, le sedie inzuppate, il clima, sotto i grandi platani del giardino, che costituiscono una delle maggiori suggestioni di questi spettacoli, autunnale.

Nell'attesa che il tempo si ristabilisca, e per evitare che le recite per il pubblico debbano subire altri ritardi, l'Ente manifestazioni torinesi ha trasferito lo spettacolo all'Alfieri, dove *Malatesta* potrà andare finalmente in scena stasera, alle 21,30. Ieri pomeriggio è stata trasportata la grande scena fissa di Gianni Polidori, che ha dovuto subire alcune riduzioni per potersi adattare al minuto palcoscenico (per la rappresentazione all'aperto lo scenografo aveva costruito un'incastellatura alta cinque metri). Ieri sera si è svolta la prova degli attori.

All'Alfieri il dramma di Montherlant sarà recitato stasera, domani e sabato. Poi la compagnia dovrà lasciare Torino, per mantenere gli impegni già presi in precedenza. L'Ente manifestazioni torinesi avverte il pubblico che saranno valide, per le prossime sere, le prenotazioni dei giorni scorsi. Suggerisce agli spettatori di interessarsi per la nuova numerazione dei biglietti. *Malatesta* è interpretato da Arnoldo Foà, Tino Carraro, Andreina Paul, Mario Valdemarin, Gianni Galavotti, Giulia Lazzarini, con la regia del francese José Quaglio.

Le recite ai Giardini Reali dovrebbero riprendere la settimana prossima, con « Festa a corte », spettacolo che intende ricreare il clima del Seicento piemontese alla corte di Madama Reale, e ispirato a due balletti di Filippo d'Agliè. Il debutto è fissato per lunedì sera.

I film di fantascienza al Festival di Trieste

La rassegna coinciderà con lo sbarco sulla Luna

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 2 luglio.

Quarantasette film di 13 Paesi sfileranno sullo schermo gigante del castello di San Giusto per il settimo Festival del film di fantascienza che si terrà dal 12 al 19 luglio. Ai tradizionali Paesi partecipanti alla rassegna, quest'anno se ne aggiungono due: l'Ungheria, con un film prodotto appositamente per Trieste, e la Finlandia. Gli altri undici paesi sono: Belgio, Bulgaria, Canada, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Polonia, Stati Uniti, Unione Sovietica.

I lungometraggi saranno in gara per l'Asteroide d'Oro e d'Argento; i medio e i cortometraggi per il Sigillo d'Oro e d'Argento, i documentari scientifici con graduatoria a parte. Gli Asteroidi saranno attribuiti anche ad attori e attrici premiati come migliori protagonisti.

L'Italia partecipa con la pellicola a colori Il tunnel sotto il mondo *di Luigi Cozzi e con il cortometraggio* Opsteel *di Emilio Marsili.* Il tunnel sotto il mondo *è ispirato al racconto dello scrittore americano Frederik Pohl. Il regista, ex scrittore di fantascienza, lo ha realizzato con un gruppo di giovani professionisti milanesi; interpreti Alberto Moro, Anna Mantovani, Ivana Monti, Bruno Slaverio e Gretel Fehr.*

La tematica generale delle pellicole in concorso appare orientata verso la conquista degli spazi, o verso situazioni psicologiche umane; scompaiono quindi i mostri truculenti e la cartapesta degli anni scorsi. La fantascienza cerca di restare più aderente a esperienze ormai acquisite nei rapporti fra uomo e spazio, e a sensazioni più vicine al vero, anche se le vicende sono proiettate sul piano della immaginazione.

La giuria internazionale sarà presieduta anche quest'anno da Mario Soldati. Gli altri quattro componenti saranno un americano, uno jugoslavo, un francese e un inglese. E' assicurata la presenza a Trieste di registi, attori e attrici, di scrittori e saggisti che studiano i problemi del futuro.

Poiché negli stessi giorni si svolgerà lo sbarco americano sulla Luna, il Festival, in collaborazione con la Nasa, stabilirà un collegamento diretto Luna-Trieste con immagini proiettate su schermo di 20 metri per lato. Le parole degli astronauti sbarcati sulla Luna giungeranno in lingua inglese e verranno tradotte in simultanea in varie lingue.

Di notevole interesse le manifestazioni collaterali al Festival: dibattito sulla Luna con la partecipazione di Soldati, Buzzati, Ceccato, Margaria, Hack, Cervi; L'agrobiologia del 2000; Gastronomia spaziale; Canzoni fantascientifiche di Brivio; Mostra d'arte del pittore surrealista De Luigi; *Mostra documentaristica di gigantografia sulle conquiste spaziali.* i. s.

Nasce ed esordirà a Torino una nuova compagnia di prosa

Si sta formando in questi giorni a Torino un gruppo teatrale che si chiamerà « Compagnia del giovane teatro » e si propone di rappresentare lavori nuovi di autori italiani su problemi attuali. Della compagnia, diretta dal regista Lorenzo Ferrero Roccaferrera, dovrebbero fare parte tra gli altri Virgilio Gottardi, Giulio Oppi, Enrico Carabelli, Alberto Ricca, Renzo Lori, Giovanna Valsania, Rosalba Bongioanni che agiranno « in sociale » con il regista e altri colleghi. L'esordio è previsto al Gobetti nel mese di ottobre.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

18 —: **Riprese sportive:** a) Wimbledon: Torneo internazionale di tennis; b) Tour de France: Arrivo della quinta tappa a Mouthouse.
18,45: **« Opinioni a confronto ».**
19,15: **« Quattrostagioni »,** rubrica del produttore agricolo.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **« Senza rete »,** spettacolo musicale presentato da Raffaele Pisu, con Gianni Basso, Fred Bongusto, Milva, Andee Silver, Lino Toffolo. Protagonista della puntata di stasera è Iva Zanicchi.
22 —: **Tribuna sindacale.** Conferenza stampa della Confagricoltura. Partecipano il presidente Alfredo Diana e il direttore generale Aldo Bonomi.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

18,15: **La tv dei ragazzi: a)** Il teatrino del giovedì: « Nel bosco degli animaletti », fiaba di Tinin Mantegazza; **b)** « Tre ragazzi nei mari del Sud: Consiglio di famiglia », prima puntata di un telefilm d'avventure prodotto dalla Televisione svedese.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« Vecchi mestieri di Roma: La città ritrovata »,** documentario di Andrea Ciotti sugli artigiani del vecchio centro romano.
22 —: **« Orizzonti della scienza e della tecnica »,** programma di Giulio Macchi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Torneo di Wimbledon; 20,20: Telefilm della serie « Le avventure di Campione »; 20,50: Porta aperta, programma di giovani; 21,20: Telegiornale; 21,40: Telefilm della serie « L'ispettore Gideon »; 22,30: Il Far West: gli indiani; 23,10: Marcel Aumont: programma musicale.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Per voi orchestra
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,05 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,50 Mezzosoprano Maria Grazia Casula - Basso Ivo Vinco
12,00 Giornale radio
13,05 Contrappunto
13,30 Giornale radio
Tour de France
13,20 La corrida. Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - I parte
15,00 Giornale radio
15,15 Zibaldone italiano. Vetrina di: « Un disco per l'estate »
16,00 Visto dai grandi, visto dai ragazzi
16,30 Siamo fatti così
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo
19,13 La più bella del mondo: Lina Cavalieri (7° episodio)
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Selezione da commedie musicali: « My fair lady » con Delia Scala
21,00 Concerto del pianista Magaloff: Scarlatti: Tre Sonate, A. Scriabin: Sonata n. 10, F. Chopin
21,45 Orchestra diretta da Stan Freeman
22,00 Tribuna sindacale. Conferenza stampa della Confagricoltura
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Vetrina di « Un disco per l'estate »
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio. Il mondo di Lei
9,40 Interludio
10,00 Pamela (2ª puntata)
10,17 Caldo e freddo
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Parolificio G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini
13,30 Giornale radio
13,35 Milva presenta: Partita doppia
14,00 Arriva il Cantagiro
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Novità discografiche
15,00 La rassegna del disco
15,18 Appuntamento con Wolf-Ferrari
15,20 Giornale radio
15,35 Orchestre dirette da E. Ros e Count Baste
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 Musica e teatro: « La Traviata »
17,10 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
18,06 Un cantante tra la folla
18,30 Radiosera - Sette arti - Tour de France
20,11 Pippo Baudo presenta: Cocchi alla voce
21,00 Orchestra Eric Werner
21,10 Cucciolo il robot, giallo di Dick Philip
22,00 Giornale radio
22,10 Parolificio G. & G. (Replica)
22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
23,00 Musica leggera

TERZO

8,30 Benvenuto in Italia
9,30 « Il lupo » di A. Cecov, per la scuola media
10,00 Concerto di apertura: Schumann, Mendelssohn, Mussorgski
11,15 Quintetti di Boccherini
11,50 Tastiere: Couperin, Seixas
12,10 Esplorazioni in corso nel campo dei suoni
12,30 Civiltà strumentale italiana: Bottesini, Cherubini, Malipiero
13,00 Intermezzo: F. Schubert, Schumann, Liszt
13,55 Voci di ieri e di oggi: Tenori Ripolito Lázaro e Franco Corelli
14,30 Orchestre: Sinfonia n. 1
15,30 Due pianistico Arthur Gold - Robert Fizdale: von Weber: Sei pezzi, Strawinski: Concerto per due pf.
16,15 E. Savagnone: Sinfonia in do « Alfa »
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Tre libri al mese
17,30 Schoenberg, Berg
18,00 Novità del terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta. Settimanale di attualità culturale
19,15 Concerto di ogni sera: Telemann, Haendel, Haydn
20,00 In Italia e all'estero
20,15 Don Carlo. Opera di Giuseppe Verdi, con Nicolai Ghiaurov e Bruno Prevedi. Direttore Thomas Schippers. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai. Nell'intervallo (ore 22): Il giornale del terzo

Peter O'Toole condannato per una zuffa al ristorante

Dublino, 2 luglio.

Peter O'Toole è stato morso da un cane e ha dovuto pagare una multa di 30 sterline (45 mila lire italiane) per avere aggredito il proprietario di un ristorante.

L'attore, protagonista del film « Lawrence d'Arabia », è entrato alle tre del mattino nel ristorante per un drink. Il proprietario, Richard Markowski, gli ha fatto notare che a quell'ora gli era impossibile accontentarlo perché non gli era consentito dalla legge. Ne è seguita una discussione che è sfociata facendosi sempre più accesa fino a che O'Toole si è scagliato contro il Markowski. Il cane del proprietario, un grosso alsaziano, visto il padrone in pericolo si è lanciato sull'attore e lo ha morso ad una gamba.

Di fronte al giudice Peter O'Toole si è riconosciuto colpevole, ma ha invocato la provocazione come attenuante. Il giudice lo ha multato, dichiarando che non lo manderà in carcere perché l'attore « è persona di buon carattere ».

(Associated Press)

Gregory Peck rieletto presidente degli « Oscar »

Hollywood, 2 luglio.

Per il terzo biennio consecutivo, Gregory Peck è stato eletto presidente dell'Accademia delle arti e scienze cinematografiche di Hollywood, l'ente che ogni anno assegna i premi Oscar.

L'attore sarà prossimamente il protagonista del film *An Axile*, tratto da un romanzo di Madison Jones. La pellicola sarà diretta da John Frankenheimer; Gregory Peck sarà interessato anche alla produzione, tramite la sua società « Atticus Prods ».

(Ansa)

Teatro Stabile — Un'assemblea popolare, sul tema « Un teatro nel quartiere per tutti », si svolgerà questa sera alle 21 al Centro sociale della Falchera (via Falchera 80). Vi prenderanno parte i rappresentanti delle associazioni del quartiere e del Teatro Stabile.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Flora, Milano, Zenit; Nazionale (Moncalieri), Rassegna spettacoli estivi Palazzo Reale: biglietti ed abbonamenti ridotti all'Ensa.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Stagione Sinfonica del Regio): ore 21,15 Concerto sinfonico. Orchestra del Regio diretta da Bruno Martinotti, solista Sergio Marzorati. Musiche di Debussy, Bettinelli, Beethoven.
TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: a causa del maltempo lo spettacolo « Malatesta » di H. de Montherlant ha luogo questa sera al Teatro Alfieri.
TEATRO ALFIERI: ore 21,15 « Malatesta » di H. de Montherlant.

ALCIONE: Compagnia Masini-Brino. Orario: 16,15 e 21,15.

AL BAGATELLE ESTIVO (Strada Cavoretto 31.
AL FLORIDA (p. Solferino, telefono 542.822): I Los Santos c. Marco.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Bruno Billy.
CLUB 84: ore 21 The George's.
GARDEN (corso. 53 sharr. telefono 619.912): ore 21 orchestra Crolla.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD ESTIVO: I Faraoni.
LE ROI ESTIVO: sabato 5 inaugurazione con Lucio Dalla.
MASSAUA: ore 21 Chi-ca-cha.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 083.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
SAN GIORGIO Valentino-Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (Borgo 10, 331.0[illegible]: ore 21 Six K Sit.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (tel. 894.213): aria condizion.
CAPRICE (Sacchi 16, 551.528): 21.
LIDO ESTIVO (c. Moncal. 422): 21.
LA GROTTA, S. Tommaso 16: Gogo stereo 16-21. Ristorante fino ore 2.
VILLA GAY DISCOTECA (Moncal. 52): ore 21 The 5 Crazies.
WHISKY NOTTE: chiusura estiva.

le roi
ESTIVO
Sabato INAUGURAZIONE con
LUCIO DALLA
Domenica
GIANNI PETTENATI

GAY SALA
V. Pomba 7 - Aria condizionata
Per tutto il mese di luglio trattenimenti ore 16,45 e 21

VILLA GAY
DISCHI - ORCHESTRA
THE 5 CRAZIES
e SILVANA DEI

Danze BELLE ARTI
ESTIVO E COPERTO
Invito al Carosello
Bella Castellana d'Italia
Presentano: GIANNA e FRANCO
Ricchi premi

SHAKER - Piano Bar
Tutte le sere
ERNESTO CANESSA
JACQUES GUERRINI
Via C. Battisti 3 - Tel. 532.492

PICCOLO PARCO MARGHERITA
HOTEL
Luogo ideale per lunghi soggiorni a persone bisognose di tranquillità e diete particolari
Reparto persone anziane
Massimo confort
Palestra ginnastica sauna Kiefs
Torino, str. S. Vincenzo 125-127
telefono 877.955

GALLERIE - MUSEI

TRIADE (F. da Paola 29): Ciam, Cordero, Gianolino, Gastini, Mottura, Scrofani, Surbone.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (v. Magenta 31, 510.251): « Il sacro e il profano nell'Arte dei Simbolisti ». Orario 9,30-12,30; 15-18.
APPRODO: Selezione di Maestri.
GALATEA, Vela 8 a: Baeyens, Balthus, Bücklin, Brauner, Dubuffet, Ernst, Fernandez, Fusell, Giacomelli, Gorky, Magritte, Manzù, Miró, Tanguy.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): Linee europee. Scelta di nomi e di opere di alto pregio di Maestri stranieri. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Sculture di Cárdenas e dipinti di Genovés. Orario: 10-13; 16-20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Leo Giampaolo.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.125): Maestri dell'800 e '900.
VIOTTI (via Viotti 8, tel. 535.810): mostra Scuola Viennese.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il giorno più lungo » con R. Burton, M. Ferrer, R. Ryan, J. Wayne. Orario: 15; 18,30; 22.
ARLECCHINO: « I nervi a pezzi » Hayley Mills, Hywel Bennett, col. V. M. Or.: 15; 17,30; 19,40; 22,20.
ASTOR: chiusura estiva.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « L'incredibile signor Dotockin » regia di Elder Rjazanov. Ap. ore 10.
CORSO: chiusura estiva.
CRISTALLO: « Lo strangolatore di Londra » Joachim Fuchsberger, Karin Dor. Vietato anni 14.
DORIA: « La forca può attendere » tecn. John Hurt, Pamela Franklin. Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « No, no, no, con tua madre non ci sto », in technicolor, con Pierre Etaix. Inizio film: 14,30; 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.
IDEAL: « Black Horror » col. C. Lee, B. Steele, B. Karloff. Viet. anni 18.
LUX: « Sciarada » Cary Grant, Audrey Hepburn, colori. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30
METROPOL: « L'angelo sterminatore » di L. Buñuel, con S. Pinal, J. Aguere, C. Brook. Viet. 14. Orario: 14,25; 16; 17,40; 19,05; 20,35; 22,20.
NAZIONALE: « Ormen le frutta del sesso » H. Anderson, C. Schollin. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REGINA: « I 4 che non volevano morire » F. Sinatra, C. Bronson, scope, tecn. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: « Il circo » con Charlie Chaplin. Apert. ore 14,30; inizio film: 14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45.
VITTORIA: « Il bell'Antonio » Claudia Cardinale, Marcello Mastroianni, Thomas Milian. Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: chiusura estiva.
AUGUSTUS: « Il diario segreto di una minorenne » M. Biscardi, W. Trequattrini, R. Brazzi. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CAPITOL: « Monteeristo 70m P. Burke, A. Duncey, col.
MAFFEI: « Confessioni intime di 3 giovani spose » tecn. Viet. anni 18. Or.: 14,30; 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.
TORINO: « Non tirate il diavolo per la coda » Y. Montand, Maria Schell, M. Renault, tecn. Viet. 14. Ap. 10.

ALEXANDRA: « La ruota di scorta della signora Blossom » in technicolor con S. MacLaine, R. Attemborough.
COLOSSEO: « I fantastici 3 Superman » T. Kendall, B. Harris, tecn.
FARO: « La ruota di scorta della signora Blossom » technicolor con S. MacLaine, R. Attemborough.
FIAMMA: « La ruota di scorta della signora Blossom » in technicolor con S. MacLaine, R. Attemborough.
HOLLYWOOD: « I fantastici 3 Superman » B. Harris, T. Kendall, tec. scope. Apertura 14.45. Ultimo 22.30.
LA PERLA: « Bisexual » col. Michiyo Yasude, Ken Ogata. Vietato anni 18.
MASSIMO: « Una sera, un treno » con Yves Montand, Anouk Aimée.
FORTINO: « Una sera, un treno » con Yves Montand, Anouk Aimée.
ORFEO: « Giallo cobra » di E. Wallace, con K. Baal, H. Drake, U. Lewka. tec. Aperi. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: « Bisexual » col. Michiyo Yasude, Ken Ogata, col. Viet. 18.
STATUTO: « Sexy report » technic. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: « Peter Gunn, 24 ore per l'assassino » tec. C. Stevens, Devon.
ALCIONE: « Quando dico che ti amo » tec. Comp. Masini-Brino 16,15-21,15.
ALPI: chiuso per restauri.
REGINA: « U Boat 53 Il corsaro degli abissi » H. Fernny, S. Bethman.

MILANO: « 50da yallo Comanches » color. « Gli allegri smutinati del Bounty » a colori. Apertura ore 10.
OLIMPIA: « 5 pallottole per 6 carogne » in technicolor.
PO: « Superargo contro Diabolicus » in technicolor con K. Wood.
P. NUOVA: « Amore facile » Franco Franchi, C. Ingrassia, « Un milione di dollari per 7 assassini » col. Ap. 10

GIARDINO: « Guerra e inferno al parallelo X » techn. G. Montgomery.
MIRAFIORI: « 1000 frecce per il re » G. Hamilton, I. Hayter, techn.
S. RITA: « Tre fanti, 2 bambole, 1 tesoro » Elvis Presley, technicolor.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): « Non facciamo la guerra, facciamo l'amore » techn. C. Spaak.
VINZAGLIO: Prossima riapertura.

AMERICA: « L'arte di arrangiarsi » con Alberto Sordi, A. Balducci.
ARALDO: « Urlo terrore del kirkid » technicolor Reg Park.
ELISEO: « Cannibali per gioco » tec. sc. A. Quinn, M. Hyer, F. Dunaway.
SAN PAOLO: « I giovani tigri » techn. H. Berger. Vietato minori 18.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « Modesty Blaise » tec. Vitti, Stamp.
ARTISTI: « Wanted » colori, scope Giuliano Gemma.
CORALLO: « Un dollaro d'onore » J. Wayne, D. Martin, technicolor.
CROPA: « La lunga sfida » a colori.
VITT. VENETO: « I 4 inesorabili » technicolor R. Hundar, R. Ross.

ASTRA: « Armata a cavallo » con M. Kotzakov, T. Kommilkova. V. 14.
BERNINI: « Il dolce corpo di Deborah » di Romolo Guerrieri, con C. Baker, J. Sorel. Vietato anni 18.
CIBRARIO: « Sfida alle Comanches » A. Murphy, tec. « Tigre sma la carne fresca » R. Hanin.
ELIOS: « Pericolosi amori della casta Susanna » in technicolor.
MASSAUA: chiuso per ferie.
ODEON: « Un milione di anni fa » techn. Raquel Welch, I. Richardson.
STAR: « Un aitieu sugra l'inferno » T. Morgan. S. Kendall, tec. Viet. 18.

ADUA: « Professionisti per una rapina » J. Fürstenberg. Viet. 18.
ARS: « 7 strade al tramonto » A. Murphy, B. Sullivan, col. sc.
AURORA: « Per un pugno nell'occhio » F. Franchi, C. Ingrassia, col.
BRESCIA: « Comandamenti per un gangster » Tadic, Northon, tec. V. 14.
FALCHERA: « Kriminal » colori, Helga Line, Andrea Rosic.
MAJOR: « La maestrina » tech., C. Spaak, J. L. Trintignant. Viet. 18.
NORD: « Gungala, la vergine della giungla » technicolor con Kitty Swan.
ORIENTE: « L'oro di Londra » colori, John Carlson.
PALERMO: « I protagonisti » technicolor con Silva Koscina, Jean Sorel.
ZENIT: « Warkill » techn., George Montgomery. Viet. 14.

CABIRIA: « Sesso perduto » con I. Kunack, K. Shimp, in technicolor.
CONTINENTAL: chiuso per ferie.
GHIGO: « Un milione di anni fa » R. Welch, J. Richardson, technicolor.
ITALIA: « La pulce nell'orecchio » technicolor con R. Harrison.
PIEMONTE: « Boeing, boeing » T. Curtis, J. Levis, L. Saval, technic.
SAN CARLO: « Golia e il cavaliere mascherato » M. Palmara. Sicel. tec.
SPEZIA « Uccidete Johnny Ringo » scope techn. Brett Hasley. Ap. 15.

DIANA: « La folle impresa del dott. Schaffer » technicolor J. Cobarn.
DORA: « Le 4 figlie di Katie Elder » technicolor con Dean Martin.
ROMA: « La leggenda di Lobo » technicolor scope.

ALBA: « L'uomo che valeva miliardi » technicolor con F. Stafford.
AMORA: domani « Desperados » col. Glenn Ford, Randolph Scott.
APOLLO: « Ringo, aveva il suo Dio, ora è ammazzato » in technicolor con M. Lynn, H. Parkins.
EDEN: « Vecchia legge del West » scope, technicolor James Coburn.
LUCENTO: « La collerionista » tech. H. Pollioff. Vietato minori anni 18.
LUTHARIO: « Il carnevale dei ladri » in technicolor con Stephen Boyd.
SPLENDOR: « L'assassino ha le ore contate » tec. sc. M. Lee. K. Kinski.

BEINASCO

ITALIA: « La lunga marcia » con Robert Hossein.

COAZZE

VITTORIA: « Patapiglio antigang » R. Hossein, R. Pellegrin, technicolor.

MONCALIERI

EXCELSIOR: « Una piccola ragazza calda » L. Bergman, C. Elmas.

ORBASSANO

MODERNO: « Grande inquisitore ».

SETTIMO

BECCARIS: « Il suo nome grideva vendetta » A. Steffen, colori.
GARIBALDI: « Dollaro per 7 vigliacchi ».

OGGI al DORIA
LE MEMORIE DEL PIU' SIMPATICO MASCALZONE DEL 19° SECOLO!

irrequieto intrigante esuberante super maschio
per quella peste di Davey ancora oggi...
La Forca Può Attendere
la MIRISCH CORPORATION presenta
una John Hurton - Walter Mirisch produzione
LA FORCA PUO' ATTENDERE
con John Hurt
Pamela Franklin · Nigel Davenport
Ronald Fraser · Robert Morley
scritto da Jerrold L. Wallis produzione esecutiva Walter Mirisch
palette di William R. Graf regia di John Hutson
copia della TECHNICOLOR
United Artists
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,25 - 18,30 - 20,30 - 22,30

AL CINEMA
AUGUSTUS
...stavo diventando una donna... lo leggevo negli occhi degli altri...

IL DIARIO SEGRETO DI UNA MINORENNE
MIMMA BISCARDI WALTER TREQUATTRINI
ROSSANO BRAZZI OSCAR BRAZZI
Vietato ai minori di anni 18

ECCEZIONALE!
Per onorare il più grande successo della stagione abbiamo ottenuto l'immediato proseguimento per il film che da otto mesi fa ridere tutta Parigi
OGGI al cinema TORINO
UN MEMORABILE AVVENIMENTO! ● UN DIVERTIMENTO CONTINUO!
YVES MONTAND, dongiovanni, spaccone e ciarliero, mena la danza fra belle donne provocanti e trabocchetti insidiosissimi...!

YVES MONTAND in un film di PHILIPPE DE BROCA
NON TIRATE IL DIAVOLO PER LA CODA
con MARIA SCHELL
JEAN ROCHEFORT · JEAN-PIERRE MARIELLE
CLOTILDE JOANO · CLAUDE PIEPLU · XAVIER GELIN · TANYA LOPERT · MARTHE KELLER
MADELEINE RENAUD / DANIEL BOULANGER
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14 TECHNICOLOR

OGGI: ARLECCHINO
il film più emozionante, travolgente e sconcertante della stagione

QUESTO FILM FAREBBE SALTARE SULLA SEDIA ANCHE HITCHCOCK!!
I NERVI A PEZZI
HAYLEY MILLS
HYWEL BENNETT
BILLIE WHITELAW - PHYLLIS CALVERT
ROY BOULTING
EASTMANCOLOR
ANCHE VOI USCIRETE DAL CINEMA CON I NERVI A PEZZI
SI RACCOMANDA LA VISIONE DALL'INIZIO
Orario spettacoli: 15 - 17,30 - 18,50 - 22,20
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al LUX
UN SUSPENSE ECCEZIONALE

Cary Grant Audrey Hepburn
Sciarada
STANLEY DONEN
Walter Matthau James Coburn
UN FILM UNIVERSAL TECHNICOLOR

AMBROSIO
GRANDE SUCCESSO

42 ATTORI DI FAMA INTERNAZIONALE
UN APPUNTAMENTO CON LA STORIA NEL 25° ANNIVERSARIO DELLE BATTAGLIE IN NORMANDIA
DARRYL F. ZANUCK
IL GIORNO PIU' LUNGO
Orario spettacoli: 15 - 18,30 - 22
NON VIETATO

DOMANI
al METROPOL
UN FILM STIMOLANTE E SPREGIUDICATO

JEUX D'AMOUR
(GIOCHI D'AMORE)

TRIONFA
all'IDEAL

CHRISTOPHER LEE
BLACK HORROR
(LA MASCHERA DELLA MORTE ROSSA)

LENTI A CONTATTO
solo applicazioni perfette
A. XIMENES
Via Cornalia, 10
Telefono 532.375 - 1° piano

ORFEO: SEMPRE GRANDI FILM!

EDGAR WALLACE
GIALLO COBRA
EASTMANCOLOR

TEATRO ROMANO VERONA
21° FESTIVAL SHAKESPEARIANO
da domani 4 a domenica 13 luglio
CORIOLANO
di William Shakespeare presentato dal Centro Teatrale Italiano e dal Teatro Stabile dell'Aquila - Regia di Antonio Calenda
Prenotazioni: Biglicteria Arena telef. 28.151

II° RASSEGNA dei GRANDI SPETTACOLI all'APERTO
2° Festival dei Continenti
A causa del perdurare del maltempo, lo spettacolo inaugurale dell'8ª Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto
MALATESTA di HENRY DE MONTHERLANT
avrà luogo la sera del 3 luglio alle ore 21,15 al Teatro Alfieri. I biglietti rilasciati per il 1° luglio e già in possesso degli spettatori saranno resi validi per la serata del 3 corr. previa nuova numerazione che dovrà essere effettuata lo stesso 3 luglio presso l'Ente Manifestazioni Torinesi (via Roma 222) sino alle ore 18, oppure dalle ore 20 presso il botteghino del Teatro Alfieri
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

INFORMITALIA
Istituto Naz. Informazioni, Controlli, Indagini, Infortunistica. Ente assicurato
C.so Vitt. Emanuele 107 Tel. 511.024 538.682 TORINO

LA CRONACA TELEVISIVA

La polvere sul musical

E' terminato il ciclo del film-rivista - Stasera show della Zanicchi e fine di « Orizzonti »

Ieri con « Virginia, dieci in amore » di Gordon Douglas si è conclusa la rassegna del film-rivista americano degli anni '50. Non si può dire certo che il bilancio sia positivo.

Anche tenendo conto che in qualche caso la mancanza del colore s'è fatta sentire, bisogna osservare che tutte le pellicole sono apparse terribilmente invecchiate, anche quelle che allora avevano ricevuto lodi unanimi e avevano fatto registrare grossi incassi. In realtà, parevano tutte uguali: qualche sequenza notevole di danza, dovuta quasi esclusivamente all'abilità degli interpreti, e tra un balletto e l'altro una storia che si ripeteva monotona: storia di piccoli litigi e di piccoli malintesi ben presto sanati, che si chiudeva invariabilmente col lieto fine. Non c'era mai nemmeno il tentativo di descrivere l'ambiente dello spettacolo con spregiudicatezza e con sincerità. Trionfavano i colori rosa, ossia la convenzione, la farsetta, l'intreccio sentimentale. In genere la traduzione italiana non aiutava: momenti che dovevano essere di uno spirito risolutivo risultavano composti di freddure raggelanti. E l'insieme era sempre falso; piacevole magari — e anche questo assai di rado — ma sempre regolarmente falso. E noioso.

In « Virginia, dieci in amore » ci poteva essere una satira del contrasto tra mondo del cinema e mondo del teatro, ben inteso negli Stati Uniti. Ci poteva essere, ma non c'è stata assolutamente. Subito la vicenda imboccava la solita strada dei due innamorati che bisticciano e si tengono il broncio quando anche un ritardato mentale capiva subito che sarebbero caduti l'uno nelle braccia dell'altro.

Tirando le somme, un ciclo di carattere prettamente estivo, classico tappabuchi in mancanza di meglio: l'unica cosa utile è stata di ribadire come il film-rivista realizzato in quell'epoca, con quello stile e quella mentalità, sia oggi un genere vacuo, sorpassato e, tolte alcune esibizioni di virtuosi, inaccettabile su tutta la linea.

* *

E' proseguita sul canale nazionale la trasmissione « Il futuro nello spazio » di Piero Angela. Presi dai fatti quotidiani, dalle nostre miserabili preoccupazioni terrene, stentiamo veramente a entusiasmarci delle cose perfette e meravigliose che ci promette l'avvenire. Coi satelliti potremo prevedere il tempo con esattezza per settimane e per mesi? Ma cosa ce ne importa, se adesso il colonnello Bernacca fatica a dirci, alle 13, se alle 17 ci sarà sole o diluvierà?

Per un programma così sono necessari i cuori puri, gli entusiasmi illimitati e la fantasia accesa della fanciullezza. Infatti i ragazzi si divertono molto, assai più che ai pupazzi e al telefilm succherosi del pomeriggio. E Piero Angela ci sa fare. Non ha toni cattedratici, ha l'aspetto cordiale e la voce suadente di chi racconta una bella favola.

* *

Stasera sul canale nazionale terzo numero dello spettacolo musicale « Senza rete » che partito zoppicando con la Caselli, s'è un po' sollevato con Gaber. Stasera protagonista sarà Iva Zanicchi e tra gli ospiti d'onore figurano i jazzisti Gianni Basso, Oscar Valdambrini e Dino Piana, oltre a Milva e a Fred Bongusto. Come di consueto, gl'intermezzi comici sono affidati a Raffaele Pisu. Indi, « Tribuna sindacale ».

Sul « secondo » è previsto per le 21,15 un documentario sui tipici e vecchi mestieri di Roma (il vetturino, il cesellatore, la piumettara ecc. ecc.). Alle 22 andrà in onda l'ultima puntata stagionale di « Orizzonti della scienza e della tecnica » che si occuperà della « psicologia della violenza » con l'intervento del prof. Franco Fornari.

Segnaliamo dalle 15 in avanti un nutrito pomeriggio sportivo con riprese di tennis (torneo di Wimbledon) e di ciclismo (Tour de France). I programmi per i ragazzi sono stati spostati sul « secondo », con inizio alle 16,15.

* *

Il regista Leandro Castellani sta realizzando un'inchiesta dal titolo *Il futuro dell'atomo*. Dopo essere stato in vari paesi d'Europa e d'America, egli si trova attualmente con una troupe nell'Unione Sovietica.

A Leonide Moguy sarà dedicato un ciclo che prenderà il via mercoledì della prossima settimana: il cartellone comprende *Prigione senza sbarre; Domani è troppo tardi, Domani è un altro giorno, I figli dell'amore* e *Gli uomini vogliono vivere*.

Radio: Stasera sul « nazionale » alle 20,15 *My Fair Lady* con Della Scala e alle 21 *Concerto* del pianista Nikita Magaloff (musiche di Scarlatti, Scriabin, Chopin); sul « secondo » alle 22,40 *Appuntamento con Nunzio Rotondo*; sul « terzo » alle 13,55 *Voci di ieri e di oggi* (tenori Lasaro e Corelli) e alle 20,15 *Don Carlo* di Verdi, direttore Thomas Schippers.

u. bz.

Proiettato per il giudice il *Satyricon* sequestrato

Roma, 2 luglio.

Il giudice Filippo Fiore, che dirige l'istruttoria per il sequestro del film « *Satyricon* » prodotto da Alfredo Bini, ha assistito stamane alla proiezione della pellicola. Domani — secondo quanto si è appreso negli ambienti del Palazzo di Giustizia — disporrà una perizia tecnica per accertare se le copie del film sequestrate sono corrispondenti ai negativi originali. Dopo averne conosciuto i risultati, il dottor Fiore deciderà se sussistono motivi sufficienti per emettere, come richiede il sostituto procuratore della Repubblica Vittorio Occorsio, i mandati di comparizione per Alfredo Bini, il regista Gianluigi Polidoro, lo sceneggiatore Rodolfo Sonego e gli interpreti principali del film Ugo Tognazzi, Valerie Lagrange, Franco Fabrizi e Don Backy.

Gli imputati, secondo il dott. Occorsio che ordinò il sequestro del film il 9 aprile scorso, sarebbero responsabili dei reati di spettacolo osceno e corruzione di minorenne. Inoltre Alfredo Bini avrebbe anche violato una legge che tutela il lavoro e la moralità dei fanciulli. *(Ansa)*

Grave, dopo l'incidente la moglie di Lennon

Edimburgo, 2 luglio.

Le condizioni della moglie giapponese di John Lennon, ricoverata da ieri all'ospedale di Golspie insieme con il marito ed i due figli dopo un incidente automobilistico, sarebbero più gravi del previsto.

Yoko Ono ha una ferita piuttosto seria alla testa ed è ancora in stato di choc. Lo ha dichiarato la zia di Lennon, Elizabeth Sutherland. *(Associated Press)*

Il Cantagiro a Benevento (con tanti "fans")

La caccia all'autografo è il motivo quotidiano del Cantagiro. Si presentano giovani, ragazzine, ma a volte anche persone adulte. La bionda Dory Ghezzi è uno dei personaggi più richiesti della rumorosa carovana (Tel. Publifoto)

Benevento, 2 luglio.

(r. s.) Il Cantagiro prosegue il suo viaggio nel Sud, in un clima assai diverso da quello che aveva caratterizzato le tappe di Piemonte e Liguria. La folla applaude, i contadini sospendono il lavoro nei campi per poter vedere il passaggio dei cantanti sulla strada. Oggi all'entrata in Benevento, i giri hanno trovato una folla di alcune migliaia di persone ad attenderli.

La bandiera della « contestazione » è passata, dal pubblico, alla carovana. L'ha inalberata il cantante folk Matteo Salvatore, l'unico che presentasse una genuina canzone popolare e che è sempre stato fischiato dal pubblico degli stadi. Stamattina a Campobasso ha fatto i bagagli e se ne è andato.

La tappa di Benevento è stata vinta dal Camaleonti, davanti a Ranieri, che conserva la maglia rossa. Assai indietro, ancora una volta, Caterina Caselli.

Le allegre seduzioni di Annie Girardot

L'attrice, protagonista del film « Erotissimo » (Telef.)

Berlino, 2 luglio.

Il regista giapponese Susumi Hani ha presentato ieri al Festival cinematografico di Berlino la favolosa storia di *Aido, schiavo d'amore*. Gli spettatori sono stati trasportati in un mondo fra sogno e realtà: quello di un uomo che, dopo una delusione d'amore, cade preda di allucinazioni e ripercorre i miti antichi di Enea ed Euridice.

E' toccato alla Francia presentare con *Erotissimo*, di Gérard Pries, la prima commedia del Festival, accolta dal pubblico con molte risate. *Erotissimo* è una satira della società dei consumi, ed in particolare della pubblicità. Annie Girardot è la moglie d'un industriale (Jean Yanne) che, sentendosi trascurata, tenta di riconquistare il marito con le arti più spregiudicate della « seduttrice ». *(Ansa)*

Stasera "L'Italiana in Algeri„ al Festival dei due Mondi

Vigilia di battaglia a Spoleto per una "dissacrazione„ di Rossini

Lo spettacolo è stato allestito da un giovane regista francese, che odia il teatro lirico, non è mai stato all'opera e rifiuta di capire lo spirito del musicista pesarese

(Dal nostro inviato speciale)

Spoleto, 2 luglio.

*Grande attesa, a Spoleto, per la prima dell'*Italiana in Algeri *di Rossini che andrà in scena domani sera al Teatro Nuovo. Nelle intenzioni degli organizzatori, dovrebbe essere l'avvenimento principale del Festival. La curiosità del sofisticato pubblico che alberga nella città umbra è puntata, più che sull'opera, vecchia di 157 anni, su Patrice Chereau, il regista ventiquattrenne a cui Menotti ha affidato il compito di ringiovanirla: « E' un esperimento che può rivoluzionare il teatro lirico — ha preannunziato Menotti —. Sarà comunque un avvenimento che farà scalpore ».*

Malgrado il segreto in cui sono tenute le prove, che durano da un mese e mezzo, qualcosa è trapelato e già a Spoleto corre aria di scandalo. Si sa, per esempio, che sulla scena è stato ricostruito l'interno del Caio Melisso, l'antico teatrino di piazza del Duomo dove L'Italiana in Algeri fu rappresentata nel 1817. Racconta un cronista che Rossini, capitato con un amico in incognito in città per gustare i famosi tartufi e il cosiddetto « Vin Santo di Trevi », saputo che quella sera si rappresentava la sua opera « volle farne una delle sue e, entrato nella buca dell'orchestra, afferrò il contrabbasso e lo suonò fino alla fine dello spettacolo ». (Tornato poi a Parigi, mandò al Gonfaloniere i suoi rallegramenti per l'orchestra e condoglianze per i cantanti).

E' probabile che Chereau abbia voluto rifarsi a questo episodio, ambientando l'opera in quell'epoca e trasformandola in una specie di « teatro nel teatro », per eliminare la scenografia tradizionale. Una cinquantina di scugnizzi spoletini sono stati ingaggiati per intervenire nella recita e, pare, per rappresentare al termine l'uccisione dello stesso Chereau che, nell'inconsueto happening operistico, farà la parte dell'impresario pasticcione. Il coro dei pirati sarà vestito in frack e stivaletti (tipo Broadway) e il sultano Mustafà comparirà in scena con l'ombrello in mano. Isabella, la protagonista, farà un'entrata in cima ad una scala in tight: « Ho pensato a Marlene Dietrich », confessa Chereau.

Lo abbiamo colto al volo mentre, a mezzogiorno, passava furtivo in piazza. E' un giovane grassoccio e smunto, con l'aria un po' spiritata dietro a enormi occhialoni neri da motociclista. Nato ad Anjou, da un padre pittore e da una madre disegnatrice di mode, ha fatto parlare di sé a Parigi per una regia del « Don Juan » *di Molière e un'altra di* « Le soldat » *di Lenz, delle quali i critici hanno detto un gran bene. Ma è la prima volta che affronta un'opera lirica: « Non ne ho mai vista una prima d'ora » candidamente confessa. Nemmeno dell'*Italiana in Algeri *sapeva nulla e quando Menotti gliel'ha affidata, ha dovuto comprarsi libretto e dischi per sapere di che cosa si trattava.*

Perché, allora, questa dissacrazione di cui intenderebbe macchiarsi? La domanda lo imbarazza. La spericolata regia con cui si presenterà domani sera ad una ribalta tanto importante, è per lui una grossa carta da giocare, e lo sa. Nervoso, preoccupato, risponde cauto: « Beh, il fatto è questo: i libretti delle opere liriche sono quasi tutti stupidi. Quello dell' *"Italiana in Algeri"* lo è senz'altro. C'è una scena, per esempio, quella dei pappataci, di una tale stupidità che non ho saputo cosa fare. Mi ha disarmato. Ecco, forse ci sono delle persone che godono a sentire cantare parole tanto sciocche. Ma io dovevo dissociarmi da loro, dire la mia opinione in merito. Così ho pensato di trasformare l'opera in una specie di comica, tipo quelle che si vedevano una volta al cinema ».

Ora che ha deciso di essere sincero, gli viene voglia di parlare, di giustificarsi: « Vede, io non potevo accettare quel vuoto di significati. Dovevo metterci dei valori. Quel mondo in cui si recitavano queste storie era un mondo decadente, morto. Anche oggi c'è un mondo così intorno a noi. Gente che ha voglia di divertirsi ma non sa come. Io, insieme all'opera, ho messo in scena anche il pubblico di allora, perché quello di oggi vi si specchi. Questo è il senso della mia regia. Valido è rimasto soltanto, per me, il canto, perché è un vero godimento, che accomuna tutti ».

Una provocazione, allora? « Ma no — *si è schermito Chereau* —, io non critico, non contesto. Quando faccio una regia, devo per forza parlare di me stesso ».

La musica di Rossini è affidata all'orchestra di Trieste, sotto la direzione di Thomas Schippers, il musicista americano lanciato dieci anni fa da Spoleto e da allora sempre presente ad ogni edizione del Festival. Canteranno voci affermate, tra cui Patricia Kern, di cui è nota la grande padronanza della scena, nella parte di Isabella. Enzo Dara sarà Mustafà, mentre Lindoro, il bell'amoroso, sarà interpretato da Pietro Bottazzo.

Qualcuno, corre voce, si prepara a fischiare sonoramente Chereau; il quale, si apprende, all'ultimo momento sembra deciso di sopprimere la scena della propria lapidazione al termine dello spettacolo, per non incoraggiare i contestatori.

Laura Bergagna

Irlanda batte Italia agli « europei » di bridge

(Ma gli azzurri guidano sempre la classifica)

Oslo, 2 luglio.

Ai campionati europei di bridge l'Irlanda ha clamorosamente battuto l'Italia, detentrice del titolo, per 7 a 1. Malgrado questa sorprendente sconfitta, la squadra azzurra rimane in testa alla classifica del torneo, che si concluderà sabato.

La Svezia, seconda in classifica, ha battuto la Finlandia per 6 a 0, riducendo così la distanza dagli italiani a soli 9 punti.

Anche nel torneo femminile si è avuto un risultato a sorpresa. Le svedesi, detentrici del titolo, sono state battute dalla Francia.

(Associated Press)

Rinviato a domani il concerto Martinotti

Il concerto Martinotti, che doveva essere eseguito questa sera al Teatro Nuovo per la stagione sinfonica dell'Ente Regio, è stato rinviato a domani (ore 21) a causa dello sciopero generale.

La Madonna di Pozzo Strada un'antica scultura da salvare

La preziosa statua di Pozzo Strada: sarebbe del XII secolo

(an. dra.) In Consiglio comunale il prof. Dolino ha chiesto che si prenda qualche concreta iniziativa per salvare un'antica scultura sacra conservata in una nicchia aperta nella muratura esterna della chiesa di Pozzo Strada, lungo via Bardonecchia.

Si tratta di un busto di Madonna, probabile frammento d'una statua completa proveniente dal distrutto priorato del S. Sepolcro. E' un'opera pregevole che il dott. Luigi Mallé, direttore dei Musei Civici di Torino, daterebbe al XII secolo, definendola un pezzo « unico » nel panorama del patrimonio artistico torinese, in cui si distingue per un suo « accento fortemente nordico ».

Che cosa si può fare per evitare che continui a logorarsi, esposta com'è alle intemperie, e col rischio d'esser trafugata dai soliti trafficanti di opere d'arte? Il parroco, don Piero Iacobbo, dice che l'immagine è cara agli abitanti della zona i quali sanno però di non poterla proteggere come vorrebbero. Forse, aggiunge, soltanto in un museo sarebbe valorizzata come merita.

Anche il Soprintendente alle Gallerie, prof. Mazzini, si è interessato della Madonna di Pozzo Strada. Sarebbe necessario fare un « assaggio » per vedere come è ancorata alla muratura. Potrebbe darsi che della statua esista anche la parte inferiore nascosta nella parete. In questo caso andrebbe liberata: sarebbe un lavoro delicato, ma non gravoso.

Il Comune, che ha avuto il merito d'aver risollevato il problema, potrebbe assumersi la spesa della eventuale rimozione, ottenendo in compenso il « deposito temporaneo » del busto nel Museo civico d'arte antica (Palazzo Madama). Si tratta soltanto di decidere. Ma sarebbe bene far presto.

Rubinstein per esibirsi pretende l'elicottero

Granada, 2 luglio.

Il concerto di Arthur Rubinstein al Festival musicale di Granada è stato annullato. L'ottantenne pianista aveva fatto sapere che, per motivi di salute, si sarebbe potuto esibire soltanto dopo il 6 luglio (cioè a festival già finito). Per il suo viaggio da Malaga a Granada, inoltre, chiedeva che fosse a sua disposizione un elicottero speciale. Gli organizzatori hanno deciso allora di rinunciare all'arte di Rubinstein.

(Ansa - Afp)

Incontro con Vasili Lanovoi, interprete di Vronskij

L'attore di «Anna Karenina» nuovo idolo delle donne russe

Lavora in teatro per 280 mila lire il mese, solo quando gira dei film il suo guadagno sale (non di molto) - La moglie fa il critico, ma non recensisce mai i suoi spettacoli

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 2 luglio.

Da quando ha impersonato Vronskij in *Anna Karenina*, al fianco di Tatiana Samoilova, Vasili Lanovoi è diventato l'idolo delle donne russe, una specie di Marcello Mastroianni. Egli ha fatto dimenticare a milioni di operaie e colcosiane il biondo poeta arrabbiato Evtusherko. « *Anima mia* — gli scrive la ragazza-ingegnere dei Piani quinquennali — *tu sei la mia vita, mi rispecchio in te* »; e la « babushka », la vecchietta avvolta nello scialle nero, lo ferma per istrada: « *Vasia caro, tanta felicità* ».

I giovani ventenni vedono in Anna Karenina e dunque in Tatiana Samoilova un'eroina moderna, il simbolo dell'anticonformismo, ma il successo di Vasili Lanovoi non conosce né età né mode. Egli è l'eroe romantico della storia russa di ieri e della realtà sovietica d'oggi.

L'ho incontrato al teatro Vachtangov, nell'antico quartiere Arbat. E' il primo attore giovane della Compagnia Stabile, e la sua attrattiva principale. Ha 35 anni, è alto, atletico, di un'eleganza noncurante, non ama i baffi né le cravatte. E' consapevole del proprio fascino, e confessa una certa arroganza, molta disinvoltura, ambizione. La recitazione è un'eredità di famiglia, a 16 anni interpretava già Romeo. « *No, non penso ad altro* — mi ha detto. — *Mi hanno offerto di passare alla regia, ho rifiutato, un attore è più libero, indipendente, ha più occasione di esprimere sé stesso* ».

Che tipo d'uomo è questo, che milioni di donne sognano nella magnifica uniforme ufficiale dello zar o nella misteriosa tuta del cosmonauta? Come vive? « *Sono sposato, mia moglie fa il critico teatrale. E' severissima, ma ha un accordo col giornale in base a cui non recensisce mai i miei spettacoli. Abbiamo una bambina di 13 anni, spero che non diventerà un'attrice, voglio che conduca un'esistenza tranquilla* ».

Tante ammiratrici non turbano la sua serenità familiare? « *Qualche volta mia moglie ha motivo d'essere gelosa, la mia è una professione difficile in ogni senso. Ma è una donna intelligente, ed io sono molto legato a lei e a mia figlia* ».

Nella vita di Vasili Lanovoi possono esserci conquiste, ma non lussi né stravaganze. Non abita in una villa ma in un modesto appartamento, ha l'automobile ma senza l'autista, e come tutti i mariti sovietici aiuta la moglie a sbrigare le faccende domestiche. « *Il mio stipendio al Vachtangov è di 400 rubli al mese (280 mila lire). Quando "giro" un film, prendo 50 rubli al giorno (35 mila lire). Queste sono le tariffe degli attori di prima categoria, gli attori delle altre quattro categorie inferiori percepiscono di meno. Oh, lo so che in Occidente gli attori sono pagati a peso d'oro, ma non è più arte, è commercio, anche se alcuni di loro sono molto bravi* ».

Le idee di Lanovoi sono ortodosse, egli non è un « contestatore » del regime, a differenza del grande Smoktunovskij, che due anni fa firmò una lettera di protesta a Breznev e Kossighin contro il pericolo del neostalinismo. Lanovoi viene dal Komsomol, la federazione giovanile del partito. « *Adoro Tolstoj* — mi ha detto — *ma non ho nessuna simpatia per gli ufficiali dello zar* ».

Anna Karenina rappresenta una svolta decisiva nella carriera dell'attore. « *Mi ha riavvicinato al cinema. In precedenza, nessuno dei miei film mi aveva soddisfatto, neppure Guerra e pace, in cui interpretavo la parte di Kuragin. Adesso, sono pronto a recitare di meno in teatro. Ma non cerco film in costume: desidero parti impegnative. La mia ambizione è di lavorare per registi come Fellini e Godard. Per me, Otto e mezzo è stata la miglior pellicola del dopoguerra. La mia partner ideale? Anouk Aimée, credo* ».

Ma per Tatiana Samoilova sia per Vasili Lanovoi, *Anna Karenina* è stata soprattutto una difficile prova personale. Essi si rividevano per la prima volta dopo molti anni. Giovanissimi, s'erano innamorati l'uno dell'altro, e s'erano sposati. La loro vita coniugale era stata breve. Avevano divorziato, e l'infelice esperienza aveva lasciato un profondo segno su entrambi. Tuttavia, quando chiesero a Tatiana Samoilova e chi affidare la parte di Vronskij, ella non ebbe esitazioni, « la ideale ex marito ».

Vasili Lanovoi preferisce non parlare di « *vicende personali* ». E' un tratto innato della cavalleria e della riservatezza russe. Ma è anche un anacronistico segno di pudore, quasi di puritanesimo, in un personaggio che, in un'età di costumi alquanto liberi, incarna l'eterno Casanova. Gli ho chiesto qual è la migliore qualità del cinema sovietico in confronto a quello occidentale. « *La serietà* — ha risposto. — *Da noi non si vedono i vostri nudi, scusate, le vostre oscenità. Parte del vostro cinema corre il rischio di naufragare nella pornografia. Il nostro non sarà forse molto originale, ma è più sano* ».

e. c.

E' diventato padre l'attore Giuliano Gemma

Roma, 2 luglio.

Giuliano Gemma è diventato papà. La giovane Natalia Roberti, con la quale l'attore si sposerà entro l'anno, ha dato alla luce, dopo un parto piuttosto laborioso, una bambina, alla quale verrà imposto il nome di Giuliana. La piccola pesa tre chili e 700 grammi.

Padrino e madrina della bimba saranno Nino Benvenuti e la moglie. Il campione del mondo dei pesi medi ha debuttato con Gemma nel film, ancora inedito, « *Vivi o preferibilmente morti* ».

Gemma è giunto questa mattina a Roma dall'Algeria dove sta girando un nuovo western. *(Ansa)*

L'operazione « Tanzania 1969 », realizzata in collaborazione col movimento « Mani tese », sarà presentata oggi alle 16 dall'assessore ai problemi della gioventù Vittorio Lucci presso la sede di via Bricherasio 8. L'iniziativa si propone l'invio in Tanzania di tecnici per terminare l'ospedale di Tosamaganga e l'apertura di sette bacini di lavoro in Piemonte.

Azienda Elettrica Municipale

COMUNICATO AGLI UTENTI

Come è noto, le organizzazioni sindacali hanno proclamato sciopero generale per oggi 3 luglio.

Si invitano pertanto gli utenti a limitare i loro prelievi al minimo indispensabile e ad adottare tutte le misure di carattere prudenziale richieste dalle circostanze.

L'A.E.M. dal canto suo ha adottato tutti i possibili provvedimenti di emergenza, le cui validità sarà tuttavia anche determinata dall'adesione dei consumatori all'attuazione delle sopraddette limitazioni.

Nuova CODEBÒ
GALLERIA D'ARTE

Per tutto il mese di luglio è aperta una ESPOSIZIONE-VENDITA a trattativa privata di mobili di varie epoche e stili - soprammobili - dipinti antichi e dell'800 - gruppo in liquidazione di dipinti inglesi - tappeti orientali ecc.

Orario: 10-12,30 / 15-19,30 eccetto sabato pomeriggio e giorni festivi

Via della Rocca 33 - Telef. 877.906 - 885.994

SE DESIDERATE UNA CASA ACCOGLIENTE
NOI SIAMO INDISPENSABILI
VI OFFRIAMO LA NOSTRA CONSULENZA PER LA SCELTA DELLA TAPPEZZERIA TRA LE 4000 CHE NOI METTIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE TRA LE PIU' ORIGINALI DEL MONDO PRESSO GLI ACCOGLIENTI NEGOZI DI VIA LAGRANGE 3 E DI CORSO TASSONI 86 - TELEF 542230/746048 - TORINO

CARTE PARATI donati CARTE PARATI
IL SOGNO

La situazione si va facendo meno tesa in città

Seicento agenti pattugliano Novara Gli arrestati per i disordini sono sei

Quattro giovani sono accusati di porto abusivo di armi improprie (catene e pugni di ferro); altri due, responsabili dei primi incidenti, devono rispondere di furto e rapina - Rilasciate tutte le altre persone fermate l'altra notte - Riconosciuti fra i protagonisti degli scontri con i militari alcuni noti contestatori

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 2 luglio.

La città è stretta presidiata da un grosso schieramento di polizia e carabinieri — circa seicento uomini, per la maggior parte venuti da altre sedi in aiuto alle forze locali — e l'atmosfera è tuttora tesa, ma si incomincia ad avere la sensazione che il punto critico della schermaglia tra capelloni e militari sia superato. Non ci sarà battaglia. La giornata più pericolosa è stata, forse, quella di ieri, ma appunto in previsione di più gravi disordini, le autorità avevano predisposto uno spiegamento di forze tale da prevenire eventuali azioni di disturbo da parte dei teppisti.

Anche oggi si è tenuta in Prefettura una riunione delle autorità per decidere sul piano d'azione da attuare nella serata. Ancora ferma intenzione di mantenere l'ordine, ma evitando però un vistoso spiegamento di forze, appunto per non creare uno spettacolo che di per sé suscitasse curiosità. Carabinieri e polizia hanno agito soprattutto su automezzi in continuo movimento per la città, in modo da tenerla sotto controllo, senza tuttavia costituire dei fulcri polarizzatori di attenzione. Il collegamento radio tra i vari veicoli e le centrali ha permesso di smistare le pattuglie nella misura giusta e secondo la necessità dei vari punti.

Ci sono stati nuovi assembramenti, specialmente in piazza Martiri, ma con una minore tensione rispetto a ieri sera. Anche le persone controllate e portate in questura o nella caserma dei carabinieri per ulteriori accertamenti, sono state in numero minore.

Stanotte ne erano state fermate circa ottanta, ma prima dell'alba tutte, eccetto quattro, erano potute tornare alle loro case. I quattro arrestati, tutti per porto abusivo d'armi improprie (cioè catene da bicicletta o da motocicletta e tirapugni di ferro) sono: Mario Calvetta, 23 anni, verniciatore, via Mameli 25, Narciso Anni, 20 anni, Case operaie 26, Antonio Voccia, 20 anni, meccanico, via Balossini 16, Michele Sponsale, 19 anni, operaio, corso Torino 18. Questi hanno raggiunto gli altri due che erano stati arrestati lunedì sera: Carlo Aloise, 17 anni e Giuliano Grasselli, 19 anni.

Il quadro degli arrestati è completato da Marco Pancaroli, 22 anni, e Salvatore Varisco di 19 — i responsabili dell'episodio di mercoledì scorso che ha dato origine ai disordini — i quali sono stati arrestati all'alba di quella stessa notte, a Genova, dopo che avevano compiuto il furto di un'auto a Novara e rapinato un benzinaio ad Alessandria.

In queste vicende si è parlato di capelloni, di teppisti, di filocinesi. Che cosa sono, dunque questi arrestati? Pare che si possano attribuire loro tutte queste qualifiche. Polizia e carabinieri li conoscevano da tempo per averli sempre notati in testa ad ogni movimento di contestazione. Per valutare meglio la situazione conviene ricordare brevemente la successione dei fatti che hanno portato questa tranquilla, civilissima città, al clamore di disordini prima impensabili, appunto perché hanno coinvolto le forze armate che hanno sempre goduto l'affetto e la stima della cittadinanza.

Capitava già da qualche settimana che i soldati in libera uscita (che qui sono numerosi per la presenza di un grosso reparto della divisione Centauro a Novara e del 53° Stormo intercettatori dell'Aeronautica nella vicina Cameri) fossero bersaglio, talvolta, di frasi provocatorie e di scherno da parte di qualche teppista. Mercoledì sera, nei giardini dell'Allea, Marco Pancaroli e Salvatore Varisco, spalleggiati da una decina di altri giovani, hanno affrontato tre sottufficiali dell'aviazione in borghese e hanno incominciato ad apostrofarli per la loro qualità di militari. Non appena i tre hanno osato protestare, sono stati aggrediti e percossi.

Nel giro di una mezz'ora nello stesso luogo sono stati bersagliati dal medesimo gruppo con offese e percosse due avieri, un bersagliere e un carrista. Su uno dei due militari della Centauro, il Pancaroli e il Varisco hanno addirittura fatto pressioni perché commettesse atti osceni con uno dei loro amici. L'aggressività degli energumeni era tanta che una pattuglia di polizia mista, agenti e vigili urbani, arrivata sul posto, si è dovuta allontanare per chiedere rinforzi. E quando questi sono arrivati, i teppisti erano già scomparsi. Nella stessa notte il Pancaroli e il Varisco, sapendosi ormai identificati, sono fuggiti rubando l'auto e commettendo la rapina, per finire poi con le manette ai polsi, prima dell'alba a Voltri.

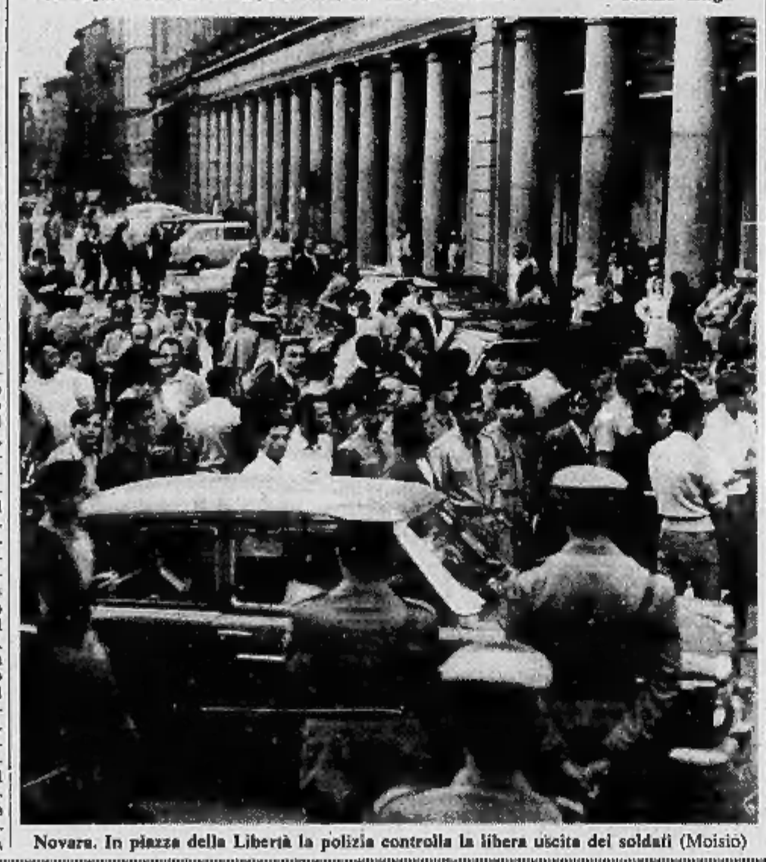
Questi episodi di violenza hanno naturalmente suscitato fra i militari giustificate preoccupazioni e reazioni. Nella serata di venerdì soldati e avieri sono usciti dalle caserme a gruppi, con l'evidente intenzione di rintuzzare gli eventuali attacchi da parte dei capelloni. Ci sono stati episodi violenti, scontri fra diversi gruppi, anche caccia al capellone, sia nei giardini dell'Allea, sia nella vicina zona nella quale si stava svolgendo il Festival dell'Unità. La serata si è conclusa con vantaggio dei militari per la loro superiorità numerica.

Domenica sera contrattacco dei capelloni. Ma a questo punto tale qualifica che è motivata dai capelli lunghi, diventa impropria perché affluiscono tra le loro file, provenienti da altre località, decine e decine di giovani il cui comportamento li fa piuttosto classificare tra i contestatori più o meno professionali di estrema sinistra. L'episodio più saliente della serata è un incendio, provocato da una bomba *molotov* nei pressi della caserma Perrone.

Lunedì nuovi tafferugli in piazza Martiri con arresto dell'Aloise e del Grasselli, il primo responsabile del lancio della bomba *molotov* della sera prima e entrambi trovati in possesso di armi improprie quali catene e pugni di ferro. Ieri le autorità, preoccupate per gli sviluppi che stanno prendendo le agitazioni, fanno arrivare a Novara massicci rinforzi di polizia e dispongono perché gli incidenti siano prevenuti. E qui controlli degli elementi sospetti, perquisizioni, fermi e arresti.

Comunque l'atmosfera si va liberando dalla nebbia della tensione minacciosa, anche se voci insistenti che circolano in città assicurano per sabato e per domenica la calata su Novara di forze contestatrici da altre località. Il generale che comanda il presidio è ben deciso a non privare i militari della libera uscita e polizia e carabinieri sono pronti a contrastare qualsiasi azione di disordine.

Remo Lugli



Novara. In piazza della Libertà la polizia controlla la libera uscita dei soldati (Moisio)

Il super giocatore di Sanremo

Il misterioso sistema dell'uomo-roulette

Dichiarato «indesiderabile» perché vince troppo, il professore di Heidelberg intende protestare attraverso l'ambasciata americana

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 luglio.

(r. o.) Il professore polacco-americano Richard Jareky, di 38 anni, assistente di medicina legale all'Università di Heidelberg, è «indesiderabile» per l'Italia, anche se sui motivi del severo provvedimento preso dal ministero dell'Interno contro il più famoso giocatore di casinò del mondo di questi ultimi tempi si mantiene il massimo riserbo. Lo hanno confermato oggi la questura di Imperia e gli stessi legali dell'uomo-roulette i quali hanno tenuto verso sera una breve conferenza-stampa sull'argomento nel loro ufficio di Sanremo.

La questura di Imperia ha inoltre precisato che il provvedimento, che ha determinato l'esilio dal nostro Paese del nemico numero uno dei casinò, si riferisce personalmente allo Jareky e non anche a sua moglie Caro, alla quale l'altro giorno era stata contestata da un agente di polizia l'indesiderabilità della presenza del marito in Italia, mentre si accingeva sulla sua Rolls Royce ad attraversare il valico di frontiera di Ponte San Ludovico.

«*Non appena ci sarà possibile conoscere i termini del provvedimento ministeriale* — hanno detto i due legali — *mentre lo Jareky si riserva di protestare attraverso l'ambasciata americana, adotteremo, a nostra volta, tutte le misure atte per revocarlo, se sarà necessario anche mediante un'interpellanza parlamentare*».

Tenuto conto delle speciali facoltà, per quanto riguarda i cittadini stranieri, riconosciute ai prefetti delle province di confine, si ritiene che il provvedimento ministeriale possa essere stato sollecitato dalla prefettura di Imperia.

In attesa di conoscere i motivi che hanno originato il provvedimento, si fanno alcune ipotesi. Una di queste, che riguarda la figura dello Jareky giocatore, trae origine dal fatto che il semplice allontanamento dalle sale da gioco di un «professionista della roulette» come lo Jareky si può trasformare in una propaganda negativa per la stessa casa da gioco, assai superiore al danno arrecato dal fortunato giocatore. Jareky, nei primi mesi di quest'anno, quando gli era stata ritirata dal Comune di Sanremo la tessera di accesso al casinò, convocò una conferenza-stampa per rilasciare una dichiarazione in cui asseriva: «*Con il mio allontanamento il casinò di Sanremo ha mostrato di gradire soltanto i giocatori che perdono al tavolo verde, espellendo gli altri*».

Il misterioso sistema adottato dal temibile professore si basa, a quanto si dice, sull'usura dei cilindri: questa provoca con maggior probabilità la caduta della pallina in un determinato settore della roulette. Jareky, non si sa in che modo, saprebbe calcolare tale caduta.

Di ritorno da Roma

Il sindaco di Sanremo «Il casinò non chiuderà»

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 luglio.

(r. o.) «*Non esiste il pericolo che venga chiuso il casinò di Sanremo*». Questo è il parere espresso al nostro giornale dal sindaco della città dei fiori, avv. Francesco Viale, di ritorno da Roma. Sono noti i timori provocati in tutti gli ambienti economici della provincia dall'attesa giudizio della Corte Costituzionale in merito alla legge istitutiva del casinò sanremese.

A Roma, l'avv. Viale si è incontrato con il relatore designato sul progetto di legge che dovrà regolare *ex novo* le norme per la concessione delle case da gioco. Il progetto sta compiendo sollecitamente il suo *iter*.

L'avv. Viale ha avuto inoltre contatti con altre personalità ed ha ricavato l'impressione che i casi di Sanremo siano attentamente seguiti.

Le dichiarazioni del sindaco lasciano intendere come a Roma ci si preoccupi, in un momento in cui molte città d'Italia rivendicano l'istituzione di case da gioco, di garantire il proseguimento dell'attività nei quattro casinò esistenti.

Rapina a Pinerolo in una gioielleria

Il bandito affrontato e messo in fuga dalla proprietaria

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 2 luglio.

(m. g.) Un giovane rapinatore ha vuotato ieri la cassa di un commerciante di Pinerolo, scassata alla stessa ora, le 18,45, probabilmente lo stesso giovane, ha tentato una rapina alla gioielleria «Borno e Rollé», sita in via Trieste 24, a pochi passi dal palazzo comunale. A differenza di ieri, però, il pronto intervento di una delle proprietarie ha messo in fuga il malvivente che tuttavia è riuscito ad impossessarsi di un anello con brillante del valore superiore alle 500 mila lire.

Il rapinatore per attuare il «colpo» si è servito di un'«Alfa Romeo Giulia GT» rubata a Casale Monferrato.

Il giovane, dall'apparente età di 25-26 anni, dall'aspetto tipicamente zingaresco, è entrato deciso nel negozio dirigendosi subito verso la vetrina centrale, protetta dall'interno da due vetri scorrevoli. Senza porre indugi l'ha aperta, cercando quindi di arraffare quanto vi era esposto. La Rollé, non è però stata colta di sorpresa: si è subito gettata sull'uomo, afferrandolo saldamente per i capelli, mentre a gran voce invocava aiuto.

La pronta reazione della donna ha costretto il rapinatore a lasciare parte della preda e a fuggire con l'auto guidata dal complice.

I carabinieri e la polizia stradale hanno subito istituito posti di blocco. Fino a questo momento la caccia alla «Giulia» non ha dato alcun esito. Nella fuga il giovane rapinatore è riuscito a portare con sé, come abbiamo detto, l'anello con brillante che probabilmente gli è rimasto infilato nella manica o che forse è riuscito a infilarsi in un dito.

Come detto, l'auto servita per il «colpo» era stata rubata a Casale da due giovani all'impiegato Luigi Sassone di 33 anni, che l'aveva lasciata incustodita dinanzi a un bar di viale Marconi.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI DI MILANO

Dal 1825 al servizio della Clientela

COMPAGNIA DI
ASSICURAZIONE
DI MILANO

BILANCIO 1968

Si è svolta a Milano il 26 u. s., sotto la presidenza del Sen. Prof. Giuseppe Pella, l'Assemblea Generale degli Azionisti della Compagnia di Assicurazione di Milano.

La relazione del Consiglio di Amministrazione si apre rievocando e commemorando con toccanti parole la cara figura del compianto Avv. Rinaldo MAJNO, Presidente della Compagnia per oltre un ventennio, deceduto il 6 ottobre 1968. Alla Sua memoria sono state istituite, in unione alla famiglie, due borse di studio annuali per laureati di L. 1 milione ciascuna, da distribuirsi a cura del Centro Studi Assicurativi di Milano.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità, in sede ordinaria, la relazione ed il bilancio dell'esercizio 1968, 143° dalla fondazione della Società, chiusosi con un utile di L. 1.718.211.782 (L. 1.406.427.310 nel 1967).

Dopo gli adempimenti statutari e di legge, il dividendo distribuito a ciascuna azione ordinaria e privilegiata ammonta, rispettivamente, a L. 800 (L. 700 nel 1967) ed a L. 925 (L. 825 nel 1967), in pagamento a partire dal 3 luglio 1969.

Col residuo utile è stata costituita una Riserva Straordinaria di L. 500.000.000, dopo aver stanziato L. 300.000.000 a titolo di «Riserva per rischi speciali e per imprevisti» a carico del Conto Profitti e Perdite Rami Danni.

I premi accessori contabilizzati complessivamente nel 1968, escluse le imposte (premi diretti italiani ed esteri, premi accettati in riassicurazione), sono stati nei Rami Danni di L. 28 miliardi 395.013.303, contro L. 25.114.699.002 del 1967, con un aumento del 13,1% nel Ramo Vita di L. 5.697.023.898, contro L. 5.065.673.100, con un aumento del 12,5%.

L'influenza del lavoro diretto estero e del lavoro indiretto è stata più sensibile nei Rami Infortuni, R.C. Autoveicoli, Trasporti, Miscellanea. Nei Rami Aeronautica ed Incendio, invece, il tasso di incremento del lavoro diretto ha superato quello del lavoro indiretto.

Nel complesso dei Rami Danni il rapporto sinistri a premi è stato abbastanza favorevole.

Anche nel 1968 la Compagnia ha dedicato le più solerti cure ai Servizi Sinistri, potenziando ed affinando la propria Organizzazione di sede ed esterna. Nel corso dell'anno sono stati pagati ad assicurati ed a terzi L. 17.269.279.109.

La già notevole velocità di liquidazione dei danni R. C. Autoveicoli si è ancora accentuata attraverso la definizione del maggior numero possibile di pratiche per via transattiva, talché le cause in corso (fra cause radicatesi negli anni precedenti e nel 1968, compreso quella di pretura) si aggiravano, al 31 dicembre 1968, intorno all'1% del numero totale dei sinistri denunciati nell'esercizio.

Nel Ramo Vita, gli assicurati della Compagnia hanno continuato a beneficiare delle particolari prestazioni aggiuntive, con le forme e le misure analoghe a quelle applicate nel 1967. A tutt'oggi, le polizze ordinarie di tipo misto e a Vita intera, in vigore al 31 dicembre 1961, godono di una maggiorazione del 32% e quelle caso Vita, temporanee e collettive, del 16%. Sono state adottate, analogamente ad altri Enti ed Imprese, tariffe a prestazioni adeguabili al costo della vita (col massimo del 3% annuale, corrispondente alla media degli ultimi 15 anni).

Particolari attenzioni sono state dedicate alla gestione interna, al servizio commerciale, al lavoro ed ai rapporti con l'Estero.

La Compagnia ha partecipato alla fondazione della «FRIBOURGEOISE Générale d'Assurances S.A.» con sede a Friburgo (Capitale Sociale Fr. Sv. 10.000.000, cui si aggiunge il Fondo di Organizzazione di Fr. Sv. 1.500.000), che ha acquisito il portafoglio con la organizzazione e le attività della Milano in Svizzera.

In alcuni Paesi della Comunità Economica Europea sono state attuate intese con primarie Società aventi per iscopo studi in comune e scambi di notizie, di esperienze e di affari per via di assicurazioni e/o di riassicurazione, formazione dei quadri, razionalizzazione della gestione ed assistenza alla Clientela.

STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE PER LE ASSICURAZIONI
SULLA VITA E CONTRO I DANNI

Bilancio 1967 L.	ATTIVITA'	Bilancio 1968 L.
83.909.212.313	1. - Investimenti e altri impieghi (immobili, titoli e redditi loro, azioni, partecipazioni, mutui (ipotecari, depositi bancari, ecc.)	89.410.866.090
539.436.610	2. - Mobili e macchine	526.801.905
21.770.819.190	3. - Debitori diversi e altre attività	24.360.282.295
76.210.570.113		85.289.810.250
2.672.360.448	Valori ricevuti in deposito e in garanzia; debitori per obbligazioni	3.015.381.869
78.782.930.561	TOTALE	88.305.192.119
Bilancio 1967 L.	**PASSIVITA'**	**Bilancio 1968 L.**
4.050.000.000	1. - Capitale Sociale	4.050.000.000*
2.480.708.370	2. - Riserve patrimoniali e fondi speciali	3.411.349.890*
69.587.141.193	3. - Riserve tecniche (riserve matematiche rami Vita; riserve premi e sinistri rami Danni)	84.595.325.033
11.106.180.033	4. - Creditori diversi e altre passività	3.814.372.491
1.890.153.297	5. - Fondo liquidazione personale	1.900.543.247
1.406.427.310	6. - Utile dell'esercizio	1.718.211.782
78.210.570.113		85.289.810.250
2.672.360.448	Creditori per valori ricevuti in deposito e in garanzia e per obbligazioni	3.015.381.869
78.782.930.561	TOTALE	88.305.192.119

* Dopo le delibere dell'Assemblea il capitale sociale ammonta a L. 4 miliardi 500.000.000 e le riserve patrimoniali e fondi speciali a L. 3 miliardi 495.371.361.

L'Assemblea ha determinato il numero degli Amministratori in 16 ed ha proceduto alle relative nomine nelle seguenti persone: BAJ Avv. Sisto, BIANCHINI DI LENNO C.te Franco, CAMELI Cav. del Lavoro Dott. Filippo, DE MARCHI Dott. Sante Bruno, FILIPPINI Prof. Dott. Giacomo, FRACASSI DI TORRE ROSSANO March. Dott. Maurizio, JACINI C.te Avv. Filippo, JESI Maurizio, MANTOVANI Aldo, PANIGADI Nob. Avv. Aldo, PELLA Sen. Prof. Dott. Giuseppe, RADICE FOSSATI Cav. del Lav. C.te Dott. Ing. Eugenio, RIBI August, TRABALDO TOGNA Serafino, VALLAURI Avv. Piero, VASSALLO DI CASTIGLIONE C.te Dott. Bernardino.

L'Assemblea ha anche completato il Collegio Sindacale, che risulta ora così composto: BERNERO Dott. Virginio - Presidente; CATTANEO Dott. Francesco, DE MOJANA Dott. Pietro - Sindaci effettivi; CAPÈ Dott. Luigi, CATTANEO Dott. Ernesto - Sindaci supplenti.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato all'unanimità:

a) di frazionare le azioni ordinarie e privilegiate in ragione di n. 3 nuove azioni di L. 1000 ciascuna per ogni vecchia azione di L. 5000;

b) di aumentare gratuitamente il capitale sociale, in esenzione di imposta ordinaria, da L. 4.050.000.000 a L. 4.500.000.000;

c) di apportare alcune modifiche allo Statuto della Società.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione ha confermato le cariche sociali nelle seguenti persone: PELLA Sen. Prof. Giuseppe - Presidente; JACINI C.te Avv. Filippo e TRABALDO TOGNA Serafino - Vice Presidenti; DE MARCHI Dott. Sante Bruno - Amministratore Delegato - Direttore Generale; JESI Maurizio - Segretario del Consiglio.

La Compagnia di Assicurazione di Milano non intende esaurire la propria azione nel presente, ma guardare sempre più lontano per conoscere e valutare i problemi che la attendono e preparare la conformità uomini, strutture, soluzioni, dedicando sempre maggiori studi, mezzi ed attenzioni al suo sviluppo ed alla economica gestione degli affari.

Il secondo "no" alla richiesta di scarcerazione

L'istruttoria ha confermato gl'indizi contro Nicola Scirè

Così ha motivato il giudice istruttore la decisione di non concedere la libertà all'ex capo della Mobile romana - La difesa ricorrerà in Corte d'Appello

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

Nicola Scirè, rimane in carcere: dopo il pubblico ministero, anche il giudice istruttore, dottor Alibrandi, ha respinto l'istanza presentata nei giorni scorsi dall'avvocato dell'ex capo della Mobile. La scarcerazione per mancanza di indizi è inaccettabile, secondo il magistrato, perché «gli indizi di colpevolezza che determinarono la emissione del mandato di cattura

Nicola Scirè

stati, a seguito della istruttoria sin qui compiuta, tutti confermati ed anzi ulteriormente aggravati»; *la libertà provvisoria è prematura perché i* «fatti attribuiti all'imputato sono gravissimi» *e perché l'imputato in libertà* «potrebbe esercitare una pressione psicologica sui testimoni e sui coimputati ancora latitanti». *Ma Nicola Scirè non sembra disposto ad arrendersi: il suo difensore, avv. Armando Costa, contro questa decisione del giudice istruttore intende protestare: si rivolgerà alla sezione istruttoria della Corte di Appello.*

Cinque sono gli argomenti che hanno indotto il giudice istruttore a respingere la richiesta di scarcerazione:

1) sono falliti i tentativi compiuti dal dottor Scirè di attribuire alle sue «conversazioni telefoniche con Maria Pia Naccarato un significato diverso» da quello per lui compromettente che a dette frasi si deve necessariamente dare sulla base dei più elementari criteri di logica»;

2) deve «ritenersi ampiamente provato che lo Scirè informava costantemente la Naccarato delle operazioni di polizia in corso relativamente alla casa da gioco clandestina di via Flaminia Vecchia, ed in particolare la informò anche, tra l'altro, della sorpresa che doveva essere effettuata dalla Squadra Mobile la sera del 25 marzo 1969»;

3) è crollato l'alibi psicologico fornito dal dott. Scirè, il quale ha sostenuto di avere avvertito sin dagli inizi del febbraio 1969 sia i superiori sia i collaboratori dell'esistenza di una bisca in via Flaminia Vecchia 491; essi lo hanno «recisamente e categoricamente» *smentito.* «In particolare è emerso che i due più diretti collaboratori (il dott. Maini e il dott. Palmeri, allora vice capo della Squadra Mobile) sono venuti a conoscenza della esistenza della casa da gioco clandestina soltanto molto tempo dopo, casualmente e non già dal dottor Scirè».

I due funzionari hanno chiesto l'autorizzazione ad intercettare le conversazioni telefoniche della bisca (12 marzo 1969) all'insaputa dello stesso dott. Scirè, che era in Francia; il questore di Roma, a sua volta, ha affermato di avere saputo che esisteva una bisca clandestina in via Flaminia Vecchia soltanto dopo l'intervento della guardia di Finanza, disposto dalla Procura della Repubblica, la sera del 25 marzo 1969;

4) esistono «elementi documentali e testimoniali comprovanti la erogazione da parte dei gestori della bisca di somme di danaro a persone che dovevano assicurare il tranquillo svolgimento di ogni loro attività avvertendo-li tempestivamente delle operazioni di polizia» *e che* «tra gli altri pubblici ufficiali corrotti era necessariamente anche lo Scirè»;

5) Maria Pia Naccarato conversando telefonicamente con una testimone «molto vicina a Scirè ha affermato, riferendosi a quest'ultimo e lamentando la di lui partenza lasciando priva di protezione la casa da gioco»: «Tu sai, in fondo, quando uno prende un impegno così importante... e poi per lui questa è veramente una cosa importante perché ci ha una bella carratura dentro, sai, questa volta».

Immediata e vivace è stata la reazione del difensore di Nicola Scirè. «La frase relativa alla "caratura" — *ha detto l'avv. Costa* — cui l'accusa annette tanta importanza è una buccia di banana per gli inquirenti». g. g.

Rischia 15 anni di carcere

Arresto per la recluta con le orecchie mozze

L'imputazione è di «procurata infermità permanente» - In un primo tempo il giovane disse che era stato mutilato da teppisti

Cagliari, 2 luglio.

Il procuratore militare della Repubblica di Cagliari, col. Carmelo Isaia, ha emesso un ordine di cattura per procurata infermità permanente nei confronti della recluta Nello Latini, di 20 anni, da Ostra (Ancona), che, il 28 giugno, si era reciso le orecchie con un paio di forbici durante la libera uscita dalla caserma «Monfenera» di Cagliari.

Il reato contestato al Latini, il quale è attualmente ricoverato all'ospedale militare dove i sanitari gli hanno riattaccato i padiglioni auricolari con un delicato intervento di chirurgia plastica, prevede una pena da 8 a 15 anni di reclusione, in base all'art. 157 del Codice militare di pace.

Il procuratore militare col. Isaia ha nominato, frattanto, difensore d'ufficio del soldato l'avv. Anton Francesco Branca, il quale si recherà nei prossimi giorni a conferire con il suo cliente dopo aver preso visione dei verbali di interrogatorio.

E' difficile stabilire con precisione i motivi per cui la recluta si è mutilata le orecchie. Nello Latini quando fu interrogato dalla polizia e dai carabinieri dichiarò di essere stato aggredito da tre teppisti, poi cambiò versione e sostenne che tre turpi individui lo avevano seviziato per «dargli una lezione», in quanto aveva rifiutato le loro profferte.

Caduto in contraddizione (le orecchie furono ritrovate in un punto diverso da quello in cui il militare disse di essere stato aggredito) il Latini dichiarò di essersi tagliato i padiglioni auricolari perché li aveva troppo lunghi e «sventola». E' questa la versione che la magistratura militare ha accettato ed in base alla quale è stato spiccato mandato di cattura.

Non è stata presa in considerazione invece la possibilità che la recluta si sia autolesionata per evitare di proseguire il servizio militare o perlomeno di farsi trasferire per un lungo periodo all'ospedale militare.

Secondo i medici, il fatto che il Latini abbia potuto resistere al dolore della prima lacerazione e proseguire con la forbici nella mutilazione, tagliandosi ambedue le orecchie, starebbe a indicare che il giovane agì in preda a «choc».

Sarebbe impensabile infatti che un individuo in condizioni normali resista alla terribile mutilazione d'un orecchio senza svenire. L'ipotesi dei medici potrebbe confortare la recluta: essa avrebbe agito quando non era nel pieno possesso delle sue facoltà.

(Ag. Italia)

Una tigre innamorata ferisce a morte la rivale

La drammatica lotta in un circo ad Ovada

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 2 luglio.

(g. f.) Una tigre innamorata, del circo Darix Togni ad Ovada, ha azzannato per amore un rivale che è morto poco dopo. Dahali di 5 anni, Tobruck di 6 e la «bella» Fatima sono sempre vissuti nella stessa gabbia. Un ménage a tre. La femmina invaghitasi dapprima di Dahali, lo ha improvvisamente lasciato per il più anziano Tobruck.

La giovane tigre non ha saputo resistere all'affronto. Per alcuni giorni è rimasta in un angolo del serraglio, rosa dalla gelosia, poi oggi, con un balzo ha azzannato il rivale ad una zampa. Ne è nata una violenta rissa, che soltanto il domatore, coraggiosamente entrato nella gabbia, è stato in grado di sedare. Tobruck sanguinante è stato medicato alla ferita, ma dopo poche ore è morto per infezione.

I bambini del Circo hanno scavato, secondo la tradizione, una grossa buca, dove è stata calata e sepolta la tigre.

Con l'auto schiacciò e uccise tre persone

Condannato a 22 mesi

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 2 luglio.

(i. v.) *Francesco Ciolino da Gibellina (Trapani) di 25 anni che il 10 maggio scorso alla guida della propria auto sportiva uccise tre persone sulla strada di Porossan, schiacciandole contro un muro di un albergo in costruzione della località Arsin, è stato condannato stamane dal Tribunale di Aosta a 1 anno e 10 mesi di reclusione per omicidio colposo e a 1 mese di arresto per essersi dato alla fuga dopo l'incidente. I giudici gli hanno inoltre comminato la multa di 10 mila lire per velocità eccessiva e tre anni di sospensione della patente.*

I familiari delle tre vittime, pur non essendo stati ancora risarciti, non si sono costituiti parte civile poiché è risultato che il Ciolino, che non era assicurato, è nullatenente. L'auto, una Fiat «1500 S», era stata acquistata da soli tre giorni e non era ancora stata pagata.

Treni bloccati sulla Torino-Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 luglio.

(m. fi.) Il traffico ferroviario sulla linea Savona-Torino ha subito forti ritardi a causa di un treno rimasto bloccato per un guasto al locomotore nella galleria Belbo tra le stazioni di Ceva e San Giuseppe di Cairo.

ANALISI

La corsa alla roulette

(I centri turistici pensano di poter risanare il bilancio con il gioco d'azzardo autorizzato)

Gardone, Viareggio, Riccione, Grado, Pescara, Cortina, Anzio, Sorrento, Alghero, Merano, Montecatini e, più battagliera di tutte, Taormina vogliono il casinò e si batteranno per averlo. Una casa da gioco rende. Saint-Vincent conta ogni anno cinque miliardi di utile, Sanremo, Campione e Venezia arrivano a tre, escluso il miliardo delle mance. Le società appaltatrici versano al comune (o alla regione) fino all'80 per cento degli introiti.

Ma perché questa improvvisa corsa al casinò? Due le ragioni. La prima si veste di argomenti morali: il proibizionismo del gioco d'azzardo ha fatto fiorire le bische clandestine in tutta la penisola. A Milano, in diciotto mesi, ne sono state scoperte un centinaio; a Roma, quella del caso Scirè ha rivelato l'attività collaterale di un *racket* imposto con la violenza e i sequestri di persona. Non c'è dubbio — si sostiene — che una migliore distribuzione geografica di case da gioco legali limiterebbe il numero dei biscazzieri e dei *gangsters* che li ricattano.

La seconda ragione è di ordine legale. E' giunta un paio di mesi fa. Il Consiglio di Stato, come è noto, ha avuto dei dubbi sulla legittimità del decreto legge del 1927 (convertito nella legge n. 29 il 22 dicembre del '28) col quale si autorizzava la città di Sanremo ad aprire una casa da gioco; il quesito è stato trasmesso alla Corte Costituzionale.

Se la Corte Costituzionale dovesse ritenere illegittima la legge del '28 le conseguenze sono prevedibili: anche il casinò di Venezia (legge del luglio 1936), quello di Campione (legge del marzo 1933) dovrebbero chiudere perché autorizzati in base allo stesso principio di deroga al codice penale. Diversa la situazione per Saint-Vincent. Ma se la Corte dovesse ritenere legittima la legge istitutiva del casinò di Sanremo (e di conseguenza di Venezia e di Campione), sorge la domanda: perché allora non concedere una casa da gioco anche ad altre città?

Senza attendere il responso dei giudici è già stata presentata alla Camera una legge per autorizzare l'apertura di alcune case da gioco. La proposta è dei dc Scalia e Gullotti, dei socialisti Fortuna e Ballardin, dei repubblicani Campagna e Guneila. Ecco perché dodici sindaci riuniti a Gardone si sono affrettati a porre la candidatura delle loro città come sedi di casinò.

Il «carroccio» della dodecapoli è ben armato. Ha dalla sua nientemeno che la legge. Le dodici città vantano inoltre un rango turistico di primissimo ordine. Viareggio, in particolare, anche la tradizione del tappeto verde: gestiva già un casinò nel 1860.

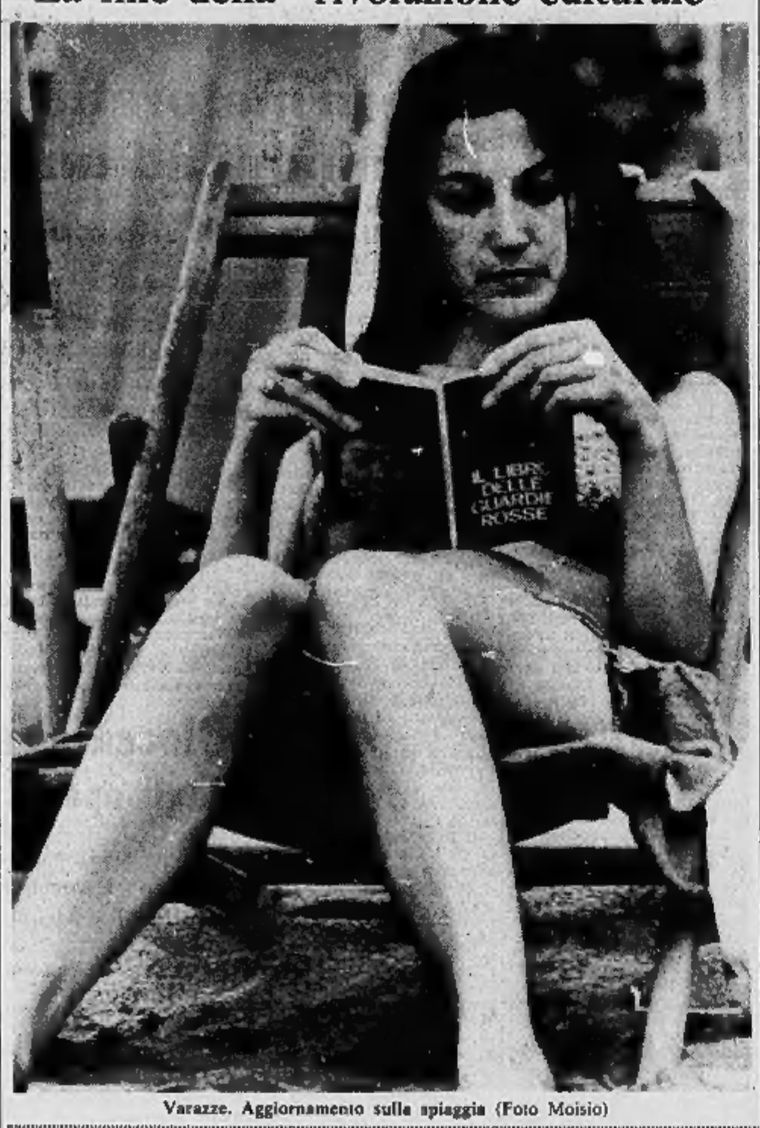
Sennonché in vista della nuova legge, uguale per tutti, altre città avanzano la candidatura. Acqui, per esempio, già sede di una casa da gioco, sulle Marienbad, nel 1910, Rapallo e, ultima in ordine di tempo, Rivoli, alle porte di Torino. La corsa, aperta dal «giuramento di Gardone», è appena cominciata. Non si vede perché non potrebbe accodarsi anche Pontida, ai piedi delle Alpi lombarde, o Tortona dove, clandestinamente, si gioca molto forte.

I casinò sono un affare sicuro: il banco ha 89 probabilità su cento di battere il giocatore (il Lotto, inventato e gestito dallo Stato, non ne ha meno).

«*In Italia* — scrive il *Times* — *il gioco d'azzardo è considerato poco morale, però è un capriccio che non si può togliere col permesso dello Stato, o che lo Stato stesso che, con la lotteria nazionale, è il maggior giocatore d'azzardo di tutto il Paese, può permettersi*». «*La legge* — osserva il quotidiano londinese — *ha dei punti in comune con quella che fino a 11 anni fa regolava la prostituzione. A quei tempo le case autorizzate potevano funzionare, ma fuori dalle loro mura la prostituzione diventava peccaminosa*».

Achille Pesce

La fine della «rivoluzione culturale»



Varazze. Aggiornamento sulla spiaggia (Foto Moisio)

LUNGA REQUISITORIA SULLA RAPINA DI VIA GATTESCHI

Il P.M. chiede due ergastoli al processo per l'uccisione dei fratelli Menegazzo

Le condanne a vita proposte per Franco Torreggiani e Francesco Mangiavillano - Richiesti trent'anni per Mario Loria - Il rappresentante dell'accusa ha parlato per 5 ore, anticipando le sue conclusioni - Gli rimangono da esaminare le posizioni degli altri imputati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

Due condanne all'ergastolo (Franco Torreggiani e Francesco Mangiavillano) ed una (Mario Loria) a 30 anni di reclusione: queste le richieste del pubblico ministero dott. Tranfo per chi è accusato di aver ucciso i fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo in via Gatteschi.

Per Franco Torreggiani («non merita alcuna pietà anche se ha confessato»), *l'accusatore è stato esplicito nell'indicare oggi ai giudici della Corte d'Assise quale dovrebbe essere la misura della pena; per gli altri due, la indicazione è stata invece assai generica perché nei dettagli sarà formulata soltanto domani al termine della requisitoria, ma il pubblico ministero ha lasciato sin da questa mattina chiaramente intendere il proprio pensiero. Le richieste di condanna all'ergastolo sarebbero state tre se Leonardo Cimino fosse vivo.*

Ognuno avrebbe avuto un suo triste ruolo in questa storia, anche se Mangiavillano, Loria e Cimino la hanno sempre negato: il pubblico ministero non ha alcun dubbio. Mangiavillano ebbe l'idea della rapina che doveva concludersi poi in modo così tragico, Cimino fu il killer che sparò ed uccise i due fratelli Menegazzo, Torreggiani strappò ai gioiellieri la valigia con il campionario e colpì con il calcio della pistola uno dei due giovani, Loria partecipò alla rapina: anche per il pubblico ministero, come per gli avvocati di parte civile, i banditi in via Gatteschi la sera del 17 gennaio 1967 furono quattro.

All'origine, soltanto Mangiavillano, Cimino e Torreggiani — secondo l'accusatore — avrebbero dovuto compiere la rapina. L'organizzatore, Francesco Mangiavillano, pensava di aggredire un uomo anziano ed un giovane: padre e figlio. Sennonché il 14 gennaio 1967, controllati i movimenti dei gioiellieri, Mangiavillano si rese conto che erano sempre i due fratelli Menegazzo ad andare in giro per i negozi ad offrire il loro campionario. E poiché Silvano e Gabriele Menegazzo erano forti e robusti, i rapinatori avrebbero sentito il bisogno di assoldare un quarto complice, Mario Loria. «Ed in via Gatteschi — *ha sottolineato il dott. Tranfo nella sua requisitoria* — andarono armati di pistola. Franco Torreggiani ha sostenuto che nel programma non era previsto l'uso delle armi, e che Cimino sparò ed uccise sorprendendo tutti. Franco Torreggiani ha mentito. Anche lui, infatti, era armato: risulta chiaramente che egli ha colpito con il calcio della pistola Silvano Menegazzo nel tentativo di strappargli una borsa dalle mani».

«Che i rapinatori fossero armati — *ha detto il P. M.* — non vi sono dubbi. Sapevano o prevedevano che avrebbero incontrato una forte resistenza e senza pistole non avrebbero potuto compiere la rapina: d'altro canto Cimino, per quanto avesse frequentato talune palestre di pugilato alla periferia di Roma, era ormai un "boxeur" sfiduciato di ogni energia; Torreggiani non poteva correre il rischio di aggredire soltanto con i pugni i due Menegazzo, perché se avesse perduto gli occhiali sarebbe diventato quasi completamente cieco; Loria non ha un fisico tale da sopportare la pesantezza di una lotta».

Il problema per l'accusa è fornire la prova che anche Mangiavillano era con gli altri in via Gatteschi la sera della rapina. Infatti, Angela Fiorentini, che si trovò a passare con un taxi nel momento in cui i due Menegazzo vennero uccisi, ha sempre sostenuto di avere veduto tre banditi: Cimino, Torreggiani e Loria. Ma allora Mangiavillano, il quale sostiene che quella sera era invece ad Atene? Per il pubblico ministero, Francesco Mangiavillano era al volante della «Giulia» con la quale arrivarono e fuggirono i rapinatori e l'accusatore si è riservato di spiegare meglio questa sua affermazione nella giornata di domani. Oggi il dott. Tranfo si è limitato a fare una ricostruzione generale e a mettere in rilievo la responsabilità specifica di Torreggiani.

Franco Torreggiani anche se ha confessato, secondo il Pubblico Ministero, è un bugiardo. Mente quando nega che in via Gatteschi vi fosse Mario Loria, suo amico; mente quando sostiene che intendeva partecipare soltanto ad uno scippo e non ad una rapina che poteva concludersi, come purtroppo si concluse, con un duplice omicidio. «Dice la verità — *ha aggiunto il dott. Tranfo* — soltanto quando afferma che la rapina fu organizzata e realizzata anche da Mangiavillano; che Mangiavillano fu il capo. D'altro canto, è anche logico: Mangiavillano è intelligente, gli altri suoi complici sono degli sprovveduti. E' vero che Torreggiani ha confessato, ma per questo non merita alcuna attenuante: ha confessato e non è stato sincero, soltanto nella speranza di sfuggire all'ergastolo. Sennonché Torreggiani all'ergastolo deve essere condannato».

Il pubblico ministero ha parlato per cinque ore, ma non ha concluso la sua requisitoria: gli rimangono da esaminare le posizioni di tutti gli altri imputati. Mario Loria, oggi, ha preferito rimanere in carcere per non ascoltare il suo accusatore, che lo ha definito «il garzone della esecuzione, il salariato della rapina». *Mario Loria ha giustificato la sua assenza con una lettera inviata al presidente della Corte per spiegare che, essendo innocente,* «non potrei assistere impassibile alle accuse e non vorrei essere costretto a perdere la calma ed offendere qualcuno».

g. g.

Franco Torreggiani

Francesco Mangiavillano

Il colpo in viale Abruzzi a Milano

Rapinarono i gioielli per potersi sposare

I preziosi sono finiti nelle mani di un ricettatore per 200 mila lire - I fidanzati rinchiusi a S. Vittore

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 luglio.

Erano fidanzati ufficialmente Alberto Monfrini e Isabella Fascilla, i due giovani autori della rapina alla gioielleria di viale Abruzzi, e avevano deciso di sposarsi in agosto.

Le rispettive famiglie erano già d'accordo: la madre del ragazzo avrebbe offerto ad Isabella l'abito nuziale e il rinfresco in un ristorante, mentre i Fascilla avrebbero provveduto alle spese maggiori, compreso l'acquisto delle due fedi.

Il padre della ragazza, a questo proposito, aveva consigliato ai giovani di comperarle in un negozio delle parti di via Palmanova. I due fidanzati, però, non avevano seguito il consiglio e lunedì mattina si erano recati nella gioielleria di viale Abruzzi 13.

Alla moglie del titolare, Paola Zeni, avevano chiesto di vedere alcuni tipi di anelli nuziali, che però non avevano trovato di loro gradimento. Se ne erano andati con la promessa di ripassare il giorno dopo. Cosa che hanno poi fatto ieri mattina, ma non per comperare gli anelli, bensì per aggredire la Zeni e compiere una rapina nel negozio.

Forse i due giovani speravano, con la loro folle impresa, di migliorare le rispettive condizioni economiche in vista delle imminenti nozze. Una cosa, comunque, appare certa ed è che essi dovevano avere un impellente bisogno di soldi, ma è vero, come sembra sia stato accertato dall'autorità inquirente, che subito dopo il colpo i sette milioni di gioielli sono stati ceduti ad un ricettatore per la somma di 200 mila lire.

Ora, dopo il loro fulmineo arresto avvenuto ieri mattina in un ristorante di via Cavazzali, il fidanzamento di Alberto e di Isabella continuerà a San Vittore, un ambiente che poco si addice a far da sfondo al loro romantico sogno d'amore.

Per quanto riguarda la refurtiva, l'inchiesta continua. Si cerca di recuperare i gioielli rapinati. Il ricettatore sarebbe già stato identificato, ma, almeno per il momento, risulterebbe irreperibile.

Il boss di Corleone venne assolto dall'accusa di 9 omicidi

L'antimafia ha riaperto il caso Liggio I giudici furono minacciati di morte

La commissione ha già interrogato l'ufficiale dei carabinieri e il vicequestore che, dopo dieci anni di ricerche, riuscirono ad arrestare il mafioso - Le prove di colpevolezza scomparivano ad ogni processo - Come è potuto avvenire tutto questo?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 luglio.

La commissione parlamentare antimafia ha deciso di indagare sul caso davvero sconcertante di Luciano Liggio, che, ritenuto dalla polizia e dai carabinieri il boss della mafia di Corleone per circa 20 anni, è riuscito sempre a farsi assolvere dai giudici (tranne due eccezioni). Saranno presi in esame tutti i fascicoli processuali, saranno interrogati tutti coloro che, a vario tempo, hanno svolto le indagini e redatto i rapporti con le denunce che la Corte d'Assise di Bari, davanti alla quale Liggio si è presentato un mese fa, ha ritenuto infondate. Sono stati già interrogati — così ha spiegato il sen. Lino Jannuzzi presidente del Comitato affari giurisdizionali della commissione antimafia — il ten. col. dei carabinieri Milillo ed il vicequestore Mangano, i quali, dopo oltre dieci anni di ricerche erano riusciti ad arrestare, nel 1964, Luciano Liggio in una casa di Corleone.

Luciano Liggio, che è in gravi condizioni di salute ed è ricoverato in una clinica a Taranto (soffre di tubercolosi ossea e ha una vescica artificiale), è stato prosciolto a Bari, il 10 giugno scorso, per non avere commesso il fatto, dall'accusa di 9 omicidi e, per insufficienza di prove, da quella di associazione per delinquere, ma per questa sentenza, oltre alla impugnazione del pubblico ministero per cui il caso dovrà essere preso nuovamente in esame dalla Corte d'Assise d'Appello, esiste una denuncia presentata dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Domenico Zaccaria, per le lettere minatorie che i giudici, già riuniti in camera di consiglio, hanno ricevuto.

Il sen. Lino Jannuzzi ha spiegato che in una lettera, anonima naturalmente, è stato detto al presidente della Corte d'Assise dott. Vito Spea: «*Ti vogliamo avvisare. Ti comunichiamo che sei una carogna sempre contro i poveri imputati innocenti. Ma questa volta, se condanni, come sei abituato, preparati i funerali, se li trovano. Uomo avvisato è mezzo salvato. Se condanni anche un imputato di Lucianuzzo Liggi sarai scannato tu e tutti i figli e i fratelli ad uno ad uno e tutti i giudici popolari che tieni. Abbiamo segnato pure a loro. Attenzione che non è uno scherzo*». Nell'altra lettera, sempre anonima, indirizzata ai giudici popolari e recante ai sei cittadini che ... fanno parte, insieme con i due magistrati, della Corte d'Assise nello stesso momento in cui erano riuniti in camera di consiglio, è stato scritto: «*Vogliamo avvisarvi che uomo avvisato è mezzo salvato. Gli imputati sono innocenti: avete capito? Sono tutti innocenti. Non date retta al presidente che è una carogna che conosciamo bene che vuole distruggere in galera come i suoi compari. Siete avvisati: se condannate sarete tutti scannati voi e i vostri parenti ad uno ad uno. Attenzione che non è uno scherzo*».

Luciano Liggio (Foto Mimmo Frassinetti)

Dopo una lunga discussione, i giudici alle 3 del mattino hanno pronunciato la sentenza nella quale Luciano Liggio e altri 64 imputati sono stati assolti. Durante l'attesa del verdetto, è arrivata anche al Pubblico Ministero, in aula, una lettera dal tono pressapoco identico a quello delle lettere ricevute dal presidente e dai giudici. Le tre lettere sono state spedite da Palermo.

«*Non so se queste lettere abbiano raggiunto l'effetto voluto* — ha commentato il sen. Jannuzzi —; *sta di fatto che due dei giudici popolari erano delle brave donne di casa ed una delle due è stata sentita piangere e disperarsi*».

Il processo a Luciano Liggio aveva richiamato da tempo l'attenzione della commissione antimafia, che aveva inviato a Bari un osservatore il quale notò come nessuna delle vittime si fosse costituita parte civile e la diffusa omertà avesse impedito l'acquisizione delle prove.

Il sen. Jannuzzi ha proposto di fare qualcosa per impedire che Liggio possa «inquinare» le prove, anche se il suggerimento del parlamentare di «isolare», sino al prossimo processo, Liggio sarebbe illegittimo.

D'altro canto, il caso Liggio ha assunto aspetti sconcertanti: quella ottenuta a Bari è la sua quinta assoluzione. E, secondo il sen. Jannuzzi, in ogni processo l'indagine è stata carente in qualche cosa. Nella inchiesta per la morte del sindacalista Placido Rizzotto, lo scheletro dell'ucciso fu recuperato soltanto in parte perché le ricerche nella grotta, dove era stato compiuto il delitto, erano «troppo costose»; nell'inchiesta per la morte del medico di Corleone, dott. Navarra — un boss mafioso, che, secondo l'accusa era in contrasto con Liggio — non sono stati più trovati i frammenti di vetro dell'auto di Liggio dalla quale sarebbero partiti i colpi di lupara del delitto: quando si aprì, in Corte d'Assise, il pacco sigillato, al posto dei vetri furono trovati cocci di bottiglia.

Che cosa intende fare la commissione antimafia? «*La commissione ha deciso di compiere una indagine* — ha detto il sen. Jannuzzi —; *sta di fatto che due dei giudici popolari erano delle brave donne di casa ed una delle due è stata sentita piangere e disperarsi*».

Ora la situazione viene riproposta all'attenzione della Commissione parlamentare antimafia. L'inchiesta del comune e della prefettura, secondo le notizie che si hanno, dovrebbe accertare se fra i mali dell'ortomercato palermitano, vi sia pure quello mafioso, se in pratica esista davvero il *racket*.

Antonio Ravidà

Denunce e inchieste per gli ortofrutticoli a Palermo

La mafia dietro i banchi del mercato?

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 2 luglio.

Polemiche, denunce ed inchieste a Palermo per il mercato ortofrutticolo: dipende dalla mafia? I prezzi proibitivi raggiunti anche a Palermo, soprattutto nelle ultime settimane (pesche, ciliege, albicocche a cinquecento lire al chilo) hanno ridestato il sospetto che all'interno del mercato vi siano intermediazioni di marca mafiosa.

Il sindaco dott. Spagnolo ha affidato al capo ripartizione della polizia urbana e dell'annona del Comune, dottor Orso, il compito di accertare cosa stia accadendo al mercato. Da parte sua il presidente socialista della Camera di Commercio, dottor Enzo Agnello, ha denunciato alla Procura della Repubblica di aver ricevuto una lettera minatoria. «*Le cose al mercato ortofrutticolo non funzionano* — direbbe fra l'altro la missiva — *ma tu devi andartene*». Agnello aveva richiesto all'assessore regionale all'Industria, il suo compagno di partito Salvino Fagone, la nomina di un commissario straordinario all'orto-mercato.

Della questione oggi è stato anche interessato il prefetto Ravalli. Sempre oggi il deputato regionale socialista autonomo Michele Pantaleone, autore di alcune pubblicazioni sulla mafia, ha rivolto una interpellanza urgente al presidente della Regione, Fasino, e all'assessore agli enti locali, Muratore, chiedendo tra l'altro di conoscere «*quali iniziative intendano promuovere per frenare la scandalosa ascesa dei prezzi dei generi alimentari, che fa di Palermo una delle città più care d'Italia*». Pantaleone chiede pure «*quali azioni siano state promosse per allontanare dai mercati generali ortofrutticolo ed ittico di Palermo commissionari pregiudicati o comunque responsabili di illegalità e scorrettezze commerciali incompatibili con la qualifica di commissionari*».

Frattanto, il presidente della Commissione parlamentare anti-mafia, on. Cattanei, ha chiesto al dottor Agnello l'invio di una dettagliata relazione sulla situazione del mercato. Agnello ha anticipato ai giornali parlamentari alcune notizie sulle quali peraltro già gli anni scorsi si era a lungo indagato. La stessa Commissione antimafia tre anni fa, con l'invio di una sottocommissione, aveva svolto una sua indagine, mentre nel 1963 vi era stata una inchiesta del viceprefetto dott. Bevivino, incaricato dall'allora presidente della Regione, D'Angelo. Il funzionario aveva concluso rilevando numerose irregolarità, ma escludendo che gli amministratori comunali ne fossero responsabili.

Il riaccendersi della polemica sul mercato di Palermo trae comunque spunto dal fenomeno del caro-frutta, che pure, secondo gli esperti, è da ricondursi all'avverso andamento stagionale ed al raccolto scarso, sia per quantità che per qualità. Ma non mancherebbe, a quanto si dice, un risvolto politico.

L'ortomercato palermitano, in ogni caso, è nettamente insufficiente alle esigenze di un capoluogo di oltre settecentomila abitanti. Vi sono soltanto due celle frigorifere, lo spazio è disgiusto, gli impianti sono antiquati e igienicamente cattivi, tanto che recentemente sono stati i rilievi dell'ufficiale sanitario del comune prof. Donzelli e del medico provinciale dott. Realmuto.

Si era parlato qualche anno fa di un grosso progetto per la costruzione di una città annonaria, del costo di circa dodici miliardi, ma non si andò oltre i primi ostacoli relativi al luogo in cui dislocare gli impianti: vicino a Bagheria, sostenevano i socialisti, verso Brancaccio, dicevano i democristiani.

Ora la situazione viene riproposta all'attenzione della Commissione parlamentare antimafia. L'inchiesta del comune e della prefettura, secondo le notizie che si hanno, dovrebbe accertare se fra i mali dell'ortomercato palermitano, vi sia pure quello mafioso, se in pratica esista davvero il *racket*.

Guido Guidi

Idea per Regali di Nozze, smontabili, adatti anche per la casa delle vacanze!

TUTTO A POSTO E SCARPE IN ORDINE CON DUE MOBILETTI LAVATELLI CHE COSTANO NIENTE!!

Guardaroba mis trasportato per riporre tutti gli abiti invernali - Solo L. 9.800

Lavatelli

TUTTI ESIGONO SOLO QUESTA MARCA: IN C'E' IN PIU' LA GARANZIA TOTALE DELLA FABBRICA, ANCHE A DISTANZA DI ANNI. SCRIVERE: SERVIZIO GRATUITO ASSISTENZA, CASELLA POST. 32 F. TORINO - LE IMITAZIONI SONO DIVERSE. CAMBIANO QUALITA', PREZZI, MISURE

CAROSELLO cm. 85 x 30 x 80

SOLO L. 13.390

LORD Scarpiera spazio salvaspazio con vano portaoggetti cm. 85 x 30 x 60

SOLO L. 8.900

Praticissima cassettiera da cm. 85 x 30 x 40

SOLO L. 9.550

In vendita nei negozi di casalinghi e plastica: non quelli specializzati, di fiducia, a prezzi fissi:

TORINO
Piemontplastic - Via Fontanesi 10
Vagnino - Via Lagrange 3
Gommatex - Corso De Gasperi 3
Torino Plastic - V. N. Fabrizi 22
Superplastica - V. M. Cristina 32
Tre Erre - Via XX Settembre 51
Lama - Via Cernaia 31
Mercandino - Via Lagrange 20
Gastaldi - Via Assisi 60
Nicoli - Corso G. Cesare 27
Menalo - Via Sacchi 56
Plastica Moderna - M. Vittoria 2
Via Castagnevizza 4
Stilplastica - V. Fr.lli Carle 59
Supermec - Via Lanino 9
Idealplastica - Via Cibrario 47
Mag. Plastica - Via Nizza 19
Rossanini - Via Mercanti 32
Mag. Mosso - Via A. Doria 6
Plastel di Tipsanto - Piazza Repubblica 19
Cerbella Ogilna - P. Repubblica
Unimarchet - Piazza Castello 113
Guermani - Via Arsenale 35 (ordini per posta)
Vietti - Via Garibaldi 34

Il sismo è stato registrato ieri tra le ore 9,55 e le 13

Panico per 9 scosse di terremoto nel Lazio

Nessuna persona ferita - Due stabili evacuati a Civitavecchia per gravi lesioni - Crolla una torre trecentesca a Tolfa - Il primo movimento tellurico è stato di sesto grado della scala Mercalli; gli altri sono stati più lievi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

Momenti di vivo panico si sono avuti stamane tra le popolazioni dell'alto Lazio per una violenta scossa di terremoto seguita da altre otto di intensità inferiore. Nessuna vittima; soltanto due gli edifici lesionati in modo grave. Unico crollo, quello di una torre di un castello trecentesco.

Il movimento tellurico, avvertito in una fascia di cinquanta chilometri tra la provincia di Roma e quella di Viterbo, ha avuto come epicentro la zona di Tolfa, una località di collina, a metà strada tra Civitavecchia, sulla costa, e il lago di Bracciano.

La prima scossa si è avuta alle 9,55, l'ultima alle 13,02; secondo i tecnici dell'Istituto di geofisica della Università di Roma che hanno registrato l'andamento sismico, quella avvertita alle 9,55, è valutabile sul sei gradi e mezzo della scala Mercalli. L'ultima, la più lieve, non supera i tre gradi.

I due edifici lesionati sono a Civitavecchia: si tratta di due palazzi a cinque e quattro piani che sono stati evacuati. Il primo è sito in via Giosuè Carducci 41, l'altro in via Terme di Traiano 36. Le trenta famiglie che hanno abbandonato gli appartamenti saranno alloggiate a cura del Comune. Il castello danneggiato è a cinque chilometri da Tolfa, nella zona dell'epicentro.

Nel pomeriggio nel palazzo del Comune si è tenuta una riunione presieduta dal sindaco per i provvedimenti d'urgenza a favore dei sinistrati. Salvo qualche svenimento provocato dalla paura, non vengono segnalati altri danni alle persone.

Un'anziana donna, abitante in via Giosuè Carducci, costretta a letto per una frattura al femore, è stata trasportata dai vigili del fuoco alla clinica Madonna del Rosario. La situazione attualmente è tranquilla.

In molte zone dove le scosse telluriche sono state avvertite con maggiore intensità, la popolazione aveva abbandonato le case riversandosi nelle campagne ed aveva incominciato ad innalzare capanne di frasche e tende di fortuna.

Erano anche stati accesi i primi fuochi per preparare i pasti e la gente si era accinta ormai a trascorrere la notte all'aperto. I vigili del fuoco sono allora intervenuti dovunque per constatare di persona le eventuali lesioni alle case e per fare opera di convinzione affinché i cittadini rientrassero in città non essendovi pericolo alcuno.

Solo a tarda sera però i primi gruppi di persone hanno deciso di ritornare nelle loro abitazioni. Oltre al panico le forze di polizia hanno dovuto vincere anche le credenze popolari. Secondo un vecchio e diffusissimo detto — che non ha tuttavia alcun fondamento scientifico — allo scadere della ventiquattresima ora dalla prima scossa, le viscere della terra sconvolta dal terremoto si riassestano: si ha allora il movimento più forte e pericoloso.

Per questo timore gran parte della popolazione e delle frazioni intorno a Civitavecchia, dei borghi di Tolfa, dei centri della parte occidentale della provincia di Viterbo, da Vetralla a Tarquinia, era decisa a trascorrere la notte all'aperto. C'è voluta la calma e la forza di persuasione dei vigili del fuoco e dei carabinieri per convincerli che era inutile trascorrere all'addiaccio la notte e che non c'era più alcun pericolo.

Anche i paesi di Blera, Villa San Giovanni in Tuscia, Oriolo Romano e Barbarano Romano sono stati interessati dalle scosse che in queste località sono state di limitata intensità.

Nei paesi dove i movimenti tellurici sono stati avvertiti con più intensità gli abitanti hanno lasciato le case per trascorrere la notte nelle campagne. Già verso sera però la situazione si è normalizzata e molti sono rientrati nei paesi. Soltanto a Tolfa, alla periferia di Civitavecchia, a Oriolo e a Manziana la paura della mattina tarda è scomparire.

A Tolfa, che dista 22 chilometri da Civitavecchia, a circa 500 metri di altezza sul livello del mare, la prima scossa delle 9,55 è stata la più violenta; a cinque chilometri dal paese, il castello trecentesco di Rota è rimasto danneggiato.

Il castello, costruito nel 1300 dai feudatari della vicina città di Corneto (oggi Tarquinia), fu ricostruito parzialmente nel 1600.

Il primo allarme s'è avuto a Roma subito dopo le 10, nella sala operativa del ministero dell'Interno. Era difficile valutare la portata del sisma e non si avevano dati sicuri: si stavano levando in volo gli elicotteri del nucleo dei vigili del fuoco ed era in partenza la colonna mobile centrale di soccorso, quando è venuto il contrordine: le notizie erano rassicuranti.

Gli allarmi si sono susseguiti per tutta la giornata, ad ogni nuova scossa. Stanotte squadre di vigili restano nelle caserme per l'emergenza.

f. s.

Movimento tellurico avvertito a Cosenza

(Dal nostro corrispondente)
Cosenza, 2 luglio.

(t.) Una leggera scossa di terremoto si è registrata in provincia di Cosenza alle 12,32. Il movimento tellurico di senso ondulatorio della durata di due secondi è stato avvertito soltanto in alcune zone della città. Non si sono avute scene di panico né danni alle persone od ai fabbricati.

Civitavecchia. Dopo le scosse di terremoto, la gente è scappata in strada (Tel. A. P.)

Oggi un incontro con Rey

Sesto giorno ad Ispra di sciopero della fame

Ispra, 2 luglio.

Lo sciopero della fame al centro atomico di Ispra continua ormai da cinque giorni. Regolarmente un medico visita i sette dipendenti che attuano la protesta. Due soffrono di disturbi gastrici e sono costretti a rimanere per tutta la giornata sdraiati sui lettini da campo a loro disposizione.

Per ora si mantiene intatta la volontà di condurre a termine la dura prova, in attesa che le autorità decidano di intervenire in aiuto del Centro. Ieri a Radio Europa di Saarbrücken, alle 23,30, durante un programma a larga diffusione, è stata trasmessa in «diretta», via telefono, una intervista con Holtbecker in parallelo con un'altra del portavoce della delegazione tedesca al Parlamento europeo.

Holtbecker ha riaffermato le ragioni che hanno spinto gli studiosi di Ispra a condurre avanti l'azione di protesta e soprattutto a la regolarizzazione degli operai che lavorano con contratti irregolari , fatto che dovrebbe costituire un primo, concreto segno della volontà di risalvere il problema della ricerca europea comunitaria e quindi del Centro di Ispra.

Contrariamente a quanto stabilito precedentemente, il presidente Rey riceverà domani alcuni rappresentanti del personale accompagnati dal direttore del Centro di Ispra. Intanto continuano le manifestazioni di solidarietà da parte dei colleghi in molti servizi del Centro.

Al mercato ortofrutticolo di Milano

Due in motoretta «scippano» 15 milioni ad un impiegato

Strappata la borsa ad un cassiere della Banca d'America e d'Italia - Vano inseguimento d'un carabiniere

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 luglio.

Quindici milioni di lire sono stati rubati poco dopo mezzogiorno ad un portavalori da due giovani in motocicletta, nei pressi di uno degli ingressi dell'ortomercato di Milano.

Come tutti i giorni, Gianvito Pavone, di 33 anni, secondo cassiere dell'agenzia « La della Banca d'America e d'Italia, si era recato all'ortomercato per andare a riscuotere gli incassi della giornata di alcuni grossisti.

Verso le 12,30, il Pavone è uscito dall'ortomercato con una borsa contenente quindici milioni di lire in contanti ed un certo numero di assegni circolari. Giunto in via Varsavia, il cassiere si è fermato ad un'edicola per acquistare un giornale. In quel momento un giovane si è avvicinato al Pavone e, fulmineamente, gli ha strappato la borsa.

Il Pavone ha gridato, chiedendo aiuto con quanto fiato aveva in gola, e ha cercato di inseguire l'aggressore, ma questi, con uno scatto, è saltato in sella ad una moto, guidata da un complice, e si è dato alla fuga.

Un carabiniere che si trovava nelle vicinanze ha fermato una « 850 » di passaggio ed ha cercato di inseguire la moto con a bordo i due rapinatori, che si sono diretti verso la periferia.

Purtroppo, dopo qualche centinaio di metri l'auto si è dovuta fermare davanti ad un passaggio a livello con le sbarre abbassate, mentre i due giovani sulla moto riuscivano a superare acrobaticamente l'ostacolo e ad allontanarsi.

La polizia, giunta sul posto, ha istituito subito posti di blocco nella zona dove è avvenuta la rapina, ma dei due malviventi non sono state trovate tracce.

La proprietaria dell'edicola dove il Pavone si era fermato per comperare il giornale ha dichiarato che uno dei due giovani aveva in testa un casco bianco, mentre l'altro — quello che ha strappato la borsa al cassiere — indossava un maglione rosso.

La polizia ritiene che il Pavone sia stato seguito dai due ladri fin da quando si trovava nell'ortomercato. Quando il cassiere è uscito, i due malviventi lo hanno pedinato aspettando il momento opportuno per fare il colpo.

g. m.

Assolto un medico per la morte di un paziente

Era accusato d'aver dimesso un malato deceduto poco dopo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 luglio.

(g. m.) Un medico del pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore, il dott. Osvaldo Ferrari, di 53 anni, accusato di avere provocato la morte di un paziente, è stato assolto con formula piena dall'accusa di omicidio colposo.

La vicenda che ha portato il medico in Tribunale risale al 31 gennaio del 1967. Aurelio Clerici, un operaio di 43 anni, di Novate Milanese, era stato accompagnato, su richiesta del proprio medico curante, all'Ospedale Maggiore perché colpito da una crisi cardiaca. Il ricovero, tuttavia, non venne ritenuto urgente dal dr. Ferrari, il quale, basandosi su un elettrocardiogramma eseguito tempo prima presso l'ospedale di Bollate, diede disposizioni affinché l'ammalato fosse rinviato a casa.

Purtroppo l'operaio, sedici ore dopo, veniva colto da un attacco e moriva. Il medico, che venne incriminato in seguito ad un esposto della vedova dell'operaio, ha dimostrato al Tribunale che era stato lo stesso paziente a insistere per essere dimesso.

Bloccata ieri l'Aurelia dagli operai della Piaggio

Lunghe colonne di veicoli fermi per un'ora e mezzo - Diverbi tra automobilisti e manifestanti - Alcune vetture danneggiate

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 2 luglio

(c.) I primi segni di recrudescenza nell'agitazione dei dipendenti dello stabilimento Piaggio di Finale Ligure si sono avuti oggi durante lo sciopero pomeridiano con il blocco dell'Aurelia, dalle 13,30 alle 15, all'altezza dell'ingresso dello stabilimento.

Una colonna di auto, di corriere di linea e di pullman di turisti si è formata raggiungendo ai capi opposti Pietra Ligure e Capo Noli. Durante la sosta forzata dei veicoli vivaci diverbi si sono accesi tra i manifestanti e gli automobilisti: sono andati in frantumi i cristalli di alcune vetture, varie gomme sono state sgonfiate e la polizia è dovuta intervenire per placare gli animi.

Al mattino vi era già stato nello stabilimento uno sciopero articolato. Alle 15 poi gli operai riprendevano il lavoro mentre gli impiegati continuavano l'agitazione. Anche domani riprenderà l'azione di protesta e sembra che le maestranze tenteranno il blocco dei treni. Nessun incontro è avvenuto fra le parti, malgrado l'intervento dell'amministrazione comunale che ha votato un ordine del giorno dando mandato al sindaco Migliorini di chiedere un colloquio con il prefetto di Savona.

Destinato alla Danimarca

Traghetto per 722 persone varato a Riva Trigoso

Riva Trigoso, 2 luglio.

La nave traghetto per passeggeri « Aalborghus » destinata alla Danimarca è stata varata dai Cantieri navali del Tirreno e Riuniti di Riva Trigoso. Il traghetto, che ha una stazza di 7900 tonnellate, è sceso in mare completo nelle sue strutture e attrezzature. Potrà trasportare 722 passeggeri e 115 automezzi. La benedizione è stata impartita dal parroco di Riva Trigoso.

Subito dopo il varo la « Aalborghus » è stata rimorchiata a Genova ove sarà ultimato l'allestimento e dove verranno iniziate le prove di macchina.

La nave è lunga 123 metri, larga 19 ed è dotata di due motori della potenza complessiva di 12 mila cavalli. Avrà una velocità di esercizio di 20 nodi. Collegherà Copenaghen con il porto di Alborg. *(Ag. Italia)*

La travagliata e sorprendente storia del «Vallesusa»

Parlano i funzionari delle banche che concessero i fidi a Felice Riva

Ha deposto anche il segretario generale dell'Imi - La prima fase del processo si concluderà il 15 luglio, poi un'interruzione di due mesi - Oggi sarà interrogata come teste la sorella

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 luglio.

Il processo Riva, dopo le fasi movimentate di ieri, ha segnato il passo. L'udienza odierna è stata dedicata a testimoni « minori » che non hanno portato elementi nuovi nella complessa vicenda. E' stato intanto confermato che questa prima fase del processo si concluderà verso il 15 luglio. Devono ancora essere interrogati 30 testimoni; poi ci sarà una interruzione di due mesi ed il processo riprenderà, con il dibattimento vero e proprio, verso la metà di settembre.

Oggi è stata la volta di alcuni funzionari di banca — i quali hanno riferito sui rapporti intercorsi con il cotonificio « Vallesusa » —, di un amministratore della società « Ponte Lambro » e di un altro dirigente dell'Istituto Mobiliare Italiano. Il dott. Alberto Righi, direttore centrale della Banca Commerciale, ha riferito su un episodio piuttosto curioso.

Alla fine del '64 Felice Riva, che aveva in corso le pratiche con l'Imi per il finanziamento di oltre un miliardo, chiese un prestito di 600 milioni alla Banca Commerciale. La banca pretese, in garanzia, la firma personale di Felice Riva e concesse la somma. Quando seppe che le trattative con l'Imi erano andate a monte cercò di recuperare il credito, senza riuscirvi. « *La firma personale di Felice Riva* — ha chiesto il presidente Bianchi D'Espinosa — *è servita a qualcosa?* ».

« *A nulla, signor presidente* — ha replicato il dott. Righi — *perché, per quanto ci si desse da fare, non siamo riusciti a reperire un cespite di una certa consistenza che appartenesse al rag. Riva* ».

L'avv. Giovanni Paglione, della Banca Nazionale del Lavoro, ha riferito anch'egli sui rapporti con il « Vallesusa ». Al momento del fallimento, l'esposizione massima della Banca nei confronti del cotonificio era di un miliardo e 800 milioni per « fidi » concessi. « *Siamo stati sorpresi dal dissesto* », ha detto ogni il teste.

L'ing. Alberto Chiari, già presidente del collegio sindacale della società « Ponte Lambro » ha illustrato alcuni episodi già noti sui burrascosi rapporti tra questa società e il « Vallesusa », entrambi del gruppo Riva. L'ing Chiari tentò, nel '65, di dedenestrare Felice Riva dalla carica di consigliere delegato della « Ponte Lambro », avendo scoperto alcune manovre che, a suo avviso, si ritorcevano ai danni della società (un avallo di cambiali per oltre un miliardo all'Inps e un tentativo di vendere azioni «Glirda» ad un prezzo sproporzionato). L'azione non riuscì perché gli altri amministratori della « Ponte Lambro » non collaborarono. L'ing. Chiari presentò allora un esposto al Pubblico Ministero sollecitando un'ispezione civile sulla contabilità dell'azienda ma ottenne un rifiuto.

La deposizione del teste è stata piuttosto polemica nei confronti di Felice Riva. Egli, tra l'altro, ha citato la già nota operazione eseguita dal consigliere delegato del « Vallesusa » quando costrinse la « Ponte Lambro » ad acquistare 70 mila azioni della « Finsusa » al sovrapprezzo di 4 mila lire ciascuna e con un danno complessivo di 304 milioni di lire.

Infine è stata la volta del dott. Giuseppe Pascale, segretario generale dell'Imi. Egli ha presentato al Tribunale una copia della famosa relazione compilata nel 1965 dal prof. Marcantonio sulla consistenza patrimoniale del « Vallesusa » in vista di un massiccio intervento finanziario dell'Imi in favore del cotonificio.

Domani altri testimoni. Dovrebbe essere interrogata anche la sorella di Felice Riva, signora Ida Dragoni.

Gino Mazzoldi

Autotrasportatore biellese

Condannato per fallimento causato dal cotonificio di Riva

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 2 luglio.

(p. m.) Dino Moscatelli, un autotrasportatore di 43 anni, abitante a Biella, dichiarato fallito dal Tribunale il 5 marzo 1968, è stato condannato dal pretore a 6 mesi di reclusione per bancarotta semplice. Per due anni, inoltre, non potrà esercitare alcuna attività commerciale. L'imputato ha immediatamente presentato ricorso in appello.

Contribuì a mandare in rovina il Moscatelli, assai noto nell'ambiente biellese del pugilato, il clamoroso dissesto del Cotonificio Valle Susa di Felice Riva, per conto del quale aveva effettuato numerosi trasporti che non gli vennero poi pagati. Nella sua relazione il curatore fallimentare, dott. Ferraro, precisò che il cotonificio era il «cliente principale» del fallito. Questi subì inoltre numerosi incidenti stradali che oltre a procurargli un notevole danno materiale lo costrinsero a lunghi periodi di inattività per le ferite riportate.

Il deficit accumulato in circa 5 anni di esercizio ammonta a poco più di sette milioni.

Ucciso per una pernice

La disperazione della moglie di Pietro Caruso davanti al cadavere del marito (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 2 luglio.

(a. c.) Il bracciante Vincenzo Sucameli, di 38 anni, che ieri ha ucciso a colpi di pistola il cocchiere Pietro Caruso, di 51 anni e ferito a una gamba il figlio di questo, Francesco di 27 anni, è stato denunciato, in stato di arresto, per omicidio aggravato dai futili motivi. Il Sucameli aveva litigato con il Caruso per il possesso di una pernice che era caduta sfinita sul litorale.

Trovata svenuta dice «Mi hanno drogata»

La ragazza, che era uscita dal « Buon Pastore » di Napoli, è stata soccorsa da una guardia notturna

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 2 luglio.

(a. l.) La polizia sta svolgendo indagini su un allucinante episodio del quale sarebbe stata protagonista, la scorsa notte, una ragazza di 17 anni, trovata priva di sensi dal vigile notturno Giovanni Genovese, di 30 anni, nel tunnel della Vittoria.

Dopo essere stata medicata, la giovane — Rosaria Luisa Luongo, di Cairano (Avellino) — è stata condotta in questura per l'interrogatorio.

La Luongo aveva ottenuto il 24 giugno una licenza-premio dalle suore dell'istituto del « Buon Pastore », dal quale era ospite. Dopo aver trascorso alcuni giorni in casa della sorella Raffaella, ad Afragola, la ragazza si era allontanata improvvisamente abbandonando un suo nipotino sulla strada. Il padre del bimbo, Pasquale Vitu, aveva denunciato alla polizia la scomparsa della cognata.

La notte scorsa, la Luongo si trovava nei pressi del « Buon Pastore », quando è stata avvicinata da quattro uomini. « *Due di essi* — ha detto la ragazza — *erano molto distinti: si chiamano Claudio e Stefano. Tutti vestivano elegantemente. Da quanto ho compreso, uno dei miei rapitori parlava di un film al quale aveva partecipato tempo addietro* ».

Gli sconosciuti, sempre secondo il racconto della Luongo, si sarebbero diretti nei pressi dell'ippodromo di Agnano. Qui, fatta scendere dall'auto la ragazza, l'avrebbero dapprima legata ad un albero, poi costretta a bere un liquido di sapore strano. Subito dopo l'avrebbero narcotizzata e sottoposta a violenze.

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO DI NAPOLI

12° LUGLIO MUSICALE A CAPODIMONTE

ORCHESTRA " ALESSANDRO SCARLATTI " DI NAPOLI DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

9 concerti nella stupenda cornice del Parco della Reggia Borbonica, sede del Museo e delle Gallerie Nazionali di Capodimonte. Aperte alla visita serale dopo i concerti

GIORNI 3-6-10-13-17-20-24-27-31 LUGLIO ore 19 - Ingresso gratuito

Direttori: Massimo Pradella, Piero Bellugi, Ferruccio Scaglia, Giampiero Taverna, Pietro Argento, Bruno Martinotti, Luciano Rosada, Nino Bonavolontà, Carlo Zecchi.

Solisti: Uto Ughi, Giuseppe LaLicata, Dino Ciani, Giorgio Zagnoni, Giuseppe Prencipe, Giuseppe Francavilla, Giuseppe Anedda, Cristiano Rossi, Anna Maria Cigoli, Almerindo D'Amato, Angelo Gaudino, Franco Pezzullo.

Nel luglio napoletano, inoltre: il campionato mondiale di vela Flying Dutchman (5-12 luglio) e la Settimana Motonautica (6-31 luglio).

SOCIETA' LEADER SETTORE

Ricerca AGENTI province piemontesi . Prodotti consumo di alto costante reddito eventualmente abbinabili

Richiedesi comprovabile introduzione ospedali e cliniche chirurgiche. Curriculum a CENTRO VENDITORI - Via Gonzaga, 5 - 20123 Milano. Non si comunicano nominativi senza autorizzazione dell'interessato

E' opportuno CONTINUARE negli STUDI? Sì perchè?

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO - SEDE ESAMI DI STATO
TORINO - Via Bonzanigo 8 - Tel. 471.623
(zona Piazza Statuto)

INTERNAZIONALE

SCUOLA che garantisce SERENITÀ ORDINE SUCCESSO AVVENIRE

Sezioni DIURNA e SERALE - Refezione gratuita

ANALISI

L'Argentina in convulsione

(Gli operai protestano contro l'« austerity », i militari sono in lotta per il potere)

La crisi in Argentina è arrivata al punto più acuto: il governo ha imposto lo stato d'assedio, una misura che non veniva più presa da nove anni (molti, per un paese dell'America Latina). Così il quinto anniversario del regime Onganía, instaurato col colpo di Stato del 28 giugno 1966, è trascorso in un'atmosfera convulsa, con scioperi popolari, violente repressioni governative, con un bilancio di decine di morti e centinaia di arrestati. Gli incendi di proprietà nord-americane, in occasione della visita di Rockefeller, e l'assassinio del dirigente sindacalista Vandor hanno fatto infine precipitare la situazione sull'orlo della rottura.

Può darsi che, ricorrendo ai mezzi estremi, Onganía riesca a salvarsi; anzi è pure « *perfettamente possibile* — scrive il *Times* — *che egli sia sostituito da un altro generale o da una giunta di generali* ». I dissensi all'interno delle gerarchie militari argentine sono profondi, tanto che, in tre anni, Onganía ha già cambiato tre comandanti in capo delle forze armate; l'attuale, il generale Lanusse, non nasconde l'insofferenza per il « potere personale e assoluto » del presidente. I militari, d'altra parte, se posseggono la forza bruta per fare e disfare i presidenti, in genere riflettono soltanto, nei loro contrasti, i motivi di fondo che sono la vera causa della crisi argentina.

Una crisi ormai permanente, che ha le sue origini nel decennio peronista (1945-'55) e si è sempre più accentuata dopo il rovesciamento del dittatore. Le forze che eliminarono Perón tendevano sostanzialmente ad una restaurazione conservatrice, che poteva anche essere giustificata dagli eccessi demagogici di Perón, ma non teneva nel debito conto il grado di evoluzione raggiunto dalla società argentina. In maniera confusa e distorta quanto si voglia, Perón aveva rappresentato gli interessi del proletariato urbano, la classe emergente in seguito al processo di industrializzazione dell'Argentina.

Non è quindi un caso che la peronista *CGT* (Confederazione generale del lavoro) continui a raccogliere l'adesione della grande maggioranza dei lavoratori argentini e costituisca l'unica forza effettiva con la quale devono misurarsi i governi, compreso quello autoritario di Onganía. A loro volta i dirigenti della *CGT* devono scegliere la tattica da impiegare verso i governanti, specie quando si tratta di Onganía, venuto al potere con l'intenzione di rimettere finalmente ordine nella dissestata situazione economico-sociale del paese. Così la *CGT*, dopo ondeggiamenti pro o contro l'attuale regime, ha finito col dividersi, nel marzo del '68, in due schieramenti: la *CGT* « collaborazionista » del governo, guidata da Vandor, capo del potente sindacato dei metallurgici (duecentocinquantamila iscritti); e la *CGT* « ribelle » fedele a Perón, benché guidata da un « cristiano post-conciliare », il giovane Ongaro.

Su questo sfondo si colloca l'assassinio di Vandor, che però non si sa ancora a chi attribuire. Al di là del brutale episodio, rimane sempre la protesta dei lavoratori, in generale, contro la politica di austerità di Onganía, che ha fatto pagare un relativo successo sul piano economico con pesanti sacrifici dei lavoratori: un milione e mezzo di disoccupati, aumento del costo della vita ben superiore agli aumenti salariali dell'8 per cento concessi in gennaio. Alla fase economica del programma di Onganía non è seguita la fase sociale, ma, come scrive un settimanale argentino, « *quella del caos* ». E il caos non si elimina né col rimpasto ministeriale, da poco attuato dal presidente, né con un ennesimo colpo di Stato dei militari.

Ferdinando Ve...

Dopo i disordini per la visita di Rockefeller

La polizia a Buenos Aires dà la caccia ai terroristi

Arresti in massa anche nelle altre città - Nuovi incidenti, ma senza vittime, per protesta contro lo stato d'assedio

Buenos Aires, 2 luglio.

Lo sciopero generale di 24 ore, proclamato dalla fazione antigovernativa della Confederazione generale del Lavoro, ha avuto successo all'interno del Paese, mentre a Buenos Aires le astensioni sono state meno numerose. Il traffico nella capitale è risultato piuttosto ridotto. A Córdoba oltre sedicimila operai di quel centro nazionale dell'automobile hanno paralizzato tutto il settore astenendosi in massa dal lavoro.

Nuovi incidenti e scontri fra dimostranti e polizia sono avvenuti in tutto il Paese dove è stato in vigore lo stato d'assedio, proclamato dal presidente Onganía per far fronte alle dimostrazioni antigovernative e contro la visita di Rockefeller. Alcune bombe sono state lanciate ieri notte contro due treni a Buenos Aires e hanno danneggiato varie carrozze. Numerose esplosioni segnalate anche da varie città dell'interno non hanno provocato vittime.

Il ministro dell'Interno, generale Francisco Imaz, ha dichiarato che la polizia ha organizzato una gigantesca « caccia ai terroristi » per catturare i responsabili dei disordini avvenuti negli ultimi mesi in Argentina e che hanno portato, insieme all'uccisione del *leader* sindacalista Augusto Vandor, alla proclamazione dello stato d'assedio. Il gen. Imaz ha accusato i maoisti, i comunisti ed i castristi di aver elaborato un piano sovversivo tendente a rovesciare il « *sistema di vita cristiana ed occidentale dell'Argentina* ». Egli ha detto inoltre che fino a questo momento sono state arrestate in tutto il Paese persone.

Il capo della Mobile di Córdoba — dove ieri tra polizia e studenti è avvenuto uno scontro nel corso del quale due studenti sono rimasti feriti — ha detto che nella città sono state arrestate 126 persone, delle quali appartenenti alla fazione della Confederazione generale del Lavoro guidata da Raimondo Ongaro. Quest'ultimo — , come è noto — è stato arrestato ma, secondo la polizia, per « *tutelare la sua incolumità* ».

La Plata sono stati arrestati tre professori d'Università e quattro dirigenti operai. A Bahía Blanca sono state prese analoghe misure contro il *leader* del movimento dell'opposizione e 16 altre persone. A Tucumán infine sono state arrestate 15 persone. *(Ansa-Upi)*

Riapre la Conferenza del disarmo a Ginevra

Presenti per la prima volta il Giappone e la Mongolia

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 2 luglio.

(l. f.) Dopo quasi due mesi di interruzione, riaprono domani, al Palais des Nations dell'Onu di Ginevra, i negoziati per il disarmo. La grande novità è costituita dalla presenza di due nuove delegazioni e cioè del Giappone per gli occidentali e della Mongolia per il gruppo comunista. In tal modo il numero dei paesi partecipanti alla conferenza è salito a diciannove. Delle potenze nucleari continuano a mancare la Cina e la Francia che, nonostante l'allontanamento di De Gaulle dal potere, ha deciso di disertare anche l'attuale sessione dei lavori che si protrarrà fino a settembre.

Al loro arrivo a Ginevra, sia l'americano Leonhard che il sovietico Rotcin hanno rilasciato dichiarazioni piuttosto ottimistiche formulando l'augurio che nei prossimi mesi possa essere raggiunta un'intesa su alcuni aspetti fondamentali del disarmo.

Elogi di Mosca al Presidente tedesco

La *Pravda*: Heinemann appare come un nuovo

Mosca, 2 luglio.

La *Pravda* dedica stamane un articolo, definito dagli osservatori « *adulatorio* », al Presidente della Repubblica federale tedesca, Gustav Heinemann.

L'organo del partito sovietico scrive: « *A fianco dei suoi predecessori e benché abbia una parte di responsabilità per la politica seguita dalla Bonn, il dott. Heinemann appare come un nuovo uomo.* « *Nel 1950* — ricorda la *Pravda* — *Heinemann ha dato le dimissioni dalla carica di ministro dell'interno del governo Adenauer allo scopo di manifestare la sua opposizione alla politica di riarmo della Germania Occidentale. I capi della Bundeswehr espressero in quell'epoca il loro malcontento per le dichiarazioni fatte da Heinemann* ».

« *L'avvenire ci dimostrerà* — conclude il quotidiano sovietico — *se le opinioni più volte espresse dal Presidente troveranno un'eco nella politica di Bonn* ».

(Ansa - AFP)

L'Urss annuncia manovre militari con i missili lungo i confini cinesi

Tutta la frontiera (lunga circa 10 mila km) è presidiata e in stato d'allarme - La tensione fra le truppe è acuta - La « Komsomolskaya Pravda » accenna a contrasti e gesti di indisciplina fra soldati sovietici

Ceausescu a Mosca per firmare il patto di amicizia?

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 8 luglio.

Manovre sovietiche sono in corso nei punti strategici dell'intera frontiera con la Cina. Quattro giorni dopo l'annunciato « esercitazioni tattiche » nel distretto Transbaikal, in Siberia, il quotidiano « Stella Rossa », dà oggi notizia di altre esercitazioni nel distretto orientale, quello che si spinge fino al Pacifico. Vi partecipano anche reparti missilistici, in appoggio a truppe motocorazzate e a unità aeree.

« Stella Rossa » pubblica nelle pagine interne fotografia di autocarri su cui sono montate piccole batterie di missili a breve portata. In primo piano, il comandante del reparto, R. Ciucelko, immerso nell'esame di una carta topografica con un altro ufficiale e un soldato. La didascalia dice: « Ecco come sezione missilistiche, una delle più avanzate... impegnata in esercitazioni tattiche »

E' la terza volta in due mesi, esattamente dall'8 maggio, che *Stella Rossa* riferisce di manovre militari sovietiche alla frontiera con la Cina. In precedenza esercitazioni si erano svolte nel distretto orientale in pieno inverno. I sanguinosi scontri sull'Ussuri con l'isola Damanski) risalirono nella prima metà di marzo, quando la superficie del fiume era ghiacciata.

La notizia odierna conferma che tutto l'arco dei confini, 10 mila chilometri circa, è presidiato e in stato d'allarme. I comandanti dei distretti militari, il generale Nicolai Liahsenko, del Turkestan nell'Asia Centrale, il generale Piotr Belik, del Transbaikal e il generale Oleg Loslk, del Pacifico, hanno chiesto e ottenuto ingenti rinforzi. I loro quartieri generali, rispettivamente Tashkent, Chita e Kabarovsk, sono in diretto quotidiano collegamento con le principali di confine, a cui a loro volta fanno capo tutte le altre. Notizie ufficiose dicono che ogni fortificazione è stata rafforzata, e che lavori fervono anche all'interno del territorio sovietico, soprattutto intorno agli aeroporti, alla ferrovia Transiberiana e alle grandi vie di comunicazione tra le città.

Sia sulle « esercitazioni tattiche » sia sugli altri dispositivi di difesa, mancano particolari. Tutte queste iniziative contribuiscono tuttavia a rendere tesa l'atmosfera. Basti dire che a Kabarovsk siano ancora in corso i negoziati per la navigazione dei grandi fiumi di frontiera cino-sovietici, e che essi siano stati temporaneamente sospesi. Sono incominciati da una settimana fa, ma non s'è più avuta nessuna informazione. I moscoviti ripetono che il territorio sovietico è inviolabile ed esaltano l'attività delle loro truppe. Un'insolita corrispondenza della *Komsomolskaya Pravda* da una località imprecisata di frontiera bra però indicare che alcuni soldati trovano la tensione eccessiva. Scrive il giornale: « *Certuni, pochi, non seguono il regolamento, devono obbedire, per non finire nella cella di rigore... Sicuramente, non possono mancare i contrasti, ma essi vengono superati spiegazioni reciproche, o con la forza dell'autorità* ». E' la prima volta la stampa di Mosca fa capire che esistono difficoltà di carattere disciplinare anche questi corpi scelti. La *Komsomolskaya Pravda* esorta i soldati a essere sempre vigili e calmi, a non perdere mai l'autocontrollo per non fare scoppiare incidenti.

Continuano le critiche a Mao Tse-tung. La *Literaturnaya Gazeta* dedica oggi un lungo alla frattura creatasi in seno all'esercito cinese in seguito alla politica « antisovietica » di Pechino. Il settimanale afferma che la commissione militare del Comitato centrale, ristabilire la disciplina, ha formato speciali unità « di sinistra », con poteri illimitati e funzioni di polizia. Queste unità avrebbero iniziato purghe sanguinose tra le forze armate. Ufficiali e soldati ostili a Mao verrebbero mandati a « rieducazione », cioè in campi di concentramento a regime forzato, in aree montagnose o desertiche, dai quali pochi uscirebbero vivi. Interi reggimenti sarebbero trasferiti e addirittura disarmati per paura che organizzino o partecipino a rivolte.

La divisione dell'esercito cinese sarebbe così profonda che tra unità rivali scoppierebbero vere e proprie battaglie. Secondo la *Literaturnaya Gazeta*, il 18 maggio, a Lhasa, la capitale del Tibet, alcune hanno dato vita a un terribile scontro, con missili, artiglieria, mezzi motocorazzati. Nella provincia dello Yunnan, la primavera dello scorso anno, l'ex commissario militare della capitale e l'ex primo segretario del partito, avrebbero comandato un'insurrezione, formando delle bande partigiane, e portando con sé grossi reparti dell'esercito. La loro organizzazione, nota come « Forze di frontiera dello Yunnan occidentale », sarebbe ancora in vita. Le truppe maoiste non riuscirebbero a sconfiggerla.

Ennio Caretto

Breznev andrebbe a Bucarest il 4 agosto

Il giorno dopo un

Budapest, 2 luglio.

Negli ambienti diplomatici di Budapest dice che il presidente del Consiglio di Stato romeno, Nicolae Ceausescu, ed il primo ministro, Ion Gheorghe Maurer, si recheranno a Mosca la settimana prossima per firmare un nuovo trattato ventennale di alleanza e di assistenza reciproca con l'Urss.

Il viaggio di Ceausescu e Maurer — sottolineano le stesse fonti — annullerebbe la visita a Bucarest di Breznev, Kossighin e Podgorny, prevista per il 14 luglio.

Breznev si recherà tuttavia a Bucarest il 4 agosto, in qualità di rappresentante del « partito fratello » sovietico, al decimo congresso del partito comunista romeno. (Ansa - AFP)

I problemi che Nixon discuterà a Bucarest

Il segretario di Stato dichiara: « La visita è incompatibile con la nostra politica, che mira ad amichevoli relazioni con Mosca »

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 2 luglio.

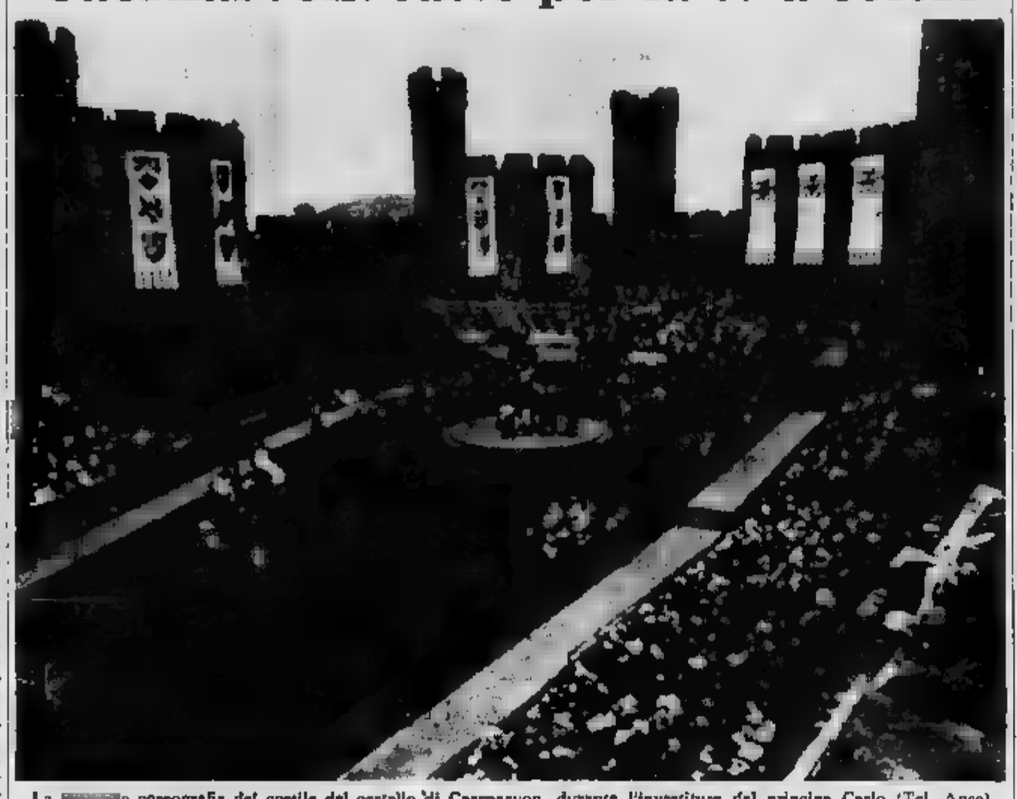
Nella visita a Bucarest, ai primi di agosto, Nixon esaminerà con i *leaders* romeni « *questioni bilaterali, la situazione nel mondo e gli scambi commerciali Est-Ovest* ». Lo ha comunicato oggi a Washington, in conferenza stampa, il segretario di Stato Rogers. Egli ha detto pure che non saranno prese decisioni « di gran portata » e che, in ogni caso, « *il viaggio non è incompatibile con la politica presidenziale mirante ad avere amichevoli relazioni con l'Unione Sovietica* ». A tale proposito, Rogers ha ricordato anzi che gli Stati attendono con impazienza di poter cominciare con Mosca i negoziati per il controllo delle armi strategiche.

L'odierna conferenza stampa s'inserisce nella sempre più controversia sui futuri colloqui di Bucarest. I giornali più influenti, capeggiati dal *New York Times*, sono tuttora contrari all'iniziativa. Il loro ragionamento è semplice. Con la visita a Bucarest Nixon non reca ai romeni particolari benefici (le facilitazioni commerciali da loro desiderate potrebbero essere concesse senza questo viaggio), ma insospettisce e irrita i russi.

Le voci favorevoli sono, almeno fino ad ora, in minoranza. Queste voci considerano lodevoli o se altro leciti, i due obbiettivi di Nixon: 1) affermare il principio di tutte le nazioni, al di sopra di dottrine esclusivistiche, come quella di Breznev; 2) indicare, con un gesto concreto, che anche i Paesi minori hanno diritto ad essere consultati dalle superpotenze sui grandi problemi internazionali. Nixon vorrebbe dissipare l'impressione che Usa e Urss s'accordano sul destino del mondo.

E' una tesi che non convince gli oppositori, preoccupati della *Realpolitik*. Ecco ancora James Reston: « *L'importante non è ciò che Nixon pensa del suo viaggio bensì il modo in cui viene interpretato a Mosca e dalle altre capitali comuniste. Secondo queste prime interpretazioni, la visita a Bucarest è un tentativo d'incoraggiare gli europei dell'Est ad essere indipendenti da Mosca, senza però nessuna possibilità di aiuto da parte di Washington qualora i russi reagissero ostilmente al nuovo spirito. Nixon non può illudersi che gli abitanti dell'Europa orientale cambino la propria politica verso Mosca soltanto perché sosta qualche ora a Bucarest* ». **m. ci.**

Caernarvon: tutto per la tv a colori



La scenografia del cortile del castello di Caernarvon, durante l'investitura del principe Carlo (Tel. Ansa)

Un'altra vittima della protesta contro il principe Carlo

Un soldato brucia vivo nel camion incendiato nel Galles dai terroristi

Il tragico rogo nella notte davanti al castello di Caernarvon - Il figlio della regina danzava su un panfilo - Attentato a un acquedotto di Birmingham: molti quartieri della città rimangono privi d'acqua

(Nostro servizio particolare)
Londra, 2 luglio.

E' salito a tre il numero delle vittime dei nazionalisti gallesi autori degli attentati per protesta contro l'investitura a principe di Galles del figlio di Elisabetta. Oltre al due terroristi dilaniati da una bomba che volevano collocare sotto il governatore Agerbele, un soldato è stanotte al castello di Caernarvon nell'incendio di un camion nel quale stava dormendo. L'automezzo è stato distrutto da una bomba incendiaria e il militare è rimasto carbonizzato. Nessuna traccia degli attentatori.

In quel momento la regina Elisabetta e il principe Filippo erano a Londra, Margaret e Tony Armstrong si trovavano a una festa organizzata in un paese vicino a Caernarvon e il nuovo principe di Galles, che ha provocato l'esasperazione dei nazionalisti, era a bordo dello « yacht » Britannia dov'era in corso una festa danzante in suo onore.

Ogni mentre il principe del Galles, Carlo, appena incoronato, visitava le sue terre e i sudditi, i nazionalisti gallesi hanno compiuto un altro attentato: hanno fatto saltare con la dinamite uno dei maggiori acquedotti che dal Galles provvedono al rifornimento idrico di Birmingham, nella contea inglese del Warwickshire.

Sul gesto terroristico, avvenuto nel tardo pomeriggio, mancano al momento particolari. Sembra che parecchi quartieri di Birmingham siano rimasti completamente senz'acqua.

La polizia ha aumentato la sorveglianza delle località in cui il principe si recherà nella sua visita di quattro giorni al Galles. La situazione è molto tesa. Già si registrano a Londra le prime critiche all'iniziativa di riprendere la tradizione dell'investitura, che non ha certamente giovato al miglioramento delle relazioni fra l'Inghilterra e il Galles. I leaders della minoranza autonomista lasciano capire che la cerimonia di Caernarvon, definita anacronistica e dispendiosa (il costo aggirerebbe sui 300 milioni) provocherà un aumento delle dimostrazioni e forse degli attentati.

A parte i riflessi politici, la cerimonia è stata una grande manifestazione spettacolare e una pittoresca occasione turistica. A Caernarvon e nei dintorni erano presenti non meno di 200 mila persone e la trasmissione televisiva diretta è stata seguita da milioni di spettatori in tutto il mondo. Una stazione televisiva è riuscita a trasmettere le fasi dell'investitura in riprese a colori. La trasmissione è stata captata anche a bordo di un sommergibile in immersione.

Carlo Cavicchioli

Elisabetta malata annulla gli impegni

Londra, 2 luglio.

La regina Elisabetta II d'Inghilterra, febbricitante e raffreddata, è stata costretta a annullare il previsto incontro di domani con la figlia del presidente Nixon, Tricia, che ha rappresentato gli Stati Uniti alla cerimonia di investitura di Carlo d'Inghilterra a principe di Galles.

Dei pari sono stati annullati tutti gli altri impegni ufficiali di Elisabetta. (A. P.)

Disordini a Saarbruecken per le tariffe dei tram

Bonn, 2 luglio.

La città di Saarbruecken ha conosciuto la sua notte più movimentata dopo il 1955, anno in cui si tenne il referendum per il trasferimento della Saar alla Repubblica Federale. La polizia ha dovuto servirsi di idranti e di sfollagente per allontanare i dimostranti che protestavano per l'aumento delle tariffe ferroviarie. *(Ansa)*

Sottomarini a nolo per le vacanze

Si possono affittare in Inghilterra per un milione e 350 mila lire il giorno

(Nostro servizio particolare)
Londra, 2 luglio.

Chiunque voglia esplorare i fondali dell'oceano, per studi e ricerche o anche per semplice *hobby*, può ora noleggiare in Gran Bretagna un piccolo sommergibile, a un prezzo elevato ma irragionevole, completo di equipaggio e in più, ove lo desideri, assistito da una speciale nave appoggio. Il servizio è offerto dalla « Vickers Shipbuildings », una grossa società di costruzioni navali, ed è stato reso noto ieri con una conferenza-stampa.

I sottomarini a disposizione del pubblico sono al momento due nuovi *Vickers Pisces* biposti, « *primi di una nuova generazione* » e costati 150 milioni (225 milioni) ciascuno. Il prezzo di noleggio è di circa 800 sterline (un milione e 350 mila lire) al giorno, incluso il pilota. Per la nave appoggio si paga un extra di 250 sterline quotidiane. Una dimostrazione delle capacità dei *Vickers Pisces* è stata data nel Loch Ness, il famoso lago scozzese. Nello stesso Loch Ness i piccoli sottomarini svolgeranno il primo lavoro per conto di una compagnia cinematografica che sta girando il film « La vita privata di Sherlock Holmes ».

La « Vickers Shipbuildings » ha precisato che l'offerta può aprire ampi sviluppi commerciali. I sommergibili tascabili dovrebbero interessare soprattutto alle compagnie petrolifere alla ricerca di nuovi depositi di idrocarburi sui fondali marini.

Esperimenti in Usa per il cancro

La comunicazione al congresso dei premi Nobel

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 2 luglio.

(t. s.) Esperimenti sono in corso negli Stati Uniti per interrompere l'attività distruttiva delle cellule del cancro e riportarle all'inattività, ha annunciato il prof. Albert Szant-Gyoergyi, 76 anni, premio Nobel per la medicina, emigrato da molti anni in America. Lo scienziato, che ha parlato a Lindau, sul lago di Costanza, durante il 19° Congresso internazionale dei premi Nobel, ha detto di sviluppato una teoria sul cancro ha aggiunto che essa « *è la prima che sia fisiologica* ».

Battaglia aerea presso Il Cairo Abbattuti quattro «Mig» egiziani

Lo scontro a mila metri di quota - Un « commando » israeliano nella baia di Suez: tredici soldati arabi uccisi

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 2 luglio.

Un combattimento aereo (fra egiziani e israeliani) si è concluso stamane con l'abbattimento di quattro « Mig 21 » della Rau. La battaglia è importante per il numero di apparecchi impegnati da una parte e dall'altra e per la durata dello scontro, di 9 minuti, a 9 mila metri di altezza, un record mai raggiunto.

Altro particolare sensazionale: il combattimento si sarebbe svolto vicino al Cairo. La notizia però non è ancora confermata ufficialmente. I quattro « Mig » sono stati con armi di fabbricazione e con i razzi francesi « Matra » di cui sono equipaggiati i « Mirage » israeliani. Tutti gli aerei israeliani sono tornati indenni alle basi.

Il fronte israelo-egiziano si anima intanto con un ritmo preoccupante. A poche ore, tra la notte di martedì e la mattina di mercoledì, l'esercito israeliano ha ripreso l'iniziativa. Nella baia di Suez un commando ha compiuto una seconda incursione nelle posizioni egiziane, dopo il raid della settimana contro una postazione radar nella stessa regione. Durante il colpo di tredici soldati egiziani sono stati uccisi e un altro è stato fatto prigioniero dagli israeliani, che non hanno registrato alla base alcuna perdita. Il prigioniero servirà come « testimone » dell'incursione: dopo il raid contro la linea ad alta tensione Assuan-Il Cairo, il portavoce del governo egiziano aveva definito l'operazione, affermando che essa era stata inventata dalla propaganda d'Israele. In risposta alla smentita aerei israeliani hanno sorvolato la zona sabotata, scattando fotografie che sono state distribuite alla stampa. Vi si vedono gru e veicoli intorno ad una decina di tralicci abbattuti e operai addetti alle riparazioni che fuggono all'approssimarsi degli aerei israeliani.

Franco Martini

La versione del Cairo due *Mirage* abbattuti

Il Cairo, 2 luglio.

Un portavoce militare egiziano ha diramato oggi che due *Mirage* israeliani sono stati abbattuti durante un combattimento svoltosi stamani ad una trentina di chilometri a sud della città di Suez. Tutti gli aerei egiziani — è aggiunto il portavoce — sono rientrati alla base.

Il portavoce ha poi precisato che i due *Mirage* israeliani sono stati abbattuti durante uno scontro con *Mig* egiziani avvenuto a chilometri a nord di Porto Suez: i *Mig* — ha continuato il portavoce del Cairo — hanno impegnato « due formazioni nemiche » che erano penetrate nello spazio aereo egiziano alle 11,00 (ora locale corrispondente alle 10,00 ora italiana) nell'area di Ain Sukhna, sulla riva occidentale del golfo di Suez.

(Ansa - Afp - Reuter)

VACANZE 1969

VOI fate il programma
NOI vi finanziamo

Non rinunciate al piacere di prolungare le vostre ferie e di viaggiare comodamente

FINANZIARIA FID-
CENTRALE
V. 18 ang. Sicardi
Tel. 542.834 -

eroga immediatamente
Prestiti
Autosovvenzioni
a dipendenti grandi aziende, professionisti, commercianti.
Si risponde subito e al dopo le vacanze.

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO,,

DENTI BIANCHI

LE NOSTRE LENTI A CONTATTO Si portano!
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
Via Lagrange 4 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 13 Largo del Tritone 159
GENOVA Via 11 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Pont Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che [redacted] inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle stilisticamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto [redacted] volte su « La Stampa » o « Stampa Sera » (del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità » ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incanalare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. [redacted] le lettere indirizzate alle [redacted] debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, riparazioni « Silice », via Nizza 32.

ESCAVATORE Simit 600, rullo stradale Savigliano, gru Gua girevole, vendo. Telef. 890-709. 1001

RINNOVO impianti liquidiamo torni frese pialle seghetti alesatrici. Pramaggiore 902-516. 67579

VENDESI forno ml. 10 nastri occasione. Pubblimes Casella 148 - 21100 Varese. 9-0010

② Artigianato

BRUCIATORI automatici per nafta, seminuovi, pronti, vende Bosco. Telefonare 595-380. 1001

PORTE ferro per locale caldaia tamburate omologate pronte. Telefonare 595-[redacted]. 1001

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (ang. corso Siccardi). Telefoni 542-834, 550-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui Ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. [redacted]

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti da 100.000 a 50.000.000. Tasso 8% annuo. Riservatezza. Sacchi 58, telefono 594-760. 5-1231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza [redacted] dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-263 - 532-875 - 533-001. O716

A.A.A. A.A.A. A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, automobilistici, immobiliari, premutui e prefinanziamenti. Sicurezza, celerità, modicità, riservatezza. Telefonare 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti immediati a dipendenti piccole e grandi aziende, prestiti su auto, mutui ipotecari. Modicità, riservatezza. Telef. 532-945

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti tasso 8% annuo. Per informazioni Madama Cristina 74, telefono 653-539. 5-1231

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ditta Santa Teresa 7, tel. 540-879. 5-1162

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati operai, mutui ipotecari, rapidità, segretezza. Sofit, corso Dante 8, telefoni 501-426, 501-541

A.A.A.A.A.A. CONCEDIAMO mutui su case alloggi restituzione 60 rate, conclusione immediata, tasso 7,50 %. Prestiti fiduciari impiegati operai artigiani commercianti restituzione 24 rate senza cambiali (solo Piemonte - Liguria). Tel. 544-224, via Cernaia 22. 5-1231

A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione [redacted] cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 550-445.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano, 694-670 - 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-652. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 5-1373

A. ACQUISTEREI vicinanze Torino o vicinanze negozio az[redacted] qualunque genere. Telef. 513-598

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 29, tel. 657-324

A. AUTORIMESSA lavaggio ufficina avviatissima cediamo 3.500.000, 1.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. 5-1451

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tassi 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17 telefonare 746-610, Largo Toscana 52 telefonare 734 344.

A. RIVIERA Levante impossibilitato condurlo direttamente cedesi esercizio incantevole vista mare alto reddito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5 — 16121 Genova »

AD anziano possidente concederei vitalizio contro cessione beni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1027 — 10100 Torino ». 70650

ALASSIO, albergo ristorante al mare 50 camere servizi, cedesi anche subito 25 milioni, eventuali dilazioni. Società Aurelia Alassio, tel. 40 185

ARCIOCCASIONE, vendesi latteria zona Moncalieri 7.700.000 più inventario. Telef. 649-346. 2001

AUTORIMESSA 100 auto completa reddito elevato privato cede. Telefonare 547-111. 67621

AZIENDA introdottissima grandi industrie proprie esclusività elettromeccaniche cercasi. Telefonare 484-109.

BAR angolare incasso [redacted].000 giornaliere alloggio cedesi 11.000.000 dilazionabili, Troglia, corso Regina 168

BAR ristorante pizzeria cedesi Alassio [redacted] occasione. Rivolgersi Cattaneo Arredamenti, Rovellasca (Como).

BAR superalcoolici Barriera Milano, [redacted] 30.000 cedesi 5.000.000, eventuale permuta Troglia, c. Regina 168.

BAR - trattoria in Moncalieri cedesi. Telefonare 578-782 ore pasti.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis, cede caffè bar angolare incasso 120.000 giornaliere. 5/1033

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis, cede torrefazione bar centralissima, 80 mila giornaliere chiusura serale e festive.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede caffè P. N. incasso 90.000 giornaliere, dilazione pagamento.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede albergo 20 camere centrale.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede albergo 45 camere, centralissimo.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede albergo ristorante centrale (Canelli). 5/1033

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede rivendita pane, [redacted] kg. 150 giornalieri. 5/1033

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede bar centralissimo, chiusura serale festiva; 60.000 giornaliere.

BOLLETTONE superalcoolico [redacted] demolizione stabile cediamo convenientemente. Telef. 502-542.

BOTTIGLIERIA esportazione 45.000 giornaliere ritirandomi cedo convenientemente, Caselegno, Vanchiglia 35

CAFFE' superalcoolico corso Regina ritirandomi anzianità svendo 3 milioni 500.000. Caselegno 82-904.

CARTOLIBRERIA 36.000.000 annui dimostrabili [redacted] cedesi 5 milioni anticipati. Telef. 502-514.

CASCINOTTA giornate 4, irrigua, magazzino, tettoie, stalla, libera, periferia Pinerolo, vendesi. Telefonare 71-319 Pinerolo. 9/0010

CAUSA malattia vendesi avviato mobilificio 3.800.000 trattabili. Telefonare 678-705. 67710

CAUSA salute ferramenta utensileria colorificio Borgata Paradiso cedesi. Telefonare 783-095.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Moderno pastificio. Incasso 50.000, cedesi rilievo commercio. 5-1360

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria buonissima zona ritiriamo 1 milione 500.000, rarissima occasione.

CAVALLERA, [redacted]uzzo 21. Avviatissima cartolibreria giocattoli vicinanze scuole ritiriamo 2.400.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI commestibile causa partenza urgente, due vetrine ottima posizione. Telefonare 364-426

CEDESI latteria zona Francia causa vecchiaia, [redacted] mite. Tel. 768-931.

CEDESI negozio confezioni [redacted], maglieria, biancheria, zona Mirafiori. Telefonare 687-637. 67470

CEDESI rivendita pane bene avviata c. Francia, Collegno. Tel. 781-605.

COMMESTIBILE angolare 50.000 giornaliere attrezzatissimo moderno alloggio, cedesi, Caselegno 885-962.

COMMESTIBILE drogheria alloggio 70.000 giornaliere garantite cedesi 2.500.000. Caselegno 885-962.

COMMESTIBILE drogheria formidabile zona svendo condizionatamente Caselegno 885-962, Vanchiglia 35.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede cartolibreria giocattoli, ottima posizione fronte scuole, buon reddito, 3.800.000 trattabili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviatissimo ristoro-pizzeria, nelle 500.000 mensili dimostrabili, facilitazioni. O43

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviatissima officina elettrauto attrezzatissima, occasione.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede frutta verdura, 50.000 giornaliere, retro abitabile, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede commestibili centrale, alloggio, affarone, trattabili 1.000.000

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede moderno colori, vernici. Incasso 1.100.000 mensili, trattabili 3 milioni. 5/1503

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviata autorimessa moderna, piano terreno unico. 130 macchine, sufficienti 5.000.000 contanti.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede drogheria moderna, tipo self-service et profumeria. Incasso mensile 4.500.000. Fondi vivi facoltativi, facilitazioni. 5/1503

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede bar analcoolico, alloggio, utile oltre 300.000 mensili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede lavasecco centralissimo, utile netto garantito 400 000 mensili; facilitazioni. 5/1503

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviata azienda, stireria, lavoro esterno-interno. Occasionissima.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede zona ottima, dischi, arredamento nuovo, affarone

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede arredatissima centrale boutique, vastissima licenza, occasione.

DROGHERIA 600.000 anticipo tre vetrine, nuovissima, forte incasso cedo. Telefonare 537-213.

FINALMARINA cedesi pensione 50 letti, centralissima, parco, volendo vendonsi muri, mutuo ventennale. Ceanone, via Buscaglia 2.8, Savona.

FOTOGRAFIA negozio in Pietraligure vendesi. Telefonare 67-666 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1224 — 10100 Torino ». 67387

FRUTTA verdura centralissima, reddito netto 700.000 mensili, motivi famiglia cedesi, Quirico, Garibaldi 3.

LOANO cedesi pensione avviatissima, vicinanza mare, giardino circostante, 22 camere, 19.000.000 trattabili. Scrivere: Lusiond, 58, Savona.

LORIO corso Francia 92 cede bar analcoolico fronte scuole commercialissimo 3.000.000 trattabili.

LORIO corso Francia 92 cede pettinatrice attrezzatissima barriera Milano, ottimo reddito.

LORIO corso Francia 92 cede torrefazione orario ridotto zona mercato 45.000 giornaliere, 6.500.000 trattabili.

LORIO corso Francia 92 cede bar gelateria tavola calda albergo cittadina di provincia ottimo reddito.

LORIO corso Francia 92 cede centralissimo penne stilografiche articoli regalo cancelleria reddito netto [redacted] mila mensili 5/1477

LORIO, corso Francia 92, cede drogheria bollettone 21 gradi bloccati 2.700.000 con merce. 5-1477

MARINA di Massa: albergo 40 camere cedesi escluso muri ottimo reddito. Telefonare pomeriggio 471-186.

MERCERIA avviatissima zona grande sviluppo cintura, cedesi attività sicura. Tel. 950-193, ore pasti.

MERCERIA tessuti formidabile corso, 1.000.000 mensile, fortuna assicurata. Caselegno 885-962.

MOTIVI di [redacted], cedesi o affittasi avviata panetteria commestibile, zona turistica Crissolo (Cn). Telefonare 01-75 94-931. 67062

MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex corso Francia 15. telef. 760-203, 779-826. 5-1291

OCCASIONE cedo maglieria, merceria 1.300.000, dilazionando. Telefonare 612-409, ore pasti.

OFFICINA elettrauto cedesi o vendesi. Telefonare 657-141

OFFICINA meccanica bene avviata, valore 8.000.000 cerca socio attivo al 50%. Telef. ing. Girlando 779-071

PANETTERIA - pasticceria - confetteria zona nuova in sviluppo. Telefonare 321-631. 2001

PANIFICAZIONE licenza vendesi. Telefonare 786-332 67191

PASTICCERIA confetteria superalcoolici, centralissima, cinque vetrine, grandioso laboratorio, ottimo reddito. Cede: 25.000.000 compreso merce. Fasano 694-670. 5/1552

PRESTITI casa famiglia corso Re Umberto 3 telefono 538-960, 534-290.

PRESTITI a tutti ovunque residenti. Scrivere Adecon-Gaffurio 2, Milano.

PRESTITI per posta a tutti. Scrivere: Esposito Bonvini Giuseppe via Muralto 55. Como. tel. 270-095.

PRESTITI rapidi, cessioni quinto stipendio dipendenti pubblici, privati, fideiussioni, cauzioni, sconto portafoglio commerciale. Tel. 534-267.

REDDITO dimostrabile 1.000.000 mensile ritiro attività cedo azienda cinquantennale lavorazione articoli brevettati legno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 638 — [redacted] Torino ».

RISTORANTE bar superalcoolici alto Canavesano, modernissimo. Clientela continuo aumento. Consigliabile nucleo familiare. Cede: [redacted] Fasano, 694-670.

RISTORANTE superalcoolici, [redacted] coperti giornalieri. Zona stadio, movimento pluriennale, attrezzatura completa, affitto modesto. Cede: 18 milioni Fasano, 694-180

RIVENDITA pane moderna, grande possibilità sviluppo, cedesi 2 milioni. Quirico. Tel. 546-897.

RIVENDITA pane 80.000 giornaliere attività decennale cedesi dilazionando causa maternità. Telefonare 502-542. 5-1208

RIVIERA Levante centro turistico cercansi soci attivi disponendo buoni capitali per incremento primaria attività turistica sul mare. Precisare capitali et eventuali beni immobili posseduti. Esigonsi referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3 — 16121 Genova ». 314415

SALUMERIA gastronomia Mirafiori, modernissima completa attrezzatura, buon incasso facilmente incrementabile. Cede: 3.500.000 compreso merce. Fasano, 694-180.

SANREMO parrucchiere da signora, pedicure, estetista, centralissimo, avviato, cediamo prezzo mite, causa espatrio. Cova, Piazza Colombo 30.

TABACCHERIA moderna levata 1 milione 500.000 veramente redditizia, [redacted] salute, dilazionando cedesi. Quirico, Garib[redacted] 3. 86902

TORREFAZIONE bar analcoolico cedesi causa trasferimento 4 milioni e mezzo. Corso Francia 185, telefono 774-454. Sala, retro e dcors.

TORREFAZIONE bar lussuosa chiusura serale, reddito netto 700.000 mensili, impossibilità gestione, [redacted] Quirico, Garibaldi 3.

TORREFAZIONE con alloggio [redacted] Francia, 100.000 giornaliere, cedesi anticipando 7.000.000. Telef. 503-290.

VENDESI boutique centralissima licenza [redacted]lleria merceria. Telefonare 796-671 ore pasti.

VENDESI negozio confezioni in genere vera occasione 1.000.000. Telefonare [redacted] 263-692. 67209

[redacted]DESI urgente frutta verdura incasso giornaliero centoquarantamila. Telefonare 355-037. 2001

RENDO bar analcoolico a Collegno. Telefonare 781-000. 67605

VENDO ritiro commercio casalinghi ferramenta elettrodomestici, bombole, Grugliasco. Tel. 783-229. 1001

600.000 anticipate, differenza 70.000 mensili, cedesi latteria centrale. 40.000 giornaliere. Tel 503-290.

1.500.000 utile netto mensile. Fabbrica penne sfera modelli scatto. Giro affari documentabile. Facile conduzione. Cede: 25.000.000. Fasano 694-670. 5/1552

5.000.000 contanti resto 150.000 mensili cediamo bar 50.000 giornaliere. Telefonare 502-514.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.

A.A.A. MUTUI ipotecari celeri, un milione netto rimborsabile in 60 rate da 26.500. Valfina Spa, via Doria 15.

A.A. ACQUISTASI contanti casa Torino qualunque zona. Tel. 541-415.

A.A. PERMUTASI muri negozio vuoto zona Madama Cristina con alloggio o terreno. Telef. 531-302.

A.A. VIA Artisti 1 vendonsi alloggi signorili 4-7 camere termo ascensore. Telefonare 531-302

A.A. VIA Nicola Fabrizi 49 vendesi alloggio 2 camere 2.800.000, box per 3 auto 2.500.000. Telef. 531-302.

A.A. VICINANZE [redacted] Tassoni piazza Risorgimento giardini pubblici vendonsi alloggi 2-4 camere servizi mutuo. Telefonare 761-858 pomeriggio. 5-1143

A. ABITAZIONE reddito magnifica posizione vendonsi signorili appartamenti 3-4 camere [redacted]imo contanti. Ufficio via Buronzo 12, tel. 761-858

A. BARRIERA MILANO vendesi in stabile nuovo 1-2-3 camere tinello, 1-2 servizi. Gem[redacted] Martinet telefono 769-800. 5-1502

A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi vendonsi appartamenti panoramici 2-3-4 [redacted]re, cucina, doppi servizi, mutuo, rateazioni, [redacted] facilitazioni pagamento. 5-1139

A. CORSO Rosselli angolo via Telesino costruzione 1966 veramente spazioso e signorile 1 camera tinello cucinotto 7.200.000, milleloni 2.300.000 più mutuo e dilazioni. Consuledil 312-670. 5/1542

A. CORSO Telesio, nuovo, costruzione 1963: tre camere tinello cucinino bagno 10.300.000 sufficienti 6 milioni 500.000 contanti. Consuledile 545-670. O773

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. NICHELINO alloggi pronti subito 2 camere tinello cucinino contanti 1.000.000 rimanenza mutuo S. Paolo dilazioni Telef. 659-816.

A. RIVOLI « LA TORRE » palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo S. Paolo minimo anticipo lunghe dilazioni. Telefonare 659-063.

A. SETTIMO vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento, cantiere via San Mauro angolo via Nobel. 5-1376

A. VALSALICE vendesi lotti terreno panoramico progetto approvato comodo servizi. Telefonare 531-302.

A. VENDESI bellissimo alloggio 7 camere e servizi adatto pensione. Via Artisti 1, visite in loco

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione spaziosissimi finiture signorili fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Foligno costruzione 1960. Vero affare, 1 camera tinello, cucinino, bagno 3.700.000; 2 camere tinello cucinino bagno 6.350.000. Telefono 545-283. O773

A. VIA Pesaro angolo Cigna, 1 camera cucina ottimo per abitazione o reddito, costruzione 1955, piano quinto senza ascensore. Consuledile 545-670. O773

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-3-5 camere vuoti. Termo bagno ascensore. Negozi. Garages. Mutuo. Facilitazioni. Visite 17-19.

A. VIA Rueglio vendesi alloggi 2-3-4 camere terrazzi. Mutuo. Telefonare 532-647, 791-354. 67336

ABITABILE agosto appartamento spazioso convenientissimo via Monginevro 37: quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.205.000 mutuo 5 milioni 145.000. Gabetti 57-67.

[redacted] Sebastopoli nuovissimo tricamere cucinotto 8.900.000 compreso mutuo. Tel. 581-735 mattino.

ABITABILE [redacted] app[redacted] signorile spaziosissimo prezzo ottimo, via Borsi 93: salone, cinque camere, cucinotta, biservizi, ingresso [redacted] milioni 50.000 mutuo 11.650.000. Gabetti 57-67. 5-1509

ABITABILE subito corso Corsica 156 4 vani servizi 4.350.000 mutuo 7 milioni visite sul posto.

ABITABILE 2 camere tinello cucinino eseniasse 6.300.000. Telefonare 518-738. 5-1036

ABITARE in una nuova e signorile residenza frutto delle più moderne e razionali architetture residenziale, nel verde e nella quiete di uno splendido parco. Appartamenti completamente rifiniti 3-4-5 camere. Prezzi da L. 13.600.000 (L. in contanti, 15% alla [redacted], 75% dilazionato con mutuo). Visite in cantiere 15,30-20 corso Unione [redacted] angolo corso Cosenza. Società Generale Immobiliare tel. 555-559.

ABITATE subito grattacielo modernissimo fronte collina, viale Trieste 25 (Radiale Moncalieri), pagando solamente 10% acquisto, 15% ventiquattro mesi, rimanenza interamente tramite mutuo venticinquennale bancario. Appartamento ogni dimensione. Gabetti 57-67.

[redacted]TTO esaminiamo qualunque buona proposta vendita immobiliare, scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 585 — 10100 Torino »

ACQUISTA alloggi contanti, piccoli medi privatamente in Torino. Telefonare 581-739. 5-1426

ACQUISTA alloggio contanti privato qualunque zona con servizi. Telefonare 879-327. O739

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti, Picco, Marconi 29, telef. 657-324.

ACQUISTO alloggetto 1 - 2 camere qualunque zona Torino. Tel. 543-545

ACQUISTO mansarde signorili, centrali semicentrali precollinari. Telefonare 545-113. 5-1263

ADATTISSIMO Società rappresentanze con deposito vendesi in zona centrale, casa recente costruzione, eleganti locali 3 camere salone servizi con luminosissimo seminterrato mc 300 murato moncasarichi privato. Telefono 617-043.

APPARONE: definizione frazionamento corso Sebastopoli. Appartamenti altamente signorili, costruzione modernissima, ottimo investimento. Mutuo, facilitazioni. Ulteriori informazioni Com-FAI, tel. 537-496.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE
fondata a Torino [redacted] 1862,
Vi attende a
TURIN PARC
una residenza in [redacted] parco
[redacted] Unione [redacted] corso Cosenza
UN COM[redacted] DI EDIFICI SIGNORILI CIRCONDATI DA [redacted] MQ. DI PARCO PRIVATO; CAMPO [redacted] TENNIS, [redacted] OLIMPIONICA E PISCINA PER [redacted]
• club [redacted] residenti ed aree per la [redacted]
• box e parcheggi
• tutte le attività commerciali sul posto
• [redacted] di trasporto nelle immediate vicinanze
[redacted] DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE FAVOREVOLI: [redacted] in contanti
15% alla consegna
[redacted] mutuo fondiario [redacted] anni
per informazioni rivolgersi:
TURIN PARC
corso Unione Sovietica ang. [redacted] Cosenza • tel. 355529
UFFICIO REGIONALE • • [redacted] Vittorio 1, Torino

ADIACENZE Santa Rita, libero subito, vendesi alloggio 3 camere, tinello, cucinino, bagno, lavanderia. Telefonare 337-496.

AFFARE vicinanze corso Peschiera, via Issiglio 2, due camere, entrata, bagno 950.000 mutuo 2.450.000. Imm. Dracma 515-449. 5/1235

AFFARE zona Parella via Salabertano 57/30, appartamento due camere, cucinotta, entrata, bagno, 1.200.000 mutuo 2.300.000. Immobiliare Dracma 552-766. 5/1235

AFFARONE, alloggio seminuovo centrale 4 camere servizi [redacted]. Telefonare [redacted]. 67382

AFFIDATE vostri appartamenti da vendere Imm. Dracma 532-766. Riceverete contanti in brevissimo tempo.

AFFITTANDO acquistate appartamento abitabile subito, pagandolo poi. Mensilità equivalenti rate proprietà. Modernissime, fronte collina, due, tre, quattro camere, servizi. Nostra iniziativa nell'ambito « una casa per tutti ». Documentatevi ore 20,30-22,30. Gabetti Spa, via Mercantini 5 O710

ALASSIO, centralissima posizione corso Leonardo da Vinci 83. Prezzi imbattibili. Quadricamere, biservizi, 5.780.000 mutuo 8.820.000. Gabetti 57-67. 5-1509

ALLA Borgata Paradiso via De Amicis angolo via Magenta impresa Farlalla vende appartamenti signorili. Telefonare 383 544. 51321

ALLOGGETTO libero 2 camere servizi via Carrera 159 proprietario vende dilazionando 4.900.000. Telefonare 351-110, 210-350. 51316

ALLOGGETTO Parella (capolinea 1) 2 camere tinello recente 6 milioni 200.000. Telefonare 530-165.

ALLOGGI, via Duis 17, camera cucina servizi 700.000, mutuo 1 milione 200.000. Visite 17-19. Torinocase 515-318. 51255

ALLOGGIO Madonna Campagna, recente costruzione 3 camere cucina, vendesi 8.700.000 Troglia, corso Regina 168. 5/1258

ALLOGGIO, zona signorile, vasto ingresso, salone, due camere, donna, cucina, biservizi, cantina, vendesi. Telefonare 501-889. 51503

ALLOGGIO 2 camere, [redacted], cucinetto, vicinanze Lancia. Vendo direttamente 4.600.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 532-932.

ALLOGGIO 2 camere, cucina, termobagno, ascensore, piano quinto, via Borgosesia vendo direttamente 3 milioni 900.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 532-932. 51224

ALPIGNANO, spazioso 2 camere, tinello servizi: occasione 5.900.000 rateando, Capelle 532-780. 51265

ANCHE di sera, ore 20,30 - 22,30, nostro personale qualificato vostra disposizione per qualsiasi « problema casa ». Telefonateci 57-67. Visitateci via Mercantini 5. Gabetti Spa.

ANGOLARE, via Cadorna - corso Sebastopoli, appartamento moderno, subito abitabile: quadricamere, ingresso, bagno. Vera occasione 3.000.000 mutuo 7.000.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine San Ottavio 15-19 signorilità, pregio, comfort. [redacted] diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma, telefoni 81-204, 879-264.

APPARTAMENTI lussuosi, impresa vende direttamente: da due a sei camere servizi doppi, tripli. Attici superpanoramici. Vista incomparabile sul verde della collina, una costruzione accuratamente rifinita coi criteri più moderni, materiali scelti. Pagamento facilitatissimo: 10% contanti, mutuo dilazioni, Sas « Cos. Edil », corso Trieste 37, prolungamento Italia 61 Tel. 644-650, 645-430.

APPARTAMENTO nuovo signorile borgata Paradiso corso Antony: salone 2 camere tinello cucinotto doppi servizi, occasione 15.000.000, sufficienti 5.800.000. Telef. 512-780.

APPARTAMENTO signorile libero, corso Regina 151 (vicino corso Principe Eugenio), 4 camere cucinotta indipendente, terrazzo panoramico, 8.200.000 più mutuo. Tel. 532-780.

APPARTAMENTO spazioso signorile zona Francia, via Sostegno 70, Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5 milioni [redacted] 800.000. Disponibili boxauto. Gabetti 57-67. 5-1509

ARTISTI angolo via Torino (Mole Antonelli) impresa vende appartamenti signorili, visite in cantiere ore 18-20. Telefonare 383-544. 51321

ASTIGIANO: modernissima panoramica villa, salone, tre camere, cucina, [redacted], biservizi. Terreno 1600 mq., vende: [redacted].000 dilazionando, Fasano 694-670. 51552

ATTICI meravigliosi altamente signorili, 3 camere, cucina, servizi. Ulteriori informazioni tel. 537-496. Via Cavalli 20 angolo via Principi d'Acaja 44. Visite cantiere. 51389

ATTICO corso Agnelli, cinque camere, cucina, tripli servizi, ampio terrazzo, garage doppio vendesi [redacted]. Studio Furbatto 344-566.

ATTICO via Borgaro 84, quattro camere, entrata, bagno, terrazzo 2 milioni 300.000, mutuo 4.950.000, Immobiliare Dracma 532-766. 51235

BELLETTI c. Vinzaglio 12 bis, vende alloggio camera tinello terrazzo, termobagno, ascensore, via Reni.

BELLISSIMI alloggi 2-3-4-5 camere vendonsi, finizioni signorili, visite collinare, giardini antistanti, parco giochi bambini, anticipo 40% rimanenza mutuo e dilazioni. corso Roma 43 adiacenze piazza Bengasi. Telefonare 555-349. 687-118.

SPECIALE PER IL SOLE
LA RIVIERA
DI MARCELLA BORGHESE
SUN TAN OIL - SUN GELÉE - AFTER SUN BALM
da Servetti PROFUMI VIA RODI

ALLOGGETTO 2 camere servizi Unione Sovietica avendo 700.000 contanti più mutuo, Telefonare 312-677.

ALLOGGI signorili, camere grandissime, tranquillità, bella posizione Chieri vendonsi. Telefonare 284-660.

ALLOGGI signorili in collina, 150-200 mq., in palazzine a tre piani, tutti i confort, terrazze panoramiche, garages, parco, giardino [redacted]le, vendonsi. Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi termocentrale liberi vendonsi Cavagnolo 1.200.000 - 1.600.000 camera, facilitazioni, mutuo. Tel. 882-627 Torino.

ALLOGGIO Barriera Milano, due camere, cucina, bagno, libero. Vende 1.000.000 contanti, 2.000.000 dilazioni. Fasano 694-180.

ALLOGGIO Barriera Milano: due camere, tinello, cucinino, servizi, esentasse. Vende 8.000.000 mutuo, dilazioni. Fasano 694-670. 51552

ALLOGGIO corso Francia 2 camere cucina, richiesta 9.000.000, possibilità mutuo 70 per cento. Telefonare 740-714. 51477

ALLOGGIO (Chivasso) camera tinello cucinino bagno 6° piano. Vendo 5.000.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 332 932. 5-1224

ALLOGGIO [redacted] Turati, 2 camere [redacted] servizi richiesta 5.400.000 più [redacted]. Telefonare 745-586. 51477

ALLOGGIO [redacted] precavoretto, salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, giardino. 37.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO libero, via Aquila 35, 2 camere, cucina, termo, bagno, 3 milioni 70.000, sufficienti 2.700.000. Telefonare 532-780. 51263

ALLOGGIO signorile Cavoretto 6 camere giardino garage vendesi. Telefonare 555-382. 67382

ALLOGGIO signorile Duchessa Iolanda nuovo 3 camere cucina servizi vendo. Telefonare 653-782.

APPARTAMENTI in palazzine panoramicissime, collinari. Complesso Residenziale « La Serra », strada S. Brigida-Moncalieri, Verde, zone giochi, solarium condominiale, specchi acqua. Tre, quattro, cinque camere, salone, ingresso, pluriservizi, terrazzi. Prezzi-pagamenti agevolissimi. Gabetti 57-67 5-1509

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, spaziosi, via Botticelli 15 (piazza Rebaudengo). Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.990.000 mutuo 6.960.000. Gabetti 57-67. 5-1509

APPARTAMENTI signorili, nuovissimi, splendidamente rifiniti, zona commodissima via Vigliani 45. Prezzi concorrenziali. Tricamere spaziose bagno grande ingresso 3.165.000 mutuo 7.335.000 Gabetti 57-67

APPARTAMENTI signorili, nuovo centro direzionale torinese Investimento sicuro due, tre, quattro camere, doppi servizi. Mutuo, dilazioni. Limitate disponibilità Informazioni 538-821 Visitate cantiere via Cavalli 20 ang. via Principi d'Acaja 44.

APPARTAMENTI signorili Palazzo San Paolo, via Serrano 9, vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma, telefoni 81-203, 879-264.

APPARTAMENTINO graziosissimo, prezzo interessante, via Tommaso Villa 51 bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.450.000 mutuo 3.350.000 Gabetti 57-67. 5-1509

APPARTAMENTO collinare (Moncalieri-Revigliasco) nuovo, moderno, panoramico: salone, quadricamere, bibagni, cucina, ampio terrazzo, posti macchine, giardino. Mutuato, facilitazioni pagamento. Vendo direttamente. Telefonare 532-932.

APPARTAMENTO via Sacchi: salone angolare 4 camere cucina doppi servizi occasione 29.000.000 mutuo compreso. Telefonare 532-780.

BELLETTI c. Vinzaglio 12 bis, vende alloggio Moncalieri camera, tinello, cucinino, termobagno; altro 2 camere, tinello, cucinino nuova costruzione, pronti fine anno, mutuo.

BELLETTI c. Vinzaglio 12 bis, vende alloggio via Piffetti, due camere, cucina, termobagno.

BASTA telefonare: ogni vostro problema di vendita, anche del singolo appartamento verrà risolto grazie intervento tecnici specializzati, sottra disposizione quotidianamente anche dalle 20,30 alle 22,30. Consulenza completamente gratuita. Gabetti S.p.A. 57-67 - via Mercantini 5

BORGARO alloggi camera, tinello, cucinino, servizi: 4.500.000. Due camere, tinello, cucinino, servizi: 6 milioni 300.000 dilazionando. Fasano 694-180 51552

BORGHETTO [redacted] alloggio adiacente mare camera tinello vendo 5.000.000 ammobiliato. 502-346.

BORGHETTO Santospirito vendonsi alloggi 100 metri mare dilazionando dieci anni senza cambiali. Rifiniture accuratissime, alloggi signorili. Rivolgersi: Torino, tel. 295-097, Loano, Inedil, corso Roma 32, tel. 69-236.

BORINGHIERI: Polonghera 9 impresa vende appartamenti signorili, attici con grandi terrazze. Tel. 385-544.

BOX Regio Parco ultimi mutuati vende convenientemente privato. Telefonare 264-560. 5/1460

CAPANNONE industriale Barriera Milano 300 mq., altezza minima metri 6. Cortile, magazzino, uffici 500 mq.; 42.000.000. Fasano 694-180.

CASCINOTTA 4 camere cantina e rustico 30 km da Torino, frutteto e bosco. Vendesi 4.500.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 628 — 10100 Torino ». 5-1181

CASETTA con terreno Aeronautica costruibile 10 camere 10.000.000. Telefonare 543-545. 5-1232

CASETTA presso piazza Rivoli e vani garage giardino 23.000.000. Telefonare 543-545. 5-1232

CASETTA rustica Rubiana 3 camere, giardino, cortile, tranquillissimo, adatta pensionati. Tel. 483-575.

CAVALLERA Saluzzo 21 muri negozio; alloggetto redditizio. Posizione commercialissima, vendonsi.

CAVALLERA Saluzzo 21, appartamento (Savona) 7 vani, libero, vendesi 7.000.000. 5/1360

CENTRALE signorile luminoso rialzato abitazione ufficio studio professionale tre camere salone cucina servizi. Telef. 754-639 mattino.

CENTRALISSIMI appartamenti prezzi eccezionalmente bassi sicuramente irripetibili. Monocamere 510.000 mutuo 1.190.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.450.000 mutuo 3.250.000 via Massena 45. Gabetti 57-67.

CENTRALISSIMO appartamento vero affare, via Carlo Alberto 34: due saloni, quadricamere, cucina, biservizi, bingressi, 4.740.000 mutuo 11 milioni 90.000. Gabetti 57-67

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telef. 659-816

COAZZE condominio Gran Soleil vendonsi affittansi alloggi signorili 2-4 camere, cucina, servizi, solarium, posizione incantevole. Tel. 746-040

COLLINA Moncalieri in selezione grande parco panoramici alloggi mq. 200 terrazzi solarium vendonsi. Telefonare 341-205. 301505

CON meravigliosa vista collina lungo Po Antonelli prenotiamo alloggi signorilissimi 6-7 camere cucina doppi ingressi, tripli servizi, eventuali box, mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.

CONTANTI 6.500.000 mutuo 2 milioni 800.000 vera occasione vendesi alloggio spazioso 2 camere tinello cucinino nuovo abitabile subito corso Lombardia. Telefonare 512-562.

CONVENIENTEMENTE, vendiamo appartamenti rifinitissimi 2-3 camere, tinello, cucinino, cucina via Genova angolo via Varazze. Visite anche festivi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. 51389

CORSO Agnelli vendo occasione lire 12.500.000 3 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni. Telefonare 537-496.

CORSO Sebastopoli, esente 2-3 camere da L. 1.600.000 vano, compreso mutuo. Telef. 581-735 mattino.

CORSO Roma 45, adiacenze piazza Bengasi vendesi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere, finizioni signorili, vista collinare, giardini antistanti, 2 milioni 600.000-3.400.000 per camera. 40 per cento contanti, rimanenza mutuo S. Paolo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-118 51242

CORSO Taranto 22 vendonsi alloggi ultimati 2 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, richiesta 6.000.000 dilazionabili 1.500.000 contanti più rate mensili di 48.000. Telefoni 890-361, 894-361. 51351

CORSO Vinzaglio vendesi a privato alloggio secondo piano sette vani cantina soffitta adatto anche ufficio, libero. Telefonare 918-202.

COTTAGE nuovissimo collinare 5 minuti Torino, S. Raffaele Cimena, strada del Fontanino. Quadricamere, bagno, porticato, giardino mq 2000, garage, 4.700.000 mutuo 10.800.000. Gabetti 57-67. 5-1509

CRIMEA villa panoramica, dodici camere, millenovecento giardino. 80.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange 5-1538

CROCETTA, alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno stabile signorile vera occasione vendo. Telefonare 535-601. 5-1419

CROCETTA alloggi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432. O589

CROCETTA, salone due camere cucina doppi servizi vendo. Cantiere. Casalis 78. 67386

CROCETTA, via Caboto 4. Lussuoso appartamento: salone, quadricamere, cucina, cameretta, tripliservizi, bingressi, boxauto 21.600.000 mutuo 17 milioni. Gabetti 57-67. 5-1509

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi signorili Barriera Milano. Mutuo agevolazioni. Telefonare 264-560

DIRETTAMENTE vendo alloggi precollinari, ultime rimanenze, mutuo, giardino, facilitazioni, terrazze. Tel. 541-315, 587-275.

DUE alloggi Bernardino Telesio, rispettivamente: tre camere, cucinotta, servizi. Vendonsi: 3.003.000 contanti, 5.700.000 dilazionati. Fasano 694-670.

DUE camere ascensore esentasse libere vendo 3.200.000 Caselegno, 885-962, 881-340.

DUE camere, tinello, cucinino, bagno; costruzione 1964, ascensore buon reddito causa trasferimento vendesi zona « Italia 61 ». Telef. 567-360 ore ufficio. 735

DUE locali spaziosi seminterrati (Crocetta, via Caboto) adatti diversi usi, vendonsi convenientemente. Capello 532-780. 5-1263

ECCEZIONALE acquisto, ottimo reddito. Centralissimo [redacted] via Governolo 5: cinque camere, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.100.000 mutuo 7.100.000. Gabetti 57-67.

ECCEZIONALE occasione zona Francia, sole L. 2.600.000 per camera vendiamo ultimi appartamenti 2-3 camere cucina servizi con convenienti dilazioni. Mutuo. Telefonare 538-821.

FRAZIONAMENTO casa via Monte Asolone 78 piccoli alloggi vendonsi. Telef. 773-812 visite pomeriggio.

FRONTE collina, signorile appartamento nuovo, subito abitabile, convenientissimo: Via Genova 116. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 4.950.000 mutuo 11 milioni 550.000. Gabetti 57-67.

GRANDE villa precollinare con parco, stupenda posizione, vendo. Telefonare 599-654. 67356

[redacted] attrezzatissima accetterebbe costruzioni civili industriali conto terzi. Telef. 555-349. 5-1242

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 330-310.

IMPRESA vende villa o alloggi precollina San Mauro. Tel. 521-376.

INCREDIBILE! Via Vigliani: 5 vani servizi cantina soffitta 4.400.000 mutuo 8.000.000. Telefonare 503-290.

IN moderna razionale palazzina vicinanze corsi Peschiera-Francia vendonsi per definizione frazionamento ultimissimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Particolari facilitazioni pagamento. Mutuo. Telefonare 537-496. 51389

IN parco residenziale zona corso Lecce vendonsi ultimi appartamenti alta classe con giardino privato. Mutuo. Telefonare 538-821 51389

[redacted]ENTO assicurato, reddito garantito negozi moderni, nuova costruzione, zona corso Sebastopoli. Mutui, facilitazioni. Telefonare Com. F.A.I. 538-821 51389

INVESTIMENTO oculato, appartamento: tricamere, bagno, ingresso, terrazzi, 2.000.000 mutuo 4.450.000. Quasi S. Rita, via Cadorna 28. Gabetti 57-67. 5-1509

ITALIA [redacted] vendesi alloggio signorile, panoramico, 3 camere, cucina, ingresso, bagno. Mutuo. Telefonare 538-821. 51389

ITALIANI residenti estero, servizio V.I.E. (Vendite Italiani estero) esclusivamente creato vostro vantaggio, validissime occasioni acquisto. Sconti particolari, amministrazione gratuita, reddito garantito. Eccezionali forme credito-casa. Interpellateci. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5.

LOANO, via Montegrappa. Appartamenti: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.860.000 mutuo 4.340.000 Gabetti 57-67. 5-1509

LOCALE interrato via Duchessa Iolanda mq. 150, uso laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi, affittasi. Telefonare 521-556 (pasti).

LOCALE libero Porta Nuova possibilità [redacted] mq oltre locali [redacted] vendesi [redacted]. Telefonare 535. ...

LOCALE mq 85 (C. [redacted] da [redacted] 2111 vicinissimo supermarket 3.500.000 sufficienti 1.500.000. Telef. 532-780.

LOCALE Rivoli, 1200 metri, adatto magazzino, industria, autorimessa, vendesi. Tel. 521-556 pasti. 51071

LOCALE 540 mq. con passaggio carraio e negozio adatti deposito rappresentanze laboratorio. Via Baretti angolo Madama Cristina vendesi. Geom. Casadei 779-596. 5-1508

MAGAZZINO luminosissimo, mq. 1600, adatto anche industria silenziosa vendesi. Telefonare 257-911.

MAGAZZINO mq. [redacted] per deposito, eventualmente frazionabile, località corso Sebastopoli. Nuova costruzione. Prezzo interessantissimo, mutuo, dilazioni. Vende Com F.A.I., tel. 537-496, dettagliate informazioni. 51389

MAGAZZINO 1500 mq. vendesi, via Borgone angolo via Ulzio. Telefonare 760-904. 5/1361

MINIAPPARTAMENTO graziosissimo, ottimo affare. Corso Brunelleschi 7/15. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.450.000 mutuo 3 milioni 250.000. Gabetti 57-67.

MARE, 2 km Bordighera. « Residenza Valle Rocche » Vallecrosia, via Colombo 4. Appartamenti confortevolissimi: salottino cucina bagno ripostiglio 1.550.000 mutuo 2.345.000 pagabili mensilità 16.415. Tricamere ingresso bagno ripostiglio 1.950.000 mutuo 4.615.000 pagabili mensilità 32.943. Gabetti 57-67 5-[redacted]

MURI negozio grandioso ottima posizione, otto aperture, angolare, adatto qualsiasi genere, divisibile in tre negozi, vendiamo mutuo ed agevolazioni pagamento. Cantiere via San Mauro angolo via Nobel. Settimo.

MURI negozio zona commerciale Crocetta largo Orbassano [redacted], altro affittato buon reddito vendo. Telefonare 655-782 O703

NEGOZI ampie possibilità utilizzo, vendonsi zona Francia. Tel. 760-904.

NEGOZI liberi od affittati vendonsi in corso Taranto 22, richiesta 130.000 mq. Telefonare 890-361, 894-361.

NEGOZI supermarket macelleria reddito 7% zona piazza Bengasi fronte su corso zona commerciale di grande avvenire vendonsi con mutuo e facilitazioni. Telef. 555-349, 667-116.

[redacted] centralissimo, XX Settembre mq. 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O637

NICHELINO vendesi alloggio 1 camera, tinello, cucinino, servizi. Facilitazioni. Telefonare 538-821. 51389

NUOVI, signorili, subito abitabili appartamenti, residenza giardino, corso Sebastopoli 293. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 4.121.250 mutuo 4.121.250. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 5.696.000 mutuo 5.696.000 Gabetti 57-67.

OCCASIONE vendesi alloggio 2 camere, tinello, cucinino, contanti 3 milioni, rimanenze dilazioni. Telefonare 538-821. 51389

OCCASIONE vendesi c. Vittorio-Racconigi, signorile salone [redacted] re, cucina, doppi servizi, facilitazioni. Tel. 537-496. [redacted]

OCCASIONE vendesi villetta composta terrazzi, ampio salone 3 camere da letto doppi servizi box. Posizione panoramica. Noli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 622 — 10100 Torino ». 305301

OCCASIONISSIMA via Principessa Clotilde, camera cucina abitabile termo bagno 1.000.000 mutuo 2.500.000. Telef. 502-542. 5-1208

OPERAZIONE 30 giorni. Nichelino via Sangone 25. Prezzo incredibile 76.000 mq. Appartamenti signorili per tutti. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.050.000 pagabili centoventigiorni, 4.765.000 mutuo. Gabetti 57-67. 5-1509

ORBASSANO vicinanze Fiat alloggi nuovi spaziosissimi 2 camere salone cucina servizi vendo 3.000.000 più mutuo. Telefonare 530-395.

[redacted] sistemazione piccola famiglia appartamento: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, via Bibiana [redacted] 119 (Barriera Milano) 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 57-67.

PALAZZINA moderna, Moncalvo d'Asti, via Bergamino 7. Dieci camere servizi mq 2000 frutteto 3 milioni 800.000 mutuo 12.600.000 Gabetti 57-67. 5-1509

PALAZZINA 3 alloggi basso fabbricato (Pacchiotti 119) 2.400.000 reddito. Bloccensi 35 500.000. Duranti, [redacted] 949 5-1427

PANORAMICISSIMO lottino villetta 44 km Torino altitudine 1100. Telefonare 881-673. 67205

PIAZZA Rivoli costruzione moderna, 3 camere, cucina, vendo. Tel. 535-601 pasti 288-761. 5-1419

PIAZZA Stampalia alloggetto camera tinello cucinino vendo con facilitazioni pagamento. Telefonare 659-063.

PIAZZA Vittorio Veneto 13 vende privato bei locali ex clinica mq. 1000 su due piani, modernamente restaurati, adatti uffici, pensione od anche divisibili, spaziosi appartamenti. Telef. mattino prima ore 10 590-483, 831-900 67674

PIETRALIGURE, via Cesare Battisti. « Residenza Marino » Appartamenti vicinissimi mare, prezzi competitivi. Bicamere, ingresso, bagno, terrazzi, 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 57-67. 5-1509

PIOSSASCO [redacted] precollinare vendesi ville in costruzione. Telefonare geom. Marsa 903-344.

PORTA Nuova alloggio 3 camere cucina, moderna costruzione vendo. Telefonare 535-601. 5-1419

PORTA Palazzo locali 1200 mq. adatti, magazzino, deposito, laboratorio vendonsi. Telef. 521-556 (pasti)

PRECOLLINARE signorile [redacted]mento corso Casale 274 salone, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, posto macchina. 4 milioni 980.000 mutuo 11.620.000. Gabetti 57-67. 5-1509

PRECOLLINARE 2 camere salone cucina servizi dilazionato Caselegno 885-962, 82-904.

PRECOLLINARE, comodità servizi urbani, alloggio signorilissimo panoramico in villa salone, 3 camere, dongla, tripli servizi, lavanderia, box, giardino, vendesi 36.000.000. Telefonare 501-889. O726

PRIVATO vende alloggio zona Crocetta, quattro vani, servizi, piano rialzato, piccola casa tranquilla, adatto professionista. Telef. 966-371.

PRIVATO vende muri negozio reddito 8%. Telefonare 556-829.

PROPRIETA' muraria importante esercizio commerciale, Venaria, reddito 100.000 mensili, vendesi 15 milioni. Troglia, corso Regina 168.

REDDITO elevato appartamenti signorili, nuovi, prezzi interessantissimi. Aosta, condominio Chavonne: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.560.000 mutuo 3.640.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, biservizi, offre, 2.550.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 57-67. 5-1509

RUBIANA palazzina recente costruzione, salone, due camere, cucina, mille giardino alberato, 10.000.000 più 2.500.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

S. RITA, via Franco 26. Appartamento basso prezzo. Bicamere, ingresso, bagno 1.600.000 mutuo 3 milioni 750.000 Gabetti 57-67.

SANREMO, viale Carducci 15. « Residenza Hermitage » lussuosi appartamenti immersi verdissimo parco. Salone, bicamere, ingresso, bagno, terrazzi 3.600.000 mutuo 8.541.000. Altri tipi, svariate dimensioni. Gabetti 57-67. 5-1509

SCOPO investimento Ente Assicurativo a carattere Nazionale acquista per contanti immobile sia in reddito (minimo 5% di valore non inferiore a 200.000.000) e preferibilmente di recente costruzione. Le offerte dovranno essere corredate dai seguenti documenti: progetto completo dell'immobile se di nuova costruzione o planimetrie dettagliate se di vecchia costruzione foto e ubicazione dello stesso immobile, certificato di abitabilità e copia licenza di costruzione; dichiarazione del reddito reale con elenco delle affittanze; altri documenti che l'Ente si riserva di richiedere. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il 15 luglio 1969, in Roma alla Casella 145 T Sip Tritone Roma.

SPOTORNO, complesso residenziale Isola Verde, nuovissimi, signorili appartamenti bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.250.000 mutuo 5 milioni 250.000. Altre dimensioni. Gabetti 57-67. 5-1509

STADIO, via S. Marino 21. Signorile dislmpegnatissimo appartamento: salone, tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio, 4.680.000 mutuo 10 milioni 920.000. Gabetti 57-67.

TERRENO collinare panoramico Moncalieri - Revigliasco mq. 2600 allacciamenti - strada asfaltata vendesi causa trasferimento. Telefonare 537-496. 5-1389

TERRENO industriale Com. F.A.I. vende mq. 3500 Borgaro, fronte strada. Dotato ogni servizio. Tel. 537-496.

TERRENO industriale Com. F.A.I. vende mq. 5000 Chivasso fronte statale. Allacciamenti predisposti. Telefonare 538-821. 5-1389

TERRENO industriale Com. F.A.I. vende mq. 10.300 Mappano fronte strada provinciale Torino-Rivarolo area mista. Telefonare 538-821.

TERRENO industriale zona depressa fronte statale, vicinanze autostrada. Telef. 273-571. 5-1082

TERRENO, Moncalieri, Fraciliosa, progetti camere 50-70, vendesi. Telefonare 681-9[redacted].

TERRENO progetto approvato 15 [redacted] Unione Sovietica vendesi 20.000.000. Telef. 519-210.

TERRENO progetto approvato [redacted] villette, bella posizione Druento, vende Troglia, corso Regina 168.

TORRES vende S. Paolo alloggio 3 camere servizi occasione. Telefonare 389-417. 51136

VALENTINO Nuovo, via Arbe 28. Appartamentino: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 57-67.

UN sogno che diventa realtà. Attico meraviglioso su due piani, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Pochissime disponibilità. Telefonare immediatamente 538-821 per dettagliate informazioni. Nuovo centro direzionale di Torino, via Cavalli 20 angolo via Principi d'Acaja 44.

VACANZE mare, Borghetto S. Spirito, via Leoni « condominio Monte Oliveto ». Appartamenti signorili prezzi occasione. Bicamere, bagno, ingresso 1.050.000 mutuo 2.500.000. Tricamere bagno ingresso 1.600.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 57-67.

VALENTINO, via Tiziano 40. Appartamento signorile, bicamere, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.850.000 mutuo 9 milioni 900.000 Gabetti 57-67.

VALLI Lanzo, Procaria, vendo terreni fabbricabili. Geom. Drappero, Germagnano, tel. 23-78, Torino, Garibaldi 37. 318540

VENDESI alloggi negozi, corso Racconigi, quasi angolo corso Francia. Telefonare 512-530. 67161

VENDESI Riviera Ponente area sul mare adatta per costruire complesso turistico. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 4 — 16121 Genova ».

VENDESI signorilissimo angolare salone 4 camere cucinino, biservizi, ripostigli, garage. Tel. 330-069.

VENDESI villa con due alloggi Vernante, località Valgrande, piani tre, vani 20, scoperto alberato. Telefonare 583-897. 67293

VENDIAMO terreno 200 camere zona corso Francia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1026 — 10100 Torino ». 320825

VENDO alloggio 5 camere cucina bagno ingresso 12 milioni dilazioni [redacted] interesse. Tel. 542-531.

VENDO casa a Collegno. Telefonare 781-800. 67605

VIA Coppino 116, grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telef. 296-889

VIA Medici angolo via Borgosesia 66, alloggi signorili, 3 camere cucina doppi servizi, 4.200.000 mutuo 9 milioni 800.000 visite sul posto. Telefonare 502-514. 5-1208

VIA Vandalino 114, alloggi 3 vani servizi, 2.500.000 mutuo 6.000.000. Visite in cantiere. 5-1208

VILLA nuova collina Torino, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, 2 [redacted] mq. 1000 giardino, vendo 25 [redacted] volendo mutuo, Telefonare 530-395. 5-1247

[redacted]LA nuova vendesi riviera adriatica, Bellaria, 7.500.000. Telefonare Milano 511-702. 305505

VILLA panoramica Rubiana Monte Composto, giardino, garage, termo, telefono, vendesi. Telef. 544-458.

VILLA 30 km. Torino [redacted] nuova mq. 207, terreno circostante mq. 2700, vendo 18.000.000 volendo mutuo. Telef. 530-395 5-1247

VILLE, capannoni, edifici pluriplano prefabbricati approvabili leggi urbanistiche montiamo ovunque. Minimi anticipi, lunghe rateazioni. Telefonare 534-267. 67560

28.557 mensili sufficienti per avere subito una casa vostra. Torino Sud, zona comoda, pagamenti agevolatissimi, mutuo fondiario 75%, minimo contante. Appartamenti 2 - 3 camere bagno ingresso ripostiglio ampi balconi. Interpellateci: Gabetti 57-67

12.500.000 privato vende piazza Bengasi [redacted] due alloggi condominiali ottavo piano abbinabili. Telefonare (015) 21-987 ore pasti.

⑤ Domande [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. [redacted] alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego statale. Telef. 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinat. 5-1502

A. CONIUGI soli mezza età impiegati abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O769

ABBISOGNA alloggio 4-5 camere più cucina servizi zona Crocetta, S. Rita, Mauriziano, Stadio, referenze. Telefonare 980-757.

ALLOGGIO quattro camere, cucina e doppi servizi cercasi zona precollinare libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8074 — 10100 Torino ». 67262

CAMERA, cucina; due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telef. 544-461. O581

CONIUGI soli piemontesi, cercano alloggio. Zona Nichelino Lingotto. Telefonare 690-459. 67241

IMPORTANTE acciaieria cerca in affitto zona Torino magazzino con cortile e annessi locali uffici circa mq 1500. Telef. 280-460/61.

INDUSTRIA cerca alloggio zona Grugliasco, Collegno, piano terreno, uso [redacted]. Telefonare 781-776 [redacted] ufficio. 2001

REFERENZIATISSIMI sposi urge alloggetto adiacenze Sandonato. Telefonare Sichera 513-537.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni, 30.000, 35.000, 45.000 Bogino 10.

A.A. ALLOGGETTI 25.000 2 tinello 35.000 semicentrale. Tel. 688-753

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14, telefono 538-539

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 536-594.

A persona distinta affittiamo appartamento graziosamente ammobiliato uso pied-à-terre. Tel 877-412.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, tel. 546-439. O946

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi [redacted] tinello servizi. Tel. 366-995.

AFFITTASI alloggio volendo locale garage giardino periferia Sebastopoli. Tel. 369-372

AFFITTASI ampi uffici, magazzini e autorimessa, palazzo Super Iride. Torino. Via Pomba 14 bis. Rivolgersi portineria. 1001

AFFITTASI camera, tinello, termo, bagno a prossimi sposi. Tel. 215-971.

AFFITTASI chalet caratteristico con mansarda, grande giardino, cose pini piante da frutto ecc., zona residenziale « La Quiete » comodità. 14 km. da Torino, vicino Rivoli adatto pied-à-terre week-end. Telef. 966-371.

AFFITTASI corso Duca degli Abruzzi 74, 4 camere servizi, volendo uso ufficio. Visibile ore 9-11.

AFFITTASI laboratorio nuova costruzione in cortile mq 110 luminoso zona centrale, Telefonare 888 451 ore pasti. 68099

AFFITTASI locale industria mq 1200, via Tesso 30, uffici servizi, libero da pilastri. 67215

AFFITTASI negozio, servizi, qualunque genere. Cavallera, Saluzzo 21. Telefonare 652-434. 5/1360

AFFITTASI palazzo nuovo [redacted] alloggi signorili, via Ballimora [redacted] (ang. via Lima); salone, due camere, tinello, cucinino, con doppi servizi, [redacted]. Rivolgersi portineria. O695

AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato libero primo luglio. Telef. 581-694.

AFFITTASI referenziati ottobre due camere cucinotta via Vercelli. Telefonare 765-050. 318468

AFFITTASI subito via Giolitti 24, II piano 4 locali uso ufficio. Rivolgersi Portineria Technimmobil 512-562

AFFITTASI - vendesi stabile [redacted]re via Nizza. Negozio diverse vetrine esposizione. Magazzini, uffici, passo carraio, cortile. Fasano, 694-670.

AFFITTO 2 camere servizi giovani sposi 37.000 mensili. Mobilificio 273-742. 1001

ALLOGGIO libero vi[redacted] (corso Vittorio) 2 camere tinello 36.000. Telefonare 517-249. 5/1235

ALLOGGIO tre camere salone cucina doppi servizi panoramico, corso Vercelli affittasi subito. Telefonare ore pasti 763-420. 67297

AUTOTRASLOCHI accurati [redacted] garanzie. Preventivi a richiesta. Telefonare 897-296 (Bollino). 2001

AUTOTRASLOCHI 5000 camera Torino dintorni operai specializzati. Telefonare 579-855. Leonardi.

CHIERI affittansi locali centralissimi luminosi, riscaldamento mq. 400, più cortile tettoia. Lampo Pubblicità 176 — Alassio 50044

CORSO [redacted] affittasi terreno con tettoie mq. 700, passaggio carraio. Telefonare 797-021. 2001

LOCALI uso laboratorio, ufficio, magazzino affittasi via Accademia Albertina. Telefonare 583-939

LOCALI industriali artigianato magazzini affittansi. Rubiolo. Francia 174, Telefono 779-733.

NEGOZIO grandioso, corso Vittorio Emanuele 28, con soprastante alloggio per esposizione, affittasi. Per visite telefonare 553-875.

RIVOLI zona verde residenziale affittasi referenziati alloggio signorile salottino due camere tinello cucinino doppi servizi giardino privato. Telefonare 81-072 2001

VIA [redacted] saloni uso laboratorio. II piano mq. 150, II piano mq. 200 Tel. 797-021.

2-3-4 camere, salone, cucina doppi tripli servizi affittansi corso Massimo d'Azeglio 60. Visite in loco ore 16 - 20. O725

(Continua a [redacted] 14)

cosa beviamo? Gancia americano l'aperitivo che disseta

BORSE ECONOMIA E FINANZA

Rapporto dell'ex presidente della Comunità

Hallstein sostiene al Mec l'ingresso dell'Inghilterra

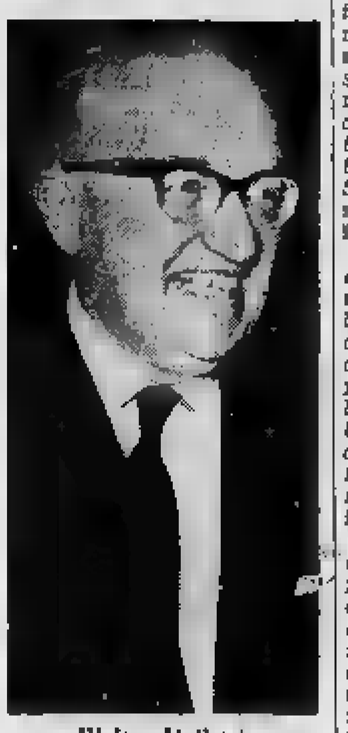
Affidato a Guido Carli uno studio sugli aspetti monetari dell'adesione - Il ministro degli Esteri [redacted] Bonn dichiara [redacted] Parigi: «E' giunto il momento di rilanciare l'unione europea»

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 2 luglio.

[redacted] pubblicato oggi a Bruxelles il rapporto redatto dall'ex presidente del Mec, Walter Hallstein, per incari[redacted] comitato Monnet per gli Stati Uniti d'Europa, sui problemi che può suscitare l'adesione [redacted] Gran Breta[redacted] al Mercato [redacted].

«Non [redacted] può sostenere», scrive Hallstein nel documento, *«che l'allargamento [redacted] comunità provochi necessariamente una modificazione del suo carattere, una diluizione degli obiettivi, una diminuzione del suo dinamismo. D'altra parte [redacted] ugualmente erroneo supporre che l'allargamento del Mec significhi automaticamente [redacted] rafforzamento della Comunità».*

Hallstein, [redacted] sostiene la tesi della necessità dell'adesione inglese all'Europa dei Sei, esamina [redacted] problema istituz[redacted], che [redacted] gerisce di risolvere rafforzando il ruolo della commissio[redacted] Bruxelles, eleggendo a suffragio diretto i membri [redacted] Parlamento europeo, e trasformando a poco a poco il Consiglio [redacted] ministri [redacted]



Walter Hallstein

«Camera degli Stati», [redacted] in una sorta [redacted] Senato continentale.

Il documento Hallstein [redacted] presenta uno degli studi effettuati dai maggiori esperti [redacted]ropei in vista dell'allargamento del Mec e dell'inclusione della Gran Bretagna e di altri paesi nella Comunità di Bruxelles. Si attende ora la pubblicazione degli altri studi, [redacted] quali — sugli aspetti monetari [redacted] economici — è stato [redacted] comitato Monnet al Governatore della Banca d'Italia Guido Carli.

Il rilancio europeo sembra essere improvvisamente tornato d'attualità. Oltre alla pubblicazione [redacted] rapporto Hallstein, la cronaca registra infatti oggi anche una vigorosa [redacted] di posizione [redacted] ministro degli Esteri tedesco, Brandt, che a Parigi ha detto: *«E' giunto il momento [redacted] rimettere in moto il processo europeo».* A Strasburgo il presidente della commissione di Bruxelles, Jean Rey, [redacted] un discorso di fronte [redacted] Parlamento europeo, ha riproposto la creazione di *«ri[redacted] proprie autonome»* per sostenere gli impegni finanziari del Mercato comune, e [redacted] spezzato una ennesima lancia in favore [redacted] rafforzamento dei poteri del Parlamento.

Sandro Doglio

L'indice generale aumenta dello 0,35 per cento, passando da 75,06 a 75,32

Lieve ripresa dei titoli azionari

Milano, 2 luglio.

Lieve ripresa delle azioni, dopo due giornate di sensibili ribassi, attribuiti alle attuali incertezze della situazione politica interna. Le incertezze rimangono, ma [redacted] mercato ha dato oggi segno di maggiore vivacità. I progressi d'apertura sui titoli a largo mercato si sono estesi nel «durante» [redacted] assicurativi, Saffa e Ifi. Dopo oscillazioni contrastanti, il listino raccoglie una [redacted] lenza di rialzi.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 75,[redacted] a 75,32 (+ 0,35 %). Indice Mediobanca da 70,14 a 70,36 (+ 0,31 %). Scambi molto attivi nel reddito fisso, [redacted] lievi variazioni di prezzo.

Titoli trattati: di Stato per 381 milioni di lire; obbligazioni per 3 miliardi 297 milioni 882.500 lire; azioni numero 2.371.725.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	2	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 60	—
» cont.	103 50	—
Redimibile 3½%	98 40	—
» cont.	98 30	—
Ricostruz. 3½%	84 30	— 0 80
» cont.	84 20	— 0 80
» 5%	95 90	—
» cont.	95 80	—
Riforma Fond. 5%	93 40	—
Pr. Red. 5% Tr.	93 40	—
» » '54	93 40	—
Pr. R. Ed. 5½%	98 50	—
Cert.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½% '78	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	99 85	— 0 05
» » '71	99 80	— 0 10
» » '73	99 85	— 0 05
» » '74	99 90	—
» » '75 I	100 —	+ 0 10
» » » II	99 97	+ 0 025
» » '77	100 05	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	96 10	— 0 30
» » » II	96 50	— 0 30
» » '66 I	95 50	— 0 50
» » » II	95 65	— 0 35
» » '67	95 50	— 0 20
» » '68 I	95 70	— 0 10
» » » II	95 90	— 0 10
» Europa 6%	96 10	— 0 90
IRI Sider 5½%	97 50	—
» » '56	99 40	—
» » '57 G.	98 90	—
» » '58-'78	99 —	—
» » vent.	96 60	—
» » '74 sed.	98 20	—
» 5½% '59	91 —	— 0 [redacted]
» » '60	91 —	— 1 [redacted]
» » '61	91 —	—
» » '63-'83	90 90	— 0 50
» 6% '64	96 10	— 0 20
» » '65-'85	95 65	— 0 05
» Stet 6% opt.	99 70	—
» El. 5½% opt.	95 —	—
Salap 5½% '65	89 50	—
» » '67	88 50	— 1
Elfer 5% IV	91 90	— 0 70
FF.SS. 5½% '52	97 20	—
» » '53	96 50	—
» » '55	95 —	—
» » '59	92 20	—
» 5% '60	88 85	—
» » '61	88 70	—
» 6% '65 I	95 70	—
» » » II	96 60	+ 0 20
» » '66 I	96 25	— 0 15
» » » II	96 25	— 0 15
» » '67	96 15	—
» » 67-87 A	96 50	—
» » 68-88 A	96 20	— 0 10
P.S.Agr. 5% I	89 40	—
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6% Sp. 1ª	96 40	— 0 40
» » 2ª	96 40	—
» » 3ª	96 40	—
» » 4ª	96 20	—
» » 5ª	96 15	—
» » 6ª	96 20	—
» » 7ª	95 85	—
OO.PP. 5%	86 —	— 0 40
» 5½%	89 90	+ 0 50
» 6%	95 15	— 0 15
» Casc Ag. '64	97 —	—
» » '65	96 50	—
» » '66	96 20	—
» Dot. 6% 1ª	96 50	—
» » 2ª	96 20	—
» m. A 6%	95 35	— 0 35
» B 6% I	95 70	—
» » II	96 50	—
» » III	96 —	—
» C 6% I	96 50	—
» » II	95 70	—
» » III	96 —	—
» I.St. 6% '66	96 15	—
» » 2ª	96 —	— 0 10
» » 3ª	95 85	—
» Anas 6% '66	95 70	—
» Autos. 6% 1ª	96 50	—
Ent Petr. 6%	99 50	—
» » '57	99 80	—
» » '58	100 20	+ 0 50
» Sp. 6% '58	97 80	— 0 50
» » '64	96 70	—
» » '65	97 40	—
» » '66	97 50	—
» Sud 6%	97 50	—
» » 5½%	93 70	— 0 80
» » '61	95 70	—
E.S. 5½% '61 4ª	91 30	—
» » '62 5ª	93 —	—
» » 6ª	91 —	—
» » '63 7ª	92 90	—
» » 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	95 80	—
» Cela 5½%	92 85	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 5½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorani. 5%	88 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivetti 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	93 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	89 75	—
Cr.I.Sardo 5½% '62	92 70	— 0 30
» 5½% '63	91 65	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	94 70	—
» » II	93 70	+ 0 30
» » '66	94 —	—
» » '67	93 10	—
C.F.B. Napoli 5%	91 —	—
Isveimer 5½% 61	93 —	— 0 30
» 5½% '62 4ª	93 60	—
» » 5ª	91 80	—
» » 6ª	92 40	—
» » '61 7ª	90 70	— 0 50
» » 8ª	90 70	— 0 60
» 6% '64 9ª	94 80	—
» » 10ª	95 10	—
» '65 11ª	94 80	+ 0 30
» '66 12ª	94 50	—
» '67 13ª	94 50	— 0 50
» 14ª	94 60	— 0 40
Cassa R.P.L. 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 70	—
Icipu vent. 5½%	91 50	+ 0 55
» 6%	95 40	—
» Edison 6% '51	100 —	—
» » '55	97 25	—
» » '56	97 —	—
» Cairol 6%	97 20	—
» St. Mezz. 6%	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » 5ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—

Titoli	2	Variaz.
Icipu Exp. 6% q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6% XVIII	98 —	— 0 10
» » XIX	99 70	—
» » XX	98 20	—
» 5½% XXI	93 80	— 0 20
» » XXII	90 50	—
» » XXIII	87 50	—
» 5½% XXIV	90 70	—
» 6% XXV	95 85	— 0 15
» » XXVI	95 45	—
» Cr.N. 6% 1ª	96 30	—
» » » 2ª	95 50	—
» spec. '64	100 40	— 0 20
» Fim 6% '66	96 20	—
» Autostr. 6%	96 75	—
Torino 6% '52	95 60	—
» Aero 5½% '60	90 25	—
» » » '62	90 30	— 0 50
Genova 6% '59	96 70	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 6% '49	99 30	—
» » '56	99 15	— 0 65
» » '57	99 50	—
» 5½% '60	90 60	—
RIV 5½%	88 40	+ 0 20
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	92 50	—
Olivetti 7% '53	104 —	—
» » '55-75	103 —	—
» » '58	103 50	—
» 6½% '59	99 30	— 0 70
» 5½% '62 1ª	90 80	—
» » » 2ª	89 80	— 1
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti 7% '49	—	—
» » '56	103 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	94 80	—
» 5½% '63	89 80	—
Viberti 7% '57	102 10	—
» » '59 1ª	102 10	—
» » » 2ª	102 20	—
Sade 6%	97 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6%	98 50	—
Cart. It. 7% '49	102 50	—
» 5½ '62	88 —	+ 0 75
Catini 6% '49	100 20	—
» » [redacted]	95 80	— 0 45
» 5½% '60	90 70	—
» » '61	90 60	—
» » '62	89 75	— 0 20
Merideletr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	100 —	—
» » '57	97 —	+ 0 70
» » '64	93 —	— 0 30
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	98 50	+ 1
Telve 6%	98 50	+ 1
Teti 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Fiso 6%	99 80	—
Sip 6%	99 —	—
Pibigas 6½%	99 70	—
» 6% '66	93 —	—
Mediofina 7%	102 50	—
Fergat 6%	106 —	—
Cer. Pozzi 5.75 '59	87 —	—
» 5½% '62	85 —	+ 0 10
Rumianca 5½%	90 60	—
» 5½% '62	89 80	— 0 70
Lancia 5½% '60	91 80	+ 0 60
» » '62	88 20	— 0 60
Liquigas 6% '59	91 80	+ 0 60
Torino-Savona 5½	[redacted]	—
IBM Italia 5½%	90 —	—
It. Gas 5½% '61	90 60	+ 0 30
Tr.G.S. Bern. 5½	88 80	+ 0 30
Autostrade 5½%	89 65	—
» 6% '65	96 75	— 0 25
» » '67	95 50	— 0 10
» » '68	95 75	— 0 15
Acque Pot. 5½%	100 —	—
Motta 6%	95 —	—
Sarom 6% '66-84	94 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	90 —	—
Imm. Roma 6%	252 —	—
Rumianca 6%	95 30	+ 0 10

Titoli	2	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4790	— 135
Eridania	2250	— 40
Romana Zucchori	189	— 11
Talmone	2580	—
Florio	113	—
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	12810	— 140
Montepont	—	—
Talco & Grafite	18500	—
Fornaci Riunite	14600	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi.	21400	— 900
N.A.I.	6100	—
Torino-Nord	67	—
[redacted] (F. Med.)	14200	—
[redacted]P	2580	—
Italcable	3750	—
Alitalia	17600	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	— 60
Gilardini	2400	—
Risan. (Napoli)	6520	— 78
Silos	3700	—
Beni [redacted]	3975	— 25
[redacted] Roma	624	— 2
Ind. Stura	1525	— 25
Ferco	221	— 1
Sacie priv.	930	—
CHIMICI		
Montedison	1012	+ 12
Liquigas	171	— 3 75
Pibigas	85	— 0 375
SAFFA	6490	+ 90
Schiapparelli	4800	—
Paramatti	1775	—
Mira Lanza	58000	+ 500
S.A.R.O.M.	1175	—
ANIC	1138	— 1
Rumianca	11[redacted]	— 2
Italgas	1148	+ 18
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	89500	— 25
La Centrale	6600	—
S.M.E.	2180	+ 60
STET	3700	— 10
Finsider	620	+ 5
Piemonte Finanz.	1790	— 15
Invest	2255	+ 5
Assicur. Torino	10300	+ 20
Assic. Toro priv.	7700	+ 225
Generali	76500	+ 270
S.A.I.	33650	— 350
Bastogi (Med.)	2075	+ 25
IFI priv.	8980	+ 5
» » p.r.	9000	— 50
METALMECCANICI		
Fornara	470	—
Westinghouse	1095	—
Moncenisio	3050	+ 50
Nebiolo	626	+ 4
Italsider	990	— 7
Dalmine	843	— 5
Olivetti	3375	+ 55
» priv.	3380	+ 45
FIAT	3305	+ 27
» priv.	2403	+ 18
Terni	236	— 4
E. Marelli	600	— 15
M. Marelli priv.	1520	—
TESSILI		
Châtillon	4270	+ 10
Fisac	400	—
Borgosesia	9200	—
Viscosa	3495	+ 35
» priv.	2320	+ 20
DIVERSI		
Rinascente	350	— 5
» priv.	225	— 0 75
Pirelli	3400	—
Cartiera Italiana	1010	—
Cartiere Burgo	14900	—
Cir	5990	— 1
Acque Potabili	965	—
Acque Roma	733	—
Eternit	[redacted]	—
Ceramiche Pozzi	92	— 0 50

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2230
Eridania	2228
Es. Molini	1530
Motta	4900
R. Zucch.	194
» » pr.	380
ASSICURATIVI	
Generali	77.400
Ass. Mil.	49.600
Ass. Mil. pr.	41.300
Ass. Tor.	10.499
Ass. Tor. pr.	7630
Incendio	15.350
Fond. Vita	32.700
Assicur.	75.990
Ras	54.850
S.A.I.	34.400
Abeille	8730
BANCARI	
Mediobam.	89.600
CHIMICI	
Anic	1145
Brioschi	16.450
Gas Nap.	890
Caffaro	353
C. Erba	13.500
Erba priv.	7400
Italgas	1156
Lepetit	6901
Lepetit priv.	6900
Liquigas	171
Mira L.	57.820
Ossigeno	1975
Pibigas	85
Rumianca	1198,50
Saffa	6569
Sarom	1089
Montedison	1012,50
Petrolifera	2000
Pierrel	12.895
ELETTRICI	
Magneti M.	1525
Marelli E.	614,50
Sip	2580
Tecnom.	919
Terni	242,50
FINANZIARI	
Agricola	2303
Bastogi	2080

Breda	[redacted]
Finmare	326,50
Finsider	622,25
Generalfin	825
Gim	4030
Invest	2710
Italpi	2209
Centrale	6640
Pirelli C.	3850
Sme	2190
[redacted]	3310
Sviluppo	2535
IFI priv.	9200
IFI p. r.	9180
[redacted]BILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3525
Beni Stab.	3990
Bon. Ferr.	1056
Coge	12.660
Habitat	2400
Imm. Roma	627
Sogi	1803
Iniziativa	2760
Milano C.	22.200
Risan. N.	6500
Sacie	925
Silos Gen.	3305
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	[redacted]
Fiat	3315
Fiat priv.	2408
Nebiolo	616,50
Olivetti	[redacted]
Olivetti pr.	[redacted]
Fr. Tosi	3265
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	3750
Falck pr.	[redacted]
Broggi-Iz.	920
Dalmine	879
Ilssa-Viola	[redacted]
Italsider	[redacted]
Magona	2861
Metallur	3750
Amiata	12.760
Montepont	—
Pertusola	1880
Siele	5830
Trafilerie	432

[redacted]	
Châtillon	4300
Cantoni	17.370
Dicese	349
Cucirini	6540
Stampati	5390
Cascami	6650
Fisac	396
Lanerossi	3280
Gavardo	2150
Scoti	131
Linificio	594
Marz. pr.	1230
Rossari	7001
Rotondi	29.950
Tosi	2370
Pacchetti	330
Snia Visc.	3526
Viscosa pr.	2501
Bernaso.	110
Ti[redacted]	345,50
Unione M.	30.050
TRASPORTI	
Alitalia pr.	17.880
[redacted]. Milano	3788
Ausiliare	2375
[redacted]	13.500
DIVERSI	
De Ferrari	1343
Bineia	34.000
Burgo	14.630
Donzelli	2020
Cementir	4282
Centenari	445
Cer. Pozzi	92
Pozzi priv.	249
Ginori	516
Ciga	6300
Acque pot.	1000
Eternit	3300
Italcable	3605
Italcemen.	30.200
C. Acqua	731
Rinasc.	349,50
Rinasc. pr.	224
Mondad. pr.	3840
Pirelli SpA	3440
Reina A.	1000
Smeriglio	67,25
Ses	3900
Spes	1548
T. Acqui	1980

Ieri, a Torino, moderata [redacted]zione del [redacted] azionario ai forti ribassi delle due sedute precedenti. A un'apertura debole è seguito un durante contrastato; in chiusura gli acquisti hanno [redacted]sunto la prevalenza. Listino ai massimi [redacted] giornata. Titoli [redacted] Stato invariati, obbligazioni so[redacted].

Dopoborsa [redacted] livelli [redacted] chiu[redacted] di [redacted].

Per 195 miliardi [redacted] lire in due mesi

Il Sud Africa vende [redacted] Zurigo il suo oro

Le [redacted] della scelta [redacted] mercato svizzero (anziché di Londra) in [redacted] articolo del «Times»

(Nostro servizio particolare) Londra, [redacted] luglio.

[redacted] «Times» scrive oggi che il Sud Africa «boicotta il mercato dell'oro [redacted] Londra» [redacted] vende invece a Zurigo il suo metallo «in quantità irregolari ma significative». Le cessioni sarebbero effettuate tramite un «pool» [redacted] tre banche: la Union Bank, la Swiss Banking Corporation [redacted] la Banca Svizzera [redacted] Cre[redacted].

La notizia, prosegue l'articolo, è stata confermata tanto [redacted] Zurigo quanto nella capitale inglese. Le vendite sudafricane sono motivate dalla [redacted]cessità di valuta estera [redacted] paese per il deficit della sua bilancia [redacted] pagamenti [redacted] dal bisogno [redacted] far fronte alle conseguenze dell'allentamento delle restrizioni sul controllo dei cambi annunciato il 18 giugno.

Non si conosce la [redacted] delle transazioni, ma [redacted] può avere [redacted] indicazione dal movimento delle riserve auree del Sud Africa. Queste sono passate da 578 milioni di sterline alla fine [redacted] aprile [redacted] milioni [redacted] 20 giugno: una differenza [redacted] milioni [redacted] sterline (87 miliardi [redacted] lire). La produzione di [redacted] nel medesimo periodo [redacted] è aggirata sui 72 milioni [redacted] sterline. Si ricava così un totale approssimativo [redacted] 130 milioni di sterline (195 miliardi di lire) ascrivibile alle vendite. Questo movimento spiega [redacted] parte [redacted] calo del prezzo dell'oro negli ultimi due mesi.

[redacted] «boicottaggio» del mercato londinese sarebbe, [redacted]pre a giudizio del «Times», una conseguenza delle relazioni tese fra la Gran Bretagna e [redacted] Africa: [redacted] più Zurigo darebbe maggiori garanzie [redacted] discrezione.

Il governo sudafricano è contrariato dall'effetto calmieratore che le vendite hanno sui mercati liberi: conta[redacted] cedere una quantità doppia [redacted] sensibili ripercussioni sui prezzi, [redacted] esperti svizzeri lo avrebbero ammonito che in [redacted] modo la quotazione sarebbe scesa al [redacted] sotto dei quaranta dollari l'oncia.

c. c.

Quinto incremento nel '69

Le riserve inglesi aumentate in giugno

In totale [redacted] pari a 1 miliardo 18 milioni [redacted] sterline

Londra, 2 luglio.

Le riserve inglesi di oro [redacted] valuta pregiata, annuncia la Tesoreria, sono aumentate di 12 milioni [redacted] sterline nel mese di giugno, arrivando [redacted] totale di 1 miliardo e 18 milioni di sterline.

L'aumento [redacted] giugno, il quinto e il più alto [redacted] 1969, [redacted] è verificato nonostante [redacted] pagamento [redacted] 24 milioni di sterline per prestiti all'estero.

Come [redacted] stato già [redacted]ciato, il governo britannico ha prelevato il 27 giugno [redacted]so dal Fondo monetario internazionale 500 milioni [redacted] dollari in base agli accordi «Stand By». In accordo con la politica [redacted] governo, l'am[redacted] prelevato dal Fondo monetario è stato utilizzato [redacted] il rimborso di del[redacted] esteri. *(Ansa)*

Le vendite di automobili salgono negli Stati Uniti

La produzione, invece, è diminuita rispetto al 1° semestre dell'anno scorso

(Dal nostro inviato speciale) New York, [redacted] luglio.

Vendite altissime, produzione in discesa. E' questo il singolare [redacted] offerto, a metà anno, dall'industria automobilistica americana. Dei «quattro grandi», uno soltanto, il più piccolo, American Motors, ha accresciuto la [redacted] produzione rispetto al '68; gli altri tre — General Motors, Ford, Chrysler — [redacted]gnalano tutti una brusca flessione. Le eccezionali [redacted]dite sono dovute alla pode[redacted] spinta inflazionistica e questo fenomeno contribui[redacted] pure — banché soltanto in parte — al declino [redacted] fabbricazione di nuovi veicoli.

Ecco le cifre. Nel giugno [redacted] la General Motors ha prodotto 421.329 vetture; Ford 191.369; Chrysler 146.159; American Motors 27.127. Il primo semestre '69 [redacted] chiude pertanto con questi totali: General Motors 2.458.536; [redacted] 1.148.493; Chrysler 764 mila 637; American Motors 154.544.

Rispetto al primo semestre [redacted] 1968, il calo è stato per la General Motors [redacted] po' [redacted] dell'uno per cento, per la Ford del 18, [redacted] la Chrysler del [redacted]. L'American Motors è stata l'unica ad avere un aumento, del 4 per cento. Flessioni più o meno simili si [redacted] avute nel settore [redacted] veicoli industriali.

I motivi del fenomeno? A Detroit e a Washington se ne indicano [redacted]: 1) vari scioperi, negli ultimi mesi, alla General Motors e alla Ford hanno rallentato il ritmo [redacted] produzione; 2) alla fine del '68, le aziende si sono trovate con considerevoli scorte di vetture invendute. Si [redacted] ridotta quindi l'attività fino a esaurimento delle riserve; 3) infine, l'inflazione. La straordinaria ondata di acquisti avutasi in questo semestre (non solo [redacted] vetture, [redacted] tutto) dovrebbe calare nei prossimi mesi, quando l'economia comincerà a sentire l'effetto delle misure governative.

Questa «paradossale situazione», come la chiama il «New York Times», ovvero vendite ascendenti ma produzione calante, dovrebbe finire fra [redacted] molto, quando le due [redacted] dovrebbero incontrarsi.

Mario Ciriello

Rappresentano [redacted] milioni di lavoratori

Convegno a Bruxelles dei «sindacati liberi»

L'esecutivo ha deciso [redacted] radiare la Confederazione greca del lavoro - Il discorso d'apertura di Storti

[redacted] nostro corrispondente) Bruxelles, [redacted] luglio.

«I movimenti sindacali non sono [redacted] stati tanto dinamici come adesso: sono le forze politiche, invece, che mancano talvolta [redacted] elasticità, mentre le istituzioni [redacted] rivelano spesso troppo rigide. Questa situazione [redacted] pericolosa, perché rischia di provocare disordine [redacted] di offrire pretesti [redacted] movimenti totalitari». Celebrando [redacted] Bruxelles, in occasione del nono congresso internazionale dei Sindacati liberi, il ventesimo anniversario della Cisl internazionale, [redacted] presidente Bru[redacted] ha sottolineato og[redacted] la crescente importanza dei movimenti sindacali nel mondo, [redacted] ha rivendicato maggiori poteri, anche [redacted] livello internazionale.

Il congresso della Cisl internazionale — che rappresenta circa [redacted] milioni di lavoratori, fra i quali gli italiani iscritti [redacted] Cisl e alla Uil — si [redacted] aperto [redacted] presa [redacted] posizione politica: [redacted] corso della riunione preliminare dell'esecutivo, è stato infatti [redacted] ieri [redacted] ra[redacted]re la Confederazione [redacted]ca d[redacted] lavoro, perché *«non risponde più ai criteri di libertà sindacale che sono il denominatore [redacted] delle organizzazioni affiliate alla Cisl».* Sull'assemblea grava inoltre l'ombra della «diserzione» del potentissimo sindacato americano Afl-Cio, che qualche mese fa ha abbandonato l'organizzazione con [redacted] pretesto che la Cisl [redacted] contatti [redacted] sindacalisti comunisti, ma [redacted] realtà soprattutto per ragioni di rivalità [redacted] il sindacato americano dell'automobile (Uaw).

I cento e più delegati pre[redacted] Bruxelles cercheran[redacted] definire tra oggi e [redacted]tedì prossimo [redacted] loro posizione sugli obiettivi della lot[redacted] sindacale nel mondo.

a. d.

Tutti eguali in Germania di fronte [redacted] malattie

Bonn abolisce la distinzione [redacted] salariati e impiegati

Bonn, [redacted] luglio.

La distinzione fra «salariati» e «impiegati», al fini della corresponsione [redacted] indennità [redacted] malattia e delle altre previdenze e prestazioni assicurative previste dai contratti [redacted] lavoro, è stata abolita in Germania [redacted] un disegno di legge recentemente approvato dal Parlamento.

La legge ha [redacted] retroattivo [redacted] 1° gennaio 1969, e consentirà [redacted] lavoratori [redacted]lariati di percepire, in [redacted] di assenza dal lavoro per [redacted]lattia, l'intera retribuzione, invece del 50% del salario finora previsto dalla legge, per un periodo di [redacted] settimane. *(Ag. Italia)*

Wall Street ha chiuso con nuovi progressi

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita ieri dello 0,5[redacted] per cento, passando da 875,90 a 880,69

New York, 2 luglio.

Wall Street ha confermato, accentuandola, la ripresa delle due precedenti sedute. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 875,90 a 880,69, con un progresso dello 0,54%. Gli acquisti hanno mantenuto una moderata, ma costante prevalenza.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 880,69 (875,90); ferroviari 212,65 (211,99); pubblica utilità 122,99 (122,54). Azioni scambiate 11.380.000 (9.890.000).

Quotazioni di chiusura [redacted] rentesi la chiusura precedente): [redacted] Chemical 38 3/4 (38 7/8); Ameri[redacted] Cyanamid 29 1/8 [redacted] 3/8); American Motors 9 5/8 [redacted] 1/2); American Smelting 31 1/2 (32 7/8); American Tel and Tel 54 3/8 (53 3/4); Anaconda 32 1/8 (32 1/2); Bethlehem Steel [redacted] 1/4 (32 1/4); Boeing 41 1/4 (42 3/8); Canadian Pacific 79 1/4 (78); Chrysler [redacted] (46 1/8); Coca Cola 69 3/4 (69); [redacted] Pont 132 7/8 (132); Eastman Kodak 76 3/8 (75 1/2); Firestone 56 3/4 (56 1/2); Ford 46 5/8 (46 5/8).

General Electric 90 7/8 (90 1/2); General Foods 82 1/2 (81 3/4); General Motors 79 1/8 (78 1/4); Gillette 48 (49); [redacted] 38 3/4 (38 3/4); Goodyear 30 (29 3/4); Gulf Oil 40 (38 5/8); Ibm [redacted] (337 1/2); International Nickel 36 1/2 (36 1/2); International Paper [redacted] (39 1/4); Kennecott [redacted] 41 1/2 (42); Minnesota 103 3/4 (101 1/2); Monsanto 45 1/2 (45 3/8); National Biscuit 52 1/4 (52 1/2).

Royal Dutch 49 3/8 (49 1/4); Sears Roebuck 69 3/4 (69 3/4); Shell [redacted] 1/2 (65); Standard Oil N. J. 78 (78 1/8); Swift 28 (27 1/8); Texaco 77 1/8 (78 1/2); Twa 39 1/8 (38 1/4); Union Carbide 40 5/8 (40 1/2); U. S. [redacted] 41 7/8 (41 5/8); Westinghouse 60 3/8 (59 1/2); Woolworth 37 1/4 (36 3/8); Xerox 98 1/4 (98 1/2).

ZURIGO
da 348,1 a 344,9

Quotazioni [redacted] chiusura (tra pa[redacted] la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 4060 (4030); Società Banca Svizzera [redacted] (3300); Credito Svizzero 3455 (3450); Nestlé 3420 (3450); Elektro-Watt 1715 (1700); Italo-[redacted] 222 (220); Aare-Tessin [redacted] (810); Adolph Saurer 1510 (1510); Bally [redacted] (1390); Brown Boveri 2370 (2425); Ciba 10.525 (10.725); Fischer 1300 (1310); Lonza [redacted] (2310); Alusuisse 1550 (1525); Sulzer 4000 (3975).

FRANCOFORTE
da 157,46 a 158,11

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 232 (232,50); Badische [redacted] 232,50 (232,50). Brown Boveri 510 (512); Volkswagen 280 (274,50); Daimler Benz [redacted] (551,50); Bayer 197 (195,50); Hoesch [redacted] (73,20); Mannesmann 169,50 (167); [redacted] (480); Metallgesellschaft 480 (480,10); Rhein Stahlwerke 129 (128); Schering [redacted] (485); Siemens [redacted] (269); [redacted] Bank 350,50 (350); Dresdne[redacted] 301,50 (304).

LON[redacted]A
[redacted] 554,8 a 553,9

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): [redacted] Paper 56 1/4 (56 3/4); British Leyland [redacted] (12 1/4); British Petroleum 149 [redacted] 1/2); Dunlop 35 5/8 (35 1/2); General Electric 35 1/2 (36 1/8); Imperial Chemical 69 1/4 (60 1/8); Imperial Tobacco 16 5/8 (16 7/8); Rand [redacted] 1/2); [redacted] 80 (81 3/8); [redacted] Royce 39 5/8 (38 3/4); [redacted] Investments [redacted] 1/2 (82 1/4); [redacted]er 55 (55 3/4); Vickers 27 1/2 (27 7/8); [redacted]worth 17 1/8 (17 1/2); Barclays Bank 69 5/8 (71 1/8).

PARIGI
[redacted] 121 a 122,4

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 407,10 (408,50); Ci[redacted] 117,80 (115); Française des Pétroles 230,10 (231); Michelin 1280 (1263); St. Gobain [redacted] (214,40); Péchiney 201 (197); [redacted]ugeot 165 (160); Rhône Poulenc 237 (238,50).

Assemblee e dividendi

[redacted] — [redacted] della Motta [redacted] approvato il bilancio al 28 febbraio [redacted] chiuso in pareggio, dopo ammortamenti per 1 [redacted] e 15 milioni e la copertura [redacted] perdite su partecipazioni, [redacted] 798 milioni.

[redacted] gestione 1968-'69 la Motta ha fatturato per 51,6 miliardi, con un incremento del 10,3%. [redacted] l'intero gruppo, le vendite sono ammontate a 70 miliardi (+ 15%).

I cambi della lira

Milano, 3 luglio.

Quotazioni di [redacted] rentesi [redacted] chiusure precedenti): Oro [redacted] 825-845 (825-845) lire al grammo; argento [redacted] (30.500-34.500) lire [redacted] kg.

[redacted]: sterlina oro vecchio [redacted] 7550-7850 (7550-7850); nuovo conio [redacted] (6800-7100); marengo italiano [redacted] 8150); marengo svizzero 8250-8550 (8250-8550).

Media [redacted] Uic: dollaro [redacted] 627,30 (628,35); dollaro canadese 580,275 (579,25); franco svizzero 145 (144,94); [redacted] danese 83,357 (83,28); corona norvegese 87,832 (87,83); corona svedese 121,24 (121,147); fiorino olandese 172,01 (171,642); franco [redacted] 12,474 (12,465); franco francese 126,345 (126,165); lira sterlina 1500,65 (1498,55); [redacted] tedesco 156,893 (156,56); scellino austriaco 24,245 (24,215); escudo portoghese 21,995 (21,98); peseta spagnola 8,[redacted] (8,968).

Banconote: dollaro Usa 626,80 (625,75); lira sterlina [redacted] (1499); fr[redacted] svizzero 144,80 (144,50); fr[redacted] francese 125,85 (125,50); [redacted] belga 11,58 (11,58); [redacted] tedesco 156,50 (156); scellino [redacted]striaco 24,15 (24,15); [redacted] spagnola 9,02 (8,99); escudo portoghese 21,92 (21,92); dollaro [redacted]dese [redacted] (574); fiorino olandese 171,40 (171,40); corona danese 83,10 (83,10); corona svedese 120,70 (120,70); corona norvegese 88 (88); dinaro jugoslavo taglio piccolo 49,25 (49,25); taglio grande 48 (48); dracma greca taglio grande 20,30 (20,30); taglio piccolo 20,75 (20,75).

ITALCABLE

Servizi Cablografici Radiotelegrafici e Radioelettrici [redacted] p. A.

Capitale Sociale L. 13.000.000.000 Interam. [redacted]
Sede in Roma

Assemblea Ordinaria e Straordinaria

L'Assemblea degli Azionisti Italcable, tenutasi il [redacted] giugno 1969, in sede ordinaria ha deliberato:

— di approvare il Bilancio dell'esercizio 1968 nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione;

— di distribuire ai [redacted] L. [redacted] ragione [redacted] L. 80, al lordo [redacted] ritenute [redacted] legge, per ciascuna delle 6.500.000 azioni sociali.

In sede straordinaria l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale da L. 13.000.000.000 a L. 18.000.000.000 mediante emissione di numero 2.500.000 nuove azioni da nominali L. 2[redacted] da offrire in opzione agli attuali azionisti in ragione di [redacted] azioni [redacted] ogni tredici azioni vecchie possedute, al prezzo di L. [redacted] cadauna oltre l'eventuale rimborso [redacted] e l'eventuale conguaglio dividendo, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di stabilire termini e modalità dell'operazione.

[redacted] stati confermati [redacted] Consiglio di Amministrazione riu[redacted] subito dopo l'Assemblea, quale Presidente l'Ing. Carlo Enrico Martinato e quale Vice Presidente l'Avv. Pasquale Chiomenti.

Il dividendo 1968 sarà esigibile a partire dal 7 luglio 1969 previa presentazione dei certificati azionari da nominali L. 2000, e contemporaneo distacco dai medesimi della cedola [redacted] 1, presso la Sede della Società in Roma, via Calabria [redacted]; la Stet Società Finanziaria Telefonica p. A. in Roma, via Aniene 31, [redacted] in Torino, piazza Solferino 11 nonché presso tutte le consuete Casse i[redacted]

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TORINO

[redacted] RENDE NOTO

che con decreto ministeriale 4 febbraio 1969 n. 1153 è [redacted] disposto il deposito dello schema del quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio della Provincia [redacted] Torino nell'Ufficio di Prefettura di Torino, e che detto decreto è stato inserito nel [redacted] del giorno 23 maggio 1969 del Foglio Annunzi [redacted] Provincia, depositandosi un esemplare di detto Foglio nella Segreteria dei Comuni di Scarmagno, Romano, Strambino e Vische.

Entro il termine di mesi [redacted] dalla data di inserzione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, avvenuta col [redacted] del giorno 27 febbraio 1969, [redacted] interessati [redacted] esaminare [redacted] schema di elenco depositato e produrre [redacted]

L'Ingegnere Capo: RODOLFO GUERRIZIO

Fallimento S.p.A. "IMPEA"

industria materie plastiche
Genova - Via Berghini

Vende complesso aziendale compresa proprietà immobiliare. Gli interessati al rilievo delle attività fallimentari possono rivolgersi [redacted] Curatore del Fallimento Dott. Manlio Bonomi, viale Brigata Bisagno 14, Genova.

Il Curatore
[redacted] MANLIO BONOMI

EUROPEAN LANGUAGE CENTRE

Il Centro Linguistico (specializzato nell'insegnamento dell'inglese parlato a italiani) che, [redacted] all'insegnamento l'inserimento nel mondo inglese, segue per dodici ore al giorno chi DEVE imparare a parlare inglese [redacted] chiunque.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'European Language Centre, 43 Kensington High Street, London, W.8 - Tel. 937 6461/7/89.

Importante Industria Confezioni
RICERCA

[redacted] industriale in affitto (eventuale acquisto):
— [redacted] preferenza To Sud (Piazza Bengasi - Mirafiori);
— mq. coperti: circa [redacted] - disponibilità: [redacted] '69

Contattare: STUDIO Immobiliare FURBATTO, Torino, Piazza Lagrange 1, telef. 544.566 incaricato della ricerca

il grande appuntament[redacted] autunnale d'affari dell'industria europea

SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA

Torino Esposizioni
25 settembre - 6 ottobre 1969

potenzia i suoi settori e aumenta le aree espositive

meccanica
macchine [redacted]
[redacted] ufficio
[redacted] impianti e attrezzature da cantiere
meccanizzazione agricola
[redacted] ed elettronica
elettrodomestici - [redacted]
materie plastiche e macchinario relativo

Informazioni [redacted] M. d'Azeglio, [redacted] - Tel. 65.69 - Telegr. Toexpo - [redacted] 21492 Toexpo

ANNUNCI ECONOMICI

⑦ Locali villeggiatura

(Continua da pag. 12)

A Loano fronte mare [redacted] nali alloggi signorili. Telef. 730-485.
A Mezzenile villeggiatura incantevole affittasi alloggetti vuoti ammobiliati telefonare 80-054. 68117
AFFITTASI camere ammobiliate vicinanze Susa, località tranquilla, villeggiatura. Tel. 0122-4393.
AFFITTASI in località panoramica di villeggiatura San Pietro, Sacra San Michele, alloggi signorili 2 camere, salone, terrazza. Tel. 939-113.
ALASSIO affittasi agosto e settembre alloggio nuovo arredato. Telefonare 806-023. 67449
ARENZANO Pineta: cooperativa accetta prenotazioni per appartamenti in palazzine tra il verde. Due, tre o più locali con ampi terrazzi. Mutuo agevolazioni fiscali di legge. Telefonare 02-3565351 Milano.
BARDONECCHIA. Vendonsi alloggi magnifici, anche ammobiliati, mutuo 70%. Telefonare Torino 532-315.
CASETTA villeggiatura vendesi bassa Valle Susa: 2 camere, cucina, servizi, giardino. Occasione. Telefonare 578-821. 5-1389
CELLE Ligure affittasi camera servizi ammobiliato luglio agosto settembre anche annualmente. Telefonare 794-054. 67438
CERES affittasi camere alloggi mensili o stagione, giardino, terrazze, vendo. Tel. 0123-5151. 1001
LOANO Impresa Nuvoni Cappellaio Bianchi vende alloggi pronti giugno bicamere servizi terrazzo, 1.500.000 mutuo o dilazioni anni 6, 2.800.000. Telefonare Torino 772-364.
RAPALLO centrale vista mare, vendonsi appartamenti 2-3 locali. Mutuo. Dilazioni Cori, Casella Postale 21, Rapallo - Torino tel. 544-530.
RAPALLO piccolo condominio vicinissimo mare, appartamenti 2-3 locali. Mutuo. Dilazioni, Cori, Casella Postale 21, Rapallo - Torino telefonare 544-530. 50738
RAPALLO, 4.500.000 appartamento nuovissimo 7 locali più servizi in zona recita viale verdeggiante. Mutuo. Dilazioni. Cori, Casella Postale 21, Rapallo - Torino tel. 544-530.
VALSESIA mt. 600 [redacted] da metà luglio, casetta tutte comodità, giardino, assoluta tranquillità. Telefonare Borgosesia 0163/22-306 ore ufficio.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Hotel Savoia, sul mare, telef. 40-277, massimo confort, ottima cucina. 50738
ALASSIO, Villa Monterosa, pensione completa. Luglio 2500 settembre 2000. Telefonare 43-069. 2001
ANDORA, Hotel Sanfrancisco: 26 agosto - 20 settembre 2200, 21 settembre, marzo 1800. 320908
BOSSEA (Mondovì), Albergo della Grotta, m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.
CATTOLICA, Hotel Delle Nazioni, al mare 50 camere tutte doccia-w.c. balcone, telefono, ascensore, parcheggio. Luglio-agosto 3.200. Settembre 3.000, cabine spiaggia. Telefonare 62-554. 252505
CATTOLICA, Hotel Tritone, telefono 62-414, sul mare, nuovo, tutte camere doccia, WC, balcone vista mare, parcheggio, cabine: luglio - agosto 3800, settembre 2500 tutto compreso. 50946
CATTOLICA, Pensione Sambrero, tel. 61-852, camere con servizi, nuclei familiari sconti. 50613
GABICCE Mare, Hotel Centrale, telefono 61-899, vicinissimo mare, camere con servizi. Prezzi convenienti luglio.
HOTEL Blumen, Viserba, sulla spiaggia, centrale: prezzi di assoluta convenienza. 50044
HOTEL Helvetia, Viserbella, grande parco, fronte mare: prezzi da 1800.
HOTEL Morolini, Valverde, Cesenatico, tel. 86-412, nuovissimo, vicinissimo mare, tutte camere servizi, balcone, telefono, ascensore, prezzi inaugurazione. 50044
HOTEL Palace, Cesenatico, il categoria, nuovissimo, fronte mare: prezzi da 2200. 50044
HOTEL Panoramique, Aosta - Pont D'Avisod, nuovo, tranquillo, cucina familiare, prezzi modici, tutti confort, accessibile in auto. 68275
HOTEL Silmar, Igeamarina, nuovissimo, fronte mare: pensione completa da 1600. 50044
LAIGUEGLIA, Pensione Giacomella, telefono 49-021, vicino mare, alta stagione 3300-3500 compreso spiaggia. 50048
MILANO Marittima Hotel Blancheve, mare pineta tranquillità, Grande parco. Prezzi convenienti. Telefono 71-710.
MODERNISSIMO albergo Valle Aosta, pensione completa, camere doccia, servizi. Scrivete: Ametista, La Thuile. 320806
PENSIONE «Murika» Bordighera, telef. 20-618. Vasto terrazzo con panoramica vicinissimo mare.
PIETRALIGURE Pensione Villa [redacted] con giardino. Telef. 67-222. Luglio 2400 - 20/8-30/9 2000.
PIETRALIGURE, Soggiorno Margherita, via Grotta, telef. 67-110. Luglio 2900, agosto 3000. 50738
RICCIONE, Pensione Annabella, telefono 42-754, viale Tito Speri, vicino mare. 50609
RIMINI, Hotel Montreal, viale Regina Elena, telefono 29-411. II categoria, tutte camere servizi, telefono.
RIMINI Marebello, Pensione Anacleto, tel. 33-270, 50 metri mare. Tranquilla, cucina genuina, curata dai proprietari. Settembre 1800, luglio 2400, agosto interpellateci.
RIMINI, Pensione Dalia, via Manzoni, 50 metri mare: luglio 2200.
RIMINI, Pensione Giuliana, vicinissima mare. Provatela, diventerete amici. Telefonare 23-635.
RIMINI, Pensione Sabrina, telefono 26-471, giugno 1400 comprensive mare richiesta. 50613
RIMINI Viserba, Hotel Lido, direttamente spiaggia, camere terrazza mare, trattamento primaverile, 3000-3500. Telef. 38-070. 50613
SANREMO Pensione Marisa, Nuvoloni 36, telefono 83-808 parcheggio, spiaggia privata. 50738
VALLE Aosta, Issime m. 1000, Issime Hotel, tutti confort. Telefonare 0125/84-034. 320835
VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670. Vacanze serene, prezzi convenienti. Interpellateci.
VARAZZE Piccolo Hotel. Tel. 96-327 confortevolissimo. Luglio-agosto 4500 (dipendenza 3800). 50002
VISERBA, Albergo Canasta, telefonare 38-112, vicinissimo mare, ultimo trattamento, dal 21 agosto 1600, settembre 1400. Alla interpellateci.
VISERBA, Pensione Delmiglio, telefono 38-508, giugno 1700, alta moglici, prenotate-Vi 50613
VISERBA, Pensione Sanmarino, telefono 38-415, disponibilità agosto - settembre - prezzi modici.
VISERBA Rimini, Hotel M.B., sul mare, camere servizi, autoparco, medici. Telefonare Torino 752-578 ore 19,30 - 21,30. 50613

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-531. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica, viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specialista. 5-1254
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Trolli specializzati scuola acconciature femminile, mese luglio, decolorazione nature permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-505 piazza Statuto 24.
ALL'ISTITUTO Amedeo, corso Mediterraneo 88 (Corpo Orbassano), telefono 391-244, rapidi corsi estivi: stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici, paghe contributi. Lezioni individuali qualsiasi materia. Tram 9 - 10, autobus 64, filobus 34.

⑩ Lezioni - Traduzioni

ACCURATA preparazione esami francese italiano matematiche medie inferiori superiori. Telef. 593-435.
FRANCESE tedesco lezioni ripetizioni medie superiori professionali insegnante straniera. Telef. 226-685.
SIGNORA diplomata Cambridge impartisce lezioni inglese ragazzi scuole medie. Tel. giorni feriali ore pasti 519-944.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A donne impiegate affittasi centrale signorile ammobiliata, [redacted] 847-179.
AFFITTANSI camere ammobiliate 1-2 letti. Telefonare 534-703.
AFFITTASI ammobiliata confortevole conveniente zona Statuto. Telefono 779-696, 787-249.
AFFITTASI camera ammobiliata signorina studente, zona Crocetta comodità. Telefonare [redacted].
AFFITTO coniugi unica tranquilla [redacted] ammobiliata uso cucina. 879-323. 68205
SIGNORA cerca stabile sistemazione presso famiglia o pensione, zona Porta Nuova. Telef. 510-338.

⑫ Domande impiego

A. 25ENNE referenziato, esperienza quinquennale abito casa, sportellista presso Società Pubblicitaria importanza Nazionale, attualmente addetto, in buona posizione mediolanum, a nuovo incarico responsabilità ufficio amministrazione, offresi seria ditta, scopo miglioramento economico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1321 — 10100 Torino».
A azienda in espansione, fatturato minimo mensile 50 milioni, offresi dirigente trentenne, organizzatore animatore rete di vendita secondo tecniche moderne, budget, marketing. Telefonare 634-707.
ASSISTENTE [redacted] stradali ed industriali 37enne settentrionale 18 anni attività Italia estero, pratico c.a. movimento stabilizzazione terre contabilità disposto trasferirsi dinamico libero subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1318 — 10100 Torino».
CAPO piccola officina meccanica vasta esperienza macchine utensili e meccanica generale discreta cultura scopo miglioramento offresi seria piccola media industria dopo prossimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 618 — 10100 Torino».
CENTRALINISTA, 13 linee, esperienza pluriennale, [redacted] subito, offresi. Tel. 854-252.
CENTRALINISTA 35enne pratica lavori ufficio, offresi. Telef. 894-137
COMMESSA magazziniera occupetebbesi mezza giornata ottime referenze. Filgotto, Mirafiori. Telefonare mattino 866-485.
CONTABILE esperta amministrazione fatturazione paghe contributi occupetebbesi saltuariamente presso artigiani, piccole aziende. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1332 — 10100 Torino».
COMMESSA pratica abbigliamento o altri generi offresi. Tel. 769-426.
CORRISPONDENTE francese, dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 782-442.
DICIOTTENNE perforatrice Ibm stenodattilografa fatturista pratica triennale lavori ufficio libera subito. Telef. 794-005.
DIPLOMATA 19enne impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 746-582.
DIPLOMATO biennale permanenza Londra esperienza amministrativa settennale esamina [redacted] Telefonare 757-365 68183
DISEGNATORE geometra 25enne pratica biennale carpenteria ed esperienza cantieri offresi eventuali altre mansioni scopo miglioramento a seria Ditta. Telefonare 510-245.
DISEGNATORE 2ª categoria quinquennale esperienza in carpenteria meccanica esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1293 — 10100 Torino».
DISEGNATRICE cravattes pupazzi panno, esperienza triennale settore giocattoli, offresi. Telef. 613-038.
GIOVANE [redacted] capoturni spedizioni conoscenza francese inglese offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1344 — 10100 Torino».
GEOMETRA esperienza pluriennale progettazione civile, industriale ed esecutivi esaminerebbe serie proposte presso studio tecnico o impresa scopo miglioramento. Telefonare 236-912. 68147
GEOMETRA-topografo, 25enne militassolto, auto propria, libero subito, offresi impresa, seria ditta. Telefonare 856-289. 67934
IMPIEGATA dattilografa veloce offresi mattino. Tel. 768-928.
IMPIEGATO tecnico esperienza organizzazione produzione programmazione manutenzione condusione personale esperienza decennale, libera subito, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5298 — 10100 Torino».
INFERMIERA diplomata bella presenza offresi. Telef. 699-686.
INGEGNERE CIVILE, pluriennale esperienza progettazione, calcolo, strutture civili, industriali e speciali, esamina proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1292 — 10100 Torino».
ISPETTORE importante industria dolciaria [redacted] esperienza, conoscitore, operante zone Sud Italia, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 641 — 10100 Torino».
MAGAZZINIERE con 10 anni di esperienza nel ramo elettrotecnico, pratico carico e scarico materiale, responsabile mesci in arrivo e partenza, responsabile personale del magazzino, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4377 — 10100 Torino».
NEOLAUREATO Ingegneria meccanica primo impiego offresi. Telefonare 784-045. 2001
PAGHE contributi, contabilità, trattamento clienti fornitori capacissima impiegata quarantenne occuperebbesi anche mezza giornata, auto propria. Tel. 955-016.
PERFORATRICE, ibm mensodattilo sedicenne, offresi. Telef. 902-166 ore 11-17. 68214
PERITO elettrotecnico militeassolto 2° impiego offresi. Tel. 986-927.
PERITO industriale specializzazione elettrotecnica milleseccnte 25 anni primo impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 5300 — 10100 Torino». 318481
PERITO industriale 22enne, militesente, 1° impiego, [redacted] offresi. Tel. 377-432.
PERITO meccanico 27enne per impiego dilettoso subito disponibile. Tel. 874-627 [redacted] 18-20.
RAGAZZA bella presenza cerca impiego 4 ore giornaliere. Tel. 581-929.
PERITO meccanico militesente offresi. Rivolgersi: Del Vecchio Leonardo, via Emanuel 13 - 10136 Torino.
PRATICA lavori ufficio, paghe contributi stenodattilografia, qualche competenza, ottime referenze, offresi. Telefonare 386-076. 68241
PROGRAMMATORE IBM 360 libero fine luglio offresi. Specificare offerte a: Pubbliman, [redacted] 290 14100 Asti. 9-0010
RAGIONIERA esperienza determinata, contabilità, lavoro autonomo organizzativo, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 480-993.
RAGIONIERE espertissimo tenuta libri paghe contributi pratiche del personale libero mattino offresi 45.000 mensili. Telefonare [redacted] 522.
RAGIONIERE pensionato offresi mezza giornata [redacted] contabilità generale o settore tutti lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1319 — 10100 Torino».
RAGIONIERE pratico amministrazione offresi ditta ore [redacted] feriali. Telefono 392-389. 68145
RAGIONIERE 25enne occuperebbesi come capo ufficio personale presso medio azienda o segretario direzione personale grande azienda, esperienza analoga pluriennale. Telefonare 82-330. 68258
RAGIONIERE pratico paghe contributi ogni settore contabilità esperienza pluriennale offresi scopo miglioramento anche ore pomeridiane serali. Tel. 754-146.
RESPONSABILE manutenzione di impianto esperienza meccanica ed elettricista e sistemi manutenzione preventiva offresi seria azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5102 — 10100 Torino».
SEGRETARIA d'azienda 19enne pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 778-283. 6769
SEGRETARIA direzione, 22enne, conoscenza francese inglese, libera subito, impiegherebbesi. Telefonare 581-116. 68218
SIGNORA pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata possibilmente zona Bernini. Telefonare 755-522. 67966
SIGNORINA offresi ditta, scuola anche saltuariamente corrispondenza, contabilità. Telefonare 723-649.
SIGNORINA impiegata 22enne lavori generici ufficio offresi. Telefono 759-188.
VENTENNE, militesente V anno perito elettronico offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1320 — 10100 Torino». 68185
STUDENTE volenteroso impiegherebbesi subito, lavori ufficio, disegni edili, auto. Telef. 488-432.
TECNICO altamente qualificato pluriennale esperienza produzioni capillarissimo macchinari industriali esperienza ventennale condizioni grandi reparti offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1318 — 10100 Torino».
TECNICO elettromeccanica con esperienza ventennale conduzione reparto montaggio collaudo parti elettriche auto esaminerebbe proposte adeguate scopo miglioramento disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1323 — 10100 Torino». 68191
TRENTENNE pratica decennale tutti lavori ufficio: contabilità, paghe, corrispondenza, conoscenza stenografia. Esperienza approfondita rami: meccanica, edile, termoelettrica, impiegherebbesi subito. Telef. 384-740.
VENTIDUENNE pratica lavori ufficio offresi. Tel. 266-585 ore 19.30.
VENTINOVENNE esperienza pluriennale ufficio acquisti pubblicità offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1341 — 10100 Torino».
17ENNE licenza media, presenza offresi 1° impiego. Tel. 893-251.
VENTITREENNE geometra militassolto, auto, offresi 2° impiego 600 esclusivamente produttivo. Telefonare 738-211. 68309
18ENNE impiegata volenterosa, aiuto contabile paghe contributi dattilografia, capace perforazione Ibm, offresi seria ditta. Telefonare 745-918.
25ENNE libero pre pomeridiano con patente B, referenziato, offresi [redacted] impiego. Telefonare pre [redacted] 738-634. 68287

⑬ Offerte impiego

A.A.A. [redacted] per ampliamento organico agenziale assume 3 elementi 25-45 anni, dinamici per attività commerciale organizzata. Ad idonei assicurasi trattamento adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 111 — 10100 Torino».
A. AGENZIA Reale Mutua assicurazioni veloce dattilografia eventualmente stenografia cercasi. Tel. 537-869
A. REALE Mutua Assicurazioni, Agenzia Principale, Torino, cerca ispettore II gruppo A, provata esperienza tecnico-produttiva per conduzione centro formazione professionale assicuratori. Ottime condizioni, massima riservatezza, telefonare ufficio organizzazione 532-653.
A capitolficio, impiegati, dirigenti offresi una nuova professione. Guadagno elevato, lavoro affascinante: [redacted] chiamo persone dinamiche, logiche da sottoporre a test attitudinale assolutamente gratuito per stabilire idoneità a seguire corsi a [redacted]mento per operatori, programmatori, analisti. Prenotate test gratuito telefonando al n. 533-498/501 Cenoplex, Istituto Internazionale [redacted] la formazione di specialisti su elaboratori elettronici, Torino, via Arsenale 25. Cenoplex n. 31-143/38-702 Novara, Bal. Lamarmora 19, Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Udine, Varese, Verona.
APPROVVIGIONATORE, cancelleria mat. consumo, ausiliari, cancelleria ecc. cerca importante azienda Mocalieri. Scriverci: «[redacted]Kompass Pubblicità 8060 — 10100 [redacted]».
ASPIRANTI attori-attrici, cerchiamo. Rybra Sana Film - Castello 23 — 21026 Gavirate. 320783
ASSUMIAMO cassiera disposta viaggiare al seguito 1° Festival mondiale del Circo. Presentarsi: Coppola, piazza Divina Provvidenza, Alessandria.
ASSUMONSI periti meccanici conoscenza norme antinfortunistiche ed ingegneri da adibire organico servizio manutenzione impianti. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 527 — 10100 Torino».
BOSTON Cosmetics cerca direttrice di zona stipendiata, dinamica. Telefonare 215-813.
CERCASI disegnatore pratico [redacted]zature, Trallo, str. prov. Leyni km. 8,500. 67021
CERCASI veloce stenodattilo per ufficio commerciale retribuzione adeguata. Telef. 260-973. 67643
DISEGNATORE meccanico particolarista destinarsi sviluppo progetti assume Unic, Volt 11.
DISEGNATORI esperti impianti frigoriferi cerca Tec Italia, via Pisani 22, Milano. 309503
DITTA tessuti cerca apprendista 15-16 anni ed aiuto commesso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1327 — 10100 Torino». 68239
GRANDE Hotel Majestic & Lagrange, corso Vittorio - via Urbano Rattazzi, cercasi segretario praticissimo. Non presentarsi se non con requisiti richiesti. [redacted] assenti ore 10 alle 12.
[redacted] 19-26enne cercasi per magazzino commercio minuterio ferramenta centro Torino, dett. referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 1225 — 10100 Torino». 67403
IMPIEGO migliore ottenerlo imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Tel. 538-859, 539-230. 5-1188
IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca signora stenodattilografa ottima conoscenza tedesco e inglese. Offresi interessante retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1231 — 10100 Torino». 67413
IMPORTANTE industria assume elementi da inserire quali impiegati tecnici addetti al servizio controllo qualità. Preclusa fase studio, esperienza, pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 625 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria cerca tecnici manutenzione ponti radio esperienza 1-2 anni settore VHF-FM e UHF-FM. Zone di lavoro Milano-Torino. Ottime prospettive. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 652 — 10100 Torino». 304510
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca signorina provetta fatturista Mercator. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1314 — 10100 Torino». 68126
IMPORTANTE organizzazione cerca urgentemente ragioniere 25enne pratica tenuta contabilità ricalco e lavori amministrativi relativi, ragioniere 30enne esperto organizzazione contabilità industriale rilevazione costi commesse stesura budget, costanalisi, elaborazione dati relativi. Inviare curriculum precisando posti e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 618 — 10100 Torino». 5-1287
IMPORTANTE società costruzione assume giovane ragioniere o geometra militesenti neodiplomati per lavori Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8096 — 10100 Torino».
INDUSTRIA Cascine Vica cerca giovane impiegata contabilista pratica lavori vari ufficio. Telef. 950-850.
INDUSTRIA cerca signorina pratica lavori ufficio unica impiegata. Telefonare 399-648. 67404
INDUSTRIA metallurgica zona Madonna Campagna cerca diciottenne pratica ufficio magazzino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4488 — 10100 Torino». 85432
INDUSTRIA zona Bertolla cerca giovane stenodattilografa. Tel. 241-813.
INDUSTRIA zona Madonna Campagna assume signorina pratica contabilità ed altre mansioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8081 — 10100 Torino». 67306
INTERCONTINENTALE Assicurazioni assume 10 qualificati elementi dinamici presenza per produzione organizzata incoraggiamento aliendio provvigioni elevate. Telef. 657-868.
LA Magic Chef italiana cerca impiegata stenodattilo. Presentarsi ora ufficio. 68064
LAUREANDO/A legge, qualificato incarico amministrativo, assume Gabetti S.p.A. Retribuzione interessante, alti incentivi. Presentarsi via Mercantini 5 ore 18-19. 5-1509
OTTERRETE impiegati imparando stenodattilografia, contabilità, paghe presso: Bolaffi, Nizza 27.
PERITO industriale 20-25enne militesente cerca Società importanza mondiale per sviluppo vendite macchine impianti sollevamento trasporto. Richiedesi precedente esperienza biennale vendita beni strumentali, auto propria. Offriamo stipendio fisso oltre incentivi e rimborsi spese. Curriculum dettagliato e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 587 — 10100 Torino». 1227
PICCOLA industria cerca impiegata veramente esperta tutti lavori ufficio, contabilità, corrispondenza, trattative clienti. Presentarsi via Piacenza 12. 5-1376
PORTIERI conoscenza lingue vicecassi per nuova casalberga Torino, apertura 1° settembre. Scrivere referenziando: «Etas-Kompass Pubblicità 509 — 10100 Torino».
RAGIONIERA, pratica contabilità preferibilmente stenodattilo, assumo importante ente. Manoscrivere curriculum, pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 5291 — 10100 Torino».
RAGIONIERE libero subito esperto tutti lavori ufficio importante organizzazione commerciale affiderebbe amministrazione propria filiale Torino. Manoscrivere precisando età e posti occupati: «Etas-Kompass Pubblicità 611 — 10100 Torino».
SEGRETARIA direzione cercasi perfetta conoscenza [redacted] perfetto, scritto livello baccalaureato veloce, precisa dattilografia, conoscenza classificazione pratiche e corrispondenza. Esperienza lavoro disposta trasferirsi montagna. Età 25-35. Richiedonsi referenze e pretese. Scrivere Trafoyo Monteblanco, Casella Postale 71 — 11013 Courmayeur. 2001
[redacted] massimo venticinquenne esperienza minima triennale paghe e contributi importante industria metalmeccanica ricerca per ufficio personale. Preferenza elementi attualmente occupati medesimo settore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8075 — 10100 Torino». 67269
SOCIETÀ ricerca produttori esperti completamento quadri personale vendita organizzata. Telefonare 530-039.
STABILIMENTO oli minerali in Castelletto assume veloce stenodattilo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1283 — [redacted] Torino». 67851
VENDITORE giovane dinamico è ricercato da azienda produttrice apparecchiature di precisione meccaniche, pneumatiche, elettroniche. Richiesto pieno studio adeguato; buona possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8089 — 10100 Torino». 67351
16-18ENNI possibilmente primo impiego stenodattilo compatibile per canali subito da seria ditta. Telefonare 500-519. 318446

(Continua a pag. 19)

B32/69-3

progetto A-42

eccolo!

Mobil

antiusura 42

la nuova benzina

Nel carburatore inizia quel processo che permette alla vostra macchina di camminare. [redacted] è anche [redacted] carburatore che cominciano a prendere forma i maggiori pericoli per il vostro motore.

Forse non sapete che per ogni litro di benzina vengono aspirati 9.000 litri di aria. Attraverso il processo [redacted] combustione, per una serie di reazioni interne, quest'aria produce un litro di acqua acida che [redacted] buona parte viene espulsa dal tubo di scarico; un'altra parte viene neutralizzata dal lubrificante, ma quella che rimane è ancora in quantità notevole ed attacca violentemente il metallo del motore.

Ciò avviene nell'avviamento a freddo, nella marcia parti-e-frena e specialmente quando la macchina [redacted] ferma, di giorno [redacted] di notte, sulla strada [redacted] nel garage.

Prima nel mondo, la nuova benzina Mobil «antiusura [redacted]» appronta [redacted] opportune difese riducendo del [redacted] % l'usura del motore.

Grazie [redacted] Mobil «antiusura 42» il vostro motore sarà protetto [redacted] manterrà più [redacted] lungo, inalterata, tutta la sua potenza. Per una maggiore economia, per un superiore rendimento, per uno scatto in avanti in più.

chi Mobil e chi meno

president

Premio Mercurio d'Oro Oscar del Commercio Europeo 1969

Affrontiamo l'estate con i condizionatori

EMERSON

Agenzia regionale: Via Massena, 78 - Torino Telefono 589.506

La prima industria [redacted] Condizionatori [redacted] p[redacted] in [redacted]

Moderni orientamenti per combattere le malattie infettive

Quando i battèri diventano «resistenti» agli antibiotici

Attenzione all'uso indiscriminato di farmaci - Come si spiega la comparsa di ceppi che non cedono all'azione della penicillina, streptomicina, tetraciclina, cloramfenicolo ecc. - Il pericolo dell'«Escherichia coli»

Quando parliamo di «resistenza» dei batteri agli antibiotici, usiamo un termine «bellicistico». Intendiamo cioè la continuazione della lotta da parte di singole unità batteriche, dopo la sconfitta del grosso esercito di germi da parte delle armi antibiotiche. Questa concezione, che vede i rapporti tra i microrganismi (batteri, protozoi, ecc.) e macrorganismi (uomo, animali) in termini di guerra (il microrganismo *aggredisce*, l'uomo *si difende* con le resistenze naturali ed oggi anche con la *controffensiva* dei farmaci chemioterapici ed antibiotici) non è forse la più aderente alla realtà dei fenomeni, ma si presta per una efficace e suggestiva loro dimostrazione al profano.

Per quale motivo la speranza utopistica di riuscire ad eliminare tutti i batteri causa di malattia (la «sterilizzazione magna» di Ehrlich, la «amicrobiosis intestinalis» di Freudenberg) ha ceduto il passo ad una continua «corsa agli armamenti» da parte dell'industria farmaceutica, diretta a trovare sempre nuovi antibiotici contro i germi che ad essi divengono, dopo una fase di iniziale sensibilità, progressivamente resistenti, ed infine alla pessimistica previsione di un prossimo ritorno all'era pre-antibiotica, che è a dire al totale insuccesso? Dobbiamo veramente credere a queste pessimistiche previsioni o cullarci ancora nel roseo ottimismo di prima?

Se esaminiamo i fatti, dobbiamo riconoscere ancora una volta come la verità stia nel mezzo, e come ogni generalizzazione sia ingiustificata: questa capacità di divenire resistenti agli antibiotici non avviene nello stesso modo per le differenti specie batteriche.

Troviamo infatti, tra i numerosi batteri causa di malattie infettive, quelli «buoni» (dal nostro punto di vista naturalmente) i quali hanno mantenuto la stessa sensibilità ad un determinato antibiotico che avevano molti anni fa, quando esso è stato per la prima volta impiegato contro di loro (ad esempio la Salmonella della febbre tifoide, tuttora sensibile al cloramfenicolo, che rimane perciò ancora oggi il farmaco di scelta della terapia del tifo); quelli «meno buoni» quale lo streptococco che ha mantenuto la sua sensibilità alla penicillina (per cui la penicillina rappresenta ancora la migliore terapia della scarlattina e la migliore profilassi della malattia reumatica) mentre ha perduto (per molti stipiti) la sensibilità alle tetracicline (alle quali pure un tempo era sensibile), le quali perciò non ci danno più garanzia terapeutica sicura nei suoi confronti (analogo comportamento presentano i cosiddetti ceppi «ospedalieri» di pneumococco). Infine i germi «cattivi», i quali per la loro estrema mutevolezza ed adattabilità facilmente divengono resistenti a qualunque antibiotico, anche se inizialmente ad esso sensibili, e sono particolarmente lo stafilococco e la Escherichia coli, germi banali ed abitualmente nostri commensali che ci accompagnano dalla nascita alla morte, il primo sulla cute e sulle mucose respiratorie, il secondo nell'intestino, ma che possono divenire patogeni, causa anche di gravi malattie (come vedremo, la «cattiveria» dell'E. coli arriva al punto da «donare» la sua acquisita capacità di resistere anche ad altri germi che gli vivono accanto).

Fenomeni diversi

Poco sappiamo del meccanismo di queste resistenze: in alcuni casi si tratta (come per lo stafilococco) di un enzima (penicillinasi) che distrugge l'antibiotico, in altri di una acquisita impermeabilità della membrana della cellula batterica all'antibiotico, di una barriera che si oppone alla sua penetrazione, oppure di una perdita della affinità biochimica di alcune strutture della cellula batterica per l'antibiotico stesso.

Sappiamo qualcosa di più sulla origine di questa resistenza ed *importante è ricordare che è proprio l'uso degli antibiotici che favorisce la comparsa dei germi resistenti*, e ciò non tanto per una azione diretta dei farmaci essi (come era stato supposto in alcuni) bensì per una «selezione» operata dal farmaco stesso sulla popolazione batterica: in una popolazione batterica costituita da vari milioni di cellule, può avvenire che, per spontanea mutazione, appaia una cellula che diversifica dalle altre perché resistente all'antibiotico mentre tutte le altre sono sensibili.

Ebbene, la presenza dell'antibiotico, bloccando la moltiplicazione di tutte le cellule sensibili, viene a permettere la moltiplicazione ed il sopravvento di quella resistente, ciò che senza l'antibiotico non si sarebbe verificato.

Accanto a questo fenomeno di «selezione di mutanti resistenti» esistono tuttavia, come dimostrato da ricerche recenti, altri meccanismi più complessi, che riguardano gli «scambi genetici» tra batteri: l'antibiotico-resistenza può cioè essere trasferita da un germe ad un altro, ed a volte persino da una specie batterica ad un'altra, attraverso il trasporto di materiale genetico (cromosomico ed extracromosomico) sia con l'aiuto dei batteriofagi (i virus dei batteri) sia per mezzo della cosiddetta «coniugazione batterica», durante la quale una parte del patrimonio genetico della cellula «maschio» può passare alla cellula «femmina».

Il fattore «R»

Delle vere e proprie «epidemie» di antibiotico-resistenza contagiosa, trasmessa da un germe all'altro con rapidità anche vertiginosa, a seguito del passaggio da un germe all'altro di materiale genetico extracromosomico (il cosiddetto «fattore R») si sono rivelate essere la causa di dissenteria bacillare da germi (Shigelle) resistenti a tutti gli antibiotici, dapprima in Giappone e poi in altre parti del mondo: queste Shigelle avevano ricevuto in «dono» tale multiresistenza — attraverso i fattori R — dai «coli» loro vicini nell'ambiente intestinale.

L'esperimento di laboratorio ha già dimostrato la possibilità di trasferire questa multiresistenza dalla Escherichia coli anche ai germi del colera e della peste, con conseguenze facilmente prevedibili per una futura guerra batteriologica. Su un piano pratico ci viene da tali conoscenze l'invito perentorio a limitare l'uso degli antibiotici ai casi di reale necessità, essendo evidente che, quanto più esteso e smodato sarà l'uso degli antibiotici (specie a scopo profilattico) tanto maggiore sarà il rischio per la collettività.

Paolo Tolentino
Ordinario di Malattie infettive nella Università di Genova

Bilancio d'un recente convegno europeo

Nuovi timidi progressi contro le leucemie acute

I malati rinchiusi in camere di plastica (Life islands) dove si crea un ambiente sterilizzato - Lo scopo è di usare farmaci chemioterapici senza pericoli d'infezioni

Uno sguardo prospettico alla attuale chemioterapia antitumorale permetterebbe forse di scorgerne l'aspetto storico, dagli inizi stentati, attraverso i primi combattuti risultati, fino agli attuali successi. Ma forse i continui mutamenti nell'interno del sistema di fanno ritenere prematuro questo atteggiamento. Vi è da pensare all'enorme quadro nero dell'American Stock Exchange di Wall Street (la famosa Borsa di New York che anni fa un amico mi fece visitare) dove sotto la fila delle testate dei singoli titoli si aprono ad intervalli, ritmati da un snervante ticchettio, gli sportellini con le bianche cifre delle quotazioni del momento, come tanti cucù dell'orologio della nonna.

L'ultima bordata, quella che ha dato la misura dei risultati raggiunti con queste cure, è venuta dal recente convegno dell'Oertc (Organizzazione europea per le ricerche e la terapia del cancro) di Parigi che ha radunato tutti i *bigs* dell'ematologia internazionale, per discutere delle *leucemie acute*.

E' noto che questi processi morbosi rivelano il fallimento del midollo osseo nella normale produzione di globuli bianchi, provocando nei soggetti colpiti dalla grave malattia manifestazioni quali febbre, anemia, emorragie, tossicosi, stato cachettico. Le conclusioni delle varie relazioni sono state ottimistiche sui risultati delle attuali impostazioni terapeutiche e concordanti sulla strategia da applicare in questi casi.

Il primo risultato immediato a cui si tende è la cosiddetta *«remissione»* cioè un blocco, sia pure temporaneo, del processo. Per questo si è convenuto che i successi odierni sono le risultanze e dell'applicazione di vecchie e nuove terapie e dell'attuazione di molte terapie di sostegno.

Ecco di che cosa si tratta. Poiché la febbre in questi malati è dovuta ad infezioni controllate dai globuli bianchi riottosi, la terapia antiinfettiva è la prima da attuare. Si esplica con l'uso di antibiotici di vecchio e di nuovo tipo, che però sono privi di inconvenienti. La mancanza di difesa contro le infezioni diventa poi un rischio incombente con l'uso dei chemioterapici antitumorali. Per ovviare a questo pericolo ulteriore si è instaurato il sistema di rinchiudere i malati nelle cosiddette *life islands* o *isole di salvataggio*, che sono camere di plastica trasparente dove il paziente vive in un ambiente sterilizzato o in cui si fanno pervenire delle correnti di aria sterile.

L'isolamento ha i suoi svantaggi che si fanno particolarmente sentire in soggetti sensibili, e li lasciamo immaginare. Si tratta di reparti altamente specializzati dove il costo di esercizio raggiunge cifre elevate, che necessitano di numerosi servizi collaterali, una sezione batteriologica per il controllo della sterilità, una banca del sangue pronta a tutte le donazioni, un reparto di chemioterapia fornito dei medicamenti più moderni e, naturalmente, di personale molto ben addestrato.

La terapia di sostegno comprende ancora trasfusioni di sangue intero e dei vari componenti del sangue isolatamente, eventualmente innesti di midollo ed una adeguata idratazione dei malati.

Quanto alla chemioterapia, questa butta nella mischia in modo alterno tutte le sostanze che hanno finora dato buoni risultati, dal cortisone alla vincristina, dal metotrexate all'arabinoside C, e più di recente, alla daunomicina all'asparaginasi.

La immunoterapia, che viene successivamente, si effettua o con l'apporto di globuli bianchi irradiati, oppure con speciali vaccini a cultura di germi attenuate.

A giudicare dalle cifre riportate i risultati sembrano confortanti, essendo ridotte le letalità di queste malattie dal 17 per cento al 6,5 per cento e la sopravvivenza media sotto i 4 anni (sono per le più forme giovanili) ha raggiunto punte del 70% a 2 anni di distanza. Si tratta poi di passare con l'applicazione saggia di queste metodiche dalla *remissione* al *consolidamento*, e recidive al *mantenimento* di una durevole remissione.

Il rivolgimento che investe di tanto in tanto il campo dei tumori maligni è sempre in funzione della speranza che i progressi in uno dei settori possano essere trasferiti con vantaggio anche nei campi affini, nessuno quello così difficile dei tumori solidi. Ed qui il discorso diventa più complesso.

Enrico Angelesio
dell'Istituto di Oncologia di Torino

Per guadagnare tempo, negli ospedali

Sistema di comunicazioni interne installato in Inghilterra per ottenere i risultati d'una analisi del sangue in pazienti affetti da malattie acute in tre ore di anticipo rispetto ai sistemi precedenti. L'operazione è semplice: basta che qualsiasi membro del personale inserisca nel trasmettitore la scheda compilata in laboratorio. Il risultato del rapporto (vedi foto) si ottiene semplicemente sfilzando il foglio dal rullo

Osservatorio dall'estero

Sostanze particolari nella placenta di donne fumatrici - Quanti sono gli inglesi che si drogano?

Liverpool, luglio.

Le sostanze chimiche contenute nel fumo delle sigarette non colpiscono soltanto l'apparato respiratorio, o quello cardiocircolatorio aumentando il rischio di bronchiti croniche, di carcinomi bronchiali, di infarti e così via, ma possono giungere distretti lontani dell'organismo provocando alterazioni biologiche non trascurabili.

Un gruppo di ricercatori inglesi diretti da R. M. ha recentemente dimostrato che nelle placente di donne fumatrici, analizzate dopo il parto, è possibile mettere in evidenza la presenza di alcune sostanze del tutto assenti nelle placente di donne non fumatrici.

Queste sostanze sono degli enzimi capaci di alterare la struttura molecolare di alcuni veleni presenti nel fumo. Questo vuol dire che tali veleni inducono delle cellule placentari a fabbricare enzimi estranei di cui difficilmente.

Le implicazioni di queste rilevazioni sono molto e molto importanti, soprattutto perché portano in primo piano il problema della possibilità che alcune sostanze cancerogeniche, come molte fra quelle presenti nel fumo, possano raggiungere la placenta, superarla e penetrare nell'organismo ancora in formazione.

Londra, luglio.

L'abitudine di drogarsi sembra molto diffusa soprattutto fra i giovani, ma quanto lo sia non è possibile dirlo con una certa approssimazione e questa lacuna pregiudica notevolmente ogni tentativo di circoscrivere e, possibilmente, eliminare il fenomeno. Tuttavia dei dati indicativi possono venir ricavati da una recente ricerca diretta da L. Binnie in Inghilterra.

Cinquemila questionari sono stati inviati ad altrettanti studenti di scuole superiori di lingua inglese. La risposta rimaneva anonima. Di tutti i soggetti interpellati soltanto la metà hanno risposto. Di questi, il 10 per cento ha dichiarato di aver fatto uso di sostanze appartenenti alle seguenti categorie: amfetamine, oppiacei, Lsd e canapa indiana.

Da punto di vista sociologico è stato interessante notare che i soggetti che avevano sperimentato i vari tipi di droga si professavano lontani da qualsiasi religione. Questi risultati tuttavia non devono essere considerati drammatici dal momento che la maggior parte dei giovani interpellati hanno dichiarato di essersi drogati per non più di nove volte in media, salvo quelli dediti agli oppiacei, i quali il vizio è più difficile da dimenticare.

r. sac.

DOPO LE «GIORNATE REUMATOLOGICHE» DI ACQUI

Il ruolo della «fangoterapia» nella cura dell'artritismo

Hanno tentato di ridonciarla sotto il titolo di «fangoterapia» la cura dei fanghi termali (dal latino futum = fango). Poi ci si è arresi al vecchio termine di «fangoterapia», perché sempre meglio corrente tra le masse, che a quel mezzo di cura ricorrono i processi morbosi artritico-reumatici hanno sempre rivolto attenzione e dato affidamento.

Immutato, dunque, il nome, tuttavia di sostanziale mutamento è avvenuto che in fatto di fanghi l'antico empirismo ha ceduto il passo ad una applicazione basata su indagini scientifiche ed osservazioni cliniche, da un lato, tendenti a spiegare gli intrinseci meccanismi d'azione del fango termale in genere e delle diverse varietà di esso in specie, e d'altro lato a qualificarne le indicazioni e le eventuali controindicazioni.

Sta di fatto che la reumatologia, assunta a branca di scienza medica di una certa autonomia, nonostante il boom del cortisone, col suo successivo ridimensionamento, e quello di altri farmaci di sorprendenti effetti, anche essi ridimensionati, non ha mai respinto, almeno tra i mezzi di terapia coadiuvante dell'artritismo, l'applicazione di quella pasta melmosa derivante da un conveniente impasto di sostanze organiche e inorganiche con acque minerali.

Ne riattualizza il discorso soltanto la avvenuta riapertura stagionale delle stazioni termali fangoterapiche, tra cui le italiane sono certo alla pari delle più rinomate estere, ma un odierno avvenimento congressuale. Si sono appena concluse le «Acqui Terme le «XIX Giornate reumatologiche acquesi» con larga partecipazione di specialisti e si sono pure illustrati i «Quarant'anni di attività del (locale) Centro-studi di reumatologia e fangoterapia, fondato nel 1929 dagli insigni clinici Micheli e Donati. (Non va dimenticato che la Società italiana di reumatologia è pure nata ad Acqui nel 1948).

La vitalità scientifica e la ricerca di questo e di altri Centri sta appunto a dimostrare che l'antica terapia naturale posta su binari moderni ha più che consolidato la sua portata e i suoi diritti, e che, mentre ha numerose indicazioni, presuppone che si operi entro i loro limiti. Ciò va detto, peraltro, tenendo presente che anche talune forme di artrosi reumatiche, per cui ordinariamente le cure termali applicate incongruamente potrebbero provocare incresciose riaccensioni e riacutizzazioni, hanno pure una fase che viene detta termale, e corrisponde ad un loro stato di torpore reattivo, in cui una limitata e prudente applicazione di fangoterapia può fornire un certo miglioramento ed aprire la via alle terapie mediche convenzionali prima inefficienti.

E' quindi necessario dire che non si può «andare ai fanghi» senza un preliminare giudizio medico. Questo vale, ovviamente, anche in rapporto ad eventuali controindicazioni.

Ci sono, difatti, i fanghi stimolanti, quelli risolventi, i sedativi, diversi per composizione. Ogni categoria deve la sua proprietà specifica alla qualità e suo impasto ed il tipo dell'acqua minerale l'elemento che fornisce in forma preminente il tono terapeutico al fango, al di fuori della generica azione termica di fondo.

Angelo Viziano

Novità dall'A

Un'inchiesta sull'infarto

E' poi proprio vero che l'infarto cardiaco è la malattia dei dirigenti; o, comunque, il rischio preminente di chi — per ambizione, per necessità o per ormai acquisito carico di responsabilità — vive troppo frasticamente a spese dei suoi nervi e del suo quotidiano esasperato lavoro?

«Guarda che, a vivere così, un bell'infarto a 50 anni non te lo toglie nessuno»: questo, nel discorso comune, è ormai lo slogan che, a fin di bene, nomina l'infarto come il «babau» che dovrebbe dissuadere amici e parenti da una vita troppo assillante e dispendiosa. Eppure, a guardar bene, non proprio così: perché la cosiddetta malattia dei dirigenti (la *Manager's disease* degli Americani e la *Manager-Krankheit* dei tedeschi) — che, per presupposti, ha l'ansia, la fatica e l'insonnia e, come accreditate loro conseguenze, l'infarto e l'ulcera — non sarebbe poi così tipica soltanto dell'uomo d'affari, del professionista «senza orari» e del dirigente dai mille impegni.

Il dr. L. E. jr. — della Divisione di Ecologia umana del Cornell University College negli Stati Uniti — si è preso la briga di seguire, per cinque anni, ben 270.000 uomini, di cui 183.000 operai, 65.000 impiegati e 22.000 dirigenti: ed ha registrato, uno per uno, tutti i casi di malattia coronarica, in cinque anni, su questo rappresentativo campione — corrispondente, dal punto di vista numerico, all'intera popolazione d'una grossa città di provincia — il numero degli infarti è stato di 6347. Ebbene, nelle età comprese tra i 35 ed i 64 anni il rischio concreto della malattia è stato decisamente minore nei dirigenti (1,6 per mille) che non negli impiegati (2 per mille) e nei salariati (2,4 per mille): il punto da far decisamente ballare, statistica alla mano, gran parte della tanto pubblicizzata validità delle *Manager's disease*.

Probabilmente, alla base di tutto, stanno tante altre cose: la costituzione, la predisposizione, i fattori favorenti (diabete, rischio arteriosclerotico, ipertensione etc.), le abitudini alimentari e voluttuarie.

il dottor

SEGNALAZIONI DI LIBRI UTILI

Una collezione divulgativa in 18 volumi che abbandona i vecchi schemi - La trattazione a gruppi di argomenti: concepimento, nascita, malattie del bimbo etc.

I libri di medicina divulgativa non contano più, non n'è almeno tanti quanti i malanni veri e immaginari che affliggono l'umanità. E non si può nemmeno dire che siano sempre utili, in quanto spesso il pericolo di far credere al profano di saper tutto, la convincono di conoscere con sicurezza sintomi e manifestazioni cliniche, lo inducono a curarsi da solo, con pillole e pozioni e supposte e gocce che spesso finiscono col far male.

Detto tutto questo, dobbiamo egualmente elogiare tante riserve la collana «Libri della salute» pubblicata in questi giorni dall'editore Mondadori. Si tratta d'una raccolta di 18 volumi già usciti a Montecarlo per i tipi di André Sauret e che compaiono in italiano, riveduti e aggiornati, a cura di Caio Plinio Odescalchi. Ciascun volume, di circa 150-200 pagine splendidamente illustrate, tratta un argomento o gruppo di argomenti con una precisione e chiarezza espositiva davvero encomiabili. E tanti pudori, dicendo «non sappiamo ancora» là dove gli scienziati sono tuttora all'oscuro, affrontando i temi anche più spiacevoli con obiettività che vorremmo definire spietata ed il salutare, soffermandosi anche su aspetti, quali ad esempio la meccanica del parto e le perversioni sessuali, che pretenziosi trattatisti che si autodefiniscono «seri» riferiscono, nelle opere destinate al gran pubblico, ignorare.

Queste nostre osservazioni riferiscono, in verità, ai soli tre primi volumi della collezione che abbiamo potuto sinora: trattano, il primo il concepimento e la gravidanza, il secondo la crescita e tutto ciò che riguarda il bambino, il terzo ha per tema «adolescenza, maturità, vecchiaia», è cioè un rapido excursus attraverso tutta l'umana vita compiuto seguendo l'implacabile succedersi dei processi fisiologici fondamentali.

Questi «Libri della salute» sono facili e piacevoli insieme. Facili per chi si limita a scorrerli con lo sguardo o appena si sofferma sulle immagini, sui grafici, sui diagrammi che in poche linee sanno riassumere un complesso fenomeno. Difficili per chi vuol rendersi conto di ogni cosa e ama rivedere ciò che ha letto, controllare con la propria esperienza ogni affermazione, confrontare, in una parola pensare. E questo forse è il merito principale della nuova collezione Mondadori, che fa pensare. La trattazione non ha quel tono apoditticc e sicuro di chi che conclude nel vuoto assoluto, ma segue passo passo il delinearsi dei propiemi, e pone ogni aspetto senza pretesa di dare giudizi definitivi, riassume in un quadro i punti essenziali, sottolinea ciò che importa maggiormente, semina dà consigli spregiudicati ma che riteniamo giusti, anche se a volte sembrano urtanti, su come comportarsi per mantenersi in buona salute, o nella miglior salute possibile.

u. odd.

antonietta destefanis

CORSO SICCARDI 11 - Tel. 542.808

PINO TORINESE - signorilissime palazzine con appartamenti: grande salone, due ampie camere con bagno padronale - camera e bagno servizio - cucina - terrazzi o giardino privato - autorimesse - giardino condominiale recintato - bellissima posizione panoramica - abitabili ottobre 1969 - particolari rifiniture generali.

PIAZZA CHIAVES - vicinanza collina torinese, grande viale alberato sul Lungo Po Antonelli, signorili appartamenti in palazzo condominiale, abitabili fine anno: salone, due, tre o quattro camere, con bagni - cucina e secondo ingresso, ampia zona padronale - spaziosi balconi su piazza - ottima esposizione; posizione tranquilla e serena - mutuo S. Paolo.

SASSI - palazzine con appartamenti ultimati in corso di costruzione; diverse superfici - da mq. 65 a mq. 170 - rifiniti signorilmente con materiali di prima qualità, ascensore; portineria - impianto riscaldamento a acqua calda centralizzati - giardino condominiale completamente recintato - Strada Santa Paolo.

VIA S. [illegible] INFERIORE - posizione veramente tranquilla e soleggiata - circondata da ville di nuova costruzione e molto verde - autobus e negozi a pochi passi dalle palazzine - appartamenti formati da salone, una, due, tre camere, bagni, cucina spaziosa e luminosa; grandi e panoramici terrazzi - giardino condominiale - posteggi per autovetture - impianti centralizzati - abitabili autunno 1969 - marzo 1970.

VIA TORRICELLI n. Via Pigafetta - in corso di costruzione, signorile palazzo con appartamenti saloncino, una, due o tre camere, con bagni, disimpegni notte - cucina - grande ingresso.
PIANO ATTICO: appartamenti, grandissimo terrazzo, con possibilità di abbinamento - ascensore automatico - portineria - signorilissime rifiniture - visite cantiere - marzo 1970.

APPARTAMENTI LUSSUOSI PRECOLLINARI da mq. 150 a mq. 300 - con grandi terrazzi o giardini in proprietà esclusiva - palazzine con impianti centralizzati e giardini condominiali recintati - Valsalice, Cavoretto, Gran Madre di Dio.

[illegible] - in lussuose palazzine mq. - grandi saloni, da tre a sei camere padronali - relativi bagni, camera e bagno servizio, cucina - ingressi - ampi terrazzi e giardini privati.

ALLOGGI DI ALTA CLASSE RIFINITI CON MATERIALI PREGIATI LA CONSEGNA

Via Tripoli 119

a 100 metri SPORTING CLUB

DIRETTAMENTE

Alloggi: 4 camere, doppi servizi, terrazzi coperti, salone di Adatto anche uffici e studi. Prezzi L. 128.000 MQ. - Box, magazzino

VENDITE IN CANTIERE ANCHE FESTIVI

pavillon
Via A. Doria 7 - Torino

NEGOZIO FIDUCIARIO
Rosenthal

A LOANO Riviera
NUOVISSIMO HOTEL GARDEN LIDO
LUGLIO Pensione completa L.
TUTTO
1ª cat. - Camere con terrazzo sul mare, aria condizionata e tutti i comforts di ogni vostro - Telefonare (019)-

Informazioni e prenotazioni in città
Ufficio Viaggi - Via 10 - Telef. 579.444

PRIMARIA INDUSTRIA MECCANICA
Leader del suo settore
CERCA
ISPETTORE ALLE VENDITE
PIEMONTE LIGURIA
Richiedesi: precedente maturata in Azienda costruttrici di beni di consumo durevole;
capacità di agire e decidere autonomamente.
Offresi: inquadramento I° Categoria Industria;
ambiente di lavoro aperto all'iniziativa individuale.
Inviare dettagliato curriculum a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 613 - 10100 TORINO

Salone de LA STAMPA
CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
ACCETTAZIONE inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

diviselle SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli e a soffietto
TORINO - VIA GARIBALDI 25
TELEF. 761.471 - 748.171

Il tedesco al centro di un complicato scambio

Haller lascerà la Juventus (se Boninsegna andrà all'Inter)

Il bianconero sarà ceduto al Brescia a patto che arrivi Greatti dal Cagliari - La società sarda si priverà del giocatore solo per Boninsegna l'Inter offrirà Gori, Domenghini e Poli

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 luglio.

Il destino di Helmut Haller è legato a filo doppio a quello di Roberto Boninsegna. Se Boninsegna passerà all'Inter in cambio della cessione definitiva di Gori e di quelle in comproprietà di Domenghini e di Poli, allora il Cagliari darà Greatti alla Juventus che potrà privarsi dell'apporto di Haller. Il tedesco verrebbe ceduto, molto probabilmente con Favalli, al Brescia che, a sua volta, darebbe alla società bianconera Cuccureddu più un conguaglio.

Questo è quanto ha spiegato nel tardo pomeriggio di oggi al «Gallia» il vicepresidente della Juventus, Giordanetti, a Lupi, presidente del Brescia. La decisione dovrebbe essere presa entro quarantotto ore, giacché per domani è previsto il colloquio fra Fraizzoli, presidente dell'Inter, ed Arrica, vicepresidente del Cagliari. Comunque, il Brescia è fiducioso, anzitutto perché è convinto che l'Inter finirà per accettare le proposte del Cagliari e in secondo luogo perché pare che Carniglia intenderebbe affiancare a Roberto Vieri un centrocampista di autentica spola, qual è appunto Greatti.

A dire il vero il Brescia punta sul tandem Haller-Sacco, giacché Favalli, in un certo qual senso, costituisce una specie di doppione di Salvi che la società lombarda ha definitivamente riscattato dal Napoli. Ma Sacco non potrà entrare in questo giro a largo raggio, giacché la Juventus lo ha promesso al Torino. La granata spera di utilizzare l'interno bianconero come pedina di scambio per arrivare all'acquisto di Clerici, il centrattacco dell'Atalanta.

Ma per Clerici, aperta al «Gallia» una specie di asta alla quale, oltre al Torino, partecipano la Roma, che cede Cappelli e Spinosi; il Verona, che Traspedini e Mazzanti e Mascetti, e il Napoli che offre Bianchi, Canè e Bosdaves. Come non bastasse, in serata anche la Lazio si è interessata di Clerici.

Pianelli, presidente del Torino, ha avuto un lungo colloquio con Ferlaino, prima che questi partisse in aereo per Napoli da dove è rientrato nella notte. Ferlaino ha chiesto Poletti, Agroppi e Mondonico. Pianelli gli ha spiegato che Poletti è assolutamente incedibile. Sul mercato circola la voce (smentita da Pianelli e dal segretario Bonetto) che il Napoli sarebbe disposto a dare in cambio Altafini. Il Torino s'interesserebbe anche alla mezz'ala napoletana.

Il Milan, sebbene ieri notte Ferlaino e Passalacqua si siano rappacificati, teme di non riuscire ad accaparrarsi Juliano che, fra l'altro, interessa enormemente all'Inter. Per intanto il Milan ha cercato di riallacciare la vecchia trattativa col Bologna per Bulgarelli, ma senza alcun esito. Da Giacchetti, segretario generale del Bologna, si è saputo che per Bulgarelli le scorse settimane il Milan aveva offerto Roberto Vieri e Santin, la Juventus lo stesso Roberto Vieri e Benetti, e l'Inter i suoi Domenghini e Bedin. Se così fosse, c'è da chiedersi perché mai il Bologna non abbia «sacrificato» il proprio capitano.

La giornata odierna è stata quasi esclusivamente dedicata alla risoluzione delle comproprietà. L'Inter ha rinnovato la comproprietà di Nielsen al Napoli; il Milan ha riscattato definitivamente Innocenti dal Lecco e quasi sicuramente lo girerà al Perugia; il Varese ha riscattato Morini dall'Inter e Badiani dal Cagliari, inoltre ha rinnovato la comproprietà di Burlando con il Monza, lasciando il giocatore alla società brianzola; la Spal ha riscattato Vitali dalla Fiorentina; il Torino ha ceduto definitivamente Foresti al Tempio Pausania e Balardo al Livorno. La società granata ha inoltre riscattato l'ala Franzoni dal Como.

Il Brescia ha acquistato il terzino Manera dalla Reggiana, dando in cambio comproprietà Nardoni e un conguaglio. La Salernitana ha ingaggiato Vinicio come allenatore.

Giorgio Bellani

Oltre sette miliardi incassati in serie A

Milano, 2 luglio.

Le società calcistiche di A, durante il campionato 1968-'69, hanno venduto 4 milioni 121.413 biglietti ed incassato 7 miliardi 92 milioni 775.640 lire lorde. Questi dati, tra i quali sono compresi né degli abbonamenti venduti, né l'importo loro relativo incassato, sono stati resi noti oggi dall'ufficio stampa della Lega nazionale. Durante il precedente campionato le società di serie A avevano venduto 3 milioni 684.521 biglietti incassato 6 miliardi 911 milioni 1920 lire. Rispetto alla stagione 1967-'68, i sodalizi serie A, per le 16 gare di campionato, hanno dunque venduto 236.882 biglietti in più ed incassato 1 miliardo 181 milioni 773.720 lire in più.

Un successo torinese ai Giochi della Gioventù

Roma, 2 luglio.

La fase nazionale dei Giochi della Gioventù è proseguita oggi con le semifinali di pallacanestro maschile, con gli incontri eliminatori di pallavolo maschile e femminile e di pallacanestro femminile. Si sono svolte prove del concorso maschile di ginnastica e di atletica leggera.

Nell'atletica, brillante affermazione del torinese Massimo Ma, quindicenne, che ha vinto in 8"6 i 60 metri ad ostacoli.

Pallacanestro maschile: Torino batte Como 51-47; Milano b. Trieste 49-33; Napoli b. Pescara 57-44; Bari b. Cremona 52-46; Palermo b. Avellino 30-25.

Per rinforzare la prima linea

Sala al Torino?

L'attaccante del Napoli ha ventun anni

L'attaccante Claudio Sala

Il Torino sta cercando di acquistare la mezz'ala Claudio Sala del Napoli. L'altra notte il presidente granata Pianelli si è incontrato a Milano con il presidente partenopeo Ferlaino e gli ha richiesto ufficialmente il forte attaccante. Non si conoscono i termini precisi della trattativa. Al Napoli interessa Poletti ma è escluso che il terzino, richiesto anche dalla Fiorentina, entri nel negozio: probabilmente il Torino preferirà pagare in contanti se la cessione di Sala sarà ragionevole, oppure attraverso uno scambio con Ferrini.

Sala ha 21 anni. E' nato l'8 settembre 1947 a Macherio (Milano). Si è affermato nel Monza che, due anni fa, l'ha lanciato in prima squadra. Sala si è rivelato uno dei migliori interni della serie B: 11 goals in 37 partite. Il Napoli l'ha acquistato l'estate scorsa. Chiuso inizialmente da Canè, Juliano, Altafini, Sivori e Barison, l'ex se ha trovato posto in prima squadra saltuariamente, come tredicesimo giocatore. Successivamente è stato utilizzato come centravanti, poi all'ala destra e sinistra e, nel finale di campionato, mezz'ala sinistra.

Al primo anno in serie A ha disputato complessivamente 23 incontri, segnando una rete. E' alto m. 1,78, pesa kg. 75: tecnicamente è un giocatore completo, un autentico «jolly» per la prima linea. Sala non è l'unico obiettivo del Torino. C'è sempre Boninsegna nei piani granata. Per le richieste del Cagliari sono troppo elevate. Il Torino non ha abbandonato la trattativa e insisterà per il centroavanti rossoblù la prossima settimana, al ritorno di Pianelli da un viaggio d'affari all'estero. Il massimo dirigente granata, come si vede, è deciso a rinforzare la squadra «non per soddisfare le richieste dei contestatori, che sono in netta minoranza, ma per quei tifosi veramente affezionati al Torino».

Sempre in tema di trasferimenti, il Torino ha rinunciato a Cuccureddu (che interessa alla Juventus) e che il Brescia valuta 300 milioni, si parla inoltre della cessione di Ferrini. Per l'attaccante triestino si sarebbe fatto avanti il Brescia, ma è possibile che Ferrini venga trattato dal Milan se i rossoneri non riusciranno ad assicurarsi Juliano e Bulgarelli. Non ha trovato conferma la notizia che il Torino avrebbe richiesto Zigoni alla Juventus.

Alcuni titolari del Torino, prima di andare in vacanza, hanno discusso con la società il premio di reingaggio. Parecchi sarebbero rimasti insoddisfatti per le nuove norme restrittive sulla riduzione degli emolumenti. Qualcuno, come Poletti, ha chiesto addirittura un sensibile aumento. La direzione granata non intende cedere e si atterrà alle disposizioni della Lega. Risulta inoltre che ci sia un po' di fermento fra i granate per il ritardo nel pagamento del premio di 6 milioni promesso dalla società se la squadra, in campionato, avesse raggiunto 33 punti in classifica. Ogni «grana» verrà risolta prima del raduno pre-campionato fissato per il 6 agosto.

b. b.

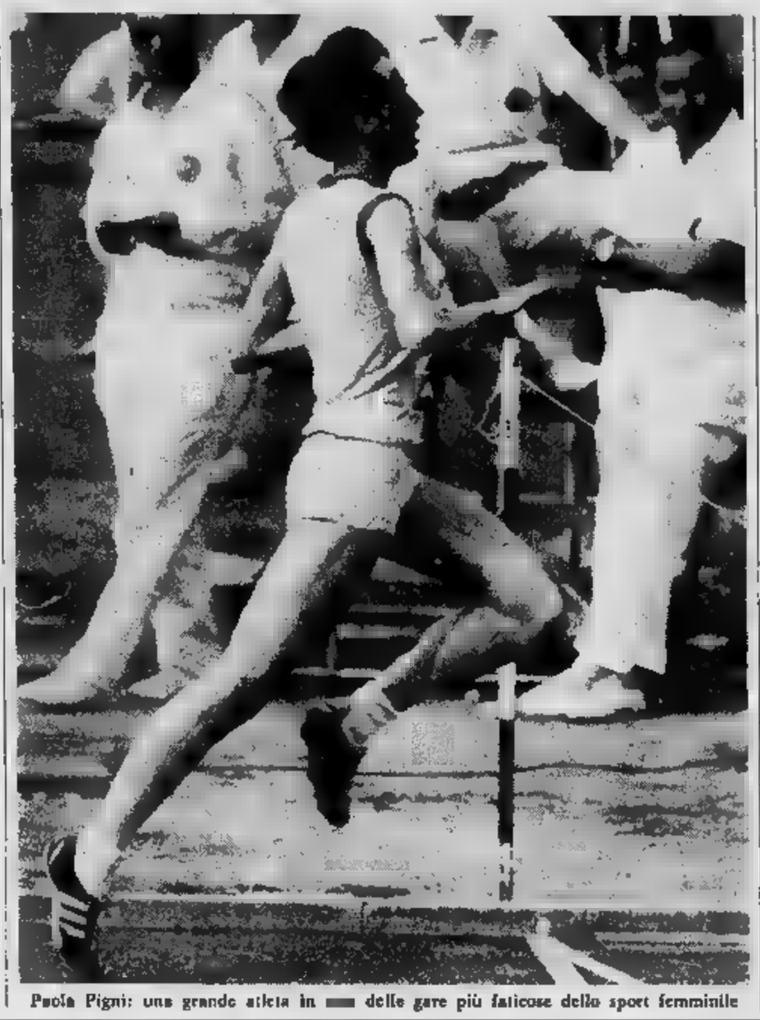
Il granata Cereser sospeso per tre turni

Milano, 2 luglio.

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio, esaminati gli atti delle finali delle partite di Coppa Italia, ha inflitto due ammende alla Roma (di un milione e mezzo la prima e di 350 mila la seconda) e una di un milione al Foggia, poi squalificato per una giornata ciascuno Cereser (Torino), Vedove (Foggia) e Garzelli (Foggia).

Grandi risultati nella riunione milanese di atletica leggera

Paola Pigni «mondiale» nei 1500 metri



Paola Pigni: una grande atleta in una delle gare più faticose dello sport femminile

L'atleta milanese ha corso in 4'12"4 - Davenport domina i 110 ostacoli: 13"3 - Primato italiano (m 65,62) di De Boni nel martello

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 2 luglio.

Grandi risultati nella riunione internazionale di atletica leggera svoltasi stasera all'Arena di Milano: Paola Pigni, battendo l'olandese Gommers nei 1500 metri, ha realizzato il tempo di 4'12"4, primato mondiale della faticosa gara. Limite precedente, proprio della Gommers, 4'15"6, mentre il record personale dell'azzurra, prima di stasera era di 4'17"2.

Quindicimila persone, tante premevano l'arena per il meeting internazionale, hanno applaudito entusiasticamente l'exploit dell'atleta lombarda, accompagnandola in un crescendo d'incitamenti per tutto l'ultimo giro di pista, nella fase più cruciale della gara, quando la Pigni ha attaccato l'olandese Gommers.

Una lunga volata, dopo mille metri condotti a ritmo elevatissimo dall'olandese, e la Pigni, sottile ma coparbia, sorretta una grinta eccezionale, si è lanciata verso il traguardo, i capelli cortissimi che le incorniciavano il volto pallido, teso nello sforzo. Ultimo rettilineo, ultimi cento metri, Paola stacca ancora la Gommers, il vantaggio aumenta, e all'arrivo si ha immediatamente la sensazione di un grosso exploit. Il tempo, annunciato voce rotta dall'emozione, conferma l'impressione: 4'12"4, è il record del mondo, l'unico che l'atletica italiana possiede attualmente.

L'esile ragazza milanese, a braccia levate, ha continuato a correre la cancellata sotto la tribuna centrale, ha guardato in su, ha chiamato la mamma confusa nel pubblico. Un grido teso, rotto dal pianto. E finalmente la madre si è fatta largo fra gli spettatori, ha raggiunto la figlia, l'ha abbracciata: i sacrifici tanti mesi, gli sforzi di anni, sono stati coronati oggi, con questa impresa.

Paola Pigni ha quasi ventiquattro anni, è nata a Milano il 30 dicembre 1945. E impiegata, gareggia per il Circolo Giuliano Dalmata. Ha cominciato la carriera sulle brevi distanze, ed ora è delle più forti mezzofondiste del mondo, anche se non tutte le campionesse degli 800 metri hanno ancora avuto il «coraggio» affrontare i 1500 metri.

Quattro medaglie d'oro delle Olimpiadi messicane, l'ostacolista americano Davenport, l'ottocentista australiano Doubell, la polacca Irena Kirszenstein e la mezzofondista francese Colette Besson e altrettanti primatisti mondiali fuorché l'americano Davenport, il connazionale Pennel, astista 5,44, l'olandese Gommers, e la polacca Kirszenstein) hanno costituito il principale motivo di attrazione del «meeting».

A dar replica ai campioni stranieri c'erano tutti i migliori azzurri, da Ottoz ad Arese, da Frinolli a Dionisi, a Paoletta Pigni. In apertura della serata De Boni ha migliorato il primato italiano del lancio del martello la misura metri 65,62; nei 400 metri ostacoli, Roberto Frinolli ha vinto, correndo praticamente senza avversari in grado di impegnarlo, con il tempo di 50"2, miglior limite stagionale italiano. Show della polacca Kirszenstein sui 100 metri femminili: l'olimpionica, lunga, sottile, ma con una spinta possente, si è imposta nel tempo di 11"3 che costituisce la migliore prestazione mondiale della stagione.

Spettacolo del campione olimpionico Davenport 110 ostacoli: il negro statunitense ha addirittura «stracciato» Oltoz, vincendo la prova in 13"3 (a un decimo dal limite mondiale); Roberts di Trinidad ha dominato 100 metri in 10"1. Buone anche le prove degli azzurri: Magali Veltorazzo in 14" netti ha migliorato il limite nazionale dei 100 ostacoli femminili.

L'australiano Ralph Doubell, primatista del mondo gli 800, ha agevolmente vinto in 1'46"8 dando chiaro saggio del valore. Ha parzialmente deluso John Pennel, primatista del mondo del salto con l'asta, il quale si è fermato a quota 5 metri, misura per lui, che ha un record di metri 5,44, piuttosto modesta. La gara è stata così vinta da Renato Dionisi con mt. 5,20. Il saltatore del C. S. Fiat ha poi tentato di portare il primato italiano a metri 5,35, ma ha sbagliato le tre prove.

Degli azzurri che hanno partecipato alla riunione da rilevare ancora il successo Frinolli nei 400 ostacoli in 50"2 e quello di Azzaro nel salto in alto con metri 2,10. Due vittorie potenziali in chiusura, nel salto in lungo con Steipek (m. 7,62) e con Begler nel lancio del disco (metri 59,06).

Il meeting milanese ha mantenuto pienamente tutti i suoi motivi d'interesse. Peccato soltanto che Franco Arese, il mezzofondista Cuneo, non sia riuscito nel suo tentativo attacco al record europeo dei 1500 detenuto dal francese Michel Jazy. Arese, condotto su un ritmo forse troppo elevato, per due giri, dal compagno di squadra Marietta, ha ceduto poi nella fase finale realizzando il tempo di 3'42"3. L'appuntamento, per Arese è rimandato ad un'altra occasione.

Paolo Patruno

Un pilota d'auto protagonista del mercato dei trasferimenti

Chi è Ferlaino, il «nemico» del Napoli

I tifosi accusano il presidente del club partenopeo di voler rovinare la squadra vendendo Zoff e Juliano - Ingegnere (con alle spalle una fortuna), appassionato guidatore, produttore cinematografico, Ferlaino non ha mai sbagliato un «affare»

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 8 luglio.

Da qualche giorno le trattative del mercato calcistico sono dominate dal presidente del Napoli, ing. Corrado Ferlaino, che in poco tempo è riuscito a polarizzare su di sé l'interesse di mezza Italia sportiva.

Chi è Ferlaino, questo nuovo personaggio del movimentato mondo del calcio? Media statura, capelli neri che allungano sulle orecchie sul collo, occhi tondi e vivaci, figura distinta, a prima vista sembrerebbe un giovane studente contestatore, dall'aria svagata ed assorta. Invece ha 38 anni, ingegnere costruttore, padre di due figli abbastanza grandicelli (17 e 13 anni) appassionato corridore automobilista, pilota di aerei, produttore cinematografico alle spalle una fortuna favolosa.

E' giunto da appena sei mesi alla guida del sodalizio partenopeo, sostituendo il prodigo figlio del comandante Lauro, il Giacchino. Molti dirigenti hanno fiducia in lui. Lo considerano abile e capace, ma di recente i tifosi napoletani lo hanno contestato, minacciato di morte per aver discusso politica di cedere i «gioielli» della squadra: Zoff e Juliano.

Corrado Ferlaino è nato a Napoli il 18 maggio 1931. Il padre, ing. Modesto, è noto costruttore edile e progettista. Un uomo tranquillo dedito al lavoro, troppo proteso a soddisfare i desideri dell'unico figlio temperamento esuberante con un carattere tutto suo, a quanto si racconta. A 18 anni, ancor prima conseguire la licenza liceale sposa una bella ragazza di 14 anni, Flora Punzo, che è quel tempi era compagna di giochi del giovane marito.

Le critiche su questo «figlio di papà, viziato e prepotente» fioriscono. Molti scuotono la testa, non gli predicono un sicuro avvenire. Lo dicono infantile, ricco di fantasia. Sostengono che soltanto il prestigio del suo nome lo può aiutare. Ma a 30 anni, si laurea all'Università di Napoli ed inizia l'attività professionale. L'avvio è esaltante. Fa a pista a suo piacimento. Quando sbaglia non ammette l'errore.

Finora, però, nel mondo degli affari si è mosso con molta accortezza e sembra possedere speciale intuito per stringere contatti al momento opportuno. E' accaduto così anche col cinema. Ha finanziato il film «Che Guevara» che ha avuto un discreto successo ed ora si appresta a farne un altro sui fratelli Kennedy.

Ferlaino dà l'impressione di essere un indeciso, ma in realtà sa bene ciò che vuole e non si arrende facilmente. «E' un irrequieto — dice di lui la bella moglie Flora Punzo — Corrado come marito non è certamente l'ideale. Gli piace viaggiare da un capo all'altro del mondo è imprevedibile. addosso una smania e non riesce a stare a lungo né in né, né in quella degli altri. Comunque non lo vorrei diverso...».

Il presidente del Napoli abita la famiglia in una lussuosa villa di Posillipo proprio di fronte alla casa che un tempo fu la residenza di Sivori. E' avventuroso, dinamico, estroso, ma si può dire che prenda la vita così come viene. Qualche tempo segue una cura forse che l'enorme sprone di energia lo porti un giorno a sfiorare l'infarto.

n. l.

Nuovi acquisti del Club

La Roma nei guai per Petrelli e Franzot

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 2 luglio.

(m. b.) Complicazioni per la Roma con i nuovi acquisti Petrelli, terzino proveniente dal Verona, e Franzot, attaccante dell'Udinese. La presidenza del Verona intende annullare il contratto con la Roma (che prevede il passaggio di Petrelli nelle file giallorosse in cambio del terzino Sirena, della mezz'ala Orazi a titolo di prestito e di una cifra aggirantesi sui 120 milioni), perché è stata preventivamente informata che Sirena deve assolvere servizio militare.

Per Franzot, invece, sorte complicazioni di carattere clinico. Il prof. Massimo Visalli, responsabile del settore sanitario della Roma, ha espresso delle riserve sulla idoneità giocatore e quale, secondo il medico, soffrirebbe di una malformazione all'apparato cardiaco. Franzot frequenta da quattro anni il Centro tecnico di Coverciano e lunedì partirà con la Nazionale «Under 21» per la tournée in Inghilterra.

«Forse il prof. Visalli — ha detto il presidente della R Marchini — per uno scrupolo eccessivo, non ha voluto prendersi la responsabilità di dichiarare idoneo un atleta che probabilmente è affetto da lieve disturbo che non gli impedisce comunque praticare lo sport. Tuttavia, per tranquilli anche noi dirigenti, Franzot sarà sottoposto a visita medica da parte di altri specialisti».

Severi giudizi di Raimondo Orsi tornato a Buenos Aires

«Il calcio italiano non ha attaccanti»

Il famoso nazionale loda solo Anastasi - Critiche a Domenghini - Un buon ricordo del viaggio in Italia

(Dal nostro corrispondente)
Buenos Aires, 2 luglio.

Raimondo Orsi è tornato in Argentina dopo la recente breve vacanza in Italia. L'ex asso della Juventus e della Nazionale, ha riportato una impressione molto favorevole del calcio italiano forse anche per il fatto che gli è toccato di presenziare l'incontro internazionale Italia-Bulgaria, che in effetti è stato tutt'altro che modello del gioco. Troppo difensivismo, a nostro avviso, la tattica delle nostre squadre.

«Giocano — ha detto — con otto od anche nove difensori, e nessuno osa rischiare. Non si vedono che troppo di rado azioni di contropiede condotte con risolutezza. Questa è la ragione per cui di goals se ne vedono pochini».

Gli è piaciuto molto Anastasi, a ha avuto parole di critica severa per Domenghini, l'ala destra degli «azzurri» contro la Bulgaria: «Non so se il giocatore si trovasse in una giornata nera, ma, sinceramente, se dovessi giudicare da quel che vidi in quella partita, dovrei concludere che, per quel che riguarda la capacità di penetrazione, il calcio italiano è oggi alquanto in ribasso».

Interrogato sulle possibilità del Milan contro l'Estudiantes de la Plata, nella Coppa intercontinentale, Orsi ha dichiarato: «Credo che se il Milan riuscirà a segnare un goal all'Estudiantes, molto difficilmente verrà battuto. La squadra milanese ha due eccellenti giocatori, Prati e Rivera, due autentici assi, ma dovrà stare molto attenta quando verrà in Sud America, perché a casa sua l'Estudiantes è realmente temibile».

Raimondo Orsi vive a Mendoza la bella città piedi delle Ande, capoluogo della provincia dove gli emigranti italiani hanno introdotto la coltivazione della vite e dato così origine a una delle più fiorenti industrie locali. In lui ricordo delle tre settimane trascorse in Italia è vivo: ci mancava da ben trentaquattro anni, ed egli si compiace di raccontare agli amici episodi ed aneddoti che gli hanno reso gradita la permanenza.

Nessuno a Mendoza si aspettava che Orsi facesse ritorno così presto. «Mumo» ha ammesso che avrebbe potuto benissimo prolungare il soggiorno, festeggiato dagli amici d'un tempo, ma confessa che a un certo punto si sentì imbarazzato di trovarsi al centro di cortesie, senza nulla poter fare per ricambiarle.

Appena rientrato a Mendoza, «Mumo» è stato ingaggiato da una squadra locale, l'Andes Talleres, che parteciperà ai campionati provinciali.

Dario Ascoli

Lo stile di Raimondo Orsi è sempre perfetto; fra le due fotografie ci sono più trentacinque anni, periodo dei trionfi nella Juventus al recente viaggio in Italia

Il corso allenatori a Coverciano

Hamrin, Suarez e Lojacono prendono lezioni di calcio

Firenze, 2 luglio.

Calciatori ed ex-calciatori italiani e stranieri da oggi riuniti Centro tecnico di Coverciano per il corso per allenatori di seconda categoria promosso settore della Figc ed alla cui inaugurazione hanno presenziato Artemio Franchi, presidente della Figc, Aldo Stacchi, presidente della Lega nazionale, Marcello Garroni, vice segretario del Coni, il presidente e il segretario del settore tecnico Walter Mandelli e Fino Fini.

Tra la vasta schiera di aspiranti allenatori figurano, assieme a giocatori come Pascutti, Giuliano Sarti, Hamrin, Suarez, Lojacono, altri meno giovani Virgili, Bugatti, Pavinato, Tortul, Galli, Persico e Rino Marchesi.

Il settore tecnico della Figc ha accolto sei aspiranti allenatori provenienti da Federazioni estere. Si tratta dei greci Kessidi, Sofianimda e Stamatiadis, dell'algerino Amara Hitmid, dello svizzero Prozzi e del somalo Mohamed Nasser.

Franchi e Mandelli hanno sottolineato il valore e l'importanza dei corsi per allenatori che annualmente si svolgono nel Centro tecnico Coverciano, corsi che futuro saranno ulteriormente potenziati. Franchi ha anche parlato della posizione degli allenatori nei confronti dei giocatori e delle singole società. Garroni ha recato, infine, il saluto del Coni. Il corso si protrarrà per tutto luglio.

é nato KICCO

fernet menta
ANALCOLICO
preparato acqua di Vale
DISSETA · TONIFICA
è un prodotto della CHINA BARDINI
RIVOLI TORINESE

Il belga è il più anziano corridore del Giro di Francia

Van Looy (35 anni) stacca tutti e trionfa sul traguardo di Nancy

Rik conquista il 490° successo della sua carriera - Ieri per un lungo tratto è stato virtualmente maglia gialla - Stevens giunge secondo e consolida il suo primato in classifica - Merckx, Gimondi e gli altri favoriti a 1'57" dal vincitore

(Dal nostro inviato speciale)

Nancy, 2 luglio.

Rik Van Looy, con i suoi trentacinque anni, è il più anziano dei concorrenti del Tour: 490 vittorie all'attivo, sino a stamattina, ad illuminare una prodigiosa carriera. Da oggi pomeriggio, quattrocentonovanta, perché Rik, con una galoppata solitaria di centoquattordici chilometri, si è imposto a Nancy sul traguardo della quarta tappa. Van Looy è felice come un bimbo. L'avevano dato come atleta finito, preoccupato soltanto di amministrare con saggezza i molti quattrini guadagnati con il ciclismo. Il suo soprannome — l'imperatore di Herentals — sembrava una presa in giro, un malinconico ricordo del passato.

Affari, affari, soltanto affari, per lo sport i ritagli di tempo. Tanto che, a quindici giorni dal via del Tour, Rik doveva dar forfait, un suo cognato, con il quale Van Looy conduce una scuola di equitazione, s'era rotto un ginocchio e, a casa, non restava nessuno per curarsi dell'azienda. Poi, un sostituto venne trovato. Ed il belga si presentò alla partenza, con un sorrisetto sulle labbra. *« Sono qui — disse — e spero di combinar qualcosa di buono. Altrimenti si dimenticano di me, quel benedetto Merckx pare costruito apposta per far scomparir di scena i campioni del passato ».*

Van Looy ha mantenuto la promessa. Ha lasciato, prima, che si sfogassero gli umori combattivi degli assi, ha lasciato che gli episodi — molti e vivacissimi — si succedessero a ritmo frenetico, con i favoriti spesso e volentieri alla ribalta. C'era aria di « bagarre », ad esempio, al quarantasettesimo chilometro: uno scatto di Tosello e di Beugels lanciava in avanti Pingeon, Gimondi, Gonzales, Ocana e Theilliere, con prontissima risposta di Merckx e di Poulidor. E, poco dopo, era uscito dal plotone Dancelli con Perurena, presto acciuffati. E poi ancora era venuto alla ribalta Beugels, con Mascaro e con Wilhelm.

Quindi, quasi constatando l'impossibilità pratica di una azione di sorpresa, tutti s'erano messi a pedalicchiare senza impegno, nel gran sole che scaldava le schiene. I protagonisti della corsa, con fare solo apparentemente distratto, si guardavano l'un l'altro. E Gimondi e Pingeon notavano, con sottile perfidia, che Merckx si presentava in splendide condizioni, ma continuava a bere, il che — se si parla di ciclismo — non è sempre buon segno.

Calma, comunque. Calma assoluta. Centesimo chilometro. Van Looy, sessantesimo in classifica a 7' da Stevens, allungava di colpo. Restava solo, probabilmente aspettava che sopraggiungesse qualche altro coraggioso di turno. Niente, il gruppo rimaneva compatto. E Rik, allora, come un ragazzino in cerca di gloria, pigiava sui pedali. Il gruppo sempre tranquillo, nessun cenno di reazione. Ed il vantaggio del fuggitivo allora cresceva, ad un certo punto superava addirittura i dodici minuti. Va bene esser compatrioti, va bene non farsi la guerra in famiglia. Ma Stevens, la maglia gialla non voleva perderla in modo così sciocco. Uscì quindi dal grosso e su di lui piombarono Zandegù, Mintjens, Janssen, Pingeon, Pijnen, Berland, Letort e Perez Frances.

In quel momento, il vantaggio di Van Looy oscillava sui sette minuti e Nancy era ancora distante cinquanta chilometri. Se tutti i componenti la pattuglia degli inseguitori avessero lavorato con pari energia, probabilmente il sogno di Rik sarebbe rimasto tale. Però Stevens ed il coéquipier Mintjens s'accontentavano di restar nella scia, a loro bastava che la Faema conservasse il primato in classifica, e Pijnen, compagno di squadra di Van Looy, persino rompeva i cambi. Perez Frances rabbioso, dopo qualche minaccia, lo cacciò per terra.

Venti chilometri all'arrivo. Cronometrammo i distacchi, il vantaggio di Van Looy diminuiva a vista d'occhio, ma ormai Nancy era vicina ed il successo di Rik poteva considerarsi sicuro. Il belga sbucò, ancor solo, sulla pista del velodromo, riducendo di colpo l'andatura, quasi ad assaporar con lentezza la gioia dell'affermazione. A 42" irruppero quelli del drappello di Zandegù e Stevens si svegliò d'improvviso dal letargo per conquistare il secondo posto, davanti al velocista della Salvarani. A 1'37" Wagtmans, a 1'57" il gruppo. E Stevens era libero di complimentarsi con se stesso: aveva sempre la maglia gialla sulle spalle e, grazie ad un'accorta operazione tattica, era riuscito ad aumentare il suo vantaggio in classifica generale.

Per domani, al Tour, primo appuntamento con la montagna. Non si tratta ancora dei grandi colli, comunque il Giro di Francia, sui 193 chilometri, 5 dalla Nancy-Mulhouse, incontrerà due discrete salite, il Col de la Schlucht, alto 1139 metri al chilometro 117 ed il Col de Firstplen la cui vetta, a quota 720 è a quarantacinque chilometri dal traguardo.

Le due rampe sono entrambe di terza categoria, non rappresentano cioè ostacoli troppo difficili. Ma costituiscono comunque un primo banco di prova, per saggiare in modo pratico le reali intenzioni dei veri protagonisti, con particolare riguardo agli « outsiders » che hanno maggiore abilità nel giocar le loro carte su tracciati montagnosi. Uomini cioè che, come gli spagnoli in blocco, come Dancelli, come Polidori, come il giovane belga Van Impe, il più forte scalatore nel Tour dell'Avvenire dello scorso anno, potrebbero mettere a profitto la reciproca guardia dei grandi favoriti per tentar la sorpresa.

Gigi Boccacini

Ancora un arrivo vittorioso per Van Looy: così è giunto ieri sul traguardo di Nancy

Ordine d'arrivo e nuova classifica

Ordine d'arrivo: *1) Van Looy, 21ª chilometri in 5 ore 18'02" (abbuono 20") media 40,373; 2) Stevens a 42" (abbuono 10"); 3) Zandegù a 44" (abbuono 5"); 4) Mintjens; 5) Letort; 6) Perez Frances; 7) Berland; 8) Panizza, tutti con il tempo di Zandegù.*

9) Jijnen a 1'37"; 10) Wagtmans, che, a 1'57", batte in volata il gruppo

Classifica generale: *1) Stevens in 18 ore 21'51"; 2) Letort a 1'28"; 3) Merckx a 1'37"; 4) Altig a 1'45"; 5) Panizza a 1'51"; 6) Janssen a 1'57"; 7) Grosskost a1.; 8) Gimondi a 2'06"; 9) Bracke a 2'08"; 10) Poulidor a 2'12"; 11) Vianelli a1.; 14) Pingeon a 2'19"; 15) Van Looy a 2'20"; 16) Zandegù a 2'21"; 17) Mintjens a 2'22"; 18) Janssen a 2'23"; 19) Jijnen a 2'24"; 20) Wagtmans a 2'25"; 21) Berland a 2'26"; 22) Dancelli a 2'27"; 23) Bodrero a 2'28"; 24) Wilhelm a 2'29"; 25) Mascaro a 2'30"; 26) Tosello a 2'31"; 27) Beugels a 2'32"; 28) Gonzales a 2'33"; 29) Ocana a 2'34"; 30) Theilliere a 2'35"; 31) Merckx a 2'36"; 32) Poulidor a 2'37".*

Per i giornali tedeschi Gimondi boicotta Altig

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 luglio.

(t. s.) « Boicottaggio contro Altig », scrive oggi il quotidiano di massa « Bild Zeitung », che da tre giorni registra e alimenta le rivalità sorte tra i corridori della « Salvarani » al Giro di Francia e ne addossa la responsabilità al capitano Felice Gimondi.

Nella corrispondenza dell'inviato al «Tour», da Charleville, è scritto: « Adesso Rudy Altig viene già sabotato dai suoi compagni di squadra. Quando ha tentato una fuga con altri nove corridori, a 15 chilometri dal traguardo della terza tappa, Gimondi gli ha dato la caccia con i suoi aiutanti italiani ».

Penalizzato di 5' dalla giuria

Perez Frances butta fuori strada Pijnen

Con una spallata - Lo spagnolo indispettito dall'azione dell'olandese in difesa della fuga di Van Looy

(Dal nostro inviato speciale)

Nancy, 2 luglio.

Il giovane olandese René Pijnen ha pagato piuttosto caro il suo zelo di gregario nel proteggere la fuga del suo « capitano » Van Looy. Nel finale della tappa odierna, mentre il vecchio Rik proseguiva il suo cammino solitario verso quella che potrebbe essere l'ultima vittoria della sua carriera, una pattuglia di otto corridori si è staccata dal gruppo, cercando di raggiungere l'anziano fuoriclasse belga. Ne facevano parte la maglia gialla Stevens, impegnato in difesa del suo trofeo, il nostro Zandegù, cui interessava soltanto l'eventuale vittoria di tappa, lo spagnolo Perez Frances, compagno di squadra di Janssen nella Bic insieme al suo gregario Berland ed altri cinque corridori, tra cui Pijnen.

Mentre gli altri fuggitivi, chi più chi meno, collaboravano con Perez Frances e Zandegù nell'inseguimento, Pijnen — giustamente ligio al gioco di squadra — si impegnava in una « non collaborazione » senza riserve, forzandone anzi i toni in modo non conforme alle leggi «non scritte» del ciclismo professionistico.

Anziché limitarsi a restare in fondo alla fila ed a rifiutare il suo turno nel condurre, Pijnen andava egualmente in testa e poi frenava improvvisamente, non solo rallentando l'andatura del drappello ma facendo pure correre il rischio di qualche caduta. Il piccolo, combattivo olandese, incurante del fatto di essere praticamente isolato nel suo tentativo di « sabotaggio », cercava anche di inserirsi di forza tra l'uno e l'altro dei compagni di fuga lanciati all'inseguimento di Van Looy, per rompere il ritmo dei cambi.

Perez Frances per due volte si è avvicinato a Pijnen richiamandolo ad un comportamento più cavalleresco. Poi, vista l'inutilità di ogni avvertimento verbale, il focoso spagnolo ha deciso di farsi direttamente giustizia. Una robusta spallata, accompagnata da una pedata supplementare, ha spedito il povero Pijnen in un fosso a lato della strada. Il troppo zelante gregario di Van Looy, sanguinante alla mano destra e con la bicicletta piuttosto malridotta, ha perso quasi un minuto per questo « incidente » e non ha potuto più continuare negli ultimi chilometri il suo rischioso lavoro a vantaggio di Van Looy.

Il troppo impetuoso Perez Frances non ha tratto però alcun profitto da questa sua bravata che non può essere scusata (anche se altri corridori, fra cui Zandegù, hanno espresso pubblicamente la loro solidarietà allo spagnolo) nemmeno dall'atteggiamento provocatorio dell'olandese. Il gruppetto degli inseguitori infatti ha fallito, sia pure per poco, l'obiettivo Van Looy, mentre Perez Frances si è visto annullato ogni vantaggio da questa sortita, grazie al severo, ma inevitabile provvedimento della giuria nei suoi confronti.

I commissari del Tour, giustamente inflessibili nel colpire qualsiasi infrazione ai regolamenti, hanno infatti multato Perez Frances di 10 franchi (circa 6 mila lire), penalizzandolo però di ben cinque minuti. Per uno stupido gesto di ritorsione inutilmente Perez Frances ha praticamente compromesso il suo Giro di Francia.

Gianni Pignata

Sanremo attende un nuovo pontile

Per aumentare la capacità del porto di Sanremo, lo Yacht Club cittadino ha messo in opera, nella parte più interna del porto stesso, un pontile galleggiante capace di ospitare una quarantina di grossi motoscafi, più una decina di imbarcazioni minori. Questo in attesa di poter costruire un nuovo pontile fisso, per il quale è già stata chiesta l'autorizzazione.

Sci: atleti «dilettanti» a cinque milioni all'anno

Non è possibile diventare dei campioni senza dedicare molto tempo alla preparazione - Una polemica in Norvegia

Lo sci d'estate è confinato sui ghiacciai, dove le scuole sempre più numerose raccolgono adesioni di chi, non soddisfatto dell'attività invernale, mira a migliorare in vista della stagione successiva. I campioni in questo periodo svolgono la parte meno appariscente del loro lavoro, intercalando allenamenti atletici e brevi prove sulla neve.

In questo momento di assoluta calma per lo sci agonistico, giunge dalla Norvegia una notizia senz'altro sorprendente. La federazione sciistica del paese nordico ha licenziato in tronco da un paio di giorni, l'allenatore della squadra nazionale di salto, Toralf Engan, ex campione del mondo e personaggio di una popolarità eccezionale in Scandinavia. Immediatamente, per solidarietà con il loro allenatore, tutti i migliori specialisti delle prove nordiche hanno dichiarato che boicotteranno ogni iniziativa federale, a partire dagli allenamenti già iniziati, per proseguire poi nel corso della stagione rifiutandosi di partecipare alle diverse gare in programma.

La federazione norvegese si è rifiutata anche una giustificazione di accogliere le richieste di Engan e dei suoi atleti, la più importante delle quali consisteva nel far aumentare i compensi per i salari perduti quando gli atleti sono in allenamento o partecipano alle gare. La risposta è stata il licenziamento di Engan.

Da quando la federazione internazionale dello sci ha lasciato libere le federazioni nazionali affiliate di regolare a piacimento lo status di dilettante o semi-professionista i contratti non sono mancati. Finora però mai si era giunti ad una rottura clamorosa quale quella accaduta in Norvegia.

Nei paesi alpini il problema del dilettantismo riguarda soprattutto i discesisti, anche in Scandinavia logicamente i rapporti si invertono e sono i campioni delle discipline nordiche, gli sci del fondo e del salto a tener banco. Da anni i più bravi fra essi percepiscono ingaggi sostanziosi e premi cospicui e quindi non può certamente essere il problema morale ad aver scosso profondamente i dirigenti federali norvegesi. L'approvazione delle nuove norme che comporta una migliore distribuzione dei compensi implica anche il trasferimento di gran parte degli impegni finanziari dai singoli organizzatori di gare, o dagli industriali del settore, agli organi centrali. E' proprio questo aumento di responsabilità che i dirigenti norvegesi rifiutano sperando di mantenere inalterato un sistema che finora li aveva visti raccogliere quasi senza oneri tutti i vantaggi.

La pratica dello sci, sia da fondo che di discesa, richiede un impegno totale nel tempo per tutta la durata dell'anno, a partire dall'adolescenza e per un numero di anni quasi sempre superiore alla decina. Dieci anni o più di vita « normale » perduti: nessuno, se non ricco e irresponsabile, può permettersi un lusso simile. La disposizione della federazione internazionale è giunta a sancire un ritardo di anni questa situazione ed ora si constata con rammarico l'immaturità di certi dirigenti sportivi nazionali.

In Italia ci si avvia verso una soluzione soddisfacente. La federazione ha costituito un pool di sovvenzionatori (industriali, operatori turistici, enti diversi) cui è demandato per intero il compito di procedere ai vari compensi a tutti gli sciatori. Viene salvaguardato l'interesse di ciascuno, poiché è un consiglio formato proprio da chi sborsa i quattrini che ne decide la ripartizione, e l'interesse collettivo, per il controllo che gli organi federali a loro volta possono compiere.

Ogni atleta riceve un compenso rapportato ai suoi punti Fis, cioè al suo valore internazionale. Ad esso si aggiungeranno di volta in volta una cifra per le inserzioni fotografiche, e i premi-gara. Non ci saranno più gli ingaggi, sostituiti invece da una quota fissa di partecipazione-gara. Passando alle cifre un buon sciatore a livello nazionale, discreto (fra i trenta migliori) in campo internazionale può guadagnare cinque o sei milioni in un anno, cifre che calano in proporzione fino ad un minimo di un milione e mezzo per quelli che campiani proprio non sono.

Giorgio Viglino

Per televisione in diretta alle ore 15

Wimbledon: oggi le semifinali Laver-Ashe e Roche-Newcombe

Nel torneo femminile si qualificano per la gara decisiva la King e la Jones

(Nostro servizio particolare)

Wimbledon, 2 luglio.

Il torneo di Wimbledon sta entrando nella fase decisiva. Sono rimasti in gara nel singolare tre australiani (i professionisti Laver, Newcombe e Roche) ed il dilettante statunitense Ashe, che domani daranno vita alle semifinali secondo i seguenti accoppiamenti: Laver - Ashe e Roche - Newcombe. Nel primo incontro il favorito è Laver, testa di serie numero uno, che nei quarti di finale ha dominato contro il sudafricano Drysdale dimostrandosi in ottima forma. Molto più incerto, invece, il confronto tra Roche e Newcombe. Alcune fasi delle gare di domani verranno trasmesse in Eurovisione per tv sul programma nazionale, con inizio alle ore 15.

Oggi, intanto, è proseguito il torneo di singolare femminile, nel quale si è verificata una grossa sorpresa: la britannica Ann Jones ha eliminato infatti l'australiana Margaret Court, che era considerata la grande favorita della competizione, con il punteggio di 10-12, 6-3, 6-2 qualificandosi così per la finale. L'altra finalista è la statunitense Billie Jean King, che ha superato la connazionale Rosemary Casals, concedendole soltanto un « game » (6-1, 6-0).

La campionessa americana, che dopo avere vinto il prestigioso trofeo nelle ultime tre edizioni ha ora ottime possibilità di conquistarlo per la quarta volta consecutiva, si è sbarazzata in soli ventotto minuti della Casals, la cui esibizione è stata assolutamente inferiore alle aspettative.

Assai più emozionante e incerto è stato il confronto tra Ann Jones e l'australiana Margaret Court. Alle soglie dei trent'anni la Jones, che negli ultimi undici anni era giunta otto volte alla semifinale di Wimbledon, ha disputato forse oggi l'incontro più bello della sua carriera: giocando con la continuità e la tenacia che da tempo ormai sono diventati la sua principale caratteristica, la Jones non solo ha battuto una delle tenniste attualmente più forti del mondo, ma si è dimostrata in grado di poter affrontare su un piano di parità, nella finale di venerdì prossimo, la vincitrice dello scorso anno.

r. s.

SULL'ACQUA, CON VELE O MOTORI

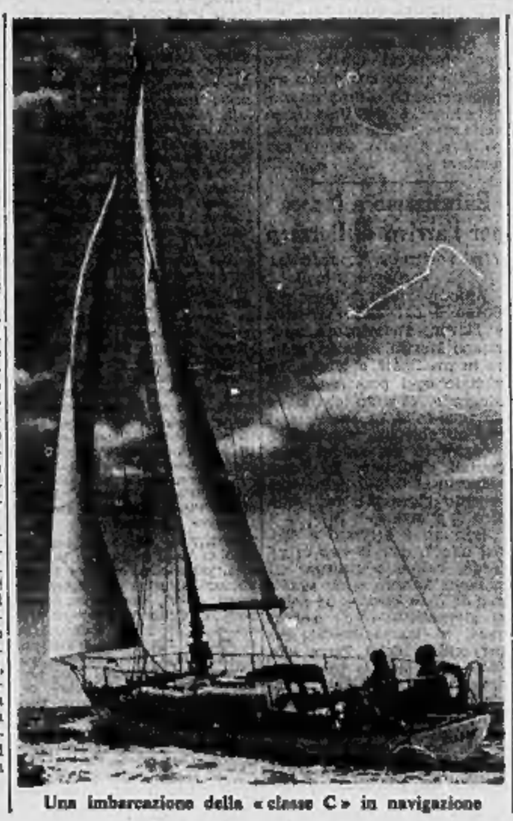
Un'estate in barca come ospite-marinaio

Una barca cabinata, uno scafo che non si abbandona mai, che è casa e luogo di divertimento allo stesso tempo, costituisce il sogno di molti appassionati di vela. E' il secondo gradino, dopo l'acquisto della piccola deriva su cui imparare a veleggiare, ma è un gradino piuttosto alto che pochi per ora riescono a superare. Barche come quella riprodotta qui a fianco costano oltre sette milioni, complete di ogni attrezzatura, ed il loro costo rimane egualmente elevato anche se vengono acquistate di seconda mano. Per arrivare ad una maggiore diffusione bisogna giungere a dare fiducia anche al piccolo scafo da cinque metri (diffusissimo in Francia) che, completo di cabina con servizi, può costare intorno ai milione di lire, ancora meno se proviene dal mercato dell'usato.

Per chi è giovane e libero da impegni scolastici o di lavoro, c'è un modo per accedere direttamente alle grosse imbarcazioni da crociera: prestarsi come ospite-marinaio, una sorta di vacanza alla pari dove l'applicazione sportiva è considerata lavoro. Contrariamente a quanto si potrebbe credere la richiesta è nettamente superiore all'offerta, e molte volte parecchi proprietari di barca sono costretti a rimanere in porto o a modificare i propri programmi per la mancanza dell'ospite-marinaio.

Equipaggi più specializzati richiedono le barche impiegate in regate d'altura. Per la « classe C », una delle più diffuse in Italia e di cui fa parte l'otto metri e mezzo della fotografia, vengono organizzate quasi settimanalmente prove nel Mar Ligure, e numerose crociere sui laghi. Alla classe «Rorc», a sua volta suddivisa, a seconda del tipo di barca, sono riservate le regate più note quali la prossima « Sanremo - Isola della Giraglia - Tolone ».

g. v.



Una imbarcazione della « classe C » in navigazione

Rifornimento per subacquei

Una interessante novità è stata presentata quest'anno da due note case produttrici di motori fuoribordo. Si tratta di un rifornitore d'aria per nuotatori subacquei.

Esso è dotato di un sopporto galleggiante (nella forma ricorda la classica ciambella di salvataggio) che regge un motore di 2 cv la cui azione viene trasmessa a due piccoli compressori. Di qui si dipartono due tubi flessibili che permettono al nuotatore collegato ad essi di scendere fino ad una profondità di dieci, undici metri.

Le maschere complete, autovuotanti, e i relativi attacchi dorsali sono di facile applicazione e il collegamento diretto con la superficie dà un senso di sicurezza psicologicamente importante, soprattutto per chi non è un esperto nuotatore.

Il costo dell'intero apparato completo delle attrezzature per due « sub » è di 250 mila lire.

Prossime regate

3 luglio — Napoli. Inizio delle regate per il Campionato del Mondo, classe Flying Dutchman.

5 luglio — Belgirate (Lago Maggiore). Conclusione delle regate per il campionato italiano classe « 470 ».

5-6 luglio — Spotorno Noli. Selezione classe « S », e regate zonali classi Yole OK, « 470 ».

5-6 luglio — Celle Ligure. Selezione classe « F.J. », e regate zonali classi « F.D. » e Strale.

5-6 luglio — Imperia. Trofeo del Mare per tutte le classi.

Primatista dei 1500 metri

Jim Ryun ha perso la voglia di correre

Milano, 2 luglio.

Jim Ryun, detentore del record del mondo del miglio, non parteciperà ad alcuna altra gara fino alla fine dell'anno.

Ryun ha annunciato questa decisione ieri sera, 24 ore dopo essersi ritirato nella prova del miglio durante la seconda giornata dei campionati statunitensi di atletica leggera. Si è trattato del suo quarto abbandono quest'anno in una corsa importante.

« Non ho deciso di ritirarmi definitivamente — ha detto — ma potrebbe anche essere la mia ultima corsa. Per il momento credo sia meglio che lasci a casa mia e attenda che mi ritorni il desiderio di correre di nuovo. Ero fisicamente a posto e pronto per la corsa e non so quindi spiegarmi cosa sia successo, mi sembra soltanto che io non corra più con la piena fiducia in me stesso ».

LESA

MADY/LESA

I FONOGRAFI AUTOMATICI 'SICURI'

Due velocità (33-45 giri) per dischi con foro piccolo o grande. Funzionamento a pile, a rete o a mezza torcia.

A richiesta: dalla rete c.a. con alimentatore AL 9, dalla batteria auto con cavetto GD/1

FONOGRAFI HI-FI DIO - REGISTRATORI POTENZIOMETRI ELETTRODOMESTICI

Cambio d'olio gratis a LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO

Industria Telecomunicazioni

ASSUME 35 provetti saldatori e saldatrici di componenti elettronici su circuiti stampati.

Richiediamo esperienza almeno biennale nel lavoro specificatamente richiesto.

Ottimo trattamento economico.

Telefonare ore ufficio 895.657

Importante Ditta Internazionale

con deposito in Milano cerca per Torino e provincia RAPPRESENTANTE bene introdotto clientela essenze ed aromi

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 636 — 10100 Torino

Importante Industria Elettrodomestici

cerca per le proprie Filiali di Torino e Cuneo

GIOVANI OPERAI ELETTRICISTI

militesenti, con residenza in provincia di Torino e Cuneo, patentuato, da addibire, previo corso di addestramento al Servizio Assistenza Clienti.

Costituirà titolo preferenziale una eventuale esperienza nel settore elettrico.

Scrivere dettagliando età, posti occupati, studi compiuti, referenze a: Etas-Kompass Pubblicità 614 — 10100 TORINO.

IN

largo Vittorio Emanuele 82

sono arrivate delle novità.

Ori e sugheri, erbe e stuoie, canne e canape dal Giappone.

Salubra e Tekko dalla Svizzera.

Suwide dall'Olanda,

dagli U.S.A. i laminati d'alluminio e da Milano Resista 702.

BRÆNDLI

filiale di torino

carta per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari

LA STAMPA
Giovedì 3 Luglio 1969
Anno 103 - Numero 153

ULTIME NOTIZIE

Lo sciopero dei postelegrafonici e dei cancellieri

Quintali di posta ferma Rinviati molti processi

Il personale viaggiante delle Poste riprende il lavoro stasera; poi farà uno «sciopero bianco» di 7 giorni - Oggi a Roma raduno dei cancellieri giudiziari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

Ingenti quantitativi di lettere, raccomandate, cartoline e pacchi sono bloccati nei depositi delle stazioni e nei vagoni postali in seguito allo sciopero dei postelegrafonici viaggianti. La manifestazione si è iniziata ieri e si concluderà domani sera alle 22. I sindacati dei postelegrafonici aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil hanno deciso di proseguire l'agitazione fino al 10 luglio con uno «sciopero bianco», basato sulla rigida applicazione di leggi e norme antiquate. Dovrebbe seguire un'astensione di 48 ore nei giorni 11 e 12 dello stesso mese.

E' probabile, tuttavia, che si possa evitare l'inasprimento dell'azione sindacale. Il ministro Mazza ha esaminato oggi con i rappresentanti delle organizzazioni dei postelegrafonici i motivi principali della vertenza del personale viaggiante. Si è discusso, in particolare, sulla riduzione dell'orario settimanale di lavoro da 44 a 40 ore, e sulla rivalutazione delle diarie secondo i livelli del costo della vita rilevati dall'Istat. Un altro incontro è previsto per domani.

Lo sciopero dei cancellieri e dei segretari giudiziari, in corso da ieri, ha quasi completamente paralizzato anche oggi l'amministrazione della giustizia. Numerosi processi sono stati rinviati, la maggior parte delle Preture e dei Tribunali è rimasta chiusa.

Domani vi sarà a Roma il preannunciato raduno dei cancellieri e dei segretari giudiziari provenienti da ogni parte d'Italia. Dal 5 luglio sarà ripresa a tempo indeterminato la scrupolosa applicazione di leggi e regolamenti, che sarà sufficiente per prolungare il disordine esistente in tutti i settori dell'attività giudiziaria.

I dipendenti delle carriere di concetto, ausiliaria e esecutiva, e il personale non di ruolo, aderenti alla Cisnal, sciopereranno il 9 e il 10 luglio per ottenere ulteriori miglioramenti in occasione del riassetto. L'Unione nazionale degli statali autonomi ha invece sospeso l'astensione già proclamata a partire dal 7 luglio in seguito a un incontro chiarificatore avuto oggi con il ministro della Riforma Gatto. Il ministro ha assicurato che la revisione degli organici riguarderà anche le carriere periferiche dell'amministrazione.

Nessun fatto nuovo si è avuto per le vertenze degli assistenti di stazione e i macchinisti delle ferrovie statali: gli scioperi per i prossimi giorni sono stati confermati. I macchinisti aderenti al sindacato autonomo sospenderanno il lavoro dalle ore 10 del 6 luglio alle 10 del 7; gli assistenti, che sono addetti in prevalenza alle biglietterie, nei giorni 10, 11 e 12 luglio.

g. f.

Disposizioni di Brodolini

Vigilanza nei cantieri contro gli infortuni

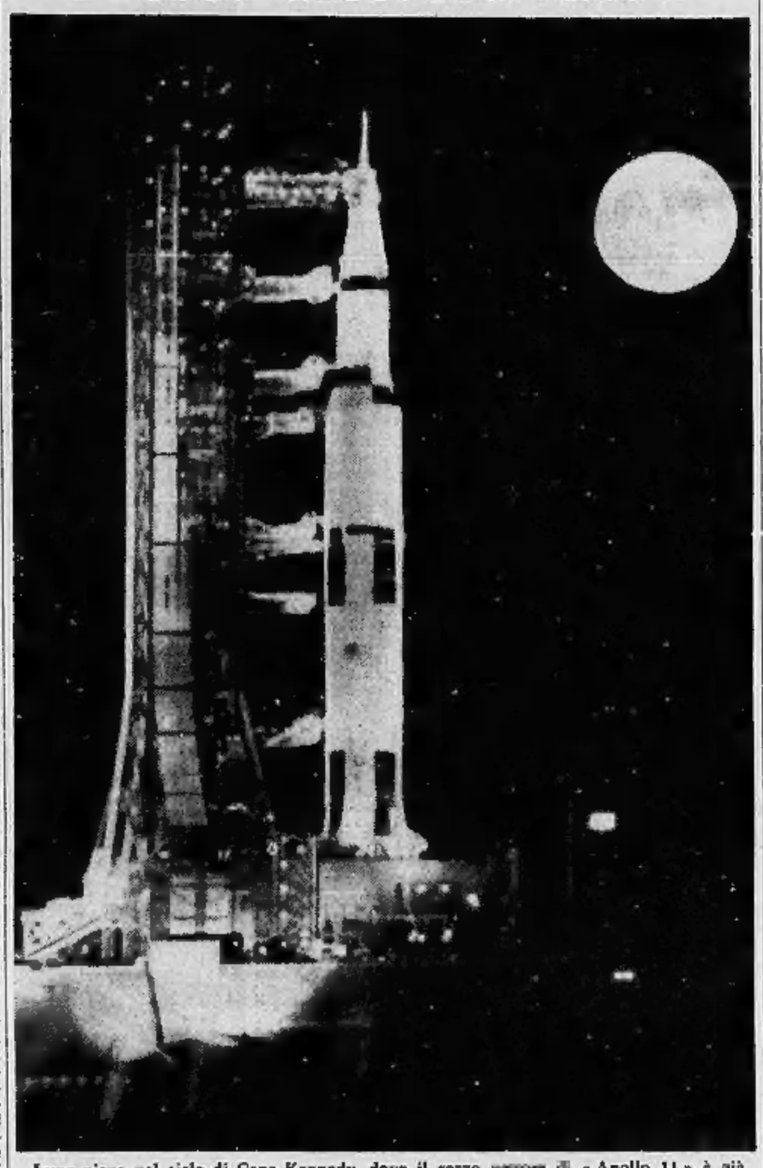
Roma, 2 luglio.

Il ministero del Lavoro ha preparato un disegno di legge per la delega al governo ad emanare nuove norme sulla sicurezza e l'igiene del lavoro. Verranno introdotti nuovi organismi democratici, quali i comitati aziendali e i comitati regionali obbligatori per gli infortuni. Sono inoltre previsti sensibili inasprimenti delle sanzioni penali e la sospensione delle attività che determinino gravi condizioni di pericolo alla integrità fisica dei lavoratori, senza pregiudizio per il loro salario.

Il ministro Brodolini, per far rapidamente fronte all'elevato numero dei morti e dei feriti sul lavoro, che continuano ad avvenire nel settore edilizio, ha incaricato gli ispettorati del Lavoro di predisporre un servizio speciale di vigilanza nei cantieri. Inoltre ha sollecitato sindacati ed imprenditori a costituire «comitati paritetici intersindacali per la prevenzione degli infortuni nei cantieri».

(Ansa)

Presto arriverà lassù



Luna piena nel cielo di Cape Kennedy, dove il razzo vettore del «Apollo 11» è già pronto sulla rampa di lancio. La partenza del viaggio lunare sarà il 16 luglio (Tel. AP)

Una sonda automatica russa andrà sulla Luna il 10 luglio?

Dovrebbe prelevare un campione di suolo lunare - Il tentativo sarebbe già fallito due volte

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 2 luglio.

I sovietici hanno tentato di recente, e tenteranno ancora nei prossimi giorni, di raggiungere la Luna con una capsula e un modulo automatici per riportare a Terra un frammento della sua superficie prima degli americani. Lo affermano oggi fonti assai vicine ai cosmonauti e agli scienziati che dirigono il programma spaziale dell'Urss. I sovietici avrebbero fallito i primi due tentativi lo scorso aprile ed il 14 giugno (durante la conferenza comunista internazionale di Mosca) e compirebbero il prossimo il 10 luglio.

In entrambi i casi, l'insuccesso sarebbe dovuto allo scoppio del secondo stadio del razzo vettore. Il razzo, di nuova costruzione, potente quanto o forse più del *Saturno* sarebbe scoppiato la prima volta sulla rampa di lancio, non si sa per quale motivo, la seconda volta in volo. La notizia non ha trovato naturalmente conferma ufficiale.

A tentativi sovietici di battere gli americani nella corsa alla Luna, sia pure con sonde automatiche, aveva accennato Leonov, il primo uomo che «camminò» nello spazio, nel mese di maggio, in una intervista concessa a un gruppo di giornalisti giapponesi. *«Se non arriveremo sulla Luna nel 1969, ci arriveremo nel 1970* — aveva detto Leonov — *dipende da circostanze tecniche, non posso prevederlo con sicurezza. Comunque a "Expo 1970", che si svolgerà a Osaka in Giappone, ci sarà una pietra lunare».* Il cosmonauta aveva concluso: *«Noi non abbiamo rinunciato al programma lunare, lo porteremo a termine».*

La notizia odierna precisa, in realtà, che l'invio di una capsula e di un modulo lunari automatici fa parte del programma *«Luna»* sovietico. La capsula dovrebbe entrare in orbita intorno alla Luna, come gli *Apollo* americani, il modulo staccarsene, come il *Lem*, «allunare», prelevare un campione della superficie, e fare ritorno alla capsula stessa.

Secondo le fonti delle informazioni, anche il tentativo del 10 luglio sarà protetto dal massimo riserbo, e verrà reso pubblico soltanto in caso di completo successo.

I sovietici vorrebbero dimostrare che le stesse imprese compiute dagli americani con equipaggi umani sono fattibili anche con sonde automatiche. Le ultime missioni «lunari» dell'Urss sono state quelle dello *Zond* numero 5 e 6 dello scorso settembre.

e. c.

Uno sciopero «illegale» paralizza i porti di Liverpool e Southampton

Dodicimila portuali abbandonano il lavoro all'improvviso

(Nostro servizio particolare)
Londra, 2 luglio.

Due dei maggiori scali marittimi britannici, Liverpool e Southampton, sono da ieri completamente paralizzati per lo sciopero «non ufficiale» — cioè non dichiarato dai sindacati — dei portuali locali. Nelle due vertenze, che infliggono un nuovo duro colpo ai commerci ed all'economia inglesi, sono intervenuti il governo e le Unions, ma finora senza esito.

La Confederazione dei sindacati (Trade unions congress) *si è impegnata di recente ad arginare lei stessa la piaga degli scioperi non ufficiali — detti anche* wildcats (gatti selvatici) *— in cambio della rinuncia del premier Wilson ad un disegno di legge che prevedeva sanzioni finanziarie per gli scioperanti «illegali».*

All'origine delle agitazioni di Liverpool e Southampton, cui partecipano complessivamente dodicimila portuali, è l'introduzione dei nuovi più moderni e rapidi sistemi di spedizione marittima delle merci: i dockers, non senza fondamento, vedono nell'apparizione delle navi-containers una minaccia al loro impiego.

Per la modernizzazione degli impianti il governo ha speso 75 milioni di sterline, più di 110 miliardi di lire. Ma in molti casi, per l'opposizione dei dockers, gli impianti sono rimasti inutilizzati.

A Southampton i 2000 portuali hanno incrociato le braccia perché vogliono uno speciale supplemento di paga per occuparsi dei containers. A Liverpool, dove gli scioperanti sono diecimila, la disputa è più complessa e mette l'un contro l'altro due sindacati.

Queste vertenze, oltre a colpire duramente le esportazioni, gettano un grave discredito sugli scali inglesi, con conseguenze imprevedibili nel futuro. Le grandi compagnie mercantili transoceaniche hanno cominciato a dirottare le navi-containers verso altri porti, in particolare verso quello di Rotterdam.

Il governo ha tentato invano, finora, di spiegare ai portuali che opponendosi alla modernizzazione saranno sopraffatti dalla concorrenza estera.

c. c.

Il ministro Gui a Londra a colloquio con Healey

Londra, 2 luglio.

Il ministro della Difesa italiano Luigi Gui si è incontrato oggi a Londra con il suo collega britannico Denis Healey. Un portavoce del ministero della Difesa ha detto che l'incontro va inquadrato nelle consultazioni periodiche che avvengono tra i due paesi.

La missione di Gui però potrebbe anche essere «di altri». Il ministro italiano, che si tratterrà per 4 giorni nella capitale inglese, ha infatti esaminato il caccia britannico a decollo verticale (Vtol).

(A.P.)

Il caso del segretario per il Piano

Preti spiega alla Camera le dimissioni di Ruffolo

«Pretendeva, dice il ministro, che il direttore dell'Ispe godesse della sua personale fiducia» - Scalfari (psi) accusa Preti d'aver provocato le dimissioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

Alla Camera il ministro Preti ha risposto a numerose interrogazioni (due presentate dai socialisti Scalfari e Lombardi) sulle dimissioni del segretario generale per la Programmazione economica Ruffolo. L'on. Scalfari ha replicato con tono polemico, dichiarandosi insoddisfatto della risposta del ministro.

Secondo Preti il dott. Ruffolo pretendeva che il nuovo direttore dell'Istituto per la Programmazione economica godesse della sua personale fiducia. Il ministro ha osservato che non rientra nei compiti del segretario per la Programmazione quello di impartire direttive ad un istituto come l'Ispe, che è presieduto dal ministro del Bilancio; il segretario generale può sottoporre al ministro determinati indirizzi da trasmettere poi all'Ispe. E' perciò inaccettabile in tesi del dott. Ruffolo che il direttore dell'Istituto avrebbe dovuto godere della sua fiducia.

Tuttavia, ha proseguito Preti, Ruffolo è stato pregato di formulare una rosa di nomi per la nomina del nuovo direttore alla quale il ministro ha aggiunto il nome del prof. Alaich, che poi fu nominato per rinuncia dei due candidati proposti dal segretario per la programmazione. *«Ho accettato le dimissioni del dott. Ruffolo* — ha concluso Preti — *perchè non c'era altra possibilità di farlo recedere, se non accettando il suo illegittimo punto di vista».*

Nella replica, Scalfari ha contestato la validità della risposta del ministro, accusandolo di aver provocato le dimissioni di Ruffolo, per non aver accettato la sua impostazione.

Preti — *Contesto che qualsiasi funzionario abbia il diritto di porre al suo ministro siffatte questioni in tali termini.*

Scalfari — *Sono di parere opposto. Il segretario generale della Programmazione è un funzionario «sui generis» perché interviene alle riunioni del comitato interministeriale della Programmazione. E' sempre a disposizione del Consiglio dei Ministri che lo nomina: per questo non si poteva accettare le sue dimissioni senza informare il Consiglio dei Ministri. Inoltre, diciotto capiservizio dell'Ispe sono stati minacciati di licenziamento da lei, se avessero firmato una lettera di solidarietà con Ruffolo. Nonostante le intimidazioni la lettera è stata inviata ugualmente.*

Preti — *Questa circostanza è completamente falsa. Nessuno ha minacciato chicchessia di licenziamento. Vero è che alcuni firmatari di quella lettera mi hanno poi inviato un'altra lettera, di scuse, quando hanno visto che il loro documento era stato, a loro insaputa, trasmesso ai giornali.*

Scalfari: — *Mi riservo di presentare la documentazione in mio possesso, a riprova della verità di quello che ho sostenuto, soprattutto per le minacce che sono state fatte e per le quali chiederò che siano presi provvedimenti a carico del capo-Gabinetto di Preti.*

Le dimissioni di Ruffolo avranno un seguito nel comitato centrale: numerosi esponenti socialisti hanno inviato oggi una lettera molto dura. *«La politica di programmazione imposta dal partito socialista al momento della formazione del centro sinistra* — dice la lettera — *è stata progressivamente privata dei suoi contenuti essenziali ed oggi si sta sviluppando un attacco deciso contro gli strumenti della politica di piano. Il vuoto creato, inducendo il segretario generale a dare le dimissioni, rischia di chiudere definitivamente ogni tentativo di condurre una incisiva politica riformatrice. Il partito assuma le sue responsabilità prendendo posizione con chiarezza».*

f. f.

Salvi i passeggeri a Napoli

Scoppia un ordigno in un vagone ferroviario

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 2 luglio.

(a. l.) Un rudimentale ordigno è scoppiato ieri pomeriggio a bordo di un treno delle Ferrovie dello Stato nel tratto compreso tra le stazioni di Cavalleggeri Aosta e Bagnoli. Non si sono avuti danni a persone.

L'ordigno è esploso in una vettura del convoglio «3112», proveniente dalla stazione di Napoli Gianturco e diretto a Villa Literno. Un conduttore, Vincenzo Rocco, ha visto appena in tempo l'estremità della miccia accesa ed ha dato l'allarme. I tre viaggiatori che erano nella carrozza sono stati fatti precipitosamente allontanare. Poco dopo la bomba è scoppiata. Sul posto si sono recati gli agenti della polizia scientifica ed i tecnici della direzione di artiglieria.

Successivamente il treno, per motivi di precauzione, è stato fatto proseguire solo alla stazione di Pozzuoli, nella quale è stato fermato. I viaggiatori hanno raggiunto con mezzi sostitutivi le loro destinazioni. Secondo quanto si è appreso, la carica esplosiva era contenuta in un barattolo d'alluminio che era stato nascosto nel cestino della spazzatura.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

1 luglio 1969

NATI — De Santis Cristiana; Forneris Luca; Berielli Silvia; Ferrari Enrico; Reddavide Giuseppe; Tonietta Pietro; Carla Isabella; Rivello Michele; Freda Rosa; Rasello Simona; Conte Luigina; Calvetti Luca; Deisanto Stefania; Racca Elisabetta; Romano Antonino; Lichinchi Michele; Elletto Felice; Bimbato Aldo; Rubello Cataldo; Florito Giovanni; Sorgan Elvi; Verga Umberto; Oscella Mauro; Albanese Giampiero; Cisotto Alessandra; Zanan Stefania; Trovato Alessandro; Barberino Mauro; Revelli Gualtiero; Lasorella Vita; Damiano Rosanna; Stella Cristiano; Renacco Alessandra; Salmeri Antonella; Pavanelli Angela; Ansalone Anita Maria; Nocito Alessandro; Compare Antonella; Irrina Teresa; Testa Ilaria; Ventura Francesco; Paté Michele; Rondolotto Paola; Stefanelli Antonello; Arigo Paolo; Talocco Renato; Ippaso Fabio; Vergine Maria; Puleo Rita; Virgili Paola; Maiorella Grazia; Frellonni Emanuela; Lei Massimo; Monticelcese Paola; Di Muro Viviana; Altovino Giuseppina; Arthemalle Tiziana; Cavecchi Rossana; De Stati Monica; Gattino Gianluca; Tripaldi Luca; Rota Daniela; Iuliano Giorgio; Montalido Monica; Andreola Maria; Garrone Paolo; Ramaglia Barbara; Savietto Alfredo; Lanni Daniela; Stroppiana Laura; Cassani Maria Teresa; Arese Alessandro; Melillo Alessandro; Zanello Fabio; Vardiero Franco; Piovano Claudia; Biago Davide; Damiano Maria; Tumbarello Antonella; Chiarantaro Vincenzo; Mucchi Cinzia; Innella Giuseppe; Depicolzuane Mirna; Mazzorana Gaetano; Cacciarru Susy; Di Stefano Eleonora; Gessa Piero; Frasson Denis; Volpe Giordana; Rossello Daniele; Giancola Luigi; D'Angelo Davide; Domenicale Fabio; Marangon Daniela; Canevaro Emanuela.

MORTI — Russo Raffaele, di anni 80, nato a Rionero in Vulture, pensionato, abitante in via Madama Cristina 18; Ridi Lorenzo, a. 77, Castiglione d'Asti, pens., c. Chieri 94; Fiorelli Giuseppe, a. 84, Porto Valtravaglia, c. Francia 188; Siccardi Vittoria, a. 72, Torino, commerciante, via Barbaroux 9; Calliarili Lucia ved. Rocca, a. 91, Torre Pellice, casalinga, via Pieramosca 7; Fornelli Anna, a. 80, Torino, pens., via Cherubini 55; Angiolo Luigia ved. Roggero, a. 66, Torino, pens. c. Stati Uniti 29; Gastaldi Massimo, a. 37, Torino, commer., via Fanti 5; Grandi Camilla ved. Satta, a. 81, Torino, casal., via Amerigo Vespucci 61; Coen Giorgio, a. 52, Torino, artigiano, c. Vittorio Emanuele 235; Mariani Maddalena ved. Pagella, a. 77, Alessandria, casalinga, v. Bavena 12; Poggio Secondina, a. 51, Lequio Berria, pens. v. Cortemilia 7; Sassone Edgardo, a. 55, Occimiano Monf., pens., v. M. Polo 7; Capello Pierina in Carbasio, a. 66, Canale, casal. via Gioberti 28; Arnodo Pietro, a. 74, Quassolo d'Ivrea, pens., via Piria 6; Menchicchi Marsilio, a. 62, Passignano, pens., via Saracena 200.

Deceduti in ospedale: Pilatone Silvio, a. 73, Crescolo, pens.; Zanone Poma Ida in Uberti, a. 65, Zumaglia, pens.; Rosella Maria Giuseppina in Gaglione, a. 22, Tufino, casal.; Fania Soccorsa Maria Giuseppina ved. Ugolini, a. 69, San Severo, casal.; Gnocchi Ester ved. Di Pasquale, a. 75, Milano, casal.; Tolonese Anna Filomena in Ferrara, a. 51, Castelnuovo della Daunia, casal.; Terzitelli Ferdinanda in Chiappari, a. 73, Moncalieri, casal.; Aresca Carlo, a. 83, Mombercelli, pens.; Vidano Teresa ved. Roccati, a. 88, Fontaneto Po, pens.; Tosini Caterina, a. 64, Cadegole, pens.; Martini Adele in Marin, a. 75, Vicenza, casal.; Arrò Lorenzo, a. 57, Ogliastro, operaio; Bellora Catterina ved. Novena, a. 72, Castagnole Lanze, pens.; Arbaio Desmatrio, gg. 4, Torino; Silvestro Fulvio, gg. 3, Torino; Randi Patrizia, gg. 9, Torino; Pinta Caterina ved. Belforte, a. 88, Salmour, pens.; Lanzini Carlo, a. 71, Torino, pens.; Taboga Maria ved. Ballot, a. 81, Buia, pens.; Gallione Giovanni, a. 67, Fontanile, pens.; Molinari Maria ved. Molinari, a. 71, Incisa Scapaccino, pens.; Macchia Giulia ved. Carluccio, a. 65, Malendugno, casal.

Nati 97 - Matrimoni 40 - Morti 88

Nel pomeriggio del 30 giugno cristianamente è mancata

Giulia Macchia ved. Carluccio

A funerali avvenuti ne danno la triste notizia i figli Rosa, Tina, col marito Evaldo Raffa, i figli Giorgio e Gabriella, la nuora Graziella Meynardi; Luigi, con la moglie Eva Marzotti, i figli Neri, Sabina e MarieRose; e affidano il nome della loro Mamma al ricordo ed alle preghiere di quanti l'hanno conosciuta ed amata.

— Torino, 2 luglio 1969.

Il Comitato «Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea» esprime il suo profondo cordoglio al suo Segretario Dott. Luigi Carluccio per la perdita della Mamma, Signora

Giulia Macchia ved. Carluccio

— Torino, 2 luglio 1969.

Marina e Attilio con Giovanni, Luca, Nicoletta e Piero sono affettuosamente vicini a Gino ed Eva nel dolore per l'improvvisa scomparsa di MAMMA GIULIA.

— Torino, 3 luglio 1969.

Raffaele Carrieri
Giovanni Tesiori
Mario Tazzoli
Bella e Sergio Hutter
Marcel e Pilla Hutter
Anita Dolza
Ferruccio e Helica Giordano
Enrico Colombotto Rosso
Franco e Lella Russoli
Franco e Clara Campo
Dore Rambaldi

sono affettuosamente vicini all'amico carissimo Luigi Carluccio.

Enzo Piero Adriana Meynardi partecipano commossi al grande dolore della cara Tina e familiari.

Mario Maria Rambaldi
Luciano Pia Pandiani
Enrica Antonio Bartolais

partecipano il dolore del caro amico Gino per la morte della MAMMA.

Il Direttore, i Conservatori e la Segreteria del Museo Civico, prendono profondamente parte al grave lutto del Dott. Luigi Carluccio per la scomparsa della Mamma Signora

Giulia Macchia

— Torino, 2 luglio 1969.

Giovanni Arpino, Sergio Saroni, Pino Curletti, costernati sono affettuosamente vicini alla famiglia Carluccio per l'irreparabile lutto.

Improvvisamente munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Rizzo

Con grande dolore lo annunciano la moglie Laura, il figlio Mimmo con la moglie Monica, la mamma, cognati, cugini, nipoti, amici e parenti tutti. La benedizione della salma avverrà oggi 3 corr. ore 10,30 Ospedale Maria Vittoria, indi proseguirà per Lioalla Eulea dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° luglio 1969.

Giuseppe e Corrado Drommi si uniscono al dolore dei familiari per l'immatura perdita di

Vincenzo Rizzo

— Torino, 2 luglio 1969.

Gabriella e Luciano Carioni partecipano profondamente al grande dolore di Mimmo e Monica.

Un tragico destino ha strappato ai suoi cari nel fiore degli anni l'anima cara di

Eugenio Gambino

Straziati dal dolore lo annunciano papà, mamma, l'affezionato fratello Michele e parenti tutti. I funerali venerdì 4 corr. ore 8,45 Chiesa Maria Speranza Nostra di via Chivasso. La cara salma proseguirà per Villanova d'Asti dove verrà tumulata (servizio pullman).

— Torino, 2 luglio 1969.

Titolari e Dipendenti l'Officina Grafica P. Scarrone si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Eugenio Gambino

— Torino, 2 luglio 1969.

Il 30 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Camilla Grandi ved. Satta

Addolorati ne danno l'annuncio, e funerali avvenuti, i figli: Myrra col marito Meni Ferio, Orazio con la moglie Maida Sales e Vittorio con la moglie Anna Omodei Salè.

— Torino, 3 luglio 1969.

Giuseppe e Luciano, Pepè, Guidino, piangono l'adorata NONNA.

Il giorno 29 [illegible] è mancato l'

Ing. Mario Borella

Maggiore di Complemento Alpini

Lo annuncia la moglie Rosina Due.

— San Lorenzo, 2 luglio 1969.

L'Ing. Ferrando e la Famiglia Petiti ricordano il carissimo amico.

I Condomini, Inquilini e l'Amministratore dello stabile di via Monti 28 prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

Ferdinando Sani

— Torino, 2 luglio 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Aldo Alloatti

vive [illegible] nel cuore della moglie.

— Grugliasco, 3 luglio 1969.

1966 1969

Carola Galliano ved. Farna

Con immutato affetto Ti ricordiamo.

— Bussoleno, 3 luglio 1969.

1966 1969

Gianni Ribaldone

La famiglia Lo ricorda a quanti Lo ebbero caro.

— Genova, 3 luglio 1969.

Cristianamente è [illegible] alla sua cara Pinuccia

Giorgio Pozzi

lasciando il fulgido esempio di amorevole Consorte, buono, onesto lavoratore, semplice e generoso. Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Monisanari, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Non fiori, ma eventuali offerte all'Avis ed ai poveri di Suor Carolina. Un particolare ringraziamento all'illustre Prof. Colombo e Collaboratori. I funerali avranno luogo oggi alle ore 8,45 partendo dalla Parrocchia Nostra Signora del SS. Sacramento, Via Cassiborgone 16. Santa Messa ore 19 giovedì 10 corrente mese. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, Via Figlie dei Militari 7 3 luglio 1969.

Giorgio piange il suo caro PADRINO.

Franco e Rita piangono con Pina il caro GIORGIO.

Armando con la fidanzata Franca Chiorio è vicino alla sua cara Madrina e ne condivide il suo immenso dolore.

Partecipa al grande dolore della cara Pinuccia la cognata Nella Brandoli vedova Montanari.

Amalia Chirotti è vicina alla cara Pina e familiari.

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico, partecipano Rossella, Cristina, Bonfa.

Partecipano al dolore della Signora Pina e familiari Umbertina Bragò e figlie.

Franco e Luisa Testa si uniscono al dolore della Signora Pina e Familiari per la scomparsa del caro

Giorgio Pozzi

— Torino, 3 luglio 1969.

Piero Stardero
Cecilia Cavalli
Luigina Abbio
Maria Clotilde Rossetti
Adriana Dolza
Margherita Rolando
Luciana Serlero
Liliana Vitrotti
Emilia Boccardo
Giancarla Berardo
Adriana Griffa
Flora Nardini
Franca De Rubeis

sono affettuosamente vicine alla Signora Pina Pozzi nel suo immenso dolore.

Direzione Generale, Dirigenti, Impiegati e Operai delle Cartiere Italiana e Serlorio Riunite prendono sentita parte al lutto della propria affezionata Collaboratrice signora Giuseppina Pozzi Montanari per la improvvisa perdita del marito

Giorgio Pozzi

— Torino, 2 luglio 1969.

Partecipano al lutto:
Renato Girard
Giovanni Negri
Rinaldo Tabacchi
Nello Montagnani.

Il Direttore dello stabilimento di Cossre delle Cartiere Italiana e Serlorio Riunite Giorgio Serlorio ed i Collaboratori Aldo Ostrero e Roberto Reinaudi partecipano con dolore al grave lutto che ha colpito la cara signora Giuseppina Pozzi Montanari.

Gianni e Miranda Colombo affranti si uniscono al dolore della signora Pina per la perdita del suo adorato GIORGIO.

Vittorio e Lidia Biffi prendono parte al grande dolore della signora Pina per la scomparsa del marito

Giorgio Pozzi

— Bologna, 2 luglio 1969.

Giovanni Brescianini si associa al dolore della signora Pina per la perdita del MARITO.

Cino e Fernanda Lavezzari partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito l'amica Pina per la scomparsa del marito

Giorgio Pozzi

— Genova, 2 luglio 1969.

Famiglie Gini-Arcola e Corno, costernati per la scomparsa dell'amico

Giorgio Pozzi

condividono il dolore della signora Pina.

— Ciavazzo, 2 luglio 1969.

Renata Canicono condivide il dolore della signora Pina per l'irreparabile scomparsa dell'adorato CONSORTE.

Aida Milano partecipa al dolore della signora Pina per la scomparsa del suo caro CONSORTE.

I Fratelli Serlorio con i nipoti Paolo Serlorio e Mario Cerruti prendono viva parte al dolore della loro affezionata collaboratrice Sig.ra Giuseppina Pozzi per l'immatura scomparsa del marito

Giorgio Pozzi

— Torino, 2 luglio 1969.

Bonifacio Chiabotto
Giovanni Chiabotto
Luigi Perzana
Giovanni Lotti
Lorenzo Massimello
Baldassarre Bosco
Mario Testa
Carlo Tirone
Mario Biancotti
Paolo Bagliani

si uniscono al lutto della famiglia.

Luciana Carlo e figli piangono con Pina il carissimo GIORGIO.

E' mancato ai suoi cari

Nino Biginelli

Lo annunciano la moglie Noemi, la figlia Gabriella, Sienzarita, suoceri e cognati. Funerali venerdì 4 ore 10,15 da via Vassalli Eandi 9.

— Torino, 2 luglio 1969.

La Soc. Mecnica di Milano partecipa al lutto della famiglie per la perdita del proprio dipendente

Antonio Biginelli

— Torino, 2 luglio 1969.

Si uniscono al dolore i Colleghi della Filiale di Torino.

Si uniscono al dolore le famiglie Marchetto, De Albertis, Torri.

Dopo lunga infermità ha raggiunto in Cielo il suo adorato Pino

Tommaso Gili

Marmista

Lascia nel dolore moglie, sorelle, cognati, nipoti e cugini. Funerali venerdì ore 9 da via Santena e proseguirà per Carmagnola.

— Torino, 2 luglio 1969.

Mancato ai suoi cari

Giacomo Spadarotto

Addolorati lo piangono: la moglie Antonia, figlio, nuora, mamma, fratello, cognati e parenti. Funerali venerdì 4 corr. ore 8,30, corso Orbassano 215.

— Torino, 2 luglio 1969.

E' mancata la signora

Rosa Abrate n. Bosio

Ne danno il triste annuncio il marito e i figli. I funerali avranno luogo in Racconigi il 4 luglio 1969 ore 16 partendo dalla casa dell'Estinta, via B. Cellini 15.

— Racconigi, 3 luglio 1969.

1967 1968

Secondo Anniversario della scomparsa

Angela Ferrero ved. Castello

Ex pensionata PP.TT.

La ricordano il figlio, la nuora con la Santa Messa ore 7,30, giorno 4 luglio, Parrocchia SS. Crocifisso, Via Giaveno.

— Torino, 3 luglio 1969.

RINGRAZIAMENTO

La moglie Maria Gozzi Casagneri e il fratello Ludovico e consorte, commossi e riconoscenti ringraziano tutti quanti hanno preso parte al grande dolore per la scomparsa del loro caro

Michele

— Cafasse Torinese, 3 luglio 1969.

E' improvvisamente mancata

Elsa Roveyaz in Carena

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe Carena, la figlia Laura, il padre, i fratelli, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 3 corr. mese alle ore 10 in Valtournanche.

— Novara, 2 luglio 1969.

Lidia, Federico ed Anna Mariani partecipano costernati al dolore del-l'amico Dott. Giuseppe Carena per l'improvvisa immatura dipartita dell'amata sua consorte Signora

Elsa Carena Roveyaz

— Cervinia, 1° luglio 1969.

Fulvia, Angelo Fumagalli si associano al dolore del dottor Carena e della famiglia Roveyaz per l'immatura perdita della

Elsa Carena

— Cervinia, 2 luglio 1969.

Partecipano al dolore:
Augusta, Hedy e Giorgio Orvelani
Gianico, Eliana Segre.

Le Socie della Zonta Club Valle d'Aosta piangono affrante la loro cara fondatrice e presidente

Elsa Carena Roveyaz

Marisa Caffaro
Annie Castel
Renata Colonel Delfino
Irma Debernardi
Lucrezia Lamastra
Olga Hosquet Roveyaz
Teresina Marchisello
Maria Vittoria Marcoz
Anna Mariani
Piera Perona Capietto
Marisa Piana Bianco
Alba Piacquadio
Carlotta Prochietto
Katherine Rondelli
Liliana Sartour
Bruna Scalich
Raffaella Trombetta

— Aosta, 2 luglio 1969.

Il Presidente e i Soci del Bridge Club annunciano angosciati l'immatura scomparsa della Signora

Elsa Carena Roveyaz

appassionata socia.

— Aosta, 2 luglio 1969.

I Condomini del Dent d'Hervens di Breuil costernati per l'immatura scomparsa della loro Amministratrice signora

Elsa Carena

partecipano al dolore della famiglia.

— Breuil, 2 luglio 1969.

I Condomini del Corso Residenziale Saint-Théodule di Cervinia prendono parte con profondo dolore al lutto del Dott. Carena per l'immatura scomparsa della Consorte Signora

Elsa Carena

— Cervinia, 2 luglio 1969.

Partecipano al lutto:
Lea e Antonio Bonetti
Ezio e Fiammetta Fenoun.

Prendono parte al dolore del dottor Giuseppe Carena e famiglia:
Il Consiglio della A.A.S. di Valtournanche
Il Consiglio della A.A.S. di Cervinia
Dott. Oreste Maquignaz e famiglia
Camillo Maquignaz e famiglia
lo Ski Club Cervino
l'Associazione Albergatori di Cervinia
Eugenio Fenoun e famiglia
Marino Angeloni
Luisa e Renato Octavi
Famiglia Jemoli
Famiglia Attilio e Renato Negros.

— Cervinia, 2 luglio 1969.

Improvvisamente è [illegible]

Elena Salvaterra

Con grande dolore ne danno l'annuncio la sorella Ida Quilico, le nipoti: Elena, Marina, Michela che adorava come figlie; i nipoti Piero Codegone con Alessandra e Federica, Aldo Ferrero, la cognata Anna Maria Ugolino, e Riccardo Angelino. I funerali venerdì 4 luglio ore 9,30 nella Parrocchia di Zanco di Villadeati partendo da Torino, Via Cigna 41 bis, ore 8.

— Torino, 2 luglio 1969.

La Famiglia Sano si unisce al dolore di Ida e Familiari.

Costernati sono vicini a Ida gli amici Luzi, Bernia, Zambelli.

Alberto Codegone e Famiglia partecipano con affetto al grande dolore di Ida, Elena e Michela.

Riuniti nel dolore ancora una volta, gli amici si stringono a Ida e Figlie, nel ricordo della cara

Elena Salvaterra

Barbara Ester, Felice e Figlie
Hermia Riccardo
Bosi Carla, Franco e Marco
Brossa Ilva, Angelo e Gabriella
Burato Rita e Marisa
Dini Mario e Famiglia
Ferrero Olga e Attilio
Genri Maria, Giampiero e Paolo
Manna Rina e Mamma
Olivetti Lina e Felice
Paschetta Franca, Michele e Stefano
Spada Giulia, Beppe e Famiglia
Tozzi Olga e Famiglia.

— Torino, 2 luglio 1969.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Ramella ved. Olearis in Freillino (nonna Ida)

Addolorati la piangono il marito Carlo, i figli Silvio e Gemma Faccioli con le loro famiglie, nipoti, parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Prof. Giulio Cerutti per le premurose cure prestate. Funerali domani ore 8,45 Parrocchia Maria Ausiliatrice, indi la Salma proseguirà per Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, via Cascile 1
1° luglio 1969.

Partecipano al dolore la cognata Amelia e nipoti Batti.

I Funzionari ed il Personale del Compartimento Doganale d'Ispezione di Torino, delle Direzioni delle Circoscrizioni doganali di Torino, Novara, Aosta e della Dogana Internazionale di Modane prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Dott. Comm. Gaetano Keller Capo del Compartimento Doganale d'Ispezione di Torino, per la morte del padre.

Cav. Umberto Keller

— Venezia, 2 luglio 1969.

Si è spenta a 82 anni

Alice Bedonia ved. Folloni

Sepoltura giovedì 3 alle ore 10,15 Parrocchia S. Secondo, Torino.

— Torino, 2 luglio 1969.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Cravero

Ne danno annuncio a funerali avvenuti la sua Clara, fratelli e parenti tutti.

— Torino, 3 luglio 1969.

Titolari, Dirigenti, Maestranze e Personale tutto della R.E.F.I.T. S.a.s. prendono viva parte al lutto che ha colpito il signor Secondo Borgio per la morte della [illegible] Signora

Giacinta Falchi

— Torino, 2 luglio 1969.

1965 1969

Rag. Domenico Navone

Sempre nel cuore di [illegible] figli e fratello.

— Torino, 3 luglio 1969.

1965 1969

Enzo Bosco

è ricordato dalla sua mamma.

— Torino, 3 luglio 1969.

La Famiglia Leonardi-Mercatelli ringrazia quanti parteciparono alla morte del caro congiunto

Giuseppe Leonardi

particolarmente la Sig.ra Mangiardi per l'assistenza prestata.

— Torino, 3 luglio 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑭ Domande lavoro

(Continua da pag. 14)

A. AUTISTA con [redacted] 13 q.li offresi ditta, praticissimo città comegne, referenziato. Telef. 375-248.
A. AUTISTA trentenne patente D pubblica pratico manutenzione e carrozzeria offresi. Telef. 534-847.
APPUNTATO carabinieri cercasi posto fiducia sorvegliante. Telefonare 564-167. 68100
AUTISTA B 29enne praticissimo Piemonte offresi anche privato. Telefonare 737-689. 68197
AUTISTA patente B magazziniere piemontese offresi seria Ditta. Telefono 641-819. 2001
AUTISTA patente C pratico Italia e città libero subito disposto per lunghi viaggi. Telefonare 913-286.
AUTISTA piemontese 34enne patente D-E praticissimo autoarticolati, offresi seria ditte o privati. Indirizzare offerte a: Pubbliman, Casella 200 - 14100 Asti. 9-0010
AUTISTA 27enne abilitato patente taxi offresi anche saltuariamente per qualsiasi lavoro. Tel. 763-406.
AUTISTA 28enne D-E privata offresi subito pratico tutta Italia. Telefono 876-907. 1001
BAMBINAIA offresi custodia bambino minimo anni 3 tutto il giorno presso proprio domicilio. Telefonare 727-870. 2001
CAPO [redacted] lunga esperienza carpenteria serramenti ferro alluminio esperto problemi cantiere, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1339 — 10100 Torino».
CAPO squadra muratori cerca impresa seria per lavori cottimo. Telefonare 729-589. 2001
CONIUGI emiliani quarantacinquenni cercano portineria possibilmente scala sola. Telef. 724-066.
CONIUGI, marito autista patente B, cercano portineria. Telef. 487-231.
CUOCO esperto offresi ovunque albergo pensione. Angelo Campani, via S. Lucia 3/6, Savona. 50738
DECORATORE offresi cottimo a ditta o impresa ecc. qualsiasi lavoro. Telefonare 357-724 dalle 20.
DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo anche fuori Torino presso ditta. Telef. 281-510.
DICIANNOVENNE 3° disegnatore meccanico pratico tracciatura stampi [redacted] libero subito. Tel. 322-769
DOMESTICO autista mezz'età offresi mese luglio agosto presso famiglia signorile mare montagna. Telefonare 668-015. 68235
ELETTRICISTA pratico impianti industriali, disponendo mezza giornata libera offresi a ditte per impianti o manutenzione. Tel. 265-308.
ELETTRICISTA turnista libero subito disposto lavorare periodo ferie offresi. Telefonare 683-819 ore 20.
EX carabiniere offresi guardacaccia in riserve provincia Torino o Asti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1781 — 10100 Torino».
FATTORINO autista libero subito offresi. Telefonare 647-658.
GARAGISTA diurno praticissimo offresi subito. Telefonare 651-880.
GIOVANE con multipla offresi per commissioni. Telef. 663-418 ore pasti.
GIOVANE signora offresi pulizie scale uffici. Telefonare 241-249.
GIOVANE signora pratica bambini offresi teneri proprio domicilio. Mi Alfonsina, via Exilles 20 bis. Torino.
GUARDAROBIERA 30enne offresi non libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8091 — 10100 Torino». 67816
INFERMIERA ventenne offresi per studio medico o dentistico orario lavoro. Telefonare 730-294.

ISPETTORE Importante industria dolciaria lunga esperienza, conoscitore, operante zona Sud Italia, cerca miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 640 — 10100 Torino». 50903

MANOVALI comuni trentacinquenni ottima paga cercasi. Telef. 770-687.
OFFRESI giovane come autista pratico autovetture patente C. Telefono 732-843. 68329
OFFRESI giovane pratico polleria o rapelleria. Telefonare 388-994.
OFFRESI tuttofare solo pomeriggio. Telefonare 536-828. 67899
OFFRESI 25 anni 4 ore mattino oppure mezza giornata ristorante. Telefonare 699-686. 310478
PENSIONATA piemontese 60enne offresi lavori leggeri pomeriggio. Telefonare 517-279 ore pasti.
PENSIONATO autovettura propria, esperto guida, esaminerebbe proposta lavoro. Telefonare 779-578.
PIEMONTESE quarantenne pratica cerca portineria oppure pulizia uffici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8099 — 10100 Torino».
PORTINAIA settentrionale pratica referenziata, marito occupato, offresi. Telefonare 533-021 ore ufficio chiedendo Marini. 67812
RADIOTECNICO pratico riparazioni radio transistori ogni marca offresi. Telef. 310-233.
SALDATORE elettrico offresi ore libere. Telefonare 757-944.
SALDATORI 3° categoria 39enni ottima paga cercansi. Telef. 770-682.
SERIA 64enne piemontese offresi subito, ovunque, signora [redacted] coniugi. Telefonare 766-131.
SIGNORA pratica pensione albergo offresi possibilmente mattino. Telefonare 856-702. 67878
SIGNORA referenziata, bambino 4enne, patente, offresi Torino, governo casa. SPI, Casella 4/V, 17100 Savona. 50738
SIGNORA venticinquenne occuperebbesi come commessa anche mezza giornata. Tel. 345-359.
SIGNORINA media cultura offresi al mare periodo estivo come bambinaia oppure lavori domestici. Telefonare pomeriggio al 213-794.
SIGNORINA offresi tuttofare villeggiatura mare coniugi o piccola famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1329 — 10100 Torino».
SIGNORINA per assistenza bambini o persona anziana villeggiatura offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1313 — 10100 Torino».
STUDENTE auto propria pratico guida furgone offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 315-887.
STUDENTE III ragioneria offresi qualsiasi lavoro periodo estivo. Telefonare 270-115. 68227
STUDENTESSA diciottenne occuperebbesi mezza giornata periodo estivo. Telefonare 237-794.
TRENTADUENNE patente B offresi qualsiasi lavoro volendo anche macchina propria. Telefonare 542-778.
TUTTOFARE a ore offresi. Telefonare 795-485. 67851
UNIVERSITARIA offresi custodia bimbi tutto luglio. Tel. 787-709.
VENTIQUATTRENNE pratica ristorante bar offresi pomeriggio sera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1336 — 10100 Torino».
VENTISETTENNE patente B, volenteroso, praticissimo Torino provincia, offresi ditta seria per lavoro dignitoso. Telef. 487-460. 68182
18ENNE sabato libero offresi commessa o aiuto impiegata presso Ditta. Telef. 789-194. 1001
23ENNE offresi qualsiasi lavoro 5° perito elettrotecnico militesente [redacted]. Telefonare 673-936.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. PALAZZO Mobile, corso Trapani 71, cerca operaio finito rilocatore per assistenza clienti, referenziato. 5-1237
A.A.A.A. CONIUGI soli assumono tuttofare fissa. Esigonsi massime referenze. Ottimo trattamento. Pratica cucina. Telef. 877-620 subito.
A.A.A. ASSUMIAMO operai [redacted] retribuzione. Presentarsi ore ufficio. Grugliasco, via Perotti 102.
A.A.A. IMPORTANTE ditta assume personale femminile offerta distribuzione omaggi 6000 giornaliere premi. Presentarsi: Nixon. Camerana 4 C. Portanuova. 5-1225
A.A. AZIENDA elettronica cerca meccanici II e III e donne lavori generici. Presentarsi C. S. Italia. Sacrgio 48. 2001
A.A. CERCASI meccanico capace per autorimessa e guardiano notturno. Telef. 353-729. 67858
A.A. NUOVA ditta cerca carrozzieri industriali, saldatori generici, apprendisti. Atas, Moncalieri, strada Carignano 46, telefono 643-472.
A. ABBISOGNACI ambosessi anche studenti offerta prodotti Eurospray, altissimo guadagno. Sant'Anselmo 26/F, telef. 657-394. 5-1025

A. CERCASI aggiustatori montaggio macchine, fresatori, tornitori. Telefonare 242-320. 68343

A. URGE referenziatissima fissa compagnia assistenza signora. Telefonare 583-448. 67849
A L. 90.000 assumiamo personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Presentarsi ufficio tecnico, corso Vittorio 36. 5-1274

ABRASIVI carta tele importante industria internazionale cerca agenti introdotti settore ferramenta utensileria colori specificare referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 589 — 10100 Torino». 305493

ACCONCIATURE cerca aiutante pettinatrice, indispensabile manicure. Tel. 596-942. 2001

ABILI saldatori elettrossigeno per lamierino cercasi. Presentarsi Fima, strada Torino 84, Moncalieri. Telefonare 694-720. 68155
ADDETTI macchine tornitori seconda cercansi. Telefonare 240-025 Barca Torino. 67303
ADDETTI presse stampaggio lamiera cerca Ditta zona Bertolla. Telefono 241-778. 2001

AGGIUSTATORE montatore di II e tornitore di II categoria ricerca importante azienda elettromeccanica torinese. Telefonare 871-666.

AGGIUSTATORI stampisti, fresatori I, II cat. cercasi media industria vicinanze Nichelino. Telefoni 609-695, 609-959. 0415

AGGIUSTATORI, operatori fresatrici, montatori macchine cerca industria cavalcavia corso Francia. Telefonare 728-383. 5-1526
ALESATORISTI e fresatori cercansi. Paga massima con alloggio. Telefono Grigiante, Collegno 790-592.
APPRENDISTA verniciatore e apprendista meccanico (tenni) cercasi. Presentarsi: Moroni, Unione Sovietica 169. 5-1113
APPRENDISTI cercasi giovani 15-18 anni lavorazione meccanica leggera. Barriera Milano. Telef. 265-695.
ASSUMESI ragazza 15-16enne presso laboratorio vicinanze Valletta. Telefonare 701-171. 2001
ASSUMIAMO manovali edili massima serietà. Telefonare 393-259 ore serali. 68048
ASSUMIAMO subito falegnami, ottima [redacted]. Telefonare Direzione 739-391. 68146
ASSUMIAMO 1 aiuto magazziniere pratico materiale elettrico, 1 manovale per magazzino. Presentarsi Elfin, via Piemonte 9, Borgaro. Telefonare 498-565. 67504
ASSUMO per mese luglio bambinaia o signorina accudire bambino 2 anni, villeggiatura albergo montagna. Telef. 683-614. 2001
ASSUMONSI per lavoro continuativo apprendisti, aiutanti termosifonisti, tubisti. Telefonare 693-339 Miravalle. 67822
ATAUTO concessionaria Ford cerca per propria carrozzeria 3 verniciatori e 2 addetti lavaggio vetture. Presentarsi via Barletta 133 Torino dalle ore 10 alle 12. 5-1005
AUTISTA automezzo proprio portata quintali 25 cercasi mezza giornata. Tel. 372-036. 1001
AUTORIMESSA cerca [redacted] pratico anche pensionato. Telef. 390-964.
BAMBINAIA fissa referenziata cercasi. Telefonare 514-328.
BAR, riposo serale, festivo, cerca apprendista quindici, sedicenne. Telefonare 541-485. 68142
CABLATORI quadri elettrici conoscenza schemi funzionali cercasi. Presentarsi Ghisalba S.p.A. via Tevere 15, Borgata Leumann.
CAMICERIA cerca lavorante interna et apprendista pratica cucito. Telefonare 81-939. 2001
CAMICIAIE macchiniste abilissime assumiamo. Presentarsi custode via San Domenico 35.
CARPENTIERI in ferro anche generici assumonsi. Telef. 774-563 oppure presentarsi via Palmieri 61.
CARPENTIERI metallici e saldatori provetti cerca industria trasformazione autocarri. Ottimo trattamento. Presentarsi Orecchia & C., corso Savona 39 bis, Moncalieri. 5-1287

CEAT pneumatici assume immediatamente per stabilimenti Torino e Settimo con buona retribuzione giovani operai anche inesperti purché volonterosi. Presentarsi: ufficio mano d'opera, via Leoncavallo 25, Torino.

CERCANSI carpentieri ferro tagliatori, saldatori. Presentarsi solo se qualificati. Telefonare 616-662.
CERCANSI decoratori tappezzieri. Telef. 364-511. 2001
CERCANSI operai tornitori fresatori addetti macchine. Presentarsi ore ufficio o telefonare 343-111. Olmat, strada S. Mauro 193/4, Torino.
CERCANSI verniciatori II categoria seppiatori ambosessi et apprendisti. Telefonare 324-015. 2001
CERCASI apprendista pettinatrice manicure. Telefonare 337-922.
CERCASI barista veramente capace. Telef. 735-974. 68149
CERCASI commessa panetteria. Telefonare 535-246. 68314
CERCASI fattorino 17-18enne patentino Ape. Telefonare 543-343.
CERCASI fresatore 1° categoria ottimo trattamento. Possibilità passaggio categoria intermedia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1278 — 10100 Torino». 67755
CERCASI giovane cuoco per luglio agosto. Telefonare 273-073 Torino.
CERCASI lamieristi 1a, 2a e apprendisti meccanici. Telef. 380-832.
CERCASI manovale forte e robusto per trasporto bombole. Tel. 259-255.
CERCASI meccanico per vetture estere. Buona retribuzione. Telefono 210-856. 1001
CERCASI operai lavoro turni avvicendati età 20-40 anni. Presentarsi corso Umbria 51. 1001
CERCASI operatore presse meccaniche e operaio carpenteria leggera. Telefonare 793-593. 67437
CERCASI pensionato con patente per piccola autorimessa ottima retribuzione. Via Migliara 9.
CERCASI provetto lattoniere idraulico, operaio elettricista, apprendista quindicenne. Telefonare 82-052.
CERCASI tuttofare fidata per coniugi soli dalle nove alle quattordici ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1355 — 10100 Torino». 68276
CERCASI verniciatore finito per carrozzerie. Ormea 124. Telefonare 654-856, 592-488.
CERCO subito cameriere piani e lavapiatti stagione balneare. Telefonare 635-840. 68183
CERCO tuttofare 1 ora al giorno camera camerette indipendente. Telefonare 853-223 pomeriggio.
CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste anni 15-30 da inserire lavorazione previo periodo addestramento retribuito. Presentarsi ore 9-11, via Invorio 27 (p.zza Massaua).
CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste. Presentarsi via Aosta 21. Telef. 237-844. 2001
[redacted] cercano tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Telefonare 759-913. 0372
COPPIA domestici capacissimi cucina andamento casa signorile cercano coniugi soli villa collinare. Telefonare 641-449.
CORNAGLIA officine metallurgiche assume per potenziamento reparti operai addetti grandi presse saldatori elettrici e ossiacetilenici, puntatori, carrellisti, operai generici. Presentarsi 17.30-19 escluso sabato o tel. 329-055. Beinasco, Strada Mirafiori 39, bus 63.
CROMATURA assume pulitore e apprendista. Telefonare 882-623.
CUOCO e lavapiatti cercasi. Telefonare 967-988. 68168
DECORATORE cercasi. Telefonare [redacted]430 ore pasti.
DISTRIBUTRICI campioni omaggio cerca Ares, via Beaumont 14.

DUE camerieri e facchini per nuovo casalbergo Torino apertura 1° settembre cercansi. Scrivere referenziando «Etas-Kompass Pubblicità 908 — 10100 Torino». 0725

ELETTRICISTI industriali cercansi subito. Telef. 774-583 oppure presentarsi via Palmieri 61. 2001

ELETTRICISTI specializzati apprendisti pratici impianti industriali operai generici assumonsi. Trattamento adeguato secondo capacità. Presentarsi, via Scaparone 29. 60783

FALEGNAMI capaci [redacted] via Cecchi 63/A int. 11.
FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento. Telefonare 694-847.
FONDERIA cerca [redacted] per torni. Telef. 290-841. 316007
FRESATORI qualificati e specializzati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure, strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 5-1428

FRESATORI prima, paga massima, assume subito, Val, Settimo Torinese, telef. 560-324. 1001
GIOVANI cameriere-i cerca albergo lago di Como. Tel. 890-371.
GRUPPO europeo confezioni Givoletto, assume tagliatori macchiniste apprendiste lavoranti a domicilio servizio gratuito pullman da Torino, Druento, Rivoli, Alpignano, [redacted]. Telef. [redacted] o presentarsi stabilimento. 2001

IMPORTANTE industria assume aggiustatore meccanico buona conoscenza macchine oleodinamiche da inserire quale capo turno reparto manutenzione. Precisare studi compiuti, età, esperienze et pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 626 — 10100 Torino». 5-1444

INDUSTRIA chimica Torino lavorazioni polverose cerca manovali orario normale e turno. Paga circa 500 ora. Possibilità alloggiamento presso stabilimento camera 2 letti uso cucina. Presentarsi Lungodora Savona 48. 68277
INDUSTRIA grafica assume aiutanti, macchinisti offset, grande formato, liberi subito. Telefonare 697-376.
INDUSTRIA lavorazione lamiera assume operaio 1° categoria per presse piegatrice, saldatori lamiera e manovali per carico automezzi. Trattamenti adeguati. Presentarsi presso ditta I.M.O., via Reiss Romoli 280/9, Torino. 2001

KIMBERLY-CLARK assume operai giovani per conduzione macchinario semiautomatico, carrelli elevatori e operazioni carico e scarico. Presentarsi strada Altessano 81 (Lucento), autobus 59. 67893

LABORATORIO fotografico di Milano cerca persona pratica di lavoro fotografico cui affidare incarico di raccolta e consegna presso i fotografi professionisti di Torino. Pregasi rispondere dettagliatamente a: «Etas-Kompass Pubblicità 620 — 10100 Torino». I prescelti fra le risposte pervenuteci saranno convocati presso un albergo cittadino per un colloquio con un nostro incaricato.
LA VII Vitaloni S.a.s. ricerca personale femminile pratico montaggio particolari meccanici et personale maschile/femminile pratico stampaggio materie plastiche. Ambiente moderno di lavoro e interessante retribuzione. Presentarsi viale Risorgimento 28, Beinasco. 67263
MAGAZZINIERE operaio prima categoria veramente provetto scopo miglioramento cerca industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 807a — 10100 Torino». 67263
MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche Wildt e Tubolari et apprendiste. Via Viradio 22. 2001
MAMME una professione per le vostre figlie: maglieriste, confezioniste, rimaglierice. Insegnamento gratuito, Al-Ros, via Consolata 5. 5-1437
MANOVALI comuni cerca Ditta stampaggio lamiera zona Bertolla. Tel. 241-778. 2001
MECCANICO abile buona esperienza motori trasmissioni et veicoli pesanti disposto spostamenti assumo. Dettagliare età referenze et pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 639 — 10100 Torino». 2001
MODERNA e attrezzata carrozzeria riparazioni cerca verniciatori e apprendisti verniciatori. Rivolgersi corso Cadore 21. Tel. 895-520.

MURATORE specializzato cerca antica impresa torinese, lavoro stabile. Telefonare 546-038.

OFFICINA attrezzature meccaniche in Settimo assume tornitori, fresatori, aggiustatori attrezzisti. Buon trattamento. Telef. 563-823. 2001
OFFICINA meccanica assume operai generici uomini e donne per lavori non di serie. Ottima retribuzione. Telefonare 702-259 ore ufficio.
OFFRESI alloggio in villetta a coniugi referenziati moglie domestica marito disposto lavori vari casa e giardino con patente. Tel. ore 13-14, 20-21 al 794-837.
OPERAI generici, manovali, assume Industria Mobili Barovero, via Indipendenza 15, zona industriale. Grugliasco (TO). 67255

OPERAI specializzati e qualificati preferibilmente tornitori per stabilimento meccanico vicinanze Torino cercasi. Retribuzione adeguata esperienze capacità. Scrivere Casella Postale 220 F - Torino. 68206

OPERAI tornitori, ottima retribuzione assumonsi. Indirizzare a: «Etas-Kompass 598 — 10100 Torino».

OPERAIO aiuto laboratorio assume subito industria torinese analisi vernici. Telefonare 234-434 interno 39.
PANIFICIO cerca giovane commessa pratica. Telefonare 731-028.
PARRUCCHIERE signore cerca apprendista aiutante abile Agnelli 100. Telefonare 361-983. 1001
PELLICCERIA Borello, p.zza Castello 99, cerca tagliatori e foderatrici finite. Telef. 511-562. 5-1268
PER villeggiatura cercasi donna fidata bambini aiuto casa. Tel. 687-372.
PORTINERIA stabile centrale assumiamo coniugi pensionati senza figli. Scrivere indicando referenze e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 629 — 10100 Torino». 5-1029
RICEVIAMO incarico forte gruppo [redacted], barriera [redacted] selezionare assunzione 60 operai metalmeccanici: montatori meccanici ed elettrici, verniciatori, tornitori, piallatori, radialisti, fresatori, rettificatori, alesatoristi più addetti macchine e montaggio. Assicuriamo riservatezza ottimo trattamento mensa aziendale. Telefonare 510-432. Presentarsi: Rortmondial Organizzazioni, San Francesco da Paola 40. 778
RISTORANTE cerca aiuto cuoco lavapiatti. Telefonare 80-197.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 5-1554
SOCIETA' Lincarauto assume operaio motorista od operaio elettrauto. Presentarsi: c.so Principe Oddone 68.
STAMPATORI in flessografia, paraffinatori e bobinatori cercansi da industria trasformatrice carte. Scrivere dettagliando a casella [redacted] numero 577, Torino. 1001
STUDENTESSA signorina alla pari cercasi sorveglianza bambini mare e montagna. Telefonare 232-336.
TAPPEZZIERI abili lavorazione gomma et apprendisti tagliatori-tagliatrici stoffe, cercasi. Telef. 480-292.
TIPOGRAFIA cerca impressore II o III categoria. Tel. 793-073.
TORNITORE abilissimo parallelo assumesi alta paga. Telef. 332-791.
VERNICIATORI spruzzo esperti assume industria frigoriferi. Presentarsi strada Cassale 33, San Mauro Torinese. 1001
TUTTOFARE disposta villeggiatura mare cercasi subito. Telef. 732-965, 776-021. 67885

⑯ Piazzisti - Rappres.

A.A.A. SCUOLA per Corrispondenza assume produttori. Richiedesi specifica esperienza pluriennale vendita corsi per corrispondenza. Offresi: per produzione di 30 corsi mensili compenso 1.800.000 mensili con aumento di lire 37.000 per ogni corso venduto in più. Inviare curriculum alla Scuola Italiana, via Gentiloni 73, 00139 Roma. 50055

AOSTA, Novara, Vercelli, azienda chimica importante nazionale cerca due agenti vendita, anche senza esperienza, residenti in zone offerte. 21-35 anni, diploma perito chimico, auto propria. Buon trattamento economico, inquadramento Enasarco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 624 — 10100 Torino». 305500

ASSUMONSI giovani dinamici venditori offrendo ottime condizioni per vendita prodotti campo edilizio e siderurgico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8052 — 10100 Torino».

AGENTI introdotti [redacted] cercansi vendita prodotto [redacted] senza concorrenza provvigioni immediate. Nazionalizzata. Casella Postale 601, Bologna. 50057
AZIENDA ventennale Milano vendita foderami articoli sartoria donna offre campionario e carnettini rappresentanti tessuti Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 633 — 10100 Torino». 305512
COLLABORATORE scientifico. Importante laboratorio farmaceutico milanese, prodotti diffusione internazionale, offre a giovane serio, cultura medio superiore, dinamico, volitivo, carriera molto interessante con reali possibilità avvenire, zona: Torino-[redacted]. Fisso mensile, [redacted] spese, premi produzione. Corso formazione spesato. Assunzione settembre. Curriculum dettagliato, fotografia non restituibile. Casella 359/T Sip 20122 Milano. 50016
FABBRICA lampadari Milano cerca introdotto rappresentante Torino e Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 621 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società produttrice di mobili imbottiti cerca rappresentanti per l'Italia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 619 — 10100 Torino».
INTRODOTTISSIMO negozianti elettro-foto-ottica cerca per Napoli e Campania rappresentanza articoli interessanti citata categoria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 630 — 10100 Torino». 50600

MOLINO Oltrepò Pavese cerca per zone Alessandria, Asti, Casale Monferrato, Lomellina, Vercelli abili ed introdotti rappresentanti possibilmente con provata esperienza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 584 — 10100 Torino».
ORGANIZZAZIONE commerciale assume ambosesso dinamici assoluta serietà. Via Monginevro 98 1° piano.
ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 237/1 Biella.
RAPPRESENTANTE con deposito in Bologna introdotto autoricambi, accessori meccaniche Emilia Romagna, massima serietà, esamina proposte rappresentanza con, senza deposito, serie ditte già introdotte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 631 — 10100 Torino».

TORINO, Alessandria, Asti, Cuneo, azienda chimica importanza nazionale cerca due agenti vendita, anche senza esperienza, residenti in zone offerte. 21-35 anni, diploma perito chimico, auto propria. Buon trattamento economico, inquadramento Enasarco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 623 — 10100 Torino».

⑱ Smarrimenti

MANCIA 10.000 segnalandomi 500 bianca TO 648734. Telef. 622-485.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma [redacted] infedeltà documentando, informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876, via Pio V 20. O756
A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezione investigativa industriale: controspionaggio, contraffazioni, presunzioni. Nizza 102, telef. 630-716, 653-146.
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero Re Umberto 84, Telef. 599-034, 589-510. O444
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consulenzioni gratuite. O129
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telef. 511-024, 558-682. 21580
MAIORPOL Garibaldi 5, tel. 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGI generali corso Traiano 65. Telefonare 613-703.
A.A.A. MASSAGGIATRICE massaggi generali relax panthermal. Telefonare 541-098. 68344
A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, cellulite, massaggi, abbronzatura. Telef. 877-576. 66761
ARIANNA massaggi [redacted], anticellulite, dimagranti, garantiti, sportivi, saune. Telef. 587-693.
CALLISTA massaggi via Antonio Cecchi 47 2° piano scala destra.
CURE estetiche, massaggi. F. Micca 9, sinistra 3° piano. Telef. 512-344.
MASSAGGI curativi, dimagranti, distensivi, viso, pedicure, anche festivi. Telef. 289-591. 67599
MASSAGGI estetici, curativi, viso corpo, depilazione, pedicure, callista. Telef. 351-123. 66629
NOLEGGIO vendita cyclette, vogatori, vibratine, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, telef. 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovetture nuove usate garantite pagamento vostro piacere. Sempre aperto 5-1103

A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125, cabriolet, coupé, garantite vendiamo pagamento vostro piacere. Siracusa 33 angolo Monfalcone. 5-1103
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100T2-T1-1100T carico benzina Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600T camioncino, 850 familiare. Rateazioni
A.A. SENZA [redacted] senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600 Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord Consul 315, 1900 Ghia 124 e 125, 1100R corso Agnelli 22, telefono 353-632
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI 1600 super spider sprint GT vendiamo pagamenti vostro piacere. Monfalcone 141 sempre aperto. 5-1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite pagamento vostro piacere vendiamo Fulvie, Flavie Appia ogni tipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto 5-1103
A. DAF consegna pronta prove, permute, rateazioni Concessionarie Falavigna Madama Cristina 93
A. VERAMENTE senza anticipo senza cambiali, senza privilegio, prezzi convenientissimi vendiamo, permutiamo qualunque tipo di auto nuove ed usate. Aperto festivi S. Donato 90 5/1474
ABBIAMO autovetture nuove ed occasioni massime rateazioni. Concessionaria [redacted], Gruppo Marello, via Canova 20, telefono 694-713.

PER L'ESTATE 1969 **AUTOMARKETS** s.p.a. VI PROPONE

L'AUTOVACANZA

un'automobile d'occasione sana, robusta che in ferie non vi pianta. Anche se possedete già una vettura, questa è l'opportunità per comprare una seconda auto. Le nostre automobili sono garantite, controllate, munite di assicurazione, certificato di garanzia, ricambi e mano d'opera gratuiti, rateazioni sino a 30 mesi.

500 D (1965)	da L.	190.000
600 (1966)	da L.	355.000
850 (1966)	da L.	420.000
1100 R (1967)	da L.	580.000
1500 (1965)	da L.	440.000
124 (1967)	da L.	650.000
125 (1968)	da L.	850.000
Mini (1966)	da L.	520.000
Prinz (1966)	da L.	440.000
Simca 1000 ('65)	da L.	310.000
Giulia 1300 ('67)	da L.	670.000
850 coupé ('68)	da L.	750.000
Fulvia (1966)	da L.	520.000
Fulvia coupé '66	da L.	850.000
Kadett (1966)	da L.	490.000
Cortina (1966)	da L.	399.000
Ford 12 M (1967)	da L.	499.000
Escort (1968)	da L.	680.000
Bianchina (1966)	da L.	299.000
VW 1200 (1965)	da L.	370.000

CONSEGNA IMMEDIATA CON NOTAIO IN SEDE

Visitate le nostre grandiose esposizioni aperte anche nelle mattinate dei giorni festivi:

AUTOMARKETS: Corso Raffaello 7 - Telefono 651.968
AUTOMARKETS: Corso Giulio Cesare 229 - Telefono 267.082
AUTOMARKETS: Ivrea - Corso Vercelli 222 - Telefono 48.276
AUTOMARKETS: Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 510.569
AUTOMARKETS: vuol dire automobili con fiducia, serietà, garanzia, assistenza

AUTOMARKETS

AUTOMOBILI NUOVE E D'OCCASIONE DI TUTTE LE MARCHE

COUPE' 850 sport 6 mesi vendo. Telefonare 782-329. 67533
DAF officina assistenza corso Casale 466, telefono 890-079.
BMW alla Cas Concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza. Via Pinelli 14, telef. 488-277.

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW all'Italcar prove, informazioni, permute vantaggiose corso Turati 63 telefono 500-855. O665
BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 6? telefono 659-819.
CAMIONCINI furgoni [redacted] assortimento vendo o cambio anche ratealmente. [redacted] corso Principe Oddone 68. O679

CITROEN, Ami, DS, Dyane, corso Vittorio Emanuele 206. Tel. 759-616.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225. Ferrero. 2001
COMPERIAMO automobili recenti, vastissimo assortimento occasione, permute rateazioni garanzia. Conti, Saluzzo 118. 2001

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando, rateizzando Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto, corso Dante 1,3 telefono 651-753.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496 O182
COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili vendiamo tutto ratealmente anche nuovo, Siracusa 33, sempre aperto 5-1103
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342
CONCESSIONARIA Fiat Sava Cavaller, consegne sollecite, massima valutazioni usato, corso Turati 37/49.

CONTANTI comperiamo [redacted] recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

DINO coupé bellissima [redacted] elettronica. Telefonare 265-756.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi società Lincarauto Automobili Torino corso Principe Oddone 68
FIAT Sava concessionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galuppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FLAVIA berlina 1800 blu iniezione bellissima. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. 5-1324
FULVIA coupé Rally 1968 privato vende. Telefonare ore pasti [redacted].
FULVIE coupé rallye, 2 C, Flavie berline coupé, garantite. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.
GIULIA GTV, 500, 500 C, 600, 850, 1200, 1500 C, Rekord, Rekord coupé, Rekord famigliare, Kadett, Kadett coupé, Kadett famigliare, Prinz 4 Bianchina panoramica, Anglia famigliare, Innocenti A40, furgone 238, Via Cigna 3. 51359
GIULIA 1300 TI, Fiat 124 berlina e familiare, 1500, 1100D, 850, 600D, 500L vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462. 5-1456
GIULIA 1750 semestrale km 4700 bollo annuale, 1.580.000. Telefonare 694-366.

GRANDE complesso acquista auto da privati occasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e statico responsabilità, Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.
GT Junior 5 mesi come nuova vendesi, Scotti, c.so Duca Abruzzi 6 bis.
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, c. Grosseto 55. Telef. 215-643, 293-992.
MANCINI recentissime Porsche 911S, Mercedes Pagoda lusso, Mustang coupé, Mercedes 250 SE, BMW 2000, Triumph TR 4 come nuova, corso Marconi 3. Telefonare 683-295.
MASERATI Mistral convertibile con Hard top. Sole tel. 265-756.
MERCEDES 300 SE automatic gratis privato vende. Telef. 688-329.
MONTICONE, Adriano 1, telefono 385-772 Concessionaria Volkswagen Porsche, Audi, occasioni: Porsche, Volkswagen, Audi, Giulia GT, sprint, super, Peugeot 404, Citroën DS 19, Opel Rekord coupé, Kadett CaraVan, Minitraveller, Cooper, Primula coupé, Fiat 1100, 850, 500.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Fiat 500, 850 berlina, 1100D, 1500, 1500L, 124 berlina, 124 coupé, 4-5 marce, 125 berlina, 2300 [redacted] 2300S coupé, Dino coupé, spider 5-1023
MONZEGLIO [redacted] Alfa Romeo Caboto 35 De Gasperi 38, tel. 595-666: Flavie 1800 coupé, Appia III serie, Fulvia coupé, Fulvia 2C, Volkswagen, Opel, Mercedes, Jaguar, Mustang GTA automatica, Buick 5-1023
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Giulie 1300, 1300TI, 1600 TI, 1600S, super, 1600 sprint, 2600 sprint. 1750 berlina, perfette.
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632 piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146
OPEL corso Traiano 14 telefono 616-622 rateazioni sino a 24 mesi senza cambiali e senza ipoteca
PER ragioni fam. art vendo Simca 1100 grigio metallizzato 3 mesi. Telefonare 351-351.
PEUGEOT 504 la vettura dell'anno prove e dimostrazioni consegna pronte la gamma colori completa. Sidauto, Unione Sovietica 85, tel. 632-525.
PORSCHE 912 nuova da immatricolare vendo consegna immediata. Telefonare 328-497.
PORSCHE 912 '66 e 67 Simoni vende corso Turati 53, tel. 591-901.
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68 Telefoni 488-213, 485-274. O571
PRIVATO vende Appia III serie 1962 perfetta. Telefonare 731-791, 321-420. 2001
PRIVATO vende a privato 850 racer Bertone fine '68 perfetta. Tel. 591-901
PRIVATO vende Buick special blu scura bellissima eventuale permuta. Telefonare 328-497.
PRIVATO vende Fiat 850 fine '67 grigia km 17.000. Telef. 817-387.
PRIVATO vende Fulvia berlina GTE pochi mesi bellissima. Tel. 328-497.
PRIVATO vende GT Junior ottimo stato. Telefonare 620-921 ore serali
PRIVATO vende Mini-Cooper MK2 pochi mesi bellissimo. Telef. 328-497.
PRIVATO vende Peugeot 404 1962. Telefonare 597-030, 590-575.
PRIVATO vende 500 '67 bellissima. Telefonare 769-006 ore pasti.
PRIVATO vende 1100 R mesi 6 blu pavone interno rosso. Tel. 967-857.
RIMORCHI appendice rimorchi portabarche prezzi eccezionali vendita diretta in fabbrica. Coerva, via Stampini 16. 66992
ROULOTTE Laverda Sprite, consegne pronte, noleggio vetture roulotte rateazioni minime occasioni, Torino roulotte, Giulio Cesare 261, telefonare 266-141. 5-1034
ROULOTTES pieghevoli quattro posti L. 395.000 vendita diretta in fabbrica. Coerva, via Stampini 16.
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro piemontese roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telef. 644-640, 644-835. 21297

S.A.C AU.TO. Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione Dino. 2300 coupé berlina, 124 Ranger 600T e 1100T furgoni Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli, Corso Racconigi 141. Telefonare 332-727 O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute rateazioni, annotazioni. Centro vendite auto Scotti Duca Abruzzi 6 bis

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 5-01102
SOLO Automarkets può offrirvi queste automobili a questi prezzi. Perché Automarkets è la più grande organizzazione di vendita per il mercato dell'automobile. Perché Automarkets vuol dire fiducia e serietà. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229, ed a Ivrea, corso Vercelli 222. Centralino telefonico per informazioni 510-569. 5-1005
SLIDER 124 grigioperla 14 mesi, n. 15.000 perfetta vende Concessionaria Lancia Svat Turati 12, tel. 593-182
UNICO proprietario vende 500 modello '64 bellissima pochi km. Telefonare 765-011. 67477
USATO vere occasioni NSU 67, Fiat 500 56-66, Fiat 500 giardiniera 1100 R, 850 semestrale bianchina panoramica III, Renault 4-10-16 corso Turati 74, telefono 594-673 5/1611
VACANZE. [redacted] sicuri con auto Automarkets. Perché nel baule delle nostre vetture c'è tutta l'organizzazione Automarkets. Visitate le nostre esposizioni aperte anche nelle mattinate festive, e buone vacanze! Automarkets: fiducia e serietà. Corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229. Ivrea: corso Vercelli 222. 5-1005
VENDO furgone 600 T 6 mesi. Telefono 376-742.
VETTURE d'occasione? Sì, ad Automarkets. Automarkets: corso Principe Eugenio 11 corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229 Libero ingresso Aperto anche mattinate festive. 5-1005

VOLVO la prestigiosa vettura svedese Concessionaria Tersetto, corso Belgio 108, telefono 899-771. Prove, permute rateazioni senza anticipo.

125 1967 blu bellissima. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
500 recente poco usata vendo urgente partenza. Telef. 366-407 pasti.
850 special bleu 7 mesi dipendente vende. Telefonare 500-750.
850 (1965) perfetta garanzia vendo, cambio, 330.000. Telefonare 683-292, 875-650. 68386
912 marzo 1968 privato vende privato ventimila effettivi 2.300.000. Telefonare 740-692. 318512
395.000, 850 bellissima radio privatamente vendo facilito occasione. Tel. 310-229.

A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63, autovetture garantite: Fulvia rally, Nsu 1000 TT, 1000 C, Prinz L. 124 familiare, berlina, mini, 850 coupé, bianchine, giardiniere, 1100 furgone 238. Aperto festivi.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino corso P.pe Oddone 68, telefono 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.
A.A.A. AUTOBENGASI senza anticipo pagamento 36 mesi, senza ipoteca autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci Via Genova 261 (piazza Bengasi). 5-1455
A.A.A.A. ANDREA Doria 15 niente anticipo, 36 rate, nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto 5-1306
A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 special, garantite, rateazioni, corso Agnelli 22, Telefono 365-593.
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo camioncini furgoni, giardinette panoramiche, multiple, vendiamo garantite Monfalcone 141 sempre aperto. 5-1103

A. PAGAMENTO vostro piacere occasionissime garantite Mini Minor (m) Nsu, Ford Volkswagen, Opel, Renault, Siracusa 33 angolo Monfalcone, sempre aperto.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autooccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets corso Principe Eugenio 11. 501009

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura volete realizzare il massimo? Società Lincarauto Corso P.pe Oddone 68.
AFFARE vendo cambio 1500 gas come nuova L. 370.000. Tel. 392-711.
ALLA Bepi Koelliker importatrice Jaguar Daimler vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere ricondizionate e seminuove. Jaguar MK 2 240 1968, Jaguar 3,8 Cooper 66, Minor '67, Opel Record coupé impianto gas, Fiat 500 '62, '63, '65, '67 Via Rosmini 5 telefono 655-191
ALL'AUTOMERCATO dell'[redacted] Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 2100, Alfaromeo, Giulia 1600, GT, Giulietta TI, Innocenti Austin A 40, Volkswagen 1200 - 1500, Ford Cortina, 20 MTS, pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.
ALL'AUTOMERCATO Motorcar occasionissime 600, 850, 1100, tutti modelli, 1500 C, Simca 1000, 1300, tutti modelli, Prinz 4 L. Canelli 112 angolo Meroncelli, telefono 693-067.

A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi). O515
A.A.A. AUTOCOLONGO, [redacted] niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi)
A.A.A. PRENOTATE ultime novità Mini Minor nuova agenzia vendite corso Siracusa 33, telefono 393-127, pagamento vostro piacere, assortimento usato. Visitateci.
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz R4, 750 Vignale, Austin A40S, Appia II e III serie, assortimento 850 berline e coupé 1100
A.A. NON [redacted] una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992 215-643 (anche festivi) O678
A.A.A. 850 spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500L, vendiamo permutiamo corso Agnelli 22 Telefono 365-593. 5-1279
A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulmineo automobili camioncini furgoni [redacted] ratealmente Siracusa 33 angolo Monfalcone.

ALFAROMEO 1300 spider, 1750 GTV coupé. Dino coupé. Primula coupé. Conti, Saluzzo 118. 2001

AUTOBIANCHI A111, Francar, corso Vittorio Emanuele 200. telefoni 759-818 755-428.

AUTOBIANCHI? Ampa, corso Vigevano 63, telefono 273-007.

AUTONOLEGGI Alto Giacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32 telefono 773-965. O529
AUTOSALONE Rodes corso Palermo 85, telef. 233-992 Jaguar Mk2 3,8-2,4 Triumph Tr4, Duetto 1600, Giulia super, SS spider veloce, Flavia coupé 1800, Flaminia cabriolet, coupé. Innocenti 950 spider, 1200 spider 850 coupé, Abarth 1000. Fiat 125 600, 500, 850. Volkswagen camioncino Vasto assortimento usato prezzi occasionali permute rateazioni.
AUTOVACANZA vuol dire Automarkets. Per le vacanze ci vuole una vettura sana, robusta, che dia garanzia. Automarkets ve la offre ad un prezzo ultraconveniente. Visitate le nostre esposizioni corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229 ed a Ivrea, corso Vercelli 222. Automarkets, le migliori automobili, al prezzo più conveniente, con tutte le garanzie

CARAVANS LAVERDA - SPRITE
da L. 675.000

Il miglior successo è dovuto alla numerosa clientela che ci ha dato la preferenza.
Vendite SAVA da L. 20.000 mensili
Permute vantaggiose anche con tende, noleggio consegne pronte

TO-RO CORSO GIULIO CESARE 261 TEL. 266.141 · 266.772

㉒ Cicli - Moto - Sport

CABINATO promenade vela m. 5,50 nuova accessoriata vendo 630.000. Telefonare 595-580 uff. 502-511 pasti.
CICLOMOTORI Ciao consegne pronte Vespa, motofurgoncini Ape. Moroni Unione Sovietica 169.
PANFILO mt. 16 bimotore diesel lussuoso, 3 cabine, saloncino, 2 wc con doccia, frigo, alloggio marinai con servizi, doppi comandi esterni interni, r.t.f., ecoscandaglio, accessoriato. Telefonare 518-807.
ROULOTTES, Roulmec, imbarcazioni, attrezzatura campeggio, mare, giardino, Visitateci, Lalaggia 965-118.
VESPA Ape nuovi modelli cambiasi senza anticipo Covolo, Giulio Cesare 157 5-01034
ZEPHYR il migliore dei canotti. Esclusivista Pastorino, corso Sebastopoli 227. 5-1320

㉔ Annunci vari

A.A. BOX metallici prefabbricati auto depositi roulotte, pollai, misure varie da 65.000 in più. Esposizione S. Bernardino Trana. Telef. 933-185.
A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. 5-1032
AFFITTIAMO, vendiamo, elettroorgani, pianole, batterie, chitarre, amplificatori. Cipriani, Lagrange 47.
AL Mobilificio Stella, via Castelnuovo 10, nuova esposizione grandi marche lusso, comuni. Tel. 876-392.
CANI groenendal, toy terrier nanissimi, cocker, lassi, altri. Telefonare 660-396. 66178
CHIROMANTE medium chiaroveggente astrologa radiestesista. Telefonare 683-962. 66292
CUCCIOLI, adulti, guardia, compagnia, difesa, boxer, pastori tedeschi, Lassi, fox terrier, cocker. Telefonare
CUCCIOLI boxer, cockers, collie, barboncini bianchi nani vendo. Telefono 511-202. 1001
LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto contanti. Telefonare 746-371. 68013
OCCASIONE vendesi piccola credenza barocco piemontese. Telefonare 762-280. 68032
PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 485-440.
PRESTITO economico, anche senza cambiali, impiegati, operai, restituirete mensilmente. Piazza Adriano 15, telefono 759-652 5-1295
VENDO bracca tedesca anni 3 pelegrec, tutte prove. Telef. 957-166.

㉕ MOBILI produzione e vendita

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telef. 761-471.

MOBILI PER UFFICIO
MODERNI · SVEDESI · RINASCIMENTO · BAROCCO · GOTICO · CLASSICI
alasia
c. Vinzaglio 5 - Tel. 545.230 TORINO
Stabilimento: CAPRIE (To)
RICHIEDETE CATALOGHI

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Telef. 287-628.

CENTRO DELL'ARMADIO — Fratelli **CREPALDI** Fabbricanti specializzati ARMADIONI GUARDAROBA
Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni
Pronti tutte dimensioni
Via Passalacqua 6, tel. 531.918

ABBIGLIAMENTO arredamento corredi. Anche ratealmente. Fort, piazza Adriano 15. O559
ALL'ENTE [redacted] Liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi-antiquariato, oggetti d'arte, lampadari. 5-01035

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O684

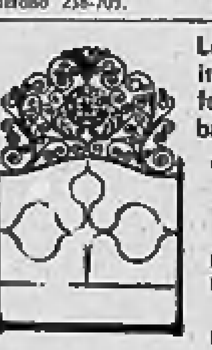
divisette
PORTE PIEGHEVOLI
in plastica similpelle velluti, legni pregiati
SIRACUSA e SCHULTZ
Via Bagetti 25 - Torino
Telef. 761.471 - 745.121

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

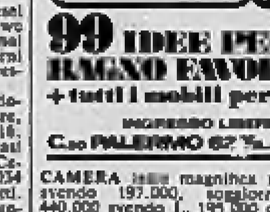
FANTASTICO

Per tutti gli abiti invernali che sistemano dal guardaroba esigete l'autentico IBIS trapuntato prodotto LAVATELLI cm. 155 x 50 x 80
Guermani
L. 9000 Via Arsenale 39 bis Torino, tel. 548.394

ATTENZIONE! Al Supersec del Mobile è in corso una vendita straordinaria. Troverete salotti, soggiorni, camere, cucine a prezzi di realizzo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. 5-1013

Letti in ferro battuto

A. Murri
Officina: c. Lodi 17 a, t. 287.838, Torino

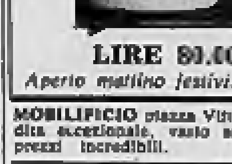
ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 41.000. Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11. 5-1019


arredamento bagno ordinalissimo
99 IDEE PER UN BAGNO FAVOLOSO
+ tutti i mobili per bagno
INGRESSO LIBERO
C.so PALERMO 67 T. 280.731

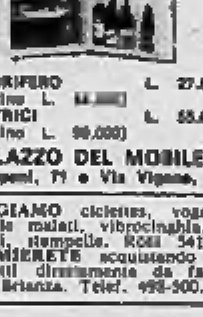
CAMERA [redacted] magnifica nuovissima avendo 197.000, soggiorno pagato 440.000 svendo L. 195.000 causa espatrio. Telefonare 251-110. 5-1516

VENARIA
MOBILIFICIO MONTELLO
Via Montello 9 davanti caserma
VENDITA FORZATA PER NUOVA GESTIONE
camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni.
Sconti fino al 50%
Consegne, montaggio, dazio gratis in tutto il Piemonte

FABBRICA vende direttamente buffet tavolo 4 sedie L. 85.000. Telefonare Franscà 253-511.
MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni, prezzi imbattibili, ritiro mobili usati, via San Donato 74, telefono 480-810.

SCONTI SU SALOTTI AL
PALAZZO DEL MOBILE
C.so Trapani 71 - V. Vigone 34 e Via P. Cossa 106
OFFERTA 1 TELEVISORE
23 pollici (listino 180.000)

LIRE 80.000
Aperto mattino festivi.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili. 5/1300

CAMERE LETTO E SALOTTI SCONTI FINO 50%
OFFERTA DEL MESE

FRIGORIFERO (listino L. [illegible]) L. 27.000
LAVATRICI (listino L. 90.000) L. 55.000
PALAZZO DEL MOBILE
C. Trapani, 71 e Via Vigone, 34

NOLEGGIAMO ciclettes, vogatori, carrozzelle malati, vibrocinghie, ultravioletti, stampelle. Rossi 541-236.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-500.

Poltrone Regina
(La poltrona sul letto)
SALOTTI · SOGGIORNI
CUCINE · CAMERE
ARREDAMENTI
Cavalcavia Corso Francia
Reg. Margherita - Tel. 794.975

VENDESI arredamento completo negozio moderno abbigliamento. Armadi, salotti, specchi, accessori vari per rinnovo locali. Telef. 517-346.

Il Centro del Mobile
ROSA & LASAGNO
Via Torino 2 Rivalta str. To-Orbassano
ricorda che è in corso la
OPERAZIONE PRIMAVERA - ESTATE
arredamento completo alloggio TIPO «A» L. 450.000
arredamento completo alloggio TIPO «B» L. 700.000
arredamento completo alloggio TIPO «C» L. 1.250.000

VENDITA eccezionale [redacted] 50% di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto, angolo via Cavour. 5-1130

S.T.A.R.M. TORINO
In cucina con amore
con le famose cucine tipo americano Starm, in vendita nei suoi negozi di Via Nizza 143, Via Garibaldi 57, e presso lo Stabilimento di
Strada Settimo 388
Le cucine Starm sono anche in vendita nei migliori negozi di mobili

40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Telef. 498-500. 5-1253

LA STAMPA

abbonamenti straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

GIORNI	15	L.	850
MESI	1	L.	1.700
MESI	1 e mezzo	L.	2.550
MESI	2	L.	3.350
MESI	2 e mezzo	L.	4.100

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de «La Stampa» (via Roma ang. via Bertola) o alla sede de «La Stampa» (via Marenco 32) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente n. 2/1360.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno otto giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a 15 giorni.

Settore 3 litri: Fiat 130

La 130 appartiene ad una categoria di automobili per le quali una descrizione elogiativa non ha valore. Chi si interessa ad una tre litri è un conoscitore di automobili. Indipendente, sicuro, esperto. Non c'è che lui (o la persona di cui lui si fida) che possa esaminare e valutare una macchina di questa categoria. Avere la pretesa di volere influenzare il loro giudizio è dunque superfluo.

Questa è la 130:
motore a 6 cilindri a V, 2866 cm³
140 Cv (DIN)
2 alberi di distribuzione in testa
e distribuzione comandata
da cinghia dentata
velocità massima 180 km/ora
cambio automatico
sospensioni a 4 ruote indipendenti
4 freni a disco
comando a 2 circuiti indipendenti
poltrone anteriori regolabili
anche in altezza
volante regolabile in distanza
ed inclinazione
servosterzo idraulico
6 colori di cui 3 metallizzati

A richiesta:
cambio meccanico a 5 marce
con comando a cloche
condizionatore d'aria
apparecchio radio
alzacristalli elettrici
sellatura in pelle naturale

FIAT 130

Prezzo L. 3.150.000
(I.G.E. compresa)
Presso tutte le Filiali
e Concessionarie Fiat